6
5-g
6
7 E
2
M
C-2
S-G
O-8
N-27
5-5-58

Digitized by Google

# L' ITALIANO

ISTRUITO NELLA COGNIZIONE

DELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE VE ROMA

# LINGUA SPAGNUOLA

DALL' ABATE

D. FRANCESCO MARIN.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

ROMA
NELLA TIPOGRAFIA SALVIUCCI
1833.

Longum iter est per praecepta, breve et efficax per exempla.

*Seneca ad Lucilium.*

*AL SIGNOR*

**D. GIUSEPPE JAUN-SARAS**

RETTORE EMERITO

DE' REGJ STABILIMENTI NAZIONALI

DI S. GIACOMO E S. MARIA DI MONSERRATO

DEGLI SPAGNUOLI.

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

*All' amicizia, alla modestia, al più benefico cuore deve esser consecrata la prima di queste pagine per sentimento di amore, di venerazione, di riconoscenza. Questa produzione qualunque del mio debbole ingegno, diretta ad ajutare la gioventù italiana, che aspira a conoscere i tesori rinchiusi nella patria nostra favella è a Voi dovuta principalmente; a Voi, Mentore della mia giovinezza, mio salutare sostegno, e principale stimolo onde io mi accingessi all' opera, e durassi fino al termine di tale più nojosa, che difficile*

intrapresa. Resterebbe questa certamente per me imperfetta, se al mio nome non andasse associato il vostro, come il mio spirito non saprebbe trovare riposo discosto da Voi, di cui la lunga, e mai turbata consuetudine forma le principali delizie della mia vita. Compiacetevi dunque di accogliere questo tenue tributo della mia affettuosa gratitudine, quantunque esso non sia quale Voi meritate, e quale brannerebbe il vostro

Francesco Marin.

# PREFAZIONE.

*Intraprendendo noi un trattato, in cui tutte abbiam procurato di riunire le regole necessarie ad apprendere la lingua spagnuola, non ci sembra necessario doverci occupare sul bel principio a mostrar in una prefazione i pregi di questo idioma. Mentre niuna necessità vi è d'infervorarne allo studio chi prende in mano questo libro per solo genio e trasporto di apprendere la medesima. Ciò nulla ostante però, e per seguire il sistema ormai universalmente introdotto, di porre cioè nel pieno lustro le preggevoli doti di una facoltà prima d'intraprenderne le istituzioni: e per non soffogare quei sacri sentimenti, che l'amor patrio giustamente inspira nel nostro cuore al considerare con compiacenza i pregi tutti della lingua nostra, poche parole ci contenteremo qui premettere sull' assunto, perchè quantunque poche, le crediamo sufficientissime all'intento bramato.*

*Difatti chiunque sia, benchè mediocremente, istruito nella cognizione delle lingue, sa che, fra tutte l'europee, una delle più belle e piacevoli è la spagnuola. Grave, sonora, piena di forza ed efficacia, e superiore a molte altre per ricchezza di numero, per accordo di armonia, per la sua imponente elevatezza, piegasi poi facile, e piana si rende ad ogni stile; sicchè mentre maestosa de-*

*scrive in tutta la lor grandezza i più sublimi soggetti, mirabilmente poi si porge alle più vaghe grazie e soavi dolcezze del metro. Nè abbia taluno a credere questa una nostra gratuita assertiva, figlia dell' amor di patria, e dell' interesse di sostenere un punto intrapreso. Più di quanto abbiam noi già esposto, ha detto in di lei vantaggio uno dei più distinti letterati europei.*

*„ Nata, dice egli, dall' urto delle lingue più „ ricche ed energiche dell' Europa e dell' Orien- „ te; melodiosa senza mollizie; eroica senz' asprez- „ za; unica fra le lingue comparabile con quella „ de' Greci per la felice combinazione di conso- „ nanti e vocali; tanto virile, quanto il dialetto „ dorico, e forse men ruvida pur anco; dotata se „ non della medesima forza, almeno della stessa „ delicatezza di quella de' Jonj, senza mai dege- „ nerare in effeminata languidezza: la lingua „ castigliana respirando sempre quel profumo o- „ rientale, acquistato nel prolungato contatto coi „ discendenti del deserto, riunisce a tutta la fre- „ schezza della gioventù il maschio vigore, che i „ valorosi figli del Nord le hanno comunicato, e „ tutta la maestà che la lingua dei padroni del „ mondo ha lasciata impressa sui tratti della più „ bella fra le sue figlie. „*

*Che anzi, ricca questa lingua di tali doni che la decorano, si presenta non solo dilettevole, e proficua all' erudizione, ma utile puranco si rende e necessaria per coloro, che, o tratti da naturale vaghezza di veder nuove terre ed osservar*

*nuovi costumi, o spinti da commerciali intraprese, braman trasferirsi nel nuovo mondo, dove questa signoreggia diffusa.*

*Tanti pregi e tanti vantaggi insieme riuniti non possono non farne desiderare ad un pubblico colto, qual' è l'italiano, la cognizione. Inefficace però rimarrebbe un tal desiderio senza una Grammatica, che insegnasse regolarmente il metodo per apprenderla con prontezza, facilità e profitto. Or diverse ve n'ha di queste grammatiche, nè merita l'ultimo luogo quella del* Franciosini. *Troppo però antiquata è questa; e le altre tutte non sono corrispondenti a quella purezza, a cui al presente è giunta la lingua castigliana, mercè le utili correzioni e i miglioramenti fattivi dalla Regia Accademia Spagnuola, i di cui precetti specialmente noi abbiam procurato di seguire in questa grammatica.*

*Tali riflessi, uniti alla necessità, che noi abbiamo avuta, di una grammatica moderna, per insegnare nella sua purità la lingua patria a Quei che si sono compiaciuti a noi dirigersi nello spazio di circa tre lustri, ci hanno determinati ad imprendere quest' opera così utile e necessaria. Niuna fatica intanto abbiamo ommessa per raccogliere quanto di buono sull' assunto abbiam potuto ovunque rinvenire: e dando al complesso informe di questa collezione quell' ordine e quel metodo, che ci è sembrato più atto al conseguimento dello scopo proposto, abbiam procurato di formar questa grammatica, che in ora presentiamo al colto ed in-*

*telligente Pubblico. Arricchita dei trattati di Ortografia e Prosodia, si è da noi procurato distinguere in essa le materie con quell' ordine che ci è sembrato più chiaro, e con precisione spiegare quelle difficoltà che potrebbero incontrarsi dagl' Italiani, facilitandone la soluzione coll'addurre ad ognuna esempj corrispondenti nelle due lingue. Vi abbiamo aggiunto ancora un Supplemento contenente non poche osservazioni utilissime sull' analogia delle voci spagnuole ed italiane; una copiosa raccolta di nomi, di verbi, e di frasi; alcune lettere per esercitare gli studiosi nella lettura; un saggio del metodo che tengono presentemente gli spagnuoli nello scrivere le lettere; e finalmente un' elenco dei nostri Classici, riguardanti il ramo delle belle lettere. Speriamo che il lavoro sarà per corrispondere all' idea che ne abbiamo formata: ad ogni modo peraltro il colto Pubblico gradirà se non la fatica, almeno la buona volontà, che all'opera ci ha determinati.*

# GRAMMATICA
## DELLA LINGUA SPAGNUOLA.

## PARTE PRIMA
### DELLA PRONUNZIA.

### CAPITOLO PRIMO

*Dell' alfabeto e delle lettere in generale.*

Le lettere dell' alfabeto spagnuolo sono ventisei.

A B Ċ D E F Ġ H I J L LL M
a b c d e f g h i j l ll m
a be ce de e efe ge accie i jota ele eglie eme
N Ñ O P Q R S T U V X Y Ż
n ñ o p q r s t u v x y z
ene egne o pe qu erre esse te u v ecchis y zetta.

Dal solo scorrere quest' Alfabeto ognuno ravvisa chiaramente, che lo Spagnuolo ha quattro lettere più dell' Italiano, cioè *ll*, *ñ*, *x*, *y*. Anche le lettere di questo peraltro, come quelle dell' Italiano, dividonsi in vocali e consonanti. Soltanto quivi le cinque vocali

*a*, *e*, *i*, *o*, *u* sono invariabili in quanto al suono, cioè non ammettono distinzione veruna circa la pronuncia or aperta ora stretta della medesima lettera; cosa che nell'italiano produce diversità di significato: laddove qui ciascuna di esse conserva invariabile il suono, che le è particolare.

Le Consonanti poi si pronunciano quasi tutte come nell'Italiano. Per quelle, delle quali la pronuncia è diversa, o vi è stata da noi apposta al disotto la vera pronuncia, o sono state contrassegnate da un asterisco, per non potersene in scritto spiegare la pronuncia, come delle altre; essendo perciò onninamente necessario per esse ricorrere alla viva voce o de'Nazionali, o di persona lungamente esercitata nella pronuncia spagnuola.

Dell' uso di ciascuna di queste lettere parleremo brevemente, incominciando dal

B. b.

Questa consonante si pronunzia presso a poco come in italiano; il suo suono tuttavia non è tanto deciso, nè le labbra impiegano tanta forza nel pronunziarla.

| | |
|---|---|
| *bala* | palla da fucile |
| *beso* | bacio |
| *bien* | bene |
| *bolsa* | borsa |
| *bufon* | buffone |
| *abusar* | abusare |

| | |
|---|---|
| *beber* | bere |
| *habido* | avuto |
| *borrar* | cancellare |
| *buscar.* | cercare. |

C. c.

Questa consonante incontrandosi con le vocali *a*, *o*, *u* si pronunzia come in italiano *ca*, *co*, *cu*:

| | |
|---|---|
| *caso* | caso |
| *cabra* | capra |
| *cosa* | cosa |
| *cuaresma* | quaresima |
| *cuestion* | questione |
| *cual* | quale |
| *cuando* | quando |
| *cuadro* | quadro |
| *cuarenta* | quaranta |
| *frecuencia* | frequenza |
| *consecuencia.* | conseguenza. |

Incontrandosi con le vocali *e*, *i*, ha un suono, che si approssima a quello della *z* italiana, con la differenza, che gli spagnuoli nel produrre detto suono, spingono l'estremità della lingua leggermente fra i denti. Difficilmente si potrà pronunziare con proprietà, senza ricorrere ai nazionali. Eccone degli esempj:

| | |
|---|---|
| *celeste* | celeste |
| *cereza* | cerasa |
| *cielo* | cielo |
| *encerrar* | rinchiudere |

| | |
|---|---|
| *cocido* | bollito |
| *centro* | centro |
| *conocer* | conoscere |
| *conocimiento* | conoscenza |
| *centenar.* | centinajo. |

Il *c* trovasi spesso raddoppiato nel mezzo delle parole, e seguito dalle vocali *e*, *i*, formando due sillabe differenti; in tal caso il primo *c* riceve il suono della *k*, ed il secondo quello che pocanzi abbiam detto appartenergli, come:

| | | | |
|---|---|---|---|
| *accion* | leggi | *ac-cion* | azione |
| *leccion* | | *lec-cion* | lezione |
| *coleccion* | | *colec-cion* | collezione |
| *acceso* | | *ac-ceso* | accesso |
| *acceder.* | | *ac-ceder.* | accedere. |

## Ch. ch.

Questa consonante, unita alle vocali *a*, *e*, *i*, *o*, *u*, pronunziasi *ccia*, *cce*, *cci*, *ccio*, *cciu*, come nelle voci italiane *faccia*, *Lecce*, *bracci*, *straccio*, *bracciuolo*.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *chalupa* | leggi | *ccialupa* | scialuppa |
| *chanza* | | *ccianza* | burla |
| *lancha* | | *lanccia* | lancia |
| *coche* | | *cocce* | carrozza |
| *leche* | | *lecce* | latte |
| *hechizo* | | *eccizo* | fattuchieria |
| *chocar* | | *cciocar* | urtare |
| *pecho* | | *peccio* | petto |
| *chocolate* | | *cciocolate* | cioccolatte |

| | | |
|---|---|---|
| *chuzo* | *cciuzo* | frezza |
| *hechura.* | *hecciura.* | fattura. |

D. d.

Due avvertenze sono necessarie sulla pronunzia del *d.*

1.° Il *d* si deve pronunziare sempre con molta soavità, allontanandolo il più possibile dal suono del *t.*

2.° Nelle voci che finiscono in *d*, come, *verdad, voluntad*, *sed*, appena si deve far sentire.

G. g.

Il g quando precede le vocali, *a*, *o*, *u* si pronunzia come in italiano *ga go gu*, per esempio:

| | |
|---|---|
| *gala* | gala |
| *pagar* | pagare |
| *negocio* | negozio |
| *gobierno* | governo |
| *cargo* | carico |
| *gusto* | gusto |
| *gusano* | verme |
| *agua* | acqua |
| *fragua* | fucina |
| *guante.* | guanto. |

Quando il *g* s'incontra immediatamente con le vocali *e*, *i* produce un certo suono gutturale, che la sola voce d'uno Spagnuolo potrà far intendere; ne porremo degli esempj.

| | |
|---|---|
| *gente* | gente |

| | |
|---|---|
| *gigante* | gigante |
| *origen* | origine |
| *egecucion* | esecuzione |
| *egemplo* | esempio |
| *egército* | esercito |
| *gefe* | capo |
| *gicara* | chicchera |
| *girasol.* | girasole. |

Le sillabe *gue*, *gui* si pronunziano *ghe*, *ghi* ritenendo il suono soave del *ga*, *go*, *gu*; e se ne servono gli spagnuoli, quando vogliono evitare quel suono aspro, che poco fa abbiam veduto avere naturalmente il *ge*, *gi*.

| | | |
|---|---|---|
| *guerra* leggi | *gherra* | guerra |
| *ceguedad* | *ceghedad* | cecità |
| *Miguel* | *Mighel* | Michele |
| *guia* | *ghia* | guida |
| *guitarra* | *ghitarra* | chitarra |
| *guiton* | *ghiton* | furbo |
| *Eguia.* | *Eghia.* | Eghia. |

La *u* tuttavia si pronunzierà in queste combinazioni semprechè le si trovino soprapposti due punti, come apparirà dagli esempj seguenti.

| | | |
|---|---|---|
| *agüero* leggi | *aguero* | augurio |
| *vergüenza* | *verguenza* | vergogna |
| *argüir* | *arguir* | argomentare |
| *ungüento.* | *unguento.* | unguento. |

Non resta a parlare del *g*, se non che in combinazione colla *n*: *gn*. Queste lettere, che in italiano si

pronunziano unite, ricevono in ispagnuolo un suono distinto formando, due sillabe differenti, come:

| | | |
|---|---|---|
| *magno* leggi | *mag-no* | magno |
| *insigne* | *insig-ne* | insigne |
| *magnífico* | *mag-nífico* | magnifico |
| *magnánimo* | *mag-nánimo* | magnanimo |
| *dignidad* | *dig-nidad* | dignità |
| *indigno.* | *indig-no.* | indegno. |

H. h.

Molte sono le voci della lingua Spagnuola, che si scrivono con *h*, tanto nel principio quanto nel mezzo della parola, come *hombre*, *hembra*, *higo*, *haber*, *humedad*, *almohada*, *exhortacion*, *exhibir*, *tahur*. In queste voci la *h* non ha alcun suono, e si legge la vocale seguente, come se quella non vi fosse: eccettuandone, come si è detto di sopra, le combinazioni *cha*, *che*, *chi*, ec.

Vi sono alcune voci nelle quali l'*h* precede la sillaba *ue*, come: *hueso*, *huevo*, *huerta*, *Orihuela*. In queste combinazioni l'*h* riceve una certa aspirazione somigliante al *güe* (vedi sopra), come *güeso*, *güevo*, *güerta*, *Origüela*.

J. j.

Il *j* (jota) ha con tutte le vocali lo stesso suono che ha il *g* con le vocali *e*, *i*, di maniera che *ja*, *je*, *ji*, *jo*, *ju* si pronunzia col medesimo suono gutturale di *ge*, *gi*, ritenendo ogni sillaba il suono rispettivo alla vocale che l'accompagna, come:

| | |
|---|---|
| *jarra* | giara |
| *jarabe* | siroppo |
| *hoja* | foglia, fronda |
| *ojeriza* | rancore |
| *Jesus* | Gesù |
| *Jeremias* | Geremia |
| *hijito* | figliuolino |
| *pajita* | paglietta |
| *jóven* | giovane |
| *consejo* | consiglio |
| *judio* | giudeo |
| *jubileo.* | giubileo. |

LL. ll.

Le due *ll* avanti a qualunque vocale, *lla*, *lle*, *lli*, *llo*, *llu*, si pronunziano come *glia*, *glie*, *gli*, *glio*, *gliu*: esempj.

| | | |
|---|---|---|
| *llave* leggi | *gliave* | chiave |
| *collar* | *cogliar* | collaro |
| *vellaco* | *vegliaco* | vigliacco |
| *calle* | *caglie* | strada |
| *pellejo* | *pegliejo* | pelle |
| *pellizco* | *peglizco* | pizzico |
| *bellota* | *begliota* | ghianda |
| *polluelo* | *pogliuelo* | pollastrello |
| *lluvia.* | *gliuvia.* | pioggia. |

N̄.

Le sillabe *ña*, *ñe*, *ñi*, *ño*, *ñu*, si leggono come *gna*, *gne*, *gni*, *gno*, *gnu*.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *españa* | leggi | *espagna* | spagna |
| *caña* | | *cagna* | canna |
| *viña* | | *vigna* | vigna |
| *tañer* | | *tagner* | suonare |
| *añejo* | | *agnejo* | d'un anno |
| *muñeca* | | *mugneca* | polso, carpo della mano |
| *daño* | | *dagno* | danno |
| *señor* | | *segnor* | signore |
| *pañito* | | *pagnito* | pannuccio |
| *cañita* | | *cagnita* | cannuccia |
| *mañuela* | | *magnuela* | astuzia |
| *pañuelo.* | | *pagnuelo.* | fazzoletto. |

Que. qui.

Le sillabe *que*, *qui* si leggono come un italiano legge le sillabe *che*, *chi*.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *que* | leggi | *che* | che |
| *queso* | | *cheso* | formaggio |
| *pequeño* | | *pecheño* | piccolo |
| *querer* | | *cherer* | volere |
| *parque* | | *parche* | parco |
| *equidad* | | *echidad* | equità |
| *pesquisa* | | *peschisa* | ricerca |
| *quina* | | *china* | china |
| *quince.* | | *chinze.* | quindici. |

S. s.

La *s* ha quasi lo stesso suono delle due *ss* italiane.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *casa* | leggi | *cassa* | casa |

| | | |
|---|---|---|
| *casi* | *cassi* | quasi |
| *beso* | *besso* | bacio |
| *visita* | *vissita* | visita |
| *resucitar.* | *ressucitar.* | risuscitare. |

Nel modo stesso si deve dare alla *t* la forza delle due *tt* come:

| | | |
|---|---|---|
| *ataque* leggi | *attaque* | attacco |
| *atencion* | *attencion* | attenzione |
| *motin* | *mottin* | sollevazione |
| *coton* | *cotton* | cotone |
| *estufa.* | *esttufa.* | stufa. |

## X. x.

Questa consonante unita a qualunque vocale ha un suono soave, che equivale a quello del *cs.*

| | | |
|---|---|---|
| *examen* leggi | *ecsamen* | esame |
| *exiguo* | *ecsiguo* | piccolo |
| *exhalar* | *ecshalar* | esalare |
| *exhibir* | *ecshibir* | esibire |
| *éxodo* | *écsodo* | esodo |
| *exordio* | *ecsordio* | esordio |
| *exequias* | *ecsequias* | esequie |
| *éxito* | *écsito* | esito |
| *máxima* | *macsima* | massima |
| *exhumar.* | *ecshumar.* | disotterrare. |

La *x* conserva il medesimo suono soave, quando si trova avanti a qualche consonante, come *éxtasis*,

*extrangero*, *extremo*, *exterminar*, *extrañar*, *externo*... (1)

Quelle poche voci che finiscono in *x* vanno pronunziate col suono gutturale del *j*, come *relox*, *box*, *carcax*, *relex*, *dix*, *almoradux*: le quali peraltro eccetto *relox*, orologio, *box*, busso, hanno poco uso.

## Y. y.

Questa lettera ha nella lingua Spagnuola il doppio ufficio di consonante e di vocale. Ha quello di consonante, tutte le volte che precede una vocale, sulla quale appoggia la sua pronunzia, formando colla medesima costantemente una sillaba, come: *ya*, *ye*, *yi*, *yo*, *yu*. In questo caso ha lo stesso suono del *j* italiano, come:

| | | |
|---|---|---|
| *playa* leggi | *plaja* | spiaggia |
| *leyes* | *lejes* | leggi |
| *ayuno* | *ajuno* | digiuno |
| *rayo* | *rajo* | fulmine |
| *yugo* | *jugo* | giogo |
| *hoyito.* | *ojito.* | fossetta. |

Non ritiene l'ufficio di vocale, che alla fine di poche parole, nelle quali la pronunzia deve appoggiar-

(1) La regia Accademia spagnuola, per maggiormente raddolcire la pronunzia di queste voci, vuole che non si scrivano più con la *x* ma con la *s* nel modo seguente: *éstasis*, *estrangero*, *estremo*, *esterminio*, *estrañar*, *esterno* ec.

si sulla vocale, che sempre la precede; per esempio: *hay*, *Rey*, *ley*, *estoy*, *voy*, *muy*, ec. (1).

## Z. z.

La *z* ha con tutte le vocali il medesimo suono del *c* spagnuolo con le vocali *e*, *i*:

| | |
|---|---|
| *zagal* | pastorello |
| *zéfiro* | zeffiro |
| *cazá* | caccia |
| *zizaña* | zizzania |
| *zórzal* | tordo |
| *zumo* | succo |
| *azul.* | turchino. |

## AVVERTIMENTO.

Le consonanti in fine delle parole non si devono pronunziare intieramente, ma basterà soltanto accennarle con molta leggerezza, senza appoggiarvi troppo la pronunzia, come fanno taluni dicendo *hómbrese*, *buénose*, *corazone*, *teniane*, invece di *hombres*, *buenos*, *corazon*, *tenian*: nelle quali voci la *s* deve essere espressa con molta delicatezza, e come sospesa ne deve restare la pronunzia.

(1) Vi sono già molti che scrivono queste sillabe con l'*i* latino, onde se questo sistema si addottasse generalmente, non resterebbe all'*y*, che il solo uso di consonante.

Quando ad una parola che termini in consonante un'altra ne segua, che incominci da vocale, dovranno pronunziarsi in una sola emissione di voce, quasichè fossero una sola parola, come nei seguenti esempj:

| | |
|---|---|
| *hombre sin alma* leggi | hombresinalma |
| *bebieron agua* | bebieronagua |
| *salieron al encuentro* | salieronalencuentro |
| *pared en medio* | paredenmedio |
| *es un error antiguo.* | esunerrorantiguo. |

## CAPITOLO II.

### *Dei Dittonghi, e Trittonghi.*

L'unione di due vocali in una sola sillaba, si chiama *Dittongo.*

I Dittonghi, come nella lingua italiana, così nella spagnuola, altri sono *distesi*, altri *raccolti*, ed altri *misti.* I *distesi* sono quelli, nei quali si posa la voce sulla *prima vocale* come:

| | |
|---|---|
| *soy* | io sono |
| *voy* | io vado |
| *rey* | re |
| *aire* | aere |
| *baile* | ballo |
| *reina* | regina |
| *deuda.* | debito. |

I *raccolti* sono quelli, ne' quali si appoggia la voce sulla *seconda vocale*, come:

| | |
|---|---|
| *fuego* | fuoco |
| *puedo* | posso |
| *cielo* | cielo |
| *dueño* | padrone |
| *ruido* | romore |
| *Dios.* | Dio. |

I *misti* finalmente sono quelli, ne' quali posandosi la voce su di *un' altra sillaba*, vengono pronunziati in maniera, che le due vocali formanti il dittongo suonano ambedue ad un tempo medesimo, come:

| | |
|---|---|
| *agua* | acqua |
| *fragua* | fucina |
| *gracia* | grazia |
| *gloria* | gloria |
| *vicio* | vizio |
| *ciudad* | città |
| *héroe* | eroe |
| *precio.* | prezzo. |

*Trittongo* è *l'unione di tre vocali in una sola sillaba.* In questi la voce appoggia costantemente sulla *seconda vocale*, ossia in quella di mezzo, come in

| | | |
|---|---|---|
| (*os*) | *preciais* | vi vantate |
| | *vacieis* | vuotiate |
| | *buey* | bue |
| (*os*) | *santiguais* | vi fate il segno della Croce |
| | *averigüeis.* | investighiate. |

# PARTE II.

## DELLA PROSODIA.

### CAPITOLO UNICO.

Quantunque dopo aver date le regole per la pronunzia delle lettere, dei dittonghi, e dei trittonghi, restino poche parole, che dalla prosodia italiana si discostino; faremo ciò non ostante una succinta spiegazione della prosodia della lingua spagnuola, acciò lo studente possa leggere correttamente i libri, che nel corso delle lezioni gli verranno indicati.

1.° Si deve appoggiare la voce sulla penultima vocale o sillaba nelle parole che finiscono in vocale:

| | |
|---|---|
| *pluma, tintero, diptongo* | penna, calamajo, dittongo. |
| *visita, medita, certifico* | visita, medita, certifico |
| *mortifica, significa, considero* | mortifica, significa, considero |
| *determino, ocupo, obliga.* | determino, occupo, obbliga. |

Sarà facilissimo il conoscere le parole tutte che si allontanano da questa regola, perchè si troveranno nei libri contrassegnate con l'accento, come:

| | |
|---|---|
| *allá, café, jabalí, jericó* | lá, caffè, cinghiale, gerico |
| *célebre, celebré, conoceré* | celebre, celebrai, conoscerò |
| *fábula, magnífico, ímpetu* | favola, magnifico, impeto |
| *rúbrica, síntoma, cólera.* | rubrica, sintomo, collera. |

2.° Nelle parole che finiscono in consonante si deve appoggiar la voce sopra l'ultima vocale o sillaba:

| | |
|---|---|
| *voluntad, gobernador, coronel, pajar, terror, relox, raiz.* | volontà, governatore, colonnello, pagliajo, terrore, orologio, radice. |

Si eccettuano i plurali de' nomi e pronomi, come: *hombres, mugeres, libros, mios* ec.; le persone de' verbi che terminano in *n*, e in *s*, come *aman*, *tienes* ec.; ed i nomi di famiglia terminanti in *z* come *Fernandez*, *Sanchez* ec.

Tutte le parole, che si allontanano da questa regola, sono accentuate, come:

| | |
|---|---|
| *huésped, árbol, origen, azúcar, dósis, exámen.* | ospite, albero, origine, zuccaro, dose, esame ec. |

3.° Quando la parola termina con due vocali, delle quali la prima è un *i*, od un *u* si appoggia la voce sull'antipenultima vocale o sillaba, come in

| | |
|---|---|
| *ciencia, serie, mutua, imperio, continuo.* | scienza, serie, mutua, impero, continuo. |

Sono eccettuati da questa regola i preteriti imperfetti dell' indicativo e congiuntivo, nei quali si appoggia la voce sopra l'*i*:

| | |
|---|---|
| *decia, hacia, vendria, diria, haria.* | diceva, faceva, verrebbe, direbbe, farei. |

Tutte le voci che si allontanano da questa regola sono accentuate, come:

| | |
|---|---|
| *filosofía, desafío, continúa, gradúo.* | filosofia, disfida, continua, graduo, *cioè* valuto. |

4.° Quando la parola termina con due vocali, delle quali la prima è un *a*, *e*, od *o*, la pronunzia deve appoggiarsi su queste vocali:

*bacalao*, *correo*, *Lisboa*. baccalà, corriere, Lisbona.

Tutte le parole non comprese in questa regola sono accentuate, come: *héroe*, *dánao*, *linea*.

E questo basti sulla prosodia della lingua spagnuola, perchè facilmente conoscesi quanta connessione abbia con quella della lingua italiana. Non è però da tralasciarsi il seguente

## AVVERTIMENTO.

Le riforme che in questi ultimi tempi hanno avuto luogo nell'ortografia della lingua spagnuola, mercè le incessanti cure della Regia Accademia (la quale principalmente nella sua ottava ed ultima edizione stampata nel 1815, ha procurato di adattare l'ortografia alla pronunzia delle voci, levando via molte lettere, che non si proferivano, e facendo più soavi diverse altre, che rendevano dura e violenta la detta pronunzia) non devono punto imbarazzare riguardo alla lettura de' libri stampati prima di quest'epoca; poichè le voci, benchè rese più semplici sotto il rapporto ortografico, conservano tuttavia il loro proprio ed antico suono: in maniera che il *qua* dell' antica ortografia corrisponde perfettamente al *cua* della moderna; il *xe* al *ge* ec. ec., come si può vedere nella doppia lista posta al fine del seguente trattato di ortografia.

# PARTE III.

## DELL' ORTOGRAFIA.

L' ortografia spagnuola, che per tutt'altri meriterebbe un esame minuto e particolare delle sue regole, rendesi una cosa di poco momento per un italiano, che nella più parte delle parole spagnuole può istituire una facile comparazione con quelle della sua lingua; tanto più che, come abbiam detto di sopra trovasi presentemente ridotta ad alcuni principj semplici e generali, de' quali daremo un compendio, procurando di esporre colla maggior brevità e precisione tutto ciò, che vi ha di più interessante.

### CAPITOLO PRIMO

*Della concorrenza e dell' ordine delle lettere.*

1.° Nessuna lettera è duplicata nello spagnuolo ad eccezione delle vocali *a*, *e*, *i*, *o*, e delle consonanti *c*, *n*, *r*, (1) le quali si raddoppiano nello scritto per

(1) Le due *ll*, delle quali si fa uso nelle voci *llama*, *rallo* ec. non sono altrimenti una lettera duplicata, ma un segno o carattere doppio nella figura, e semplice nel valore, che nella nostra lingua ha una sola ed indivisibile pronunzia (Ortogr. dell' Accad. Cap. V.).

esser doppio il loro suono, come si può osservare nella pronunzia delle voci *Saavedra*, *preexistencia*, *pusimo*, *coordinar*, *loor*, *ennoblecer*, *accion*, *acceso*, *parra*, *carro*.

2.° La sillaba *cu* deve scriversi con *c* semprechè suoni, o si pronunzi l'*u*, come *cual*, *cuanto*, *cuatro*, *cuaresma*, *cuento*, *cuestion*, *cuociente*, *consecuencia*, *frecuencia*; lasciando soltanto pel *q* le combinazioni *que*, *qui*, nelle quali non si fa sentire, nè si pronunzia l'*u*.

3.° Le sillabe *ge*, *gi* si scrivono con *g* tutte le volte che questa lettera trovisi conforme alla origine del vocabolo, come *gente*, *gigante*, *ingenio*: vengono eccettuati i nomi *Jesus*, *Jeremias*, *Jerusalen*, e i derivati e diminutivi de' nomi che terminano in *ja* e *jo*: come i derivati da *paja*, paglia, *pajero*, *pajizo*, *pajita*; da *ojo*, occhio, *ojear*, *ojeriza*, *ojito*; da *hoja*, foglia, *hojear*, *hojita*; da *naranja*, portogallo, *naranjero*, *naranjita*; ed alcuni altri, che l'uso permette.

Si scrivono egualmente con *g* tutte quelle voci, che pel passato si scrivevano con *x*, ed avevano il suono gutturale del *g*, come: *ege*, *egecucion*, *egemplo*, *egército*, *gefe*, *gicara*, *gilguero*, *prógimo* ec.

4.° Si è conservata la *h* avanti a quei nomi, che l'avevano dal latino, come: *hombre*, *hora*, *hostilidades*, e in molte di quelle voci che hanno nel latino la *f* al principio, come: da *farina*, *ferrum*, *ficus*, *filius*, *formica*, *formosus*, *fugere*, *furtum*: *harina*, *hierro*, *higo*, *hijo*, *hormiga*, *hermoso*, *huir*, *hurto*.

5.° Si scrivono con *i* vocale tutte le voci, nelle quali questa lettera trovasi appresso ad un altra vocale, che formi dittongo colla medesima, come: *aire*, *alcaide*, *reino*, *peine*, *óigo*. Si eccettuano solamente quelle voci che terminano in *y* non accentuato, come: *Fray*, *hay*, *ay*, *ley*, *estoy*, *muy*; benchè in queste voci da molti si cominci a far uso dell' *i*. Se l'*i* finale è accentuato deve esser vocale, come in *maravedí*, *alcalí*, *baladí*, e ne' preteriti perfetti di alcuni verbi, come *leí*, *reí*, *oí*, *escribí*.

6.° Le sillabe *ja*, *jo*, *ju* si devono scrivere col *j*, come: *jactancia*, *joven*, *ojo*, *justicia*, *jueves*, *ojalà*, *Javier*, *juventud*.

7.° Non dupplicando mai gli spagnuoli la lettera *m*, in molte di quelle parole che in italiano hanno due *mm*, mettono essi *nm*, come *inmortal*, *inmenso*, *enmendar*, *inmutable*.

8.° In quanto alle voci che si devono scriver col *v*, come: *variar*, *verso*, *vivir*, *voces*, *vuelo*, possono gl' italiani, osservando l'origine dei vocaboli, seguire francamente l'ortografia della loro lingua. Poche sono le voci che se ne discostano, come: *Abogado*, *caballo*, *escribir*, *probar*, *gobernador*, ec. ed alcune altre, le quali coi loro derivati si scrivono col *b* invece del *v*. Scrivonsi egualmente col *b* le terminazioni de' preteriti imperfetti de' verbi in *ar* come *hablaba*, *temblaba*, *llevaba*, *llevábamos*, *amaban*.

9.° Si è poco fa avvertito, che essendo stato tolto all' *x* il suono gutturale, gli è restato soltanto il soave

della *cs* latina, come *examen*, *exequias*, *sintaxis*, *exhibir*, *exhortacion*, *hexágono*, *próximo;* ragione per cui si è reso inutile l'accento circonflesso (^), che serviva per l'innanzi a distinguerne la pronuncia.

10.° Abbiamo detto, che l'*y* si usa invece dell'*i* vocale nelle voci, che senza essere accentuate, finiscono con questa lettera, come *rey*, *ley* ec.; aggiungeremo ora, ch'egli esercita il suo proprio ufficio di consonante in tutte quelle voci, nelle quali, ad esempio del *j* latino *jaculum*, *janua*, *Jesus*, *Joseph*, batte o ferisce la vocale che lo segue, come in *ensayar*, *yerro*, *rayita*; *hoyo*, *ensayo*, *ayuno*, *yugo* ec.

Si scrive anche *y* quando serve di particella congiuntiva, come: *Juan* y *Diego; mar* y *tierra.* Se però questa particella congiuntiva è seguita da una parola, che comincia egualmente con *i*, le si sostituisce la *e* nel modo seguente: *Juan* é *Ignacio van á Roma.* Questa regola si stende anche all'*o*, che trovandosi in incontri siffatti, viene cangiato in *ú* come: *tarde* ó *temprano llegará uno* ú *otro.*

11.° La *z* è costantemente usata innanzi alle vocali *a*, o, *u*, come: *zagal*, *ceniza*, *zorzal*, *tizon*, *zumo*, *azul.*

Avanti alle vocali *e*, *i* non si deve usare la *z*, ma sibbene il *c*. Questa regola comprende anche i plurali, e derivati di quelle voci, che terminano nel singolare in *z*, come da *paz*, pace: *paces*, *pacifico*; da *luz*, luce: *luces*, *lucir*, *deslucido*; da *feliz*, felice:

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

*felices*, *infelicidad*. Da questa regola vengono eccettuate le voci *zéfiro*, *zizaña*, e poche altre.

Gli Spagnuoli non fanno alcun uso dell' *s* detta dagl' Italiani impura.

*Lista delle sillabe o lettere che hanno variato nell' Ortografia.*

| Ortografia antica | | Ortografia moderna |
|---|---|---|
| *Quaresma* | cambiano il *qua* in *cua* | *Cuaresma* |
| *Pasqua* | | *Pascua* |
| *Quantos* | | *Cuantos* |
| *Quatro* | | *Cuatro* |
| *Qüestion* | cambiano il *qüe* in *cue* | *Cuestion* |
| *Conseqüente* | | *Consecuente* |
| *Freqüencia* | | *Frecuencia* |
| *Seqüestro* | | *Secuestro* |
| *Quociente* | il *quo* in *co* | *Cociente* |
| *Quotidiano* | | *Cotidiano* |
| *Exército* | l'*x* in *g* | *Egército* |
| *Xeringa* | | *Geringa* |
| *Exercicio* | | *Egercicio* |
| *Exémplo* | | *Egemplo* |
| *Oxear* | | *Ogear* |
| *Xicara* | | *Gicara* |
| *Xilguero* | | *Gilguero* |
| *Mexilla* | | *Megilla* |

| | | |
|---|---|---|
| *Quexa* | la *x* in *j* | *Queja* |
| *Quixada* | | *Quijada* |
| *Quixote* | | *Quijote* |
| *Dixo* | | *Dijo* |
| *Xugo* | | *Jugo* |
| *Dexugar* | | *Dejugar* |
| *Exâmen* | la $\hat{x}$ in *x* | *Examen* |
| *exístir* | | *existir* |
| *exôrdio* | | *exordio* |
| *exûberancia* | | *exuberancia* |
| *Extrangero* | l'*x* in *s* | *Estrangero* |
| *extraño* | | *estraño* |
| *extremo* | | *estremo* |
| *Ayre* | la *y* in *i* | *Aire* |
| *alcayde* | | *alcaide* |
| *reyno* | | *reino* |
| *peyne* | | *peine* |
| *desayre* | | *desaire* |

Quì si vede, che, applicate al *c* le sillabe *qua*, *qüe*, *quo*, restano pel *q* le sole combinazioni *que*, *qui*; che, aggregate al *g* le sillabe *xe*, *xi*, e al *j* le sillabe *xa*, *xo*, *xu* di pronunzia gutturale, restano soltanto alla *x* quelle voci di pronunzia soave del *cs* latino. E in questo modo, senza punto alterare la pronunzia, si ottiene di non più abbisognare de' due punti nella silla-

ba *güe*, e di bandire affatto dalla scrittura l'accento circonflesso, oltre varj altri vantaggi, che si noteranno nel tratto di questa Grammatica.

## CAPITOLO II.

### *Dell' Accento.*

Gli spagnoli non usano altro accento che l'acuto (´). Se ne servono per ajuto della pronunzia nelle parole, ove si allontana dalle regole generali; ponendolo su quella sillaba nella quale deve poggiare la medesima, come *ménos*, *único*, ec.

Circa l'uso di questo si possono osservare le seguenti regole, tratte dall' ortografia dell' Accademia, alle quali seguono le eccezioni di ciascheduna separatamente.

#### 1. *Regola.*

Niun monosillabo come: *da*, *vi*, *no*, *hoy*, *Dios*, *pies*, *vil*, *pan*, *ten*, deve essere accentuato nello spagnuolo.

#### 2. *Regola.*

Essendo generalmente lunga la penultima sillaba nelle voci polisillabe terminate in una sola vocale, come: *puedo*, *dinero*, *diptongo*, *entretengo*, *mortifica*, *santifica*, *visita*, *certifico*; queste voci non verranno accentuate in veruna sillaba.

3. *Regola.*

Le voci che terminano con due vocali, e sono composte di due sole sillabe non si devono accentuare nella prima, quantunque vi si appoggi la pronunzia, come: *nao, cae, sea, lea, reo, mio, duo*, ec. Nè quelle voci si accentueranno, che finiscono in *ia, ie, io, ua, ue, uo*, e che essendo pronunziate come dittonghi, restano nella classe delle voci di due sillabe, come *India, serie, Julio, agua, fragua, mutuo.*

Ma tanto le prime, quanto le seconde saranno accentuate nell' ultima, semprechè vi sia appoggiata la pronunzia, come nelle voci *minué, menjuí*, e nelle prime e terze persone de' preteriti perfetti de'verbi, che si trovano in questo caso, come *lei, rei, roi, pidió, fraguó, fragué*, ec. lessi, ridei, rosi, chiese, foggiò, foggiai ec.

4. *Regola.*

Le voci di tre o più sillabe che finiscono con due vocali, come *puntapié, tirapié*, si accentueranno in quella vocale, sulla quale poggerà la pronunzia. Nell' ultima, per esempio, si accentueranno le prime, e terze persone del singolare nel preterito perfetto dell' indicativo, come: *acarreé, continué, distribuí, acañoneó, codició, esceptuó.*

Nella penultima veranno accentuati i nomi, e i verbi in *ee, ia, ie, io, ua, ue, uo : provée, filosofia, desvía, envie, desafío, ganzúa, reditúe, gradúo ;* come ancora quelle voci, che finiscono in *ea, eo*, quando queste due vocali formano una sola sillaba o ditton-

go, come: *Cesáreo, etérea, linea, cutáneo, virgineo, momentáneo*, ec., e con queste la voce *héroe*.

Nell' antipenultima finalmente i pochi sdruccioli, che finiscono con due vocali, come *multilocua*, *antilocua*, *ventrílocuo*.

5. *Regola.*

Le voci terminanti in consonante si accentueranno in tutte le sillabe, dove poggerà la pronunzia, fuorchè nell' ultima. Quindi non si accentueranno, *penetrad, necesidad, aquel, tambien, ayer, hacer, mejor, compas.*

Si accentueranno nella penultima *árbol, vírgen, mártir, crísis, alférez* ec.

E nell'antipenultima *régimen, Júpiter, Aristóteles, énfasis, éxtasis, Génesis*, ec.

Osservisi, che i plurali, tanto de' nomi, come de' verbi seguono comunemente la regola del singolare, di modo che se in questo le parole saranno accentuate, dovranno anche accentuarsi nel plurale nella medesima sillaba, e così viceversa.

Eccettuasi soltanto il plurale *caractéres*, che non conserva l'accento dove l'ha nel singolare, arrestandosi nel plurale la pronunzia su di una sillaba differente.

ECCEZIONI

*Alla* 1. *Regola.*

Dalla 1. regola sono soltanto eccettuati quei monosillabi, che avendo un doppio significato potrebbero di leggieri confondersi tra loro. Così bisognerà accentuare i monosillabi:

*sí, sé, dé, tú, mí, él* . . . sí, so, dia, tu, me, egli,

per distinguerli da

*si, se, de, tu, mi el* . . . se, si, di, tuo, mio, il.

Si accentueranno eziandio le vocali *a, e, o, u* quando trovansi sòle, formanti parte del discorso, come:

| | |
|---|---|
| *Juan é Ignacio á la ida ó á la vuelta han de ver á Madrid ú otro lugar inmediato.* | Giovanni e Ignazio nell'andare o nel tornare hanno da vedere Madrid, o qualche altro paese vicino. |

*Alla 2. Regola.*

Vengono eccettuate dalla 2. regola le voci *allá*, *café*, *Perú*, *Bercebú*, e le prime, e terze persone del singolare ne'preteriti e futuri dell'indicativo, le quali sono accentuate nell'ultima sillaba, perchè in essa poggia la pronunzia, come *amé, conocí, amó, amaré, conoceré, amará, conocerá*, ec. Nè perderanno quest' accento per l'addizione di qualche pronome, come: *conocíle, halléla, escapóse, daréte, comeránlos*, ec.

Sono egualmente eccettuate le voci sdrucciole, le quali vengono accentuate in quella sillaba, dove poggia la pronunzia, come *cámara, célebre, cántico, espíritu, santísimo, mírame, óyeme, díjose, sépase, búscamele, díjosenos;* e gli avverbj in *mente* formati dagli sdruccioli, come: da *cándida, bárbara, intrépida, pacífica; cándida*mente, *bárbara*mente, *intrépida*mente, *pacífica*mente.

*Alla 4. Regola.*

Da questa regola vengono eccettuate

1.° Le voci terminanti in *y*, come *Paraguay*, *guirigay*, *garibay*.

2.° Le prime e terze persone del singolare ne' preteriti imperfetti dell' indicativo e soggiuntivo, che finiscono in *ia*: come *yo convenia*, *aquel convenia*: *yo tomaria*, *aquel tomaria*, le quali non portano l'accento, perchè in questa sorte di voci la penultima vocale è sempre lunga.

3.° Le voci composte di tre o più sillabe, che finiscono in due vocali, e che si pronunziano insieme formando dittongo: tali sono quelle in *ia*, *ie*, *io*, come *esperiencia*, *concordia*, *enturbie*, *disturbio*, *imperio*; e quelle in *ua*, *ue*, *uo*, come: *nicaragua*, *desague*, *desaguo*.

4.° Egualmente andranno senz' accento le voci in *ae*, *ao*, *au*, *ea*, *eo*, *oa*, *oe*, *oo*, quantunque non formanti dittongo, avendo comunemente lunga la penultima vocale, come: *decae*, *bacalao*, *Busembau*, *hermosea*, *arcabuceo*, *Aldecoa*, *linaloe*, *Féijoo*.

*Alla 5. Regola.*

La 5. regola non ha altra eccezione, che quella di non accentuare i patronimici terminati in *ez*, come: *Perez*, *Fernandez*, *Sanchez*, *Enriquez*, i quali avendo lunga la penultima, non possono ricevere l'accento sull'ultima.

## CAPITOLO III.

### *Della divisione delle parole in fine di linea.*

Generalmente parlando, dovendosi dividere una parola nel fine della linea, si dovrà sempre osservare, che la sillaba con cui termina la linea, sia compita nelle sue proprie lettere. A questo riguardo si danno le seguenti regole.

1. Niun dittongo, trittongo, o monosillabo è divisibile, ma devesi scrivere tutt' intero, come: *hoy*, *hay*, *muy*, *buen*, *Rey*, *grey*.

La stessa regola comprende i dittonghi e trittonghi, che concorrono con altre sillabe alla formazione delle parole, come: *pau-sa*, *Due-ño*, *deu-da*, *tiem-po*, *gra-cio-so*, *santi-guais*, *averi-güeis*. Se però le due vocali, che concorrono riunite in una voce, formassero due sillabe distinte, come: *alegri-a*, *fri-o*, *efectú-a*, potranno dividersi: quantunque sia meglio di non trasportare mai alla linea sequente una vocale sola.

2. Dovendosi dividere una voce composta, disciolta la composizione, si daranno a ciascuna parte le lettere, che le appartengono, nel modo seguente: *im-poner*, *com-poner*, *ab-negacion*, *en-tapizar*, *sub-version*, *cari-redondo*, *barbi-lampiño*, *galli-pavo*, *ceji-junto*, ec.

Ma se la seconda parte della voce composta cominciasse da un'*s* preposta a qualsivoglia altra consonante, quest'*s* resta unita alla prima parte della divi-

sione; le voci, per esempio: *abstraer*, *construir*, *inspirar*, *obstar*, *circunstancia*, *perspicacia*, *substancia*, *desesperacion*, debbonsi dividere nel modo sequente: *abs-traer*, *cons-truir*, *ins-pirar*, *obs-tar*, *circuns-tancia*, *pers-picacia*, *subs-tancia*, *des-esperacion*.

3. Una consonante posta fra due vocali si deve accoppiare colla vocale seguente, come: *a-mo*, *flu-xion*.

4. Nella combinazione del *g* col *n*, come *magno*, *insigne*, *magnifico*, ec. si riporteranno queste due consonanti ciascuna alla sua sillaba: *mag-no*, *insig-ne*, *mag-nifico*.

5. Trovandosi duplicate le vocali *a*, *e*, *i*, *o*, come in *Saavedra*, *acreedor*, *piisimo*, *loor*, si dividerà la sillaba in maniera, da lasciarne una in fine della linea, e trasportar l'altra alla linea seguente.

Si farà lo stesso nella divisione delle *cc*, in *accion*, *colec-cion*, *ac-ceso*, ec.; delle *nn* nelle voci *ennoblecer*, *en-negrecido*, *con-natural*, *con-novicio*; e delle *rr* in *er-ror*, *par-ra*, *car-ro*, *per-ro*, *cor-rer*, *cerrar*, ec. che sono le sole consonati nelle quali è permesso il raddoppiamento: poichè, come si è detto altrove, la *ll* non è che una lettera semplice, sebbene doppia nella figura; e perciò non si dovrà dividere in fine della linea, ma resterà, o passerà insieme alla vocale, dalla quale è seguita, come *ra-llo*, *ca-lle*, *pe-llejo*.

## CAPITOLO IV.

### *Dell' interpunzione.*

Le regole, e segni spettanti alla punteggiatura sono le stesse che in italiano, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| *Coma* | (,) | Virgola |
| *Punto y coma* | (;) | Punto e virgola |
| *Dos puntos* | (:) | Due punti |
| *Punto final* | (.) | Punto |
| *Interrogacion* | (?) | Interrogazione |
| *Admiracion* | (!) | Ammirazione. |

Si distinguono soltanto gli Spagnuoli nel duplicare in una proposizione interrogativa i segni interroganti; uno, cioè, inverso (¿) nel principio del periodo, accennando in questo modo l'interrogazione fin dal suo principio, ed un altro naturale (?) nel fine; eccone degli esempj:

| | |
|---|---|
| ¿*Será verdad que cuatro fugitivos y desamparadores de la milicia, á quien ninguno sufriera que se elijan un centurion, ó tribuno, den y entreguen el imperio* ? (1) | Sarà vero, che quattro fuggitivi, e disertori della milizia, ai quali niuno permetterebbe di eleggersi un centurione o tribuno, dispongano a loro talento dell' impero ? |

(1) È un abuso il porre il segno inverso nel principio di quelle interrogazioni, o ammirazioni, che sono composte di

| | |
|---|---|
| ¿ *Que mayor estimulo para nuestra juventud, que se criaria desde su niñez á vista de unas cenizas tan venerables?* | Qual miglior stimolo per la nostra gioventù, che verrebbe educata fin dalla sua infanzia a vista di ceneri si venerande? |

Pratticasi altrettanto col punto ammirativo, come negli esempj seguenti:

| | |
|---|---|
| ! *Cuanta sangre derramada durante ocho siglos, para sacudir un yugo, que jamas los hubiera oprimido, si hubiesen mantenido el rigor de las costumbres de sus antepasados!* | Quanto sangue sparso per otto secoli, onde isquotere un giogo, dal quale non sarebbero stati mai oppressi, se avessero mantenuto il rigore de'costumi dei loro antenati! |
| ! *Cuan glorioso proyecto seria el de levantar estatuas, monumentos, y columnas á estos varones!* | Che progetto glorioso sarebbe quello d'innalzare statue, monumenti, e colonne a cotesti uomini illustri! |

poche parole: se ne deve fare uso soltanto ne'periodi un pò lunghi. Ed in quelli dove s'incontrano varie interrogazioni, o ammirazioni continuate, si deve porre il rispettivo segno inverso nella prima solamente, cominciando le altre con carattere minuscolo. Peraltro l'uso di questi segni inversi trovasi soltanto nei libri stampati, e mai ne' manoscritti.

Quando nelle sillabe *gue*, *gui* si deve pronunziare e far sentire l'*u*, vi si soprappongono due punti, che gli Spagnuoli chiamano *crema*, come nelle voci *agüero*, *argüir*, *ungüento*, *vergüenza*.

Gli Spagnuoli non fanno più alcun uso dell'apostrofe, quantunque se ne siano anticamente serviti nella poesia.

# PARTE IV.

## DELLE PARTI DEL DISCORSO.

Tutte le regole finora date, quantunque interessantissime a sapersi, e quindi necessarie ad apprendersi: pure, come ognuno da se stesso vede, formano una parte quasi esterna della Grammatica. È questa precisamente quella parte, che ne costituisce il corpo e l'intrinseco, come quella, la quale insegna tuttociò che immediatamente v'ha di più interessante ed indispensabile per formare un ben regolato discorso. Entriamo quivi difatti a trattare in specie delle *parole*, delle quali ci serviamo per esprimere i nostri pensieri, dette e chiamate comunemente *Parti del discorso*, e queste le riduciamo alle otto seguenti classi, cioè

| | |
|---|---|
| Nome | *Nombre* |
| Pronome | *Pronombre* |
| Verbo | *Verbo* |
| Participio | *Participio* |
| Avverbio | *Adverbio* |
| Preposizione | *Preposicion* |
| Congiunzione | *Conjuncion* |
| Interjezione. | *Interjecion.* |

## CAPITOLO PRIMO

### *Del Nome.*

I *Nome* è una parola che *serve a nominare o qualificare le persone o cose delle quali si parla.* Esso è di due sorti: *Sostantivo* ed *Aggettivo.* Dicesi *sostantivo* allorchè *nomina semplicemente le persone o cose* senza tener conto delle loro qualità, come *Uomo*, *Pietra*: *Hombre*, *Piedra*: dicesi poi *Aggettivo* se *nomina le sole qualità*, ossia se qualifica le persone, o cose già nominate col sostantivo: come *Dotto*, *Dura*: *Docto*, *Dura.*

Il Nome Sostantivo si suddivide in *Appellativo*, e *Proprio.* Appellativo è quello che *conviene egualmente a più cose o persone dell' istessa specie*; come *Uomo*, *Carta*, *Città*: *Hombre*, *Papel*, *Ciudad.* *Proprio* poi è quello che *particolarmente conviene ad una sola cosa o persona*: come *Pietro*, *Madrid*: *Pedro*, *Madrid.*

Siccome però ogni nome puol esprimere or una, ora più cose o persone, e dalla varia terminazione del medesimo noi lo conosciamo distintamente: Perciò *quella inflessione o terminazione del nome, la quale fa intendere se si parla di una o più persone o cose*, dicesi *Numero.* Due sono questi Numeri: *Singolare* e *Plurale.* Singolare dicesi quello, che indica una sola cosa o Persona, come Padre, *Padre*: Libro, *Li-*

*bro*. Plurale poi dicesi quello, che indica più cose o persone, come Padri, *Padres*: Libri, *Libros*.

Or tutti i nomi della lingua spagnuola passano dal numero singolare al plurale nel modo seguente:

Se il nome termina in vocale, vi si aggiunge un'*s*:

| | |
|---|---|
| *Alma*, *hombre*, *bueno*, *pie*, | Anima, uomo, buono, piede, |
| *Almas*, *hombres*, *buenos*, *pies*, | Anime, uomini, buoni, piedi, |
| *Carta*, *anzuelo*, *llave*, *modo*, | Lettera, amo, chiave, modo, |
| *Cartas*, *anzuelos*, *llaves*, *modos*. | Lettere, ami, chiavi, modi. |

Se termina in consonante vi si aggiunge *es*:

| | |
|---|---|
| *Muger*, *pajar*, *razon*, *verdad*, | Donna, pagliaro, ragione, verità, |
| *Mugeres*, *pajares*, *razones*, *verdades*, | Donne, pagliari, ragioni, verità, |
| *Rey*, *pan*, *español*, *capaz*, | Re, pane, spagnuolo, capace, |
| *Reyes*, *panes*, *españoles*, *capaces*, | Re, pani, spagnuoli, capaci, |
| *Comun*, *facil*, *singular*, | Comune, facile, singolare, |
| *Comunes*, *faciles*, *singulares*. | Comuni, facili, singolari. |

Si aggiunge egualmente *es* a quei nomi, che finiscono in vocale accentuata, i quali però sono rari, e di poco uso:

| | |
|---|---|
| *Albalá, biricú, jabalí,* | Lasciapassare, cinto di spada, cinghiale, |
| *Alelí, borcequí, rubí,* | Fior di garofano, borzacchino, rubino, |

i quali fanno *albaldes*, *biricúes*, *jabalies*, *alelies*, ec. *Maravedí*, quattrino, fa *maravedís*, e *maravedises*.

## AVVERTIMENTO.

Molti nomi proprj, come: *Achille*, *Ulisse*, *Ercole*, *Ganimede*, *Polimede*, e tutti i nomi greci, che in italiano terminano in *e*, hanno nello spagnuolo la desinenza in *es* tanto nel singolare, quanto nel plurale, come: *Aquiles*, *Ulises*, *Hércules*, *Arquimédes*, *Polimédes;* quei che finiscono in *a* hanno la desinenza in *as*, come *Epaminonda*, *Pelopida*, *Ermagora*, *Anassagora*, che fanno *Epaminóndas*, *Pelópidas*, *Hermágoras*, *Anaságoras*.

### DELLA DECLINAZIONE DEL NOME.

Gli spagnuoli egualmente che gl'italiani, non variano mai la desinenza de' nomi nella loro declinazione: ond'è, che per esprimerne le relazioni, si servono di alcune preposizioni, le quali poste avanti ai ca-

si, (1) servono a mostrarne la declinazione, onde chiamansi comunemente *segnacasi* ed *articoli*.

Il *segnacaso* che serve alla declinazione dei nomi proprj, e di alcuni pronomi, non è, che una delle preposizioni *de*, *á*, *por*, corrispondenti all' italiane *di*, *a*, *da*, e che, come in italiano, servono ad ambedue i numeri nel modo seguente:

Pel nominativo si adopera il nome solo senza segnacaso,

| | |
|---|---|
| *Pedro, Madrid, estas.* | Pietro, Madrid, queste. |

Il genitivo è costantemente preceduto dal segnacaso *de*,

| | |
|---|---|
| *de Pedro, de Madrid, de estas.* | di Pietro, di Madrid di queste. |

Il dativo ammette i segnacasi *á*, e *para*,

| | |
|---|---|
| *á Pedro, á Madrid, á estos.* | a Pietro, a Madrid, a questi. |
| *para Pedro, para Madrid, para estos.* | per Pietro, per Madrid, per questi. |

L'accusativo, quando è di cosa non ha segnacaso, ed è come l'accusativo italiano, ma se è di persona, richiede il segnacaso *á*:

| | |
|---|---|
| *He visto á Juan.* | Ho veduto Giovanni. |
| *Has encontrado á mi hermano?* | Hai incontrato mio fratello? |

Il vocativo nel discorso familiare non ama il segnacaso, e soltanto si adopera la preposizione *ó* nelle esclamazioni, come *ó cielos*, *ó ceguedad*.

(1) I casi del nome sono i medesimi che in italiano.

L'ablativo di persona agente vuole il segnacaso *por*, come: Dario fu vinto *da* Alessandro: *Dario fué vencido por Alejandro*. Ammette ancora diverse altre proposizioni secondo il significato del verbo, come: *de*, *sin*, *con*, *sobre*, ec.: *da*, *senza*, *con*, *sopra*, ec.: delle quali si parlerà diffusamente nel trattato delle preposizioni. Vediamo ora per disteso la loro declinazione.

| | | |
|---|---|---|
| Nom. | *Pedro, Madrid, esto* | Pietro, Madrid, ciò |
| Gen. | *de Pedro, de Madrid, de esto* | di Pietro, di Madrid, di ciò |
| Dat. | *á Pedro, á Madrid, á esto* | a Pietro, a Madrid, a ciò |
| Acc. | *á Pedro*, (1) *Madrid, esto* | Pietro, Madrid, ciò |
| Voc. | *Pedro, Madrid* | Pietro, Madrid |
| Abl. | *por Pedro*, (2) *de Madrid, con esto.* | da Pietro, da Madrid, con ciò. |

*L'articolo* è una particella indeclinabile ed insufficiente a formare la declinazione del nome senza essere unita al segnacaso. Gli articoli della lingua spagnuola sono: *el*, *la* nel singolare; *los*, *las* nel plurale. *El*, e *los* appartengono al genere mascolino; *la* e *las*

(1) Notisi ciò che si è detto di sopra dell' accusativo di Persona.

(2) Osservisi che quando la preposizione italiana *da* è segno dell' ablativo di persona agente, le corrisponde in ispagnuolo *por*; e se il *da* è preposizione di moto da luogo, le corrisponde il *de*.

al feminino, come: *el Padre*, *los Padres*: *la Madre*, *las Madres*: ma per rendere variabile la declinazione debbono unirsi, siccome abbiamo detto, al segnacaso nel modo seguente: *el*, de *el*, á *el*, por *el*; *la*, de *la*, *á la*, por *la*; *los*, de *los*, *á los*, por *los*; *las*, de *las*, á *las*, por *las* ec. Questi articoli sono sempre i medesimi senza subire alcuna delle inflessioni, alle quali vanno soggetti gli articoli italiani. Quindi laddove gl' italiani scrivono *il Re*, *l'impero*, *lo studio*, *i Re*, *gl' imperj*, *gli studj*, *la scuola*, *l'amicizia* ec.: gli spagnuoli mettono invariabilmente *el Rey*, *el imperio*, *el estudio*; *los Reyes*, *los imperios*, *los estudios*, *la escuela*, *la amistad*, *las escuelas*, *las amistades*, ec.

DECLINAZIONE DEL NOME SOSTANTIVO, CON L'ARTICOLO

*Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *El hombre; la guerra* | L'uomo, la guerra |
| G. | *del* (1) *hombre*, *de la guerra* | dell'uomo, della guerra |
| D. | *al hombre*, *á la guerra* | all'uomo, alla guerra |
| Ac. | *al hombre*, *la guerra* | l'uomo, la guerra |
| V. | *hombre*, *guerra* | uomo, guerra |
| Ab. | *por el hombre*, *en la guerra.* | dall'uomo, nella guerra. |

(1) La desinenza propria dell'articolo definito nel genitivo, ed ablativo mascolino sarebbe *de el*, come è stato notato di sopra, egualmente che quella del dativo e dell' accusativo di persona sarebbe *á el*; ma l'uso ha sostituito i loro sincopati *del*, *al*.

*Plurale.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *los hombres, las guerras* | gli uomini, le guerre |
| G. | *de los hombres, de las guerras* | degli uomini, delle guerre |
| D. | *á los hombres, á las guerras* | agli uomini, alle guerre |
| Ac. | *á los hombres, las guerras* | gli uomini, le guerre |
| V. | *hombres, guerras* | uomini, guerre |
| Ab. | *por los hombres, en las guerras.* | dagli uomini, nelle guerre. |

L'articolo maschile si unisce ancora cogl'infiniti de' verbi, allorchè questi fanno le veci di sostantivi, come anche con alcuni avverbj, e congiunzioni:

| | |
|---|---|
| *el* querer, *el* saber | il *volere*, il *sapere* |
| *el* sì, *el* no, | il *sì*, il *no*, |
| *el* como, *el* cuando. | il *come*, il *quando.* |

Oltre i due accennati articoli *el*, *la*, vi è l'articolo neutro *lo*, che serve esclusivamente alla declinazione degli aggettivi, quando non sono accompagnati dai sostantivi. Esso ha relazione alla qualità delle cose, e mai alle cose stesse: eccone la declinazione:

| | | |
|---|---|---|
| N. | *lo dulce, lo amargo* | il dolce, l'amaro |
| G. | *de lo dulce, de lo amargo* | del dolce, dell'amaro |
| D. | *á lo dulce, á lo amargo* | al dolce, all'amaro |
| Ac. | *lo dulce, lo amargo* | il dolce, l'amaro |
| Ab. | *con lo dulce, de lo amargo.* | col dolce, dall'amaro. |

Nelle sovrapposte declinazioni abbiamo osservato, che il segnacaso da se solo, e senza l'articolo non indica nè il genere nè il numero del nome. Quindi in avvenire daremo al segnacaso il nome di *articolo indefinito*, e chiameremo *articolo definito* l'unione del segnacaso coll'articolo, perchè definisce il numero, genere, e caso del nome.

### DEL GENERE DEI NOMI.

Intendiamo per *Genere* del nome quella *terminazione dello stesso, la quale fa conoscere se la persona, o cosa da esso nominata è del genere Maschile, Femminile, o Comune.* Or qualunque regola si volesse dare intorno al genere de nomi sostantivi, oltre all'essere imbarazzante, sarebbe quasi inutile, mercè l'affinità di ambedue le lingue rapporto al genere: poichè, egualmente che in italiano sono mascolini per la loro significazione i nomi spagnuoli di mestieri, impieghi, professioni, ed esercizj proprj degli uomini; *Albañil*, *Contador*, *Cirujano*, *Procurador*: Muratore, Computista, Chirurgo, Procuratore; i nomi appellativi: *Reino*, *Imperio*: Regno, impero; i nomi, de' fiumi, de' venti ec. Mascolini sono egualmente per la loro terminazione tutti i nomi, che terminano in *o*: *libro*, *arco*, *cuello*, libro, arco, collo, ec., ec.: e quei che terminano in *l*, *n*: come *papel*, *pan*,: carta, pane. Sono poi femminini i nomi di mestieri appartenenti a donne; i nomi di arti e scienze, come la *pintura*, la *arquitectu-*

*ra*, la *música*, las *Matemáticas*: la *pittura*, l'*architettura*, la *musica*, le *Matematiche*, come ancora tutti i nomi delle lettere dell'Alfabeto, e tutti quelli che finiscono in *a*, come *palma*, *benda*, *teja*, *ventana*: palma, benda, tegola, finestra ec. tranne *antipoda*, *clima*, *dia*, *idioma*, *pleneta*, i quali sono egualmente mascolini in italiano.

I nomi aggettivi che sono mascolini se finiscono in *o*, divengono feminini cangiando l'*o* in *a*:

| | |
|---|---|
| *Hermoso*, *corto*, *largo*, | Bello, corto, lungo, |
| *bueno*, *malo*, *ancho*. | buono, cattivo, largo. |
| hermosa, corta, larga, | *bella*, *corta*, *lunga*, |
| buena, mala, ancha. | *buona*, *cattiva*, *larga*. |

Se l'aggettivo non finisce in *o*, qualunque sia la sua terminazione, è commune ai due generi:

| | |
|---|---|
| Hombre *alegre*, *fiel*, *ruin*, *capaz*, *regular*, *feliz*. | *Uomo* allegro, fedele, vile, capace, regolare, felice. |
| Muger *alegre*, *fiel*, *ruin* *capaz*, ec. | *Donna* allegra, fedele, vile capace, ec. |

I nomi *virgen*, *mártir*, *testigo*, *homicida*: vergine, martire, testimonio, omicida, si applicano ai due generi, mascolino e femminino.

Alcuni nomi femminini, che cominciano con *a* ricevono l'articolo mascolino nel singolare, e sono:

| | |
|---|---|
| *el ave*, *el águila*, *el ala*, | il volatile, l'aquila, l'ala, |
| *el agua*, *el alba*, *el alma*. | l'acqua, l'alba, l'anima. |

L'esperienza ci ha fatto conoscere, quanto giovi poco il trattenersi più a lungo su questa materia, in

cui la nostra lingua ha tanta analogia con l'italiana. Si porrà nondimeno nel supplemento una lista di alcuni nomi usati con maggior frequenza, i quali nel loro genere differiscono dall'italiano.

### DEI NOMI POSITIVI, COMPARATIVI E SUPERLATIVI.

Allorquando due qualità, espresse per mezzo di due aggettivi, si paragonano fra loro, ne nasce il grado di *Comparazione*. Siccome però una di queste qualità paragonate puol essere *uguale*, *maggiore*, o *minore* dell' altra, così i gradi di comparazione sono di tre sorti, di *eguaglianza*, di *eccesso*, e di *difetto*. Quindi il nome *positivo* è *l'aggettivo preso nel suo semplice significato*, come:

| | |
|---|---|
| *rico*, *docto*, | ricco, dotto, |
| *prudente*, *tenaz*. | prudente, tenace. |

Il *Comparativo* è il nome *positivo con l'aggiunta di alcune particelle, le quali poste avanti al medesimo gli danno i rispettivi gradi di comparazione*, che come abbiamo accennato, sono di tre sorti; comparativo *di egualianza*, comparativo *di eccesso*, e comparativo *di difetto*.

Il Comparativo di *eguaglianza* si forma mettendo l'avverbio *tan* innanzi agli aggettivi, che si comparano:

| | |
|---|---|
| *tan cruel* | tanto crudele |
| *tan buena* | tanto buona |

| | |
|---|---|
| *tan amables* | tanto amabili |
| *tan hermosas.* | tanto belle. |

Il Comparativo di *eccesso* si forma col porre l'avverbio *mas* avanti agli aggettivi, che si comparano:

| | |
|---|---|
| *mas rico* | più ricco |
| *mas sabio* | più dotto |
| *mas grandes* | più grandi |
| *mas altas.* | più alte. |

Il Comparativo di *difetto* si forma nel modo stesso colla particella *ménos:*

| | |
|---|---|
| *ménos fuerte* | meno forte |
| *ménos pesado* | meno pesante |
| *ménos mala.* | meno cattiva. |

Il *Superlativo* dinota la *maggior grandezza* ed *il più alto grado di qualsivoglia proprietà.* Egli è di due sorti: *assoluto*, *e relativo.* Superlativo *assoluto* dicesi quello, che indica *il più alto grado di proprietà in modo assoluto, senza relazione ad altra cosa o persona*; e, come in italiano, si forma con la terminazione in *isimo:*

| | |
|---|---|
| *dulce, fino, mucho, poco:* | dolce, fino, molto, poco: |
| *dulcisimo, finisimo, muchisimo*, ec. | dolcissimo, finissimo, moltissimo, ec. |
| *dulcísima, finisima, poquisima.* | dolcissima, finissima, pochissima. |

I positivi in *ble: amable*, *terrible* ec. hanno la terminazione in *bilisimo*, come in italiano:

| | |
|---|---|
| *amabilisimo*, *teribilisima.* | amabilissimo, terribilissima. |

Vi è un piccolo numero di aggettivi, che soffrono

un leggiero cambiamento nel superlativo, e sono: *tierno*, *ardiente*, *valiente*, *bueno*, *fuerte*, *fiel*, che fanno *ternisimo*, *ardentisimo*, *valentisimo*, *bonisimo*, *fortisimo*, *fidelisimo*.

Viene anche formato il superlativo *assoluto* dalla particella *muy*, equivalente all' italiana *molto*:

| | |
|---|---|
| *muy* bueno, *muy* fea, | molto *buono*, molto *brutta*, |
| *muy* doctos, *muy* hermosas. | molto *dotti*, molto *belle*. |

Il superlativo *relativo* indica parimenti *il più alto grado di proprietà, ma con relazione a qualche altra cosa, o persona*. Questo superlativo formasi con la particella comparativa *mas*, preceduta dall' articolo definito, *el mas*, *la mas*, *lo mas*:

| | |
|---|---|
| *Sócrates era* el mas *docto*, el mas *modesto*, *y* el mas *virtuoso de los Griegos*. | Socrate era *il più* dotto, *il più* modesto, e *il più* virtuoso de Greci. |
| *He comprado* la mas *hermosa casa de la Ciudad*. | Ho comprato *la più* bella casa della Città. |
| *Esos son* los mas *usados*. | Cotesti sono *i più* usati. |
| *Esto es* lo mas *acertado*. | Questo è *il più* conveniente. |

COMPARATIVI E SUPERLATIVI IRREGOLARI.

| | |
|---|---|
| Bueno, *mejor*, *óptimo*. | *Buono*, migliore, ottimo. |
| Malo, *peor*, *pésimo*. | *Cattivo*, peggiore, pessimo. |
| Grande, *mayor*, *máximo*. | *Grande*, maggiore, massimo. |
| Pequeño, *menor*, *mínimo*. | *Piccolo*, minore, minimo. |
| Bajo, *inferior*, *infimo*. | *Basso*, inferiore, infimo. |
| Alto, *superior*, *supremo*. | *Alto*, superiore, supremo. |

## DE' NOMI NUMERALI.

Nomi *numerali* diconsi quegli, che *premessi ai nomi generali*, *ne determinano l'estensione del significato*, ossia *fanno conoscere il numero preciso delle persone o cose indicate dal nome a cui sono uniti.* Quattro sorti noi abbiamo di questi nomi numerali, cioè *Cardinali*, *Ordinali*, *Distributivi*, e *Collettivi*.

*Cardinali* diconsi quei nomi numerali, che *determinano precisamente il numero delle cose o persone indicate dal nome generale*, come *uno*, *dos*, *tres*: uno, due, tre.

*Ordinali* si dicono quegli che *determinano l'ordine in cui le persone o cose indicate dai Nomi Generali sono disposte numericamente*, come *primero*, *segundo*, *tercero*: primo, secondo, terzo.

*Distributivi* si dicono quegli *che indicano distribuzione nel numero delle cose indicate dai nomi generali*: come *la mitad*, *el tercio*, *el cuarto*: la meta, il terzo, il quarto.

*Collettivi* finalmenre diconsi quegli che *indicano approssimativamente e non già con esatta precisione* il numero delle cose o persone espresse dai nomi Generali; come *decena*, *docena*, *quincena*: decina, dozzina, quindicina.

*Cardinali.*

*uno*, o *una*, *dos*, *tres*, *cuatro*, *cinco*, *seis*, *siete*, *ocho*,
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.
*nueve*, *diez*, *once*, *doce*, *trece*, *catorce*, *quinze*,
9. 10. 11. 12. 13. 14. 15.
*diez y seis*, *diez y siete*, *diez y ocho*, *diez y nueve*, *veinte*,
16. 17. 18. 19. 20.
*veinte y uno*, ec. *treinta*, *cuarenta*, *cincuenta*, *sesenta*,
21. 30. 40. 50. 60.
*setenta*, *ochenta*, *noventa*, *ciento*, *ciento y uno*,
70. 80. 90. 100. 101.
*ciento y dos* ec. *doscientos*, *trescientos*, *cuatrocientos*,
102. 200. 300. 400.
*quinientos*, *seiscientos*, *setecientos*, *ochocientos*,
500. 600. 700. 800.
*novecientos*, *Mil*, *dos mil*, *un millon*, *dos millones*,
900. 1000. 2000. 1000000. 2000000
(Nel femminino *doscientas*, *trescientas*, ec.)
200. 300.

Avanti all'ultimo numero cardinale è necessario di mettere costantemente la congiunzione *y*, come:

*veinte y cinco*, *noventa y siete* . . . . 25,97.
*dos mil trescientos cuarenta y tres* . . . 2343.

*Ordinali.*

*Primero*, *segundo*, *tercero*, *cuarto*, *quinto*, *sesto*,
1.° 2.° 3.° 4.° 5.° 6.°
*sétimo*, *octavo*, *nono*, *décimo*, *undécimo*, *duodécimo*,
7.° 8.° 9.° 10.° 11.° 12.°
*décimotercio*, *décimocuarto*: ec.
13.° 14.°

Usasi ancora di dire Carlos *diez*, Gregorio *once*, Leon *doce*, Luis *catorce*.

*Partitivi.*

| | |
|---|---|
| *La mitad, el tercio, el cuarto*, | La metà, il terzo, il quarto, |
| *Una tercia, una cuarta,* | Una terza, una quarta, |
| *Una octava, el diezmo.* | Un'ottava, la decina. |

*Collettivi.*

| | |
|---|---|
| *Decena, docena, quincena, veintena, centena, o centenar, millar, millon.* | Decina, dozzina, quindicina, ventina, centinajo, migliajo, milione. |

Sono egualmente considerati come nomi collettivi: *Setenario, octava, ó octavario, novena, ó novenario, trecenario*, ec.; i nomi *terceto, cuarteto, cuarteta, quintilla, décima*, ec. i quali nella poesia spagnuola significano una quantità determinata di versi; ed altri che dinotano moltiplicità di quantità, come: *duplo, cuádruplo, décuplo, céntuplo*, ec.

I nomi cardinali, ed ordinali sono aggettivi, come *dos hombres, seis mugeres, veinte dias; el primer hijo, el segundo cuadro*, ec. Talvolta però si adoprano come sostantivi, per esempio: *el dos, el tres, el cuatro*; oppure *un dos, tres, cincos, cuatro seises, un tercero, un cuarto.*

| | |
|---|---|
| *Pares, nones.* | Pari, dispari. |

## CAPITOLO II.

### *Del Pronome.*

Il *Pronome* è una parola che si *pone in vece del Nome*, per non ripetere il nome stesso della persona o cosa già prima nominata. Il medesimo poi è di quattro sorti: *personale*, *dimostrativo*, *possessivo*, e *relativo*.

*Personali* sono quelli, che si usano in luogo di persona, o di cosa la quale faccia vece di persona, e sono i seguenti.

#### PRONOMI PERSONALI.

Persona Prima.

*Numero Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Yo* | Io |
| G. | *De mi* | Di me |
| D. | *A mi*, *me* | A me, mi |
| Ac. | *A mi*, *me* | Me, mi |
| Ab. | *Por mi.* | Da me. |

*Plurale.*

| | *Mascolino.* | | *Femminino.* | |
|---|---|---|---|---|
| N. | *Nosotros* | noi | *Nosotras* | noi |
| G. | *De nosotros* | di noi | *De nosotras* | di noi |
| D. | *A nosotros*, *nos* | a noi, ci | *A nosotras*, *nos* | a noi, ci |
| Ac. | *A nosotros*, *nos* | noi, ci | *A nosotras*, *nos* | noi, ci |
| Ab. | *Por nosotros* | da noi. | *Por nosotras* | da noi. |

## Seconda Persona.

### *Numero Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Tú* | Tu |
| G. | *De ti* | Di te |
| D. | *A ti, te* | A te, ti |
| Ac. | *A ti, te* | Te, ti |
| V. | *Tu* | Tu |
| Ab. | *Por ti.* | Da te. |

### *Plurale.*

| | *Mascolino.* | | *Femminino.* | |
|---|---|---|---|---|
| N. | *Vosotros* | voi | *Vosotras* | voi |
| G. | *De vosotros* | di voi | *De vosotras* | di voi |
| D. | *A vosotros,os* | a voi, vi | *A vosotras, os* | a voi, vi |
| Ac. | *A vosotros, os* | voi, vi | *A vosotras, os* | voi, vi |
| V. | *Vosotros* | voi | *Vosotras* | voi |
| Ab. | *Por vosotros* | da voi. | *Por vosotras* | da voi. |

## Terza Persona Mascolina.

### *Numero Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Él* | Egli, esso |
| G. | *De él* | Di lui, di esso |
| D. | *A él, le* | A lui, ad esso, gli |
| Ac. | *A él, le, lo* | Lui, esso, lo |
| Ab. | *Por él.* | Da lui, da esso. |

*Plurale.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Ellos* | Eglino, essi |
| G. | *De ellos* | Di loro, di essi |
| D. | *A ellos, les* | A loro, ad essi, loro |
| Ac. | *A ellos, los* | Loro, essi, li |
| Ab. | *Por ellos.* | Da loro, da essi. |

Terza Persona Femminina.

*Numero Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Ella* | Ella, essa |
| G. | *De ella* | Di lei, di essa |
| D. | *A ella, le* | A lei, ad essa, le |
| Ac. | *A ella, la* | Lei, essa, la |
| Ab. | *Por ella.* | Da lei, da essa |

*Plurale.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Ellas* | Elleno, esse |
| G. | *De ellas* | Di loro, di esse |
| D. | *A ellas, les* | A loro, ad esse, loro |
| Ac. | *A ellas, las* | Esse, le |
| Ab. | *Por ellas.* | Da loro, da esse. |

Pronome reciproco *si.*

| | | |
|---|---|---|
| G. | *De si* | Di sè |
| D. | *A si, se* | A sè, si |
| Ac. | *A si, se* | Sè, si |
| Ab. | *Por si.* | Da sè. |

Il pronome *sí* non ha plurale, e con le stesse voci serve ai due generi.

Ecco alcuni esempj sopra l'uso delle particelle *me*, *nos*, *te*, *os*, *se*, *le*, *les*, *los*, *las*, *se* corrispondenti alle italiane *mi*, *ci*, *ti*, *vi*, *si*, *gli*, *le*, *loro*, *li*, *si*, che vanno aggiunte al Dativo ed Accusativo de' rispettivi pronomi primitivi e personali, e che sovente ne fanno le veci.

| | |
|---|---|
| *Yo* me *canso.* | Io *mi* stanco. |
| *Pedro* me *dijo.* | Pietro *mi* disse. |
| *Tu* te *consuelas.* | Tu *ti* consoli. |
| *Yo* te *vi.* | Io *ti* vidi. |
| *Él* se *precia.* | Egli *si* vanta. |
| *Ellos* se *precian.* | Eglino *si* vantano. |
| *Nosotros* nos *hemos olvidado.* | Noi *ci* siamo dimenticati. |
| *El maestro* nos *enseña.* | Il maestro *c'* insegna. |
| *Vosotros* os *podeis llamar felices.* | Voi *vi* potete chiamar felici. |
| *Yo* le *he visto.* | Io *l'* ho veduto. |
| *Yo* le *he dicho.* | Io *gli* ho detto. |
| *No* los *he hallado.* | Non *gli* ho trovati. |
| Les *he hecho un regalo.* | Ho fatto *loro* un regalo. |
| *La justizia prendió á una muger*, le *formó el proceso*, *y* la *castigó.* | La giustizia prese una donna, *le* formò il processo, e *la* gastigò. |
| *La justicia prendió à dos mugeres*, les *formó il proceso*, *y* las *castigó.* | La giustizia prese due donne, formò *loro* il processo, e *le* gastigò. |

| | |
|---|---|
| *La justicia prendió á un hombre*, le *formó el proceso, y* le *castigó.* | La giustizia prese un uomo, *gli* formò il processo, e *lo* gastigò. |
| *La justicia prendió á dos hombres*, les *formó el proceso*, *y* los *castigó.* | La giustizia prese due uomini, formò *loro* il processo, e *gli* gastigò. |

Queste medesime particelle si trovano ancora unite ed affisse al verbo, come: *amáb*ame, *viéndo*se, *preguntó*nos, *formar*les: amava*mi*, vedendo*si*, domando*cci*, formar *loro*.

Di queste combinazioni però ne parleremo a suo luogo.

Il pronome personale *él*, *ella*, *ellos*, *ellas*: esso, essa, essi, esse, si adopera ancora come *relativo* di cosa:

| | |
|---|---|
| *Aquel soberano, dueño absoluto del reino disponia* de él *á su arbitrio.* | Quel sovrano, padrone assoluto del Regno, disponeva *di esso* a suo talento. |
| *Los juegos olimpicos eran los mas célebres de todos, y* en ellos *principalmente era glorioso el vencer.* | I giuochi olimpici erano i più celebri di tutti, ed *in essi* principalmente era glorioso il vincere. |
| *La poesia ocupa ya tantas páginas, que* ella *sola forma por si un volumen.* | La poesia occupa già tante pagine, che *essa* sola forma da sè un volume. |

| | |
|---|---|
| *Las naciones no estan entre si en la misma relacion que los miembros de una misma sociedad ;* ellas *forman otros tantos cuerpos independientes.* | Le nazioni non sono tra loro nel rapporto in cui sono i membri di una medesima società ; *esse* formano tanti corpi indipendenti. |

Il pronome *el*, *ella*, ec., come *relativo a cosa*, ha ancora il genere neutro *ello*, *lo*, come:

| | |
|---|---|
| Ello *pasó asi.* | *L'affare* andò così. |
| *Él caer es peligroso*, *pero á veces útil*, *si* de ello *resulta el escarmiento.* | Il cadere è pericoloso, ma alle volte è utile, se *da ciò* ne risulta il ravvedimento. |
| *Él no es* para ello. | Egli non è *da ciò*, *o per questo.* |
| Todo ello *no merece la pena de. . .* | *Tutto ciò* non merita la pena di. . . |

Altre volte il pronome neutro *ello* corrisponde alla *particella relativa ne*, come:

| | |
|---|---|
| *Él dió cuenta* de ello. | Egli *ne* rese conto. |
| *Yo me arrepiento* de ello. | Io me *ne* pento. |

Ma di queste ed altre particelle dovendosi trattare nella sintassi, giudichiamo a proposito di non farne più parola in questo luogo, per non confondere la mente de' principianti.

I Pronomi *dimostrativi* della lingua spagnuola si riducono a tre: *este*, *ese*, *aquel* pel mascolino; *esta*, *esa*, *aquella*, pel femminino; *esto*, *eso*, *aquello*, pel neutro. I plurali sono *estos*, *esos*, *aquellos; estas*, *esas*, *aquellas*, e servono egualmente a persona, ed a cosa. *Este* dinota l'oggetto *prossimo a chi parla*; *ese* l'oggetto *prossimo a chi ascolta*; e *aquel* l'oggetto egualmente *lontano da ambedue*; e si declinano senza variazione con l'articolo indefinito.

*Assoluti di Persona.*

| | |
|---|---|
| Este *es mi padre.* | *Questo* è mio padre. |
| Estos *no se contentan.* | *Questi* non si contentano. |
| Ese *es mi tio.* | *Cotesto* è mio zio. |
| Esos *no hablan nunca.* | *Cotesti* non parlano mai. |
| Aquel *es mi hermano.* | *Quegli* è mio fratello. |
| Aquellos *no vendrán.* | *Quelli* non verranno. |
| Esta *es mi madre.* | *Questa* è mia madre. |
| Esas *son mis hermanas.* | *Coteste* sono le mie sorelle. |
| Aquella *no trabaja.* | *Quella* non lavora. |

*Uniti a' Sostantivi.*

| | |
|---|---|
| Este *hombre*, de estas *mugeres.* | *Quest'*uomo, *di queste* donne. |
| Ese *niño*, à esas *niñas.* | *Cotesto* fanciullo, *a coteste* fanciulle. |
| Ese *caballo*, con esas *yeguas.* | *Cotesto* cavallo, *con coteste* cavalle. |

| | |
|---|---|
| Aquel *llano*, por aquella *montaña.* | *Quel* piano, *per quella* montagna. |
| Aquel *vivir inquieto*, en esas *penas.* | *Quel* vivere inquieto, *in coteste* pene. |
| Esta *pluma*, de esa *manera.* | *Questa* penna, *di cotesta* maniera. |
| Aquella *vida, que temor es* ese? | *Quella* vita, che timore è *cotesto*? |
| Esto *es lo que yo decia.* | *Questo* è quel ch' io diceva. |
| *No te espantes* de eso. | Non ti spaventare *di cotesto*, o *di ciò.* |
| *No entiendo* de eso. | Non m'intendo *di cotesto.* |
| Eso *no me gusta.* | *Cotesto*, o *ciò* non mi piace. |
| *No se hable mas* de eso. | Non si parli più *di cotesto*, o *di ciò.* |
| Aquello *le disgustó.* | *Quello* gli dispiacque. |
| *Que tenemos* de aquello? | Che abbiamo *di quello*, o *di quell' affare?* |

Dall' unione de' pronomi *este*, *ese*, coll' aggettivo *otro* risulta il pronome *estotro*, *estotra*; *esotro*, *esotra*: quest' altro, quest' altra; cotest' altro, cotest' altra. ec.

Gli esempj daranno la regola per conoscergli.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Este libro es..* | *mio*<br>*tuyo*<br>*suyo*<br>*nuestro*<br>*vuestro*<br>*suyo.* | Questo libro è | mio<br>tuo<br>suo<br>nostro<br>vostro<br>loro. |
| *Estos libros son* | *mios*<br>*tuyos*<br>*suyos*<br>*nuestros*<br>*vuestros*<br>*suyos.* | Questi libri sono | miei<br>tuoi<br>suoi<br>nostri<br>vostri<br>loro. |
| *Esta pluma es* | *mia*<br>*tuya*<br>*suya*<br>*nuestra*<br>*vuestra*<br>*suya.* | Questa penna è | mia<br>tua<br>sua<br>nostra<br>vostra<br>loro. |
| *Estas plumas son* | *mias*<br>*tuyas*<br>*suyas*<br>*nuestras*<br>*vuestras*<br>*suyas.* | Queste penne sono | mie<br>tue<br>sue<br>nostre<br>vostre<br>loro. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Esto es . . . .* | *mio* | Questo, o ciò è . | mio |
| | *tuyo* | | tuo |
| | *suyo* | | suo |
| | *nuestro* | | nostro |
| | *vuestro* | | vostro |
| | *suyo.* | | loro. |

I pronomi *mio*, *tuyo*, *suyo*: *mia*, *tuya*, *suya*, quando precedono il nome sostantivo, perdono l'ultima sillaba, tanto nel singolare, quanto nel plurale, e si riducono a *mi*, *tu*, *su* nel primo, e *mis*, *tus*, *sus* nel secondo, non ostante che si frapponga loro un aggettivo. Si declinano coll' articolo indefinito.

| | |
|---|---|
| Mi *libro*, mi *hermana*. | *Il mio* libro, *la mia* sorella. |
| De tus *hijos*, con tus *plumas*. | *De' tuoi* figli, *colle tue* penne. |
| Por su *mal proceder*. | *Pel suo* cattivo procedere. |
| Mi *buen padre*. | *Il mio* buon padre. |
| *Con* tus *bellos ojos*. | *Co' tuoi* begli occhi. |
| *La fortuna* con su *risa*, con su *rueda*, con sus *tesoros*, con sus *promesas engaña á los hombres*. | La fortuna, *col suo* riso, *con la sua* ruota, *co' suoi* tesori, *con le sue* promesse inganna gli uomini. |

Conservano però l'ultima sillaba quando si pospongono al sostantivo, come *libro mio*, *hermana mia*, *Dios mio*, *hijo mio* ec.

I pronomi *nuestro*, *vuestro* non perdono mai l'ultima sillaba; si devono però declinare coll' articolo indefinito v. g.

| | |
|---|---|
| Nuestro *modo de pensar.* | *Il nostro* modo di pensare. |
| De nuestras *acciones.* | *Delle nostre* azioni. |
| A vuestra *prudencia.* | *Alla vostra* prudenza. |
| En vuestros *consejos.* | *Nei vostri* consigli. |

Avvertasi che il pronome *vuestro* non si adopera parlando ad una persona sola; onde non si direbbe bene parlando (per esempio) con Pietro: *vuestra hermana, vuestro padre*, *vuestros negocios.* L'uso il permette unicamente allorchè si parla ad una persona di molta autorità, come *vuestra Magestad*, *vuestra Beatitud*, *vuestra Alteza*, ec., ec. (1) e nelle orazioni che si fanno a Dio, come: *vuestra piedad, vuestra justicia* ec.

Quando i pronomi *lui*, *lei*, *loro* si trovano nel genitivo uniti ad un sostantivo, cioè, quando si parla di una persona terza, si traducono col possessivo *su*, *sus*, come si vede nei seguenti esempj:

| | |
|---|---|
| Su *corazon.* | Il cuore *di lui*, *o di lei.* |
| De su *corazon.* | Del cuore *di lui*, *o di lei.* |
| A su *corazon.* | Al cuore *di lui*, *o di lei.* |
| Su *corazon.* | Il cuore *di lui*, *o di lei.* |
| De su *corazon.* | Dal cuore *di lui*, *o di lei.* |

(1) Non usando piu gli Spagnuoli il pronome *vos* per discorrere con una persona sola, ne viene per conseguenza che non debbano neppure usare nel singolare il pronome *vuestro*, che si adopera soltanto allorchè si parla a più persone, a ciascuna delle quali in singolare si darebbe del *tu*, poichè abbiamo veduto nei pronomi possessivi, che il plurale del *tuyo* è *vuestro*.

| | |
|---|---|
| Sus *espresiones.* | *Le loro* espressioni. |
| De sus *negocios.* | *Dei loro* negozj. |
| A sus *palacios.* | *Ai loro* palazzi. |
| Su *corazon.* | *Il loro* cuore. |
| De su *vigilancia.* | *Della loro* vigilanza. |
| Su *buen egemplo.* | *Il loro* buon esempio. |

Tutti i sopraccennati pronomi possessivi, essendo accompagnati dai sostantivi, si declinano, come si è veduto, col solo articolo indefinito; ma quando invece di essere accompagnati da' sostantivi, hanno soltanto relazione ai medesimi, vanno declinati co' loro rispettivi articoli definiti; ecco degli esempj:

| | |
|---|---|
| *Tu has dicho* tu *parecer, yo quiero decir* el mio. | Tu hai detto *il tuo* parere, io voglio dire *il mio.* |
| *Yo he dicho* mi *parecer, quiero oir* el tuyo. | Io ho detto *il mio* parere, voglio sentire *il tuo.* |
| *Yo he pagado* mi *tasa, pague cadauno* la suya. | Io ho pagato *la mia* tassa, paghi ciascuno *la sua.* |
| *Queria gastar* mis *dineros, y conservar* los suyos. | Voleva spendere *i miei* denari, e conservare *i suoi.* |
| *Cadauno quiere* lo suyo. | Ognuno vuole *il suo.* |

*De' pronomi relativi*

| | |
|---|---|
| *Que, quien, cual.* | Che, chi, quale. |

Il relativo *que* ha *relazione a cosa e a persona*, e serve ai due numeri, ed ai tre generi, mascolino, femminino, e neutro: *el hombre, los libros* que; *la muger, las plumas* que; *lo* que.

Serve per tradurre il pronome *cui* in tutti i suoi casi, allorchè significa *cosa*, come:

| | |
|---|---|
| *El libro* de que *te hablé.* | Il libro *di cui* ti parlai. |
| *La sociedad* à que *pertenece.* | La società *a cui* appartiene. |
| *El pais* en que *me hallo.* | Il paese *in cui* mi trovo. |

Il relativo *quien* ha soltanto *relazione a persona*; serve ai due generi; e con esso si traduce il relativo obbliquo *cui*; quando dinota persona. Nel plurale fa *quienes*:

| | |
|---|---|
| *El hombre*, de quien *te quejas.* | L'uomo, *di cui* ti lamenti. |
| *Las mugeres*, con quienes *hablabas.* | Le donne, *con cui* parlavi. |

Il relativo *cual*, corrispondente a *quale*, ha *relazione a cosa e a persona*; serve a tutti tre i generi; il suo plurale è invariabilmente *cuales*. Si declina coll'articolo definito: *el cual*, *los cuales*, *de las cuales*, *á lo cual*, ec.

I pronomi *que*, *quien*, *cual* cessano di essere relativi nelle seguenti espressioni interrogative, ammirative, ec.:

| | |
|---|---|
| Que *buscas*? que *quieres*? quien *es*? a que *viene Vm*? quien *te envia*? cual *le han puesto sus desgracias!* quien *descomponia* | *Che* cerchi? *che* vuoi? *chi* è? *a che* venite? *chi* ti manda? *come* l'hanno ridotto le sue disgrazie! *chi* scomponeva la boc- |

| | |
|---|---|
| *la boca*. . . quien *torcia* | ca. . . *chi* torceva il vi- |
| *el rostro* . . . cual *con* | so... *chi* con voce soave, |
| *voz dulce*. . . cual *con* | . . . *chi* con voce fioca. |
| *voz doliente*. | |

MODO DI TRADURRE NELLO SPAGNUOLO IL PRONOME *QUELLO* QUANDO PRECEDE IL RELATIVO *CHE*.

Quando il pronome *quello*, *quella*, *quello* o *ciò* viene seguito dal relativo nominativo, o accusativo *che*: come *quello che*, *quella che*, *quello* o *ciò che*, nel tradurlo in ispagnuolo si riduce ad un vero articolo dello stesso genere, numero, e caso del pronome:

*Mascolino.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *El* que | quello *che* | *Los* que | quelli *che* |
| *Del* que | di quello *che* | *De los* que | di quelli *che* |
| *Al* que. | a quello *che*. | *Para los* que. | per quelli *che*. |

*Femminino.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *La* que | quella *che* | *Las* que | quelle *che* |
| *De la* que | di quella *che* | *De las* que | di quelle *che* |
| *En la* que. | in quella *che*. | *Sin las* que. | senza quelle *che* |

*Neutro.*

| | |
|---|---|
| *Lo* que | quello, o ciò *che* |
| *De lo* que | di quello, o di ciò *che* |
| *A lo* que | a quello, o a ciò *che* |
| *Lo* que | quello, o ciò *che* |
| *De lo* que. | da quello, o da ciò *che*. |

| | |
|---|---|
| *Añadió un nuevo estado* al que *le habia dejado su antecesor.* | Aggiunse un nuovo stato *a quello*, *che* lasciato gli avea il suo antecessore. |
| *Observaré las costumbres de este pueblo notando* las que *le son comunes con los otros.* | Osserverò i costumi di questo popolo, notando *quelli*, *che* gli sono comuni cogli altri. |
| *Era muy versado en muchos asuntos*, de los que *se presentan al trato comun de los hombres.* | Era versatissimo in molti affari *di quelli*, *che* si presentano nel commercio comune degli uomini. |
| *No me detendré en describir el caracter* de los que *las escribieron.* | Non mi tratterrò a descrivere il carattere *di quelli*, *che* le scrissero. |
| *El valido obtuvo* lo que *deseaba.* | Il favorito ottenne *quello*, *che* desiderava. |
| *Notaré* todo lo que *me sorprenda*, *y procuraré instruirme* en todo lo que *me pueda aprovechar.* | Noterò *tutto ciò*, *che* mi sorprenda, e procurerò d'istruirmi *in tutto quello*, *che* mi potrà giovare. |
| *No será tal mi imprudencia que me ponga à hablar* de lo que *no entiendo.* | Non sarà tale la mia imprudenza, che mi metta a parlare *di ciò*, *che* non intendo. |
| *He hallado* lo que *buscaba.* | Ho trovato *quello*, *che* cercava. |

La stessa mutazione di pronome in articolo accade quando il *quello*, *quella*, ec. viene seguito dal se-

gnacaso *di*, o dall' articolo definito *del*, *della*, *degli*, *delle*, ec., ec.:

*Mascolino.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Lai* de | quella *di* | *Los* de | quelli *di* |
| *De la* de | di quella *di* | *De los* de | di quelli *di* |
| *A la* de | a quella *di* | *A los* de | a quelli *di* |
| *Sin la* de. | senza quella *di*. | *En los* de. | in quelli *di*. |

*Femminino.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *El* de | quello *di* | *Las* de | quelle *di* |
| *Del* de | di quello *di* | *De las* de | di quelle *di* |
| *Al* de | a quello *di* | *A las* de | a quelle *di* |
| *En el* de. | in quello *di*. | *Sin las* de. | senza quelle *di*. |

*Neutro.*

| | |
|---|---|
| *Lo* de | quello *di* |
| *De lo* de | di quello *di* |
| *A lo* de | a quello *di* |
| *A lo* de | quello *di* |
| *En lo* de. | in quello *di*. |

| | |
|---|---|
| *El* del | quello *del* |
| *Del* de la | di quello *della* |
| *A la* de los | a quella *degli* |
| *Sin los* de las | senza quelli *delle* |
| *Por las* de la | per quelle *della* |
| *En el* de los. | in quello *degli*. |

*Neutro.*

| | |
|---|---|
| *Lo* del | quello *del* |
| *Lo* de la | quello *della* |
| *De lo* de los | di quello *delli* |
| *A lo* de las | a quello *delle* |
| *Sin lo* del. | senza quello *del.* |

*Esempj.*

| | |
|---|---|
| *Me parecia un trabajo inutil* el de *indagar, quien fuese el autor de la obra.* | Mi pareva una pena inutile *quella di* ricercare chi fosse l'autore dell' opera. |
| *La confusion de tantas voces no deja oir* la de la *naturaleza.* | La confusione di tante voci non fa sentire *quella della* natura. |
| *Los egércitos de Dario fueron vencidos* por los de *Alejandro.* | Gli eserciti di Dario furono vinti *da quelli* di Alessandro. |
| *Nos pareció mejor* lo de *enviar por la barca á Mallorca.* | Ci parve meglio *quello, di* mandare per la barca a Majorca. |
| *Él está inquieto* por lo de *anoche.* | Egli è inquieto *per la cosa di* jersera. |
| *Decid* lo de la *selva*, de la *tempestad* ec. | Dite *quello della* selva, *della* tempesta ec. |

Dai sopraccennati esempj si rileva, che in siffatte traduzioni si trova spesse volte l'articolo definito duplicato *nel Genitivo*, *e nell' abblativo*:

| | |
|---|---|
| *Yo no hablo de tu caballo, sino* del del *amo.* | Io non parlo del tuo cavallo, ma *di quello del* padrone. |
| *Los juicios de Dios son diferentes* de los de los *hombres.* | I giudizj di Dio sono differenti *da quelli degli* uomini. |
| *Nuestra suerte depende* de la de la *patria.* | La nostra sorte dipende *da quella della* patria. |
| *Hablaba de sus armas, y* de las de las *naciones vencidas.* | Parlava delle sue armi, e *di quelle delle* nazioni vinte. |

DEL RELATIVO *CUYO*,
DERIVATO DAL GENITIVO *CUJUS* DE' LATINI.

Il relativo *cuyo* si declina in tutti i casi con l'articolo indefinito. *Cuyo*, de *cuyo*, à *cuyo*, por *cuyo;* plurale *cuyos*, de *cuyos*, ec. il cui, del cui, al cui, dal cui; i cui, dei cui, ec. Nel genere femminino fa *cuya*, *cuyas*; *la cui*, *le cui*, e si accorda costantemente in genere, numero, e caso col nome, che lo siegue: *cuyo libro*, *cuya hija*, *cuyos papeles*, *cuyas casas*: il cui libro, la cui figlia, le cui carte, le cui case.

| | |
|---|---|
| *Pedro*, *Maria*, *estos hombres*, cuyo *merito es grande.* | Pietro, Maria, questi uomini, *il cui* merito è grande. |
| A cuyo *hermano debo la vida.* | *Al cui* fratello devo la vita. |

| | |
|---|---|
| Cuyo *juicio admiro.* | *Il cui* giudizio ammiro. |
| Cuya *paciencia es heróica.* | *La cui* pazienza è eroica. |
| Cuyos *hijos han muerto.* | *I cui* figli sono morti. |
| De cuya *hija soy tutor.* | *Della cui* figlia sono il tutore. |
| En cuya *casa fué hallado.* | *Nella cui* casa fu trovato. |
| *Sin ofender á la verdad*, cuyo *nombre he venerado siempre.* | Senza offendere la verità, *il cui* nome ho venerato sempre. |

Usasi egualmente il pronome *cuyo*, in luogo de' pronomi dimostrativi *questo*, *questa*, *questi*, *queste*, allorchè questi pronomi hanno relazione ad una frase anteriore.

| | |
|---|---|
| Por cuyo *motivo.* | *Per questo*, o *pel qual* motivo. |
| Por cuya *razon.* | *Per questa*, o *per la qual* ragione. |
| *Yo le debo cien escudos*, cuya *suma procuraré pagar* ec. | Io gli devo cento scudi, *la qual* somma procurerò di pagare ec. |

PRONOMI IMPROPJ,

O AGGETTIVI INDETERMINATI.

| | |
|---|---|
| *Cada uno*, *a* | ciascuno, a |
| . . . . . | ciascheduno |
| *Cada cual* | ognuno, a |

| | |
|---|---|
| *Alguno*, *a* . . . . . | qualcuno<br>qualcheduno<br>alcuno<br>taluno |
| *Nadie* . . . . . *Ninguno* | nessuno<br>niuno<br>veruno |

| | |
|---|---|
| Algunos *hombres.* | *Alquanti* uomini. |
| Algunas *mugeres.* | *Alquante* donne. |
| Ningun *hombre.* | *Nessun* uomo. |
| Ninguna *casa.* | *Nessuna* casa. |
| Alguna *accion buena.* | *Una qualche* azione buona. |
| Quienquiera; Cualquiera. | *Chiunque*; *Ghicchesia.* |
| Cualquier *medio.* | *Qualunque* mezzo. |
| Cualesquier *medios.* | *Qualunque* mezzi. |
| Sea cual *fuere su mérito.* | *Qualunque* sia il suo merito. |
| Cada *soldado era un general.* | *Ciascun* soldato era un generale. |
| En cada una *de las partes.* | *In ciascuna* delle parti. |
| Cada *casa tiene su fuente.* | *Ogni* casa ha la sua fontana. |
| Cada *palabra es una sentencia.* | *Ogni* parola è una sentenza. |
| *Setenta escudos por* cada *barril.* | Settanta scudi per *ogni* barile. |
| Cada *batallon tendrà un coronel.* | *Ogni* battaglione avrà un colonnello. |

| | |
|---|---|
| Todo *Cristiano debe saber* (1). | *Ogni* Cristiano deve sapere. |
| Toda *muger debe ser honesta.* | *Ogni* donna dev'essere onesta. |
| Todo *se acabò.* | *Ogni* cosa è finita. |
| Un *hombre*, una *muger.* | *Un* uomo, *una* donna. |
| Unos *hombres*, unas *mugeres.* | *Certi* uomini, *certe* donne. |
| *Serán* unos *cuarenta*, unos *sesenta*, unos *mil y quinientos hombres.* | Saranno *circa* quaranta, *circa* sessanta, *circa* mille e cinquecento uomini. |
| Unos *estaban alegres*, *y* otros *tristes*; unos *bailaban*, otros *jugaban*, *y* otros *bebian*; unos *estaban vestidos*, otros *desnudos*; unos *van*, *y* otros *vienen.* | *Altri* erano allegri, ed *altri* malinconici; *altri* ballavano, *altri* giocavano, ed *altri* bevevano; *altri* erano vestiti, *altri* nudi; *altri* vanno, ed *altri* vengono. |
| *He tenido* alguna *ventaja.* | Ho avuto *qualche* vantaggio. |
| *Hubo* algunos *heridos.* | Vi furono *alcuni* feriti. |
| *Será de* algun *pobre.* | Sarà di *qualche* povero. |
| *Donde estan los* demas *libros*? *Las* demas *plumas*? | Dove sono gli *altri libri*? le *altre* penne? |

(1) Osservisi, che quando l'*ogni* significa il *tutto* di numero, gli corrisponde in ispagnuolo *il todo*, *toda* ec. ma quando è distributivo, e dinota *ciascuno*, *ciascuna*, ec. gli corrisponde invece *cada*, come: *cada cosa en su tiempo ec.*:

| | |
|---|---|
| *Traigo solamente* estas, *porque las* demas *nò eran buenas.* | Porto solamente *queste*, perchè le *altre* non erano buone. |
| Los demas *dijeron que no* (1). | *Gli altri* dissero di nò. |
| Otro *impostor.* | *Un altro* impostore. |
| *Quiero* otro *par*, otro *libro*, otra *silla* (2). | Voglio un' *altro* pajo, *un' altro* libro, *un' altra* sedia. |
| Otros *libros*, otras *plumas.* | *Altri* libri, *altre* penne. |
| *No quiero* otra cosa, *ó* mas. | Non voglio *altro.* |
| *No diga Vm.* otra cosa, *ó* mas. | Non dite *altro.* |
| *No se queja de* otra cosa. | Non si lamenta di *altro.* |
| *Las desgracias* agenas. | Le *altrui* disgrazie. |
| *Por culpa* agena. | Per l'*altrui* colpa. |
| *En casa* agena. | In casa *altrui.* |
| Tales, o semejantes *errores.* | *Siffatti* errori. |
| Tales, o semejantes *combinaciones.* | *Siffatte* combinazioni. |
| El tal, la tal *me lo dijo.* | *Il tale*, *la tale* me lo disse. |

(1) Gli Spagnuoli per dinotare il resto d'una quantità di cosa o di persona, usano l'aggettivo *demas*: *domani porterò le altre*: mañana traeré *las demas*. Il resto è buono: *lo demas* es bueno: ec.

(2) L' aggettivo di differenza *otro*, *otra* non è mai preceduto nello spagnuolo dalla particella *un*, come si può vedere dagli esempj.

| | |
|---|---|
| Con una tal *cual aplicacion.* | *Con una* mediocre applicazione. |
| *Yo lo cuento* tal cual *lo he oido.* | Io lo racconto *tale quale* l'ho sentito. |
| Que tal *te parece?* | *Come* ti pare ? |
| Que tal? | *Come?* |
| Un tal *Teuda los engañó.* | *Un certo* Teuda gl' ingannò. |
| *Quien ha ganado?* un tal *Nicolas.* | Chi ha vinto? *un certo* Nicola. |
| *Se portó* cual *ningun otro.* | Si portò *qual* niun altro. |
| Cual es *Juan*, tal es *Pedro.* | *Com'* è Giovanni, *così* è Pietro. |
| Cual *suele el ruiseñor con dulce canto.* | *Qual* suole il rosignuol con dolce canto. |
| *Procura ser* tal, cual *deseas parecer.* | Procura di esser *tale*, *quale* desideri comparire. |
| *Piensa que habla* con otro tal *come él.* | Crede di parlare *con un suo* pari. |
| *Ay de mi* cual *estaba!* | Oimè *come* si ritrovava! |
| *Soy muy amigo de dejar à cadauno* tal cual *es, para que me dejen á mi* tal cual *soy.* | Mi piace molto di lasciare ognuno *tale quale* egli è, acciocchè gli altri lascino me *tale quale* io sono. |
| Hay algo *de nuevo?* | V'è *qualche cosa* di nuovo? |
| *Te se ofrece* algo? | Ti occorre *qualche cosa?* |
| *Diga Um.* algo! | Dite *qualche cosa!* |
| *Ha sucedido* algo? | È successa *qualche cosa?* |
| *Por* algo *lo decia yo.* | Per *qualche cosa* lo diceva io. |

| | |
|---|---|
| *Quiero libros buenos, que de malos* hartos *tengo.* | Voglio libri buoni, che di cattivi ne ho *troppi.* |
| Harto *lo siento.* | Mi dispiace *molto.* |
| Demasiado *es para lo que merece.* | *È troppo* per quel che merita. |
| *No tengo* nada. | Non ho *niente.* |

DELLA VOCE *Vm.* (1)

La voce *usted*, sincope dell' antico *Vuestra Merced* corrisponde al pronome *Ella*, o *Vossignoria*, ed è impiegata laddove gl' italiani si servirebbero del *Lei* o del *Voi.* Tranne i titoli, non fanno più uso gli spagnuoli che del *tu*, e dell' *usted*: (2) Eccone la declinazione:

*Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| N. | *Usted.* | Ella, Vossignoria, Voi. |
| G. | *De Vm.* | Di lei, di vossignoria, di voi. |
| D. | *A Vm.* | A lei, a vossignoria, a voi. |
| Ac. | *A Vm.* | Lei, vossignoria, voi. |
| Ab. | *Por Vm.* | Da lei, da vossignoria, da voi. |

(1) Gli Spagnuoli accorciano nella scrittura la parola *Usted* in tre maniere, cioè: *Vmd*, *Vm*, *V.* nel singolare, e *Vmds*, *Vms*, *Vs* nel plurale: la prima maniera è la più antica; la seconda è di maggior uso; e la terza incomincia a venire in moda.

(2) Il *tu* non si usa che in caso di stretta amicizia, tra fratelli ec. L'antico *Vos* non si conserva più che nelle preghiere fatte a Dio, ai Santi ec.

## CAPITOLO III.

### *Del verbo.*

Ogni cosa o persona in questo mondo può trovarsi in uno di questi tre stati, di *azione* cioè, d'*innazione*, e di *passione*. Si trova nello stato di *azione* allorquando *fa una cosa:* si trova in quello d'*innazione* allorquando *niente fa*: si trova finalmente in quello di *passione* allorchè *non è dessa che direttamente agisce*, ma mentre un'altra agisce su di lei, essa *ne riceve l'azione, o gli effetti ed il risultato dell'azione.* Quindi siccome il nome è una parola, che nel discorso serve ad esprimere una cosa o persona; così il *Verbo* è quella parola, che *serve ad indicare lo stato in cui una cosa o persona si ritrova.*

Or se questo Verbo *indica l'azione, che un soggetto fa, e che si termina direttamente su di una persona o cosa diversa da quella che la fa*, dicesi *Attivo* o *Transitivo*, come: io *amo* Pietro: yo *amo* á Pedro.

Se il verbo *non indica azione veruna*, oppure *indica un'azione, la quale resta nel soggetto che la fa*, dicesi *Neutro* o *Intransitivo*: come: l'uomo *nasce*, *vive*, *dorme*: el hombre *nace*, *vive*, *duerme*.

Se indica *un'azione ricevuta da una cosa o persona, mentre si fa da un soggetto diverso* si dice *Passivo*, come:

| | |
|---|---|
| *Yo he* sido premiado *por mi padre.* | Io *sono stato premiato* da mio Padre. |
| *La Reina* habia sido *coronada por el Seberano,* | La Regina *era stata coronata* dal Sovrano. |
| *Lofreos* habrán sido *castigados por el Juez.* | I rei *saranno stati gastigati* dal Giudice. |

Oltre di questi tre stati, avvene un' altro, in cui una cosa o persona può trovarsi, cioè quando *un soggetto fa un' azione, la quale poi torna su di se stesso.* Il verbo che esprime una tal azione chiamasi dagl' italiani *Riflesso,* nè noi saremmo alieni dal dargli una tal denominazione: ma siccome gli spagnuoli lo chiamano *Reciproco,* perciò noi gli diamo piuttosto il nome di *reciproco* che di *riflesso.* Così sarebbe un adoperare un verbo reciproco nel dire:

| | |
|---|---|
| *Yo me* arrepiento. | Io mi *pento.* |
| *Tu te* consuelas. | Tu ti *consoli.* |
| *El soldado se* defiende. | Il soldato si *difende.* |

La *Conjugazione* de' verbi si compone di *modi, tempi, numeri,* e *persone.*

I *modi* sono quatro: *Indicativo, Imperativo, Soggiuntivo,* ed *Infinito.*

Modo *indicativo* è quello che *indica o manifesta direttamente l'azione, o l'esistenza delle persone o cose,* come:

| | |
|---|---|
| *Yo canto.* | Io canto. |
| *Aquel escribia.* | Colui scriveva. |

| | |
|---|---|
| *Ha cesado el viento.* | È cessato il vento. |
| *Mañana llovérá.* | Domani pioverà. |

L'*imperativo* serve per *comandare*, *pregare*, *persuadere*, *dissuadere qualchuno* di dire o fare qualche cosa, come:

| | |
|---|---|
| *Tráeme el libro.* | Portami il libro. |
| *Hágame Vsted favor.* | Fatemi grazia. |
| *Hable Vsted claro.* | Parli chiaro. |
| *Dejemos esta conversacion.* | Lasciamo questo discorso. |

Il modo *soggiuntivo* a differenza dell' indicativo non può formare da se solo una proposizione perfetta, ma *deve necessariamente unirsi ad un altro verbo.* Se io dico, per esempio: *Que yo ame*, *yo escribiria*; ch'io ami, io scriverei; nulla dico di perfetto; ma renderò determinata la proposizione aggiungendo p. e.

| | |
|---|---|
| Es justo, *que yo ame.* | *È giusto*, che io ami. |
| *Yo escribiria*, si pudiese. | Io scriverei, *se potessi.* |

I *tempi* del modo *indicativo* sono sei: *presente*, *preterito imperfetto*, *preterito perfetto*, *preterito più che perfetto*, *futuro imperfetto*, *e futuro perfetto.*

Nell' *imperativo* gli spagnuoli non considerano altro *tempo*, che il *presente.*

Il modo *soggiuntivo* ha cinque tempi: *presente*, *preterito imperfetto*, *preterito perfetto*, *preterito più che perfetto*, *e futuro.*

L'*infinito*, come dipendente da un altro verbo, non ha per se stesso altre determinazioni di quelle, che da

esso riceve: onde sarà o *presente* o *passato* ec., secondo che sarà *presente* o *passato* il *tempo del verbo dal quale viene retto*, come:

| | |
|---|---|
| *Quiero escribir.* | Voglio scrivere. |
| *Queria escapar.* | Voleva scappare. |
| *Deberia venir.* | Dovrebbe venire. |

I *tempi* del verbo altri sono *semplici* altri *composti*. Tempi *semplici* sono quei, che *con una sola parola* esprimono il significato come:

| | |
|---|---|
| *Amo, hablaba.* | Amo, parlava. |
| *Dijo, vinieron.* | Disse, vennero. |

Tempi *composti* sono quelli, che si formano *dal verbo e dal participio passato* del verbo a cui il primo serve di ausiliare, come:

| | |
|---|---|
| *He vencido.* | Ho vinto. |
| *Hubiera ó Habria estudiado.* | Avrei studiato. |
| *Han ido.* | Sono andato. |
| *Haber ido.* | Essere andato. |
| *Haber procurado.* | Aver procurato. |

I *numeri* del verbo sono due, *singolare*, o che parla di un solo, come: *yo amo*, *él estudia*; *io amo*, *egli studia*; e *plurale*, o che parla di molti, come: *nosotros amamos*, *ellos pasean: noi amiamo*, *eglino passeggiano*.

Le *persone* in ciascuno dei numeri sono tre: quella che parla, che dicesi *persona prima*; quella che ascolta

che dicesi *persona seconda*; una persona infine diversa da ambedue, che dicesi *persona terza*.

| | |
|---|---|
| 1. Yo *amo*, nosotros *amamos*. | *Io* amo, *noi* amiamo. |
| 2. Tu *amas*, vosotros *amais*. | *Tu* ami, *voi* amate. |
| 3. Él *ama*, ellos *aman*. | *Egli* ama, *eglino* amano. |

*Participio* è una *parte del verbo trasformata in nome, che partecipando di ambedue ne ritiene pure le proprietà*. Dividesi in *presente*, come *amante*, *leyente*, *oyente*, e *passato* come *amado*, *temido*, *subido*. Veggasi il Trattato, che appositamente parla del participio.

### DEI VERBI AUSILIARI.

Abbiamo detto di sopra, che i tempi composti si formano dal verbo ausiliare e dal participio passato. Di questi ausiliari la lingua italiana per la conjugazione attiva de' suoi verbi ne ha due, *avere* ed *essere*: il primo de' quali serve per la composizione de' tempi nei verbi transitivi, come *ho studiato*, *avea comprato*, *avrò camminato*; ed il secondo per quella de' verbi intransitivi, neutri, di moto ec., come *essere nato*, *esser morto*, *essere arrivato*, *essersi pentito*. La lingua spagnuola al contrario con un solo verbo ausiliare, compone la conjugazione attiva di tutti i suoi verbi, senza eccettuarne alcuno, e questo è il verbo *haber*, il quale serve per accompagnare i preteriti, e futuri de'

verbi *attivi*, *neutri*, *reciproci*, di *permanenza*, di *moto*, ec., ec. ciocchè ne rende facilissima la conjugazione, come si può vedere in pratica nei seguenti esempj.

| | |
|---|---|
| *Yo he amado*, | Io ho amato. |
| *Él ha nacido*, | Egli è nato. |
| *Ha nacido una niña*, | È nata una bambina. |
| *Ha llegado mi hermana?* | È arrivata mia sorella? |
| *Nosotros nos hemos acordado*, | Noi ci siamo ricordati. |
| *Vosotros os habreis olvidado.* | Voi vi sarete dimenticati. |

Vediamone ora per disteso la Conjugazione:

CONJUGAZIONE

*Del verbo ausiliare.*

| *HABER.* | | AVERE. |
|---|---|---|
| | INDICATIVO | |
| | *Presente.* | |
| Singolare | *Yo he*, | Io ho. |
| | *Tu has*, | Tu hai. |
| | *El ha*, | Egli ha. |
| Plurale | *Nosotros hemos*, | Noi abbiamo. |
| | *Vosotros habeis*, | Voi avete. |
| | *Ellos han.* | Eglino hanno. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Habia*, *habias*, *habia*, | Aveva, avevi, aveva. |
| *Habiamos*, *habiais*, *habian.* | Avevamo, avevate, avevano. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Hube*, *hubiste*, *hubo*, | Ebbi, avesti, ebbe. |
| *Hubimos*, *hubisteis*, *hubieron.* | Avemmo, aveste, ebbero. |

*Futuro imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Habré*, *habrás*, *habrá*, | Avrò, avrai, avrà. |
| *Habrémos*, *habréis*, *habrán.* | Avremo, avrete, avranno. |

SOGGIUNTIVO

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Que yo *haya*, *hayas*, *haya.* | *Che io* abbia, tu abbia, egli abbia. |
| *Hayamos*, *hayais*, *hayan.* | Abbiamo, abbiate, abbiano |

*Imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| Si yo *hubiera*, ó *hubiese*, | *Se io* avessi. |
| Si tu *hubieras*, ó *hubieses*, | avessi. |
| Si aquel *hubiera*, ó *hubiese*, | avesse. |
| Si *hubiéramos*, ó *hubiésemos*, | avessimo. |
| Si *hubiérais*, ó *hubiéseis*, | aveste. |
| Si *hubieran*, ó *hubiesen.* | avessero. |

*Imperfetto secondo.*

| | |
|---|---|
| Yo *Habria*, ó *hubiera*, | *Io* avrei. |
| *Habrias*, ó *hubieras*, | avresti. |
| *Habria*, ó *hubiera*; | avrebbe; |
| *Habriamos*, ó *hubiéramos*, | avremmo. |
| *Habriais*, ó *hubiérais*, | avreste. |
| *Habrian*, ó *hubieran*. | avrebbero. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Cuando yo *hubiere*, *hubieres*, *hubiere*; | *Quando io* avrò, avrai, avrà; |
| *Hubiéremos*, *hubiéreis*, *hubieren*. | Avremo, avrete, avranno. |

INFINITO.

| | | |
|---|---|---|
| Presente. | *Haber*, | avere. |
| Gerundio. | *Habiendo*, | avendo. |
| Participio. | *Habido*. | avuto. |

## OSSERVAZIONI.

1.° Il verbo italiano *avere* si usa e come ausiliare: *io ho studiato*, *tu non avevi pensato*, e come possessivo: *io ho* ragione, *tu non avevi* denari. È ben chiaro, che il participio *avuto* del suddetto verbo non viene mai adoperato come participio del verbo *avere* ausiliare, ma bensì come participio del verbo *avere* possessivo: *io ho* avuto *disgrazia*; *se tu avessi* avuto *giudizio*, ec.ec. Egualmente accade nello spagnuolo col verbo *haber*

ausiliare; il suo participio non viene mai usato (1). E siccome gli spagnuoli per dinotare possessione non adoprano il verbo *haber* (2), ma il verbo *tener*, e per conseguenza il participio *tenido*; quindi è, che il suddetto participio *habido* non è usato nè come ausiliare, nè come possessivo. Per questa ragione, e acciò i principianti non confondano l'*habido*, col *tenido*, abbiamo creduto bene di sopprimere nella passata conjugazione, come inutili, i tempi composti: *he habido*, *habias habido*, *habrán habido*, ec. ponendovi soltanto i tempi semplici, come i soli ausiliari dei verbi.

2.° Tutte le volte che al verbo *avere* non siegua o mediatamente, od immediatamente il participio di qualche verbo, si userà il verbo *tener*.

3.° Il participio passato, accompagnato dal verbo *haber* ausiliare, non si accorda mai col soggetto della proposizione, e deve costantemente avere la sua terminazione in *o*, qualunque sia il genere ed il nu-

(1) Usasi soltanto il participio *habido*, quando *haber*, cessando di essere ausiliare, dinota l'esistenza di qualche cosa; nel qual caso serve di ausiliare a se stesso: ma ciò accade nelle sole terze persone di ciascun tempo, come: *ha habido*, *habia habido*, *habrá habido*, si *hubiese habido* ec. come vedremo allorchè tratteremo degl'impersonali.

(2) Rarissimo ed antiquato è l'uso del verbo *haber* per dinotare possessione, e si trova solo conservato in qualche termine di prattica, ed in qualche preghiera, come: *no ha lugar*: Non ha luogo (la petizione); *he de haber*: devo avere; *aved misericordia de mi*: abbiate pietà di me.

mero del soggetto. (Vedansi gli esempj posti di sopra, prima del verbo *haber*).

CONJUGAZIONE

*Del verbo ausiliare*

*Ser* Essere

*Pel passivo de' verbi.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | | |
|---|---|---|
| Singolare | *Soy, eres, es;* | Sono, sei, è; |
| Plurale | *Somos, sois, son.* | Siamo, siete, sono. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Era, eras, era;* | Era, eri, era; |
| *Éramos, érais, eran.* | Eravamo, eravate, erano. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Fui, fuiste, fué;* | Fui, foste, fu; |
| *Fuimos, fuisteis, fuéron.* | Fummo, foste, furono. |

*Idem composto prossimo* (1).

| | |
|---|---|
| *He* sido, *has* sido, *ha* sido; | Sono stato, sei stato, è stato; |
| *Hemos, habeis, han* sido. | Siamo, siete, sono stati. |

(1) I tempi composti del verbo *ser* altro non sono, che la conjugazione del verbo *haber*, a cui viene aggiunto il participio passato *sido*.

*Idem composto remoto.*

| | |
|---|---|
| *Hube* sido, *hubiste* sido, *hubo* sido; | Fui *stato*, fosti *stato*, fu *stato*; |
| *Hubimos*, *hubisteis*, *hubieron* sido. | Fummo, foste, furono *stati.* |

*Preterito più che perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Habia* sido, *habias* sido, *habia* sido; | Era *stato*, eri *stato*, era *stato*; |
| *Habiamos*, *habiais*, *habian* sido. | Eravamo, eravate, erano *stati.* |

*Futuro imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Seré*, *serás*, *será*; | Sarò, sarai, sarà; |
| *Serémos*, *seréis*, *serán.* | Saremo, sarete, saranno. |

*Futuro perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Habré* sido, *habrás* sido, *habrá* sido; | Sarò *stato*, sarai *stato*, sarà *stato*; |
| *Habrémos*, *habréis*, *habrán* sido. | Saremo, sarete, saranno *stati.* |

IMPERATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Sé* tu, *sea* aquel; | Sia *tu*, sia *colui*; |
| *Seamos* nosotros, *sed* vosotros, *sean* aquellos. | Siamo *noi*, siate *voi*, siano *coloro.* |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Que yo *sea*, *seas*, *sea*; | *Che io* sia, *tu* sia, sia; |
| *Seamos*, *seais*, *sean.* | Siamo, siate, siano. |

*Preterito imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| Si yo *fuera* ó *fuese*, | *Se io* fossi, |
| Si tu *fueras* ó *fueses*, | *Se tu* fossi, |
| Si él *fuera* ó *fuese*; | *Se egli* fosse; |
| Si *fuéramos* ó *fuésemos*, | *Se* fossimo, |
| Si *fuérais* ó *fuéseis*, | *Se* foste, |
| Si *fuéran* ó *fuesen.* | *Se* fossero. |

*Preterito imperfetto secondo.*

| | |
|---|---|
| Yo *seria* ó *fuera*, | *Io* sarei, |
| Tu *serias* ó *fueras*, | *Tu* faresti, |
| Él *seria* ó *fuera*; | *Egli* sarebbe; |
| Nosotros *seriamos* ó *fuéramos*, | *Noi* saremmo, |
| Vosotros *seriais* ó *fuérais*, | *Voi* sareste, |
| Ellos *serian* ó *fueran.* | *Eglino* sarebbero. |

*Presente composto.*

| | |
|---|---|
| Que yo *haya* sido, *hayas* sido, *haya* sido; | *Che io* sia *stato*, *tu* sii *stato*, *egli* sia *stato*; |
| Que *hayamos*, *hayais*, *hayan* sido. | *Che* siamo, siate, siano *stati.* |

*Imperfetto primo composto.*

| | |
|---|---|
| Si yo *hubiera*, ó *hubiese* sido, | *S' io* fossi *stato*, |
| Si tu *hubieras*, ó *hubieses* sido, | *Tu* fossi *stato*, |
| Él *hubiera*, ó *hubiese* sido; | *Egli* fosse *stato*; |
| *Hubiéramos*, ó *hubiésemos* sido, | Fossimo *stati*, |
| *Hubiérais*, ó *hubiéseis* sido, | Foste *stati*, |
| *Hubieran*, ó *hubiesea* sido. | Fossero *stati*. |

*Imperfetto secondo composto.*

| | |
|---|---|
| Yo *habria*, ó *hubiera* sido, | *Io* sarei *stato*, |
| Tu *habrias*, ó *hubieras* sido, | *Tu* saresti *stato*, |
| Él *habria*, ó *hubriera* sido; | *Egli* sarebbe *stato*; |
| *Habríamos*, ó *hubiéramos* sido, | Saremmo *stati*, |
| *Habríais* ó *hubiérais* sido, | Sareste *stati*, |
| *Habrian* ó *hubieran* sido. | Sarebbero *stati*. |

*Futuro semplice.*

| | |
|---|---|
| Cuando yo *fuere*, *fueres*, *fuere*; | *Quando io* sarò, sarai, sarà; |
| *Fuéremos*, *fuéreis*, *fueren*. | Saremo, sarete, saranno. |

*Futuro composto.*

| | |
|---|---|
| Cuando yo *hubiere*, *hubieres*, *hubiere* sido; | *Quando io* sarò, sarai sarà *stato*; |

| | |
|---|---|
| *Hubiéremos, hubiéreis, hubieren* sido. | Saremo, sarete, saranno *stati.* |

INFINITO.

| | | |
|---|---|---|
| Presente. | *Ser* | essere. |
| Passato. | *Haber sido* | essere stato. |
| Gerundio. | *Siendo* | essendo. |
| Participio passato. | *Sido.* | stato. |

Aggiungasi a tutti i modi e tempi di sopra, senza punto variarli, il participio passato del verbo attivo, variandolo secondo il numero e genere del soggetto, come *amado*, *tenido*, *cogido*, *amados*, *cogidas*, *tenidas*, ec., ed avremo la conjugazione di tutti i verbi passivi (1).

(1) Non induca confusione nella mente del principiante il trovare qui più tempi di quegli, che abbiamo enumerati nel farne la divisione sul principio di questo Capitolo (pag. 76), e trovargli ancora enunciati con nomi diversi. Ognuno conosce apertamente da se stesso, che il *Preterito-perfetto-semplice*, il *Composto-prossimo*, ed il *Composto-remoto* non formano che *un sol tempo* in sostanza, ma vario solo nelle circostanze. Il *Futuro-imperfetto*, ed il *perfetto* anche formano parimenti *un tempo solo*. Lo stesso avviene per *l'Imperfetto-primo*, ed il *secondo* del *soggiuntivo*. Per ciò che riguarda poi il *Presente-composto*, *l'imperfetto-primo-composto*, e *l'Imperfetto-secondo-composto* del *soggiuntivo* equivalgono il *primo* al *Preterito-perfetto*, il *secondo*, ed il *terzo* al *Più che perfetto*. Ed abbiamo creduto opportuno cambiarne la denominazione, per maggiormente facilitare le conjugazioni de' verbi.

## DELLE CONJUGAZIONI DEI VERBI REGOLARI.

Tutti gl' infiniti de' verbi della lingua spagnuola si riducono alle tre seguenti terminazioni, *ar*, *er*, *ir*, come *amar*, *temer*, *subir*.

Le lettere, che precedono le terminazioni si dicono *radicali*. Nei verbi *amar*, *enseñar*, *aconsejar*, della prima conjugazione le lettere radicali sono *am*, *enseñ*, *aconsej*; ne' verbi *comer*, *temer*, *prender* della seconda, le radicali sono *com*, *tem*, *prend*; e finalmente ne' verbi *partir*, *subir*, *suplir* della terza, sono *part*, *sub*, *supl*. Aggiungansi alle sopraddette radicali le terminazioni de' tempi e persone del seguente prospetto, e si avrà la loro conjugazione, e quella di tutti i verbi regolari (1).

(1) Diconsi *regolari* quei verbi, i quali nella formazione dei loro tempi conservano invariabili le lettere radicali dell' infinito, e sieguono una regola fissa nella conjugazione. *Irregolari* sono quelli che nella formazione dei loro tempi si scostano in qualche maniera dalla suddetta regola.

## TERZA CONJUGAZIONE

### IN *IR.*

| | |
|---|---|
| Infiniti. . . | subir, partir, abrir, recibir. |
| Radicali . . | sub, part, abr, recib. |
| | **INDICATIVO.** |
| Presente . . | o, es, e, imos, is, en. |
| Preterito I | ía, ías, ía, íamos, íais, ían. |
| Preterito I | i, iste, ió, imos, isteis, iéron. |
| Futuro. . . | iré, irás, irá, irémos, iréis, irán. |
| | **IMPERATIVO.** |
| Presente . . | e, a, ámos, id, an. |
| | **SOGGIUNTIVO.** |
| Presente . | a, as, a, ámos, áis, an. |
| Preterito | iera *ó* iese, ieras *ó* ieses, iera *ó* iese, iéramos *ó* iésemos, iérais *ó* iéseis, iéran *ó* iésen. |
| Preterito | iria *ó* iera, irias *ó* ieras, iria *ó* iera, iriamos *ó* iéramos, iriais *ó* iérais, irian *ó* iéran. |
| Futuro. . | iére, iéres, iére, iéremos, iéreis, iéren. |
| Gerundio. | iendo. |
| Participio | ido. |

BIBLIOTECA NAZIONALE
ROMA

Al precedente prospetto possono aggiungersi le seguenti osservazioni, onde vieppiù facilitare la conjugazione de'

VERBI REGOLARI.

1.° Se il *presente* dell' *indicativo* termina in *as*, *a*, *amos*, *ais*, *an*, come nella conjugazione in *ar*; *quello* del *soggiuntivo* termina in *e*, *es*, *e*, *emos*, *eis*, *en*. Che se all' apposto il *presente* dell' *indicativo* esce in *e*, *es*, *e*, ec., ec.: come nelle due conjugazioni in *er*, e in *ir*; *quello* del *soggiuntivo* escirà in *a*, *as*, *a*, *amos* ec.

2.° Tutti i *futuri* dell' *indicativo*, di qualunque verbo essi siano, terminano in *ré*, *rás*, *rá*, *rémos*, *réis*, *rán*; e *quelli* del *soggiuntivo* in *re*, *res*, *re*, *remos*, *reis*, *ren*.

3.° L'*imperfetto primo*, e l'*imperfetto secondo* del *soggiuntivo* hanno ciascuno due terminazioni, delle quali quella in *ra* è comune ad ambedue.

4.° Il *preterito perfetto* dell' *indicativo* è la radice, onde si forma il *preterito imperfetto* 1.° del *soggiuntivo* di qualunque verbo, sia esso regolare o irregolare. A tal fine levisi l'ultima sillaba *ron* dalla terza persona del plurale di detto perfetto, hubie*ron*, fue*ron*, ama*ron*, temie*ron*, subie*ron*, hicie*ron*, sintie*ron*; aggiungasi poi alle restanti *amá*, *sintié* ec. la terminazione in *ra* o *se* dell' *imperfetto*, e si avrà hubie*ra*, o hubie*se*; ama*ra*, o ama*se*; fue*ra*, o fue*se*; temie*ra*, o temie*se*; sintie*ra* ec. Formasi egualmente il *gerundio* della maggior parte de' verbi aggiungendovi *ndo* (vedi il trattato del gerundio).

5.° Questo medesimo metodo serve per la formazione del *futuro* del *soggiuntivo* aggiungendovi la terminazione *re*.

6.° La terminazione in *ria* dell' *imperfetto* 2.° si forma col sostituire all' *e* del *futuro* dell' *indicativo* la terminazione in *ia*.

Quantunque il precedente prospetto mi sembri sufficiente per ben conoscere il meccanismo della conjugazione de' verbi; porremo ciò non ostante la conjugazione per disteso d'un verbo in ciascuna delle tre conjugazioni, affine di perfezionare il principiante nella prattica delle medesime.

## PRIMA CONJUGAZIONE REGOLARE IN *AR*.

| *Amar.* | Amare. |
|---|---|
| radicale *am*. | |
| *amar, ando, ado.* | amare, ando, ato. |

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Amo, amas, ama*; | Amo, ami, ec. |
| *Amamos, amais, aman.* | Amiamo, amate ec. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Amaba, amabas, amaba*; | Amava, amavi, ec. |
| *Amábamos, amàbais, amaban.* | Amavamo, amavate ec. |

*Preterito perfetto semplice.*

| | |
|---|---|
| *Amé*, *amaste*, *amó*; | Amai, amasti, ec. |
| *Amamos*, *amásteis*, *amaron*. | Amammo, amaste ec. |

*Idem composto prossimo.*

| | |
|---|---|
| *He*, *has*, *ha*, amado; | Ho, hai ec. *amato*; |
| *Hemos*, *habeis*, *han* amado. | Abbiamo, avete ec. *amato*. |

*Idem composto remoto.*

| | |
|---|---|
| *Hube*, *hubiste*, *hubo* amado; | Ebbi, avesti ec. *amato*; |
| *Hubimos*, *hubisteis*, *hubieron* amado. | Ebbimo, aveste ec. *amato*. |

*Preterito più che perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Habia*, *habias*, *habia* amado; | Aveva, avevi ec. *amato*; |
| *Habiamos*, *habiais*, *habian* amado. | Avevamo, avevate ec. *amato*. |

*Futuro imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Amaré*, *amarás*, *amará*; | Amerò, amerai ec. |
| *Amarémos*, *amaréis*, *amarán*. | Ameremo, amerete ec. |

*Futuro perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Habré*, *habrás*, *habrá* amado; | Avrò, avrai ec. *amato*; |
| *Habrémos*, *habréis*, *habrán* amado. | Avremo, avrete ec. *amato*. |

IMPERATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Ama* tu, *ame* aquel; | Ama *tu*, ami *colui*; |
| *Amemos* nosotros, *amad* vosotros, *amen* aquellos. | Amiamo *noi*, amate *voi* ec. |

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Que yo *ame*, *ames*, *ame*; | *Che io* ami, ami ec. |
| *Amemos*, *ameis*, *amen.* | Amiamo, amiate ec. |

*Imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| Si yo *amara* ó *amase*, tu *amaras* ó *amases*, aquel *amara* ó *amase*; | *Se io* amassi, *se tu* amassi, *se colui* amasse; |
| *Amáramos*, ó *amásemos*, *amárais* ó *amaseis*, *amaran* ó *amasen.* | Amassimo, amaste ec. |

*Imperfetto secondo.*

| | |
|---|---|
| *Amaria* ó *amara*, *amarias* ó *amaras*, *amaria* ó *amara*; | Amerei, ameresti, amerebbe; |
| *Amariamos* ó *amáramos*, *amariais* ó *amárais*, *amarian* ó *amaran.* | Ameremmo, amereste, amerebbero. |

*Presente composto.*

| | |
|---|---|
| Que yo *haya*, *hayas*, *haya* amado; | *Che io* abbia, tu abbia ec. *amato*; |
| *Hayamos*, *hayais*, *hayan* amado. | Abbiamo, abbiate ec. *amato.* |

*Imperfetto primo composto.*

| | |
|---|---|
| Si yo *hubiera* ó *hubiese*, tu *hubieras* ó *hubieses*, el *hubiera* ó *hubiese* amado; | *Se io* avessi, *tu* avessi ec. *amato*; |
| Si *hubiéramos* ó *hubiésemos*, *hubiérais* ó *hubiéseis*, si *hubieran* ó *hubiesen* amado. | Se avesssimo, aveste ec. *amato.* |

*Imperfetto secondo composto.*

| | |
|---|---|
| Yo *habria* ó *hubiera*, tu *habrias* ó *hubieras*, él *habria* ó *hubiera* amado; | *Io* avrei, *tu* avresti ec. *amato*; |
| Nosotros *habríamos* ó *hubiéramos*, vosotros *habríais* ó *hubiérais*, aquellos *habrian* ó *hubieran* amado. | Avremmo, avreste ec. *amato.* |

*Futuro semplice.*

| | |
|---|---|
| Cuando yo *amare*, *amares*, *amare*; | *Quando io* amerò, amerai ec. |
| *Amáremos*, *amáreis*, *amaren.* | Ameremo, amerete ec. |

*Futuro composto.*

| | |
|---|---|
| Cuando yo *hubiere*, *hubieres*, *hubiere* amado; | *Quando io* avrò, avrai ec. *amato*; |

| | |
|---|---|
| *Hubiéremos, hubiéreis, hubieren* amado (1). | Avremmo, avrete ec. *amato.* |

## SECONDA CONJUGAZIONE REGOLARE IN *ER.*

| *Temer.* | Temere. |
|---|---|
| radicale | *tem.* |
| *temer, iendo, ido.* | temere, endo, uto. |

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Temo, temes, teme;* | Temo, temi, ec. |
| *Tememos, temeis, temen.* | Temiamo, temete, ec. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Temia, temias, temia;* | Temeva, temevi, ec. |
| *Temiamos, temiais, temian.* | Temevamo, temevate, ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Temi, temiste, temió;* | Temei, temesti, ec. |
| *Temimos, temisteis, temieron.* | Tememmo, temeste, ec. |

(1) I tempi composti altro non essendo che la conjugazione del verbo *haber* con l'addizione del participio passato di ciascun verbo, non se ne farà più parola nelle seguenti conjugazioni.

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| *Temeré, temerás, temerá;* | Temerò, temerai, ec. |
| *Temerémos, temeréis, temerán.* | Temeremo, temerete, ec. |

IMPERATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Teme* tu, *tema* aquel; | Temi *tu*, tema *colui*; |
| *Temamos* nosotros, *temed* vosotros, *teman* aquellos. | Temiamo *noi*, temete *voi* ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Que yo *tema, temas, tema*; | *Che io* tema, tema, ec. |
| *Temamos, temais, teman.* | Temiamo, temiate, ec. |

*Preterito imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| Si io *temiera* ó *temiese, temieras* ó *temieses, temiera* ó *temiese*; | *Se io* temessi, *tu* temessi, ec. |
| *Temiéramos* ó *temiésemos, temiérais* ó *temieseis, temieran* ó *temiesen.* | Temessimo, temeste, ec. |

*Preterito imperfetto secondo,*

| | |
|---|---|
| *Temeria* ó *temiera, temerias* ó *temieras, temeria* ó *temiera*; | Temerei, temeresti, temerebbe; |

| | |
|---|---|
| *Temeriamos* ó *temiéramos*, *temeríais* ó *temiérais*, *temerian* ó *temieran*. | Temeremmo, temereste, temerebbero. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Cuando *temiere*, *temieres*, *temiere*; | *Quando* temerò, temerai, ec. |
| *Temiéremos*, *temiéreis*, *temieren*. | Temeremo, temerete, ec. |

## TERZA CONJUGAZIONE REGOLARE IN *IR*.

| *Subir*. | Salire. |
|---|---|

radicale *sub*.

| | |
|---|---|
| *Subir*, *iendo*, *ido*. | Salire, endo, ito. |

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Subo*, *subes*, *sube*; | Salgo, sali, sale; |
| *Subimos*, *subis*, *suben*. | Saliamo, salite, ec. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Subia*, *subia*, *subia*; | Saliva, salivi, ec. |
| *Subiamos*, *subiais*, *subian*. | Salivamo, salivate, ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Subi*, *subiste*, *subió*; | Salii, salisti, ec. |
| *Subimos*, *subisteis*, *subieron.* | Salimmo, saliste, ec. |

*Futuro imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Subiré*, *subirás*, *subirá* ; | Salirò, salirai, ec. |
| *Subirémos* , *subiréis*, *subirán.* | Saliremo, salirete, ec. |

IMPERATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Sube* tu, *suba* aquel ; | Sali *tu*, salga *colui* ; |
| *Subamos* nosotros, *subid* vosotros, *suban* aquellos. | Saliamo *noi*, salite *voi*, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Que yo *suba*, *subas*, *suba*; | *Che io* salga, *tu* salga, ec. |
| *Subamos*, *subais*, *suban.* | Saliamo, saliate, ec. |

*Preterito imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| Si yo *subiera* ó *subiese*, tu *subieras* ó *subieses*, *subiera* ó *subiese* ; | *Se io* salissi, *tu* salissi, ec. |
| *Subiéramos* ó *subiesemos*, *subierais* ó *subieseis*, *subieran* ó *subiesen.* | Salissimo, saliste, ec. |

*Preterito imperfetto secondo.*

| | |
|---|---|
| *Subiria* ó *subiera*, *subirias* ó *subieras*, *subiria* ó *subiera*; | Salirei. saliresti, ec. |
| *Subiriamos* ó *subiéramos*, *subiriais* ó *subiérais*, *subirian* ó *subieran*. | Saliremmo, salireste, ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Cuando yo *subiere*, *subieres*, *subiere*; | *Quando io* salirò, salirai ec. |
| *Subiéremos*, *subiéreis*, *subiéren*. | Saliremo, salirete, ec. |

## CONJUGAZIONE DI UN VERBO *RECIPROCO*,

ossia neutro passivo

| *Alegrarse.* | Rallegrarsi. |
|---|---|

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Yo me alegro.* | Io mi rallegro. |
| *Tú te alegras.* | Tu ti rallegri. |
| *Aquel se alegra.* | Egli si rallegra. |
| *Nosotros nos alegramos.* | Noi ci rallegriamo. |
| *Vosotros os alegrais.* | Voi vi rallegrate. |
| *Aquellos se alegran.* | Coloro si rallegrano. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Yo me alegraba.* | Io mi rallegrava. |
| *Tú te alegrabas.* | Tu ti rallegravi. |
| *Aquel se alegraba.* | Egli si rallegrava. |
| *Nosotros nos alegrábamos.* | Noi ci rallegravamo. |
| *Vosotros os alegrábais.* | Voi vi rallegravate. |
| *Ellos se alegraban.* | Eglino si rallegravano. |

*Preterito perfetto semplice.*

| | |
|---|---|
| *Yo me alegré.* | Io mi rallegrai. |
| *Tú te alegraste.* | Tu ti rallegrasti. |
| *Aquel se alegró.* | Egli si rallegrò. |
| *Nosotros nos alegramos.* | Noi ci rallegrammo. |
| *Vosotros os alegrasteis.* | Voi vi rallegraste. |
| *Ellas se alegraron.* | Elleno si rallegrarono. |

*Idem composto prossimo.*

| | |
|---|---|
| *Yo me he alegrado.* | Io mi sono rallegrato, o rallegrata. |
| *Tú te has alegrado.* | Tu ti sei rallegrato. |
| *Él se ha alegrado.* | Egli si è rallegrato. |
| *Nosotros nos hemos alegrado.* | Noi ci siamo rallegrati. |
| *Vosotros os habeis alegrado.* | Voi vi siete rallegrati. |
| Algunos *se han alegrado.* | *Alcuni* si sono rallegrati. |

*Idem composto remoto.*

| | |
|---|---|
| *Yo me hube alegrado.* | Io mi fui rallegrato. |
| *Tú te hubiste alegrado.* | Tu ti fosti rallegrato. |
| *Ella se hubo alegrado.* | Colei si fu rallegrata. |
| *Nosotros nos hubimos alegrado.* | Noi ci fummo rallegrati. |
| *Vosotros os hubisteis alegrado.* | Voi vi foste rallegrati. |
| *Ellas se hubieron alegrado.* | Elleno si furono rallegrate. |

*Preterito più che perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Yo me habia alegrado.* | Io mi era rallegrato. |
| *Tú te habias alegrado.* | Tu ti eri rallegrato. |
| Pedro *se habia alegrado.* | *Pietro* si era rallegrato. |
| *Nosotros nos habiamos alegrado.* | Noi ci eravamo rallegrati. |
| *Vosotros os habiais alegrado.* | Voi vi eravate rallegrati. |
| Muchos *se habian alegrado.* | *Molti* si erano rallegrati. |

*Futuro imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Yo me alegraré.* | Io mi rallegrerò. |
| *Tú te alegrarás.* | Tu ti rallegrerai. |
| Mi Madre *se alegrará.* | *Mia Madre* si rallegrerà. |
| *Nosotros nos alegrarémos.* | Noi ci rallegreremo. |
| *Vosotros os alegraréis.* | Voi vi rallegrerete. |
| Los buenos *se alegrarán.* | *I buoni* si rallegreranno. |

*Futuro perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Yo me habré alegrado.* | Io mi sarò rallegrato. |
| *Tú te habrás alegrado.* | Tu ti sarai rallegrato. |
| Ninguno *se habrá alegrado.* | *Niuno* si sarà rallegrato. |
| *Nosotros nos habremos alegrado.* | Noi ci saremo rallegrati. |
| *Vosotros os habreis alegrado.* | Voi vi sarete rallegrati. |
| Todos *se habrán alegrado.* | *Tutti* si saranno rallegrati. |

IMPERATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Alégrate tú.* | Rallegrati tu. |
| *Alégrese* Vsted. | Rallegrisi *Vossignoria.* |
| *Alegrémonos nosotros.* | Rallegramoci noi. |
| *Alegraos vosotros.* | Rallegratevi voi. |
| *Alégrense* Vs. | Rallegrinsi. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Que yo me alegre.* | Ch' io mi rallegri. |
| *Que tú te alegres.* | Che tu ti rallegri. |
| Que tu hijo *se alegre.* | *Che il tuo figlio* si rallegri. |
| *Nosotros nos alegremos.* | Noi ci rallegriamo. |
| *Vosotros os alegreis.* | Voi vi rallegriate. |
| *Aquellos se alegren.* | Coloro si rallegrino. |

*Imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| *Si yo me alegrara*, ó *alegrase.* | S'io mi rallegrassi. |
| *Tu te alegraras*, ó *alegrases.* | Tu ti rallegrassi. |
| *Él se alegrara*, ó *alegrase.* | Egli si rallegrasse. |
| *Nosotros nos alegráramos*, ó *alegrásemos.* | Noi ci rallegrassimo. |
| *Vosotros os alegrárais*, ó *alegráseis.* | Voi vi rallegraste. |
| *Ellos se alegraran*, ó *alegrasen.* | Eglino si rallegrassero. |

*Imperfetto secondo.*

| | |
|---|---|
| *Yo me alegraria*, ó *alegrara.* | Io mi rallegrerei. |
| *Tú te alegrarias*, ó *alegraras.* | Tu ti rallegreresti. |
| *Él se alegraria*, ó *alegrara.* | Egli si rallegrerebbe. |
| *Nosotros nos alegrariamos*, ó *alegráramos.* | Noi ci rallegreremmo. |
| *Vosotrosos alegrarias.* ó *alegrárais.* | Voi vi rallegrereste. |
| *Ellos se alegrarian*, ó *alegraran.* | Eglino si rallegrerebbero. |

*Presente composto.*

| | |
|---|---|
| *Que yo me haya alegrado.* | Ch'io mi sia rallegrato. |
| *Tú te hayas alegrado.* | Tu ti sii rallegrato. |
| *Él se haya alegrado.* | Egli si sia rallegrato. |
| *Nosotros nos hayamos alegrado.* | Noi ci siamo rallegrati. |

| | |
|---|---|
| *Vosotros os hayais alegrado.* | Voi vi siate rallegrati. |
| *Ellos se hayan alegrado.* | Eglino si siano rallegrati. |

*Imperfetto primo composto.*

| | |
|---|---|
| Si yo *me hubiera*, ó *hubiese alegrado.* | S' io mi fossi rallegrato. |
| Si *tú te hubieras*, ó *hubieses alegrado.* | Tu ti fossi rallegrato, |
| *Él se hubiera*, ó *hubiese alegrado.* | Egli si fosse rallegrato. |
| *Nosotros nos hubieramos*, ó *hubiésemos alegrado.* | Non ci fossimo rallegrati. |
| *Vosotros os hubiérais*, ó *hubiéseis alegrado.* | Voi vi foste rallegrati. |
| *Ellos se hubieran*, ó *hubiesen alegrado.* | Eglino si fossero rallegrati. |

*Imperfetto secondo composto.*

| | |
|---|---|
| *Yo me habria*, ó *hubiera alegrado.* | Io mi sarei rallegrato. |
| *Tú te habrias*, ó *hubieras alegrado.* | Tu ti saresti rallegrato. |
| Cualquiera *se habria*, ó *hubiera alegrado.* | *Ognuno* si sarebbe rallegrato. |
| *Nosotros nos habríamos*, ó *hubiéramos alegrado.* | Noi si saressimo rallegrati. |
| *Vosotros os habríais*, ó *hubierais alegrado.* | Voi vi sareste rallegrati. |

| | |
|---|---|
| *Ellos se habrian*, ó *hubieran alegrado.* | Eglino si sarebbero rallegrati |

*Futuro semplice.*

| | |
|---|---|
| Si yo *me alegrare.* | *S'* io mi rallegrerò. |
| Si *tú te alegrares.* | *Se* tu ti rallegrerai. |
| Si alguno *se alegrare.* | *Se qualcuno* si rallegrerà. |
| Si *Nosotros nos alegráremos.* | *Se* noi ci rallegreremo. |
| Si *Vosotros os alegráreis.* | *Se* voi vi rallegrerete. |
| Si los hombres *se alegraren.* | *Se gli uomini* si rallegreranno. |

*Futuro composto.*

| | |
|---|---|
| Si yo *me hubiere alegrado.* | *Se* io mi sarò rallegrato. |
| *Tú te hubieres alegrado.* | *Se* tu ti sarai rallegrato. |
| *Él se hubiere alegrado.* | *Se* egli si sarà rallegrato. |
| *Nosotros nos hubiéremos alegrado.* | *Se* noi ci saremo rallegrati. |
| *Vosotros os hubiéreis alegrado.* | *Se* voi vi sarete rallegrati. |
| *Ellos se hubieren alegrado.* | *Se* eglino si saranno rallegrati. |

## OSSERVAZIONI.

L'uso del *preterito imperfetto* del *soggiuntivo*, il quale riuscirebbe altrimenti di non poca difficoltà ai principianti, si rende facile per la divisione, che ne

abbiamo fatta in *primo*, e *secondo*, perchè con tal mezzo veniamo facilmente a conoscere la corrispondenza delle rispettive terminazioni. Vediamogli separatamente.

*Imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| Si yo *amara* ó *amase.* | *Se io* amassi |
| *Temiera* ó *temiese.* | Temessi. |
| *Subiera* ó *subiese.* | Salissi. |

*Imperfetto secondo.*

| | |
|---|---|
| Yo *amaria*, ó *amara* | *Io* amerei |
| *temeria*, ó *temiera* | temerei |
| *subiria*, ó *subiera.* | salirei. |

Dal sudetto ordine possiamo immediatamente ricavare una frase condizionale perfetta, prendendo qualsivoglia delle terminazioni del 1.° *Imperfetto* per esprimere la condizione, si yo *estudiara*, o *estudiase*, e chiudendo la proposizione con una delle terminazioni del *preterito imperfetto* 2.°: yo *aprenderia* ó *aprendiera* (1).

Questa corrispondenza delle terminazioni è sempre la stessa anche nelle proposizioni, che si formano senza particelle condizionali, essendochè alle terminazioni italiane in *assi*, *essi*, *issi*, come: *amassi*, *temessi*, *salissi*, corrisponde costantemente l'*imperfetto* 1.°; ed alla terminazione italiana in *rei*, l'*imperfetto* 2.° Ma siccome non si possono sempre usare indistintamente le

(1) La terminazione in *ria* è più in uso.

due terminazioni di questi due tempi, noi porremo quì alcune regole per dirigere gli studiosi nella scelta.

1.° Quando in una proposizione l'*imperfetto* 1.° ha per determinante (1) qualcuno de' *preteriti* dell' *indicativo*, si possono usare le due terminazioni indistintamente:

| | |
|---|---|
| *Él* queria, *que yo* hablara *ó* hablase. | Egli *voleva*, che io *parlassi.* |
| *Le* decia, *que* viniera, *ó* viniese. | Gli *diceva*, che *venisse.* |
| Mandóles *el Rey*, *que* salieran *ó* seliesen *de la ciudad.* | *Comandò* loro il Re, *che uscissero* dalla città. |

Egualmente possono usarsi le due terminazioni dell' *imperfetto* 1.° se esso ha per determinante l'*imperfetto* 2.°:

| | |
|---|---|
| *Él* quisiera, *que yo no* hablara *ó* hablase. | Egli *vorrebbe*, che io non *parlassi.* |
| Seria *bueno*, *que* lloviera *ó* lloviese. | *Sarebbe* buono, che *piovesse.* |
| Mejor seria, *que no* vinieran, *ó* viniesen. | *Sarebbe* meglio, che non *venissero.* |

(1) Allorchè in una proposizione vi sono due verbi, quello che regge l'altro chiamasi *determinante*, o *principale*, e quello retto *determinato*, o *relativo*. Nella proposizione: *voglio studiare*: *voglio* sarà determinante, o principale, e *studiare* il determinato o relativo.

Quanto poi all'*imperfetto* 2.°, se nella proposizione troverassi come verbo *determinante* o *principale*, potranno usarsi le due desinenze:

| | |
|---|---|
| *El tiempo* pudiera, *ó* podria *ser mejor.* | Il tempo *potrebbe* esser migliore. |
| *Yo* quisiera, *ó* querria *ir á Sevilla.* | Io *vorrei* andare a Siviglia. |
| *Bueno* fuera, *ó* seria, *que lloviese.* | *Sarebbe* buono, che piovesse. |
| *Ellos* debieran, *ó* deberian *mudar de vida.* | Eglino *dovrebbero* mutar vita. |

Ma quando l'*imperfetto* 2.° si trova nella proposizione come verbo *determinato* o *relativo*, non ha che la desinenza in *ria.*

| | |
|---|---|
| *Él dijo*, que vendria; | Egli disse, *che verrebbe*; |
| *Respondieron*, que harian *todo lo posible.* | Risposero, *che farebbero* tutto il possibile. |

2.° Quando in una proposizione, che si compone di due termini, viene adoperata nel primo la terminazione in *ra*, comune ad ambi gl'imperfetti, si deve evitare di ripeterla nel secondo. Nella proposizione, per esempio: *Bueno fuera*, o *sería*, que *lloviera* ó *lloviese*, non sarà corretto il dire: bueno *fuera* que *lloviera*; ma piuttosto, variando terminazioni, si dovrà dire: *bueno fuera*, que *lloviese.* Ad evitare siffatti equivoci siamo di parere, che dai principianti si debba far uso della terminazione in *ria*, alla quale convengono sen-

za eccezione le due terminazioni del 1.° *imperfetto* in *ra*, o *se*; come : *bueno seria*, que, *lloviera* ó que *lloviese*.

3.° Gli spagnuoli hanno, come abbiamo veduto, un *futuro* particolare nel *soggiuntivo*, e se ne servono formalmente, come i latini del loro futuro *amaverim*, *dixerit*, ec. Esso suppone un caso accidentale: cioè diverso da quello supposto dal *futuro* dell' *indicativo*, il quale manifesta assolutamente, che una tal cosa *si farà* , o *accaderà* , *sarà* , o *sarà stata fatta*; laddove quello del *soggiuntivo* porta con se la *condizione* o tacita od espressa: *se accaderà*, o *se sarà accaduto*, o *fatto* ec. Per lo che viene necessariamente preceduto dalle particelle condizionali *si*, *cuando* ec., o dal pronome *quien*, *el que* ec. Gl' italiani lo suppliscono col *futuro* dell' *indicativo* aggiungendovi le suddette particelle. Eccone gli esempj.

| | |
|---|---|
| *Si alguno* dijere ó hiciere *algo contra esta ley*, *será castigado.* | Se qualcuno *dirà o farà* qualche cosa contro questa legge, sarà gastigato. |
| *Él Obispo concede la indulgencia á todos los que* visitaren ec. | Il Vescovo concede l'indulgenza a tutti quei, che *visiteranno* ec. |
| *Es mi intencion que todos aquellos*, *que* hubieren *cometido un hurto*, *sean juzgados.* | È mia intenzione, che tutti coloro, che *avranno* commesso un furto, siano giudicati. |

| | |
|---|---|
| *Se darán licencias á los que las* pidieren. | Si daranno le licenze a quelli, che le *domanderanno.* |
| *Y si* hubiere *alguno tan tenaz, que desprecie. . .* | E se vi *sarà* qualcuno così tenace, che disprezzi... |
| *El que no se* presentare *al tiempo prescrito, perderá el derecho* ec. | Chi non si *presenterà* nel tempo prescritto, perderà il diritto ec. |

## DEI VERBI PASSIVI.

A suo luogo abbiamo detto, che la conjugazione passiva di qualunque verbo si forma coll'aggiungere il participio attivo ai tempi del verbo *ser: yo soy* amado, *yo he sido* amado; ec. Da ciò si rileva, che nei tempi composti della conjugazione passiva il participio *sido* non si accorda mai col soggetto della proposizione, ma deve costantemente terminare in o, qualunque sia il genere, ed il numero dello stesso soggetto.

| | |
|---|---|
| *Yo* he sido *premiado.* | Io *sono stato* premiato. |
| *La reina* habia sido *coronada.* | La regina *era stata* coronata. |
| *Los reos* habrán sido *castigados.* | I rei *saranno stati* gastigati. |
| *Las casas* habrán sido *saqueadas.* | Le case *saranno state* saccheggiate. |

Il participio del verbo però devesi accordare, come in italiano, col soggetto della proposizione, siccome può vedersi negli esempj di sopra, ne'quali *premiado*, *coronada*, *castigados*, *saqueadas* si accordano con *Yo*, *Reina*, *Reos*, *Casas*.

Formasi ancora la voce passiva nelle due terze persone col verbo attivo unito alla particella *se*, in quel modo istesso, in cui presso gl' italiani si forma col *si*: p. e.

| | |
|---|---|
| Se ha *sabido*. | *Si è* saputo. |
| Se hace *de otro modo*. | *Si fa* in altro modo. |
| Se forman *grandes egércitos*. | *Si formano* grandi eserciti. |
| *Si no* se renovasen *los castigos*, *podrian* cometerse *mayores delitos*. | Se non *si rinnovassero* i gastighi, potrebbero *commettersi* maggiori delitti. |

Quelle proposizioni, nelle quali in italiano suole sostituirsi il verbo *venire* all'*essere*, si traducono nello spagnuolo in una delle maniere sopraindicate: per esempio.

| | |
|---|---|
| La virtù *viene* lodata da tutti; ma da pochi *viene* pratticata. | *La virtud* se alaba *por todos*; *pero por pocos ó de pocos* es practicada. |
| Egli *venne* tosto messo in prigione. | *Él* fué puesto *luego en prision*. |

## DEI VERBI IRREGOLARI.

Chiamansi *Verbi irregolari* quelli, che nella formazione de'loro tempi si *allontanano* in qualche modo *dalle regole seguite dai Verbi regolari.*

Ve ne sono però alcuni, i quali mantenendo invariabile il suono dell' infinito, ed osservando costantemente queste regole, se ne discostano soltanto in qualche tempo e persona per ragion di ortografia; ma queste leggiere variazioni non devono qualificarli per irregolari; poichè in altro non consistono, che nell' aggiungere o cambiare in alcuni tempi, ed in alcune persone qualche lettera, la quale serva a mantenere soave o forte la pronunzia, che ricevono dall' infinito. Serva di esempio il verbo *Vencer*, il quale per mantenere intatto il suono del suo infinito in *cer*, fa, nel presente dell' indicativo, *venzo*; mutando il *c* in *z:* perchè altrimenti farebbe *venco*, e distruggerebbe la pronunzia in *cer* dell' infinito. Lo stesso accade nei verbi *tocar*, *pagar*, *resarcir*, ne' quali, se non si cambiassero il *c* ed il *g* dell' infinito, si direbbe *tocé*, *pagé*, *resarco*, in vece di *toqué*, *pagué*, *resarzo*. Le quali voci colla sostituzione della *qu*, *gu*, e *z* mantengono la pronunzia ed il suono dell' infinito.

Prima dunque di parlare de' verbi, che sono propriamente *irregolari* diremo qualche cosa di quelli, i quali vanno soggetti a *variazioni* soltanto *ortografiche.*

Tutti i verbi che finiscono in *car*, *cer*, *cir*; *gar*,

*ger*, *gir*; *zar*; *quir*; sono soggetti alle seguenti rispettive variazioni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Car* muta il *c* in *qu* così | | *Tocar* fa | *Toqué*. |
| *Cer* | il *c* in *z* | *Vencer* | *venzo*. |
| *Cir* | il *c* in *z* | *Resarcir* | *resarzo*. |
| *Gar* | il *g* in *qu* | *Pagar* | *pagué*. |
| *Ger* | il *g* in *j* | *Coger* | *cojan*. |
| *Gir* | il *g* in *j* | *Fingir* | *finjo*. |
| *Zar* | la *z* in *c* | *Alzar* | *alcen*. |
| *Quir* | il *qu* in *c* | *Delinquir* | *delinco* (1). |

I verbi *leér*, *poseér*, *proveér*, e tutti quelli che terminano in *eer* cambiano l'*i* in *y* in quei tempi ed in quelle persone, in cui quest' ultima appoggiandosi sulla vocale seguente, fa *ye*, *yo*, come, *creer*: creí, creiste, *creyó*; creimos, creisteis, *creyeron*. *Leer*: leí, leiste, *leyó*; leimos, leisteis, *leyeron*. Poseér: *poseyere*, *poseyeren*. ec.

Alla medesima variazione della *i* vocale in *y* consonante vanno soggetti i verbi, che finiscono in *üir*, ed *uir*, allorchè queste due vocali formano due sillabe, come *argüir*, *atribuir*, *esclüir*, *huir*, *sustituir*, ec. *arguyo*, *atribuyo*, *escluyo*, *huyeron*: ec.

Tutti i sopraccennati verbi, benchè soggetti, come si vede, a piccole variazioni ortografiche, seguono nella terminazione de' loro tempi il metodo del prospetto generale.

(1) Chi è ben instruito nella pronunzia, e nell' ortografia, farà insensibilmente la sostituzione di queste lettere.

Fatte prima queste necessarie osservazioni andremo ora a trattare di que' verbi, i quali, perchè non conservano intatte le lettere radicali, sono giustamente qualificati per irregolari.

Tre divisioni possono farsi de' verbi irregolari della lingua spagnuola; cioè:

1.° Dei dittongati in *ie*.
2.° Dei dittongati in *ue*.
3.° Degli *assoluti*.

I *dittongati* in *ie* sono certi verbi, i quali avendo un' *e* tra le radicali, ammettono innanzi ad essa in alcuni tempi e persone un' *i*, che forma dittongo colla medesima; come: *pensar*, *perder*, *sentir*; p*ie*nso, p*ie*rdo, s*ie*nto (1).

I *dittongati* in *ue* sono quei verbi, che avendo un'*o* tra le radicali, la cambiano in *ue* in certi tempi e persone, come: *probar*, *mover*, *morir*; pr*ue*bo, m*ue*vo, m*ue*ro.

I tempi e le persone irregolari sono le medesime nei dittongati in *ie*, e nei dittongati in *ue*, cioè: nei *presenti dell' indicativo*, *dell' imperativo*, e *del soggiuntivo in tutte le persone del singolare*, e nella *terza persona del plurale*. Dal che si rileva, che questi verbi possono ridursi ad un metodo fisso e costante, non andando soggetti ad irregolarità, che nei sudetti tre

(1) Quei verbi, che hanno due *e* tra le radicali, ricevono l'*i* avanti quella più prossima alla terminazione, come *acrecentar*, acrec*ie*nto, ec.

tempi; ed avendo di più la desinenza delle persone eguale a quella degli altri verbi regolari.

I verbi *irregolari assoluti* sono quelli, la cui indipendenza è tale, da non poterli ridurre ad un metodo fisso e costante, tanto riguardo alla variazione delle lettere radicali, quanto riguardo alla terminazione de' loro tempi e delle loro persone, le quali non si assoggettano a quell' andamento ordinario dei verbi, che abbiamo dichiarato nella tabella generale.

Incominceremo a trattare dei *dittongati* in *ie*, ponendo per modello un verbo in ciascuna conjugazione, ed inoltre una lista di quelli, che sieguono la rispettiva irregolarità, continuando poi lo stesso metodo nei *dittongati* in *ue*, e negli *assoluti*.

## VERBI DITTONGATI IN *IE*.

### PRIMA CONJUGAZIONE IN *AR*.

*Pensar.* Pensare.

Radicali *pens*. Participio *ado*. Gerundio *ando*.

*Presente dell' indicativo.*

| | |
|---|---|
| Pienso, piensas, piensa; *Pensamos*, *pensais*, piensan. (1) | Penso, pensi, pensa; Pensiamo, ec. |

(1) Le persone scritte in carattere *corsivo* sono regolari.

*Presente dell' imperativo* (1).

| | |
|---|---|
| Piensa, piense; | Pensa tu, pensi colui; |
| *Pensémos*, *pensad*, piensen. | Pensiamo noi. ec. |

*Presente del soggiuntivo.*

| | |
|---|---|
| *Que yo* piense, pienses, piense; | *Ch' io* pensi, tu pensi, ec. |
| *Pensémos*, *penseis*, piensen. | Pensiamo ec. |

Alla medesima irregolarità vanno soggetti i seguenti verbi:

*Acertar*, indovinare,
*Acrecentar*, accrescere.
*Adestrar*, addestrare.
*Alentar*, animare.
*Apacentar*, pascere,
*Apretar*, stringere.
*Arrendar*, affittare.
*Atestar*, calcare, *per empire*.
*Atterrar*, atterrire.
*Atravesar*, attraversare.
*Aventar*, ventolare.
*Calentar*, scaldare.
*Cegar*, acciecare.
*Cerrar*, chiudere.
*Comenzar*, cominciare.
*Concertar*, concertare.
*Confesar*, confessare.
*Decentar*, dar principio *ad una cosa materiale.*
*Derrengar*, dilombare.
*Despernar*, tagliare *le gambe.*
*Despertar*, svegliare.
*Desmembrar*, smembrare
*Desterrar*, esiliare.
*Empedrar*, selciare.
*Empezar*, cominciare.
*Encomendar*, raccomandare.
*Enmendar*, correggere.

(1) I tempi, che non si pongono in questa conjugazione e nelle seguenti sono regolari.

*Enterrar*, sotterrare.
*Errar*, errare.
*Escarmentar*, ravvedersi *per mezzo di gastigo.*
*Fregar*, stropicciare.
*Gobernar*, governare.
*Helar*, gelare.
*Herrar*, ferrare.
*Infernar*, tormentare.
~~*Inventar*, inventare.~~
*Mentar*, nominare.
*Merendar*, merendare.
*Negar*, negare.
*Nevar*, nevigare.
*Quebrar*, rompere.
*Recentar*, mettere *il lievito nella farina.*
*Recomendar*, raccomandare.
*Remendar*, rappezzare.
*Reventar*, crepare.
*Segar*, mietere.
*Sembrar*, seminare.
*Sentarse*, sedere.
*Serrar*, segare.
*Sosegar*, calmare.
*Soterrar*, sotterrare.
*Temblar*, tremare.
*Tentar*, tentare.
*Tropezar*, inciampare.

ed i loro composti come:

*Denegar*, denegare.
*Desalentar*, disanimare.
*Desenterrar*, dissotterrare.
*Desempedrar*, togliere *la selciata.*
*Desgobernar*, turbare *il buon ordine.*
*Desapretar*, rallentare.
*Desconcertar*, sconcertare.
*Encerrar*, rinchiudere.
*Retentar*, ritentare.
*Renegar*, rinegare.
*Requebrar*, corteggiare.
*Reconfesar*, ripetere *la confessione.*
*Recalentarse*, riscaldarsi *nella fantasia.*
*Subarrendar*, subaffittare.

## SECONDA CONJUGAZIONE IN *ER*.

*Perder.* Perdere.

Rad. *perd.* part. *ido.* ger. *iendo.*

*Presente dell' indicativo.*

| | |
|---|---|
| Pierdo, pierdes, pierde ; | Perdo, perdi, perde; |
| *Perdémos*, *perdéis*, pierden. | Perdiamo. ec. |

*Presente dell' imperativo.*

| | |
|---|---|
| Pierde, pierda; | Perdi, perda; |
| *Perdamos*, *perded*, pierdan. | Perdiamo, perdete. ec. |

*Presente del soggiuntivo.*

| | |
|---|---|
| *Que yo* pierda, pierdas, pierda; | *Ch' io* perda, perda, perda; |
| *Perdamos*, *perdais*, pierdan. | Perdiamo. ec. |

Sono soggetti alla medesima irregolarità i verbi seguenti :

| | |
|---|---|
| *Atender*, attendere. | *Entender*, intendere. |
| *Ascender*, ascendere. | *Heder*, puzzare. |
| *Cerner*, stacciare. | *Hender*, fendere. |
| *Defender*, difendere. | *Tender*, stendere. |
| *Descender*, discendere. | *Verter*, versare. |
| *Encender*, accendere. | |

ed i loro composti

| | |
|---|---|
| *Contender*, contendere, ec. | *Desatender*, disattendere. |

## TERZA CONJUGAZIONE IN *IR* (1).

*Sentir.* Sentire.

Rad. *sent.* part. *ido.* ger. *sintiendo.*

*Presente dell' indicativo.*

| | |
|---|---|
| Siento, sientes, siente; | Sento, senti, sente ; |
| *Sentimos, sentis*, sienten. | Sentiamo ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Senti, sentiste*, sintió; | Sentii, sentisti, sentì; |
| *Sentimos*, *sentisteis*, sintiéron. | Sentiamo. ec. |

*Presente dell' imperativo.*

| | |
|---|---|
| Siente, sienta; | Senti, senta; |
| Sintamos, *sentid*, sientan. | Sentiamo, sentite. ec. |

*Presente del soggiuntivo.*

| | |
|---|---|
| *Que yo* sienta, sientas, sienta; | *Che io* senta, senta, senta; |
| *Sintámos*, *sintáis*, sientan (2). | Sentiamo. ec. |

(1) Osservisi, che i verbi dittongati in *ie* della terza conjugazione in *ir* cambiano in certe persone di alcuni tempi la *e* radicale in *i*, come: *sentir*; *si*ntió, *si*ntieron, *si*ntamos: *advertir*; adv*ir*tió, adv*ir*tieron, adv*ir*tamos; e nel gerundio *sintiendo*.

(2) Si tralasciano per maggior brevità il preterito imperfetto 1.°, ed il futuro del sogguntivo, che si formano in qualunque verbo dalla *terza persona* del *plurale* del *preterito perfetto*, levandosi il *ron*, come è stato detto altrove.

Le irregolarità di questo verbo sono comuni ai seguenti:

*Adherir*, aderire.
*Advertir*, avvertire.
*Arrepentirse*, pentirsi.
*Conferir*, conferire.
*Controvertir*, controvertere.
*Deferir*, deferire.
*Diferir*, differire.
*Digerir*, digerire.
*Herir*, ferire.
*Hervir*, bollire.
*Ingerir*, ingerire.
*Invertir*, invertire.
*Mentir*, mentire.
*Referir*, riferire.
*Requerir*, richiedere.
*Sugerir*, suggerire.

ed i loro composti.

*Consentir*, consentire. *Disentir*, dissentire.

*Adquirir* fa *adquiero*, *adquieres*, ec. acquistare.

## VERBI DITTONGATI IN *UE*.

### PRIMA CONJUGAZIONE IN *AR*.

*Probar* (1). Provare.

Rad. *prob.* part. *ado.* ger. *ando.*

*Presente dell' indicativo.*

Pruebo, pruebas, prueba; *Probamos*, *probais*, prueban.
Provo, provi, prova; Proviamo. ec.

(1) I tempi e le persone irregolari di questa, e della seguente conjugazione sono le medesime, che nei verbi *pensar*, e *perder*.

*Presente dell' imperativo.*

| | |
|---|---|
| Prueba, pruebe; | Prova, provi; |
| *Probemos*, *probad*, prueben. | Proviamo, provate ec.. |

*Presente del soggiutivo.*

| | |
|---|---|
| Pruebe, pruebes, pruebe; | Provi, provi, provi; |
| *Probemos*, *probeis*, prueben. | Proviamo, provate. ec. |

L'irregolarità di questo verbo è comune ai seguenti:

*Acordar*, accordare.
*Acordarse*, ricordarsi.
*Acostarse*, andare *a dormire*.
*Agorar*, augurare.
*Almorzar*, far colezione.
*Amolar*, arruotare.
*Apostar*, scommettere.
*Asolar*, devastare.
*Avergonzarse*, vergognarsi.
*Colar*, colare.
*Consolar*, consolare.
*Costar*, costare.
*Contar*, narrare.
*Descollar*, sovrastare.
*Desollar*, scorticare.
*Emporcar*, sporcare.
*Encordar*, incordare.
*Encontrar*, incontrare.
*Engrosar*, ingrossare.
*Forzar*, forzare.
*Holgar*, solazzarsi.
*Hollar*, calpestare.
*Mostrar*, mostrare.
*Poblar*, popolare.
*Regoldar*, ruttare.
*Renovar*, rinnovare.
*Rescontrar*, riscontrare.
*Resollar*, respirare.
*Revolcarse*, voltolarsi.
*Rodar*, ruotare.
*Soldar*, saldare.
*Soltar*, sciogliere.
*Sonar*, suonare.
*Soñar*, sognare.
*Tostar*, abbrostolire.
*Trocar*, cambiare.
*Tronar*, tuonare.
*Volar*, volare.
*Volcar*, ribaltare.

ed ai loro composti:

*Reprobar*, riprovare. *Reforzar*, rinforzare,
*Desconsolar*, sconsolare. *Descontar*, scontare ec.

## SECONDA CONJUGAZIONE IN *ER*.

*Mover.* Muovere.

Rad. *mov.* part. *ido.* ger. *iendo.*

*Presente dell' indicativo.*

Muevo, mueves, mueve; Muovo, muovi, muove;
*Movemos*, *moveis*, mueven. Moviamo. ec.

*Presente dell' imperativo.*

Mueve, mueva; Muovi, muova;
*Movamos*, *moved*, muevan. Moviamo, movete. ec.

*Presente del soggiuntivo.*

*Que yo* mueva, muevas, mueva; *Ch' io* muova, muova, muova;
*Movamos*, *movais*, muevan. Moviano. ec.

Questo verbo ha comune la sua irregolarità coi seguenti:

*Absolver*, assolvere. *Moler*, macinare.
*Cocer*, cuocere. *Morder*, mordere.
*Disolver*, dissolvere. *Oler*, odorare.
*Doler*, dolere. *Torcer*, torcere.
*Llover*, piovere. *Volver*, tornare.

e con i composti:

*Condoler*, condolere. *Promover*, promovere, ec.
*Demoler*, demolire. *Revolver*, sconcertare.

## TERZA CONJUGAZIONE IN *IR*.

In questa conjugazione non vi sono, che i verbi *dormir*, e *morir*, i quali, oltre all' irregolarità dell' essere dittongati in *ue*, hanno quella di cambiare in *u* l'*o* radicale in que'medesimi tempi, ed in quelle medesime persone, in cui il verbo *sentir* cambia in *i* la sua *e* radicale.

*Dormir.* Dormire.

Rad. *dorm.* part. *ido.* ger. *durmiendo.*

*Presente dell' indicativo.*

Duermo, duermes, duerme; Dormo, dormi, dorme;
*Dormimos*, *dormis*, duermen. Dormiamo. ec.

*Preterito perfetto.*

*Dormi*, *dormiste*, durmió; Dormii, dormisti; ec.
*Dormimos*, *dormisteis*, durmiéron. Dormimmo. ec.

*Presente dell' imperativo.*

Duerme, duerma; Dormi, dorma;
Durmamos, *dormid*, duerman. Dormiamo, dormite. ec.

*Presente del soggiuntivo.*

| | |
|---|---|
| Duerma, duermas, duerma; | Dorma, dorma, dorma; |
| Durmamos, durmais, duerman. | Dormiamo. ec. |

Alle medesime variazioni è soggetto il verbo *Morir*, morire.

## DEI VERBI IRREGOLARI ASSOLUTI.

A *ventidue* possono ridursi i *verbi irregolari assoluti* delle tre conjugazioni, de' quali *tre* appartengono alla *prima* cioè:

| | |
|---|---|
| *Andar*, *dar*, *estar*. | Andare, dare, stare o essere. |

*Undici* alla *seconda*:

| | |
|---|---|
| *Caber*, capire. | *Querer*, volere. |
| *Caer*, cadere. | *Saber*, sapere. |
| *Conocer*, conoscere. | *Tener*, tenere o *avere*. |
| *Hacer*, fare. | *Traer*, portare. |
| *Poder*, potere. | *Valer*, valere (1). |
| *Poner*, porre. | |

*Otto* finalmente alla *terza*.

| | |
|---|---|
| *Asir*, prendere. | *Decir*, dire. |
| *Conducir*, condurre. | *Ir*, andare. |

(1) Appartengono pure a questa classe i verbi *haber*, e *ser*; ma siccome la loro conjugazione è stata già riportata di sopra, così crediamo inutile di tornarne a parlare.

*Oir*, udire. *Salir*, uscire.
*Pedir*, domandare. *Venir*, venire (1).

Noi ne tratteremo partitamente, incominciando dagl'

## IRREGOLARI DELLA PRIMA CONJUGAZIONE,

### I.

*Andar.* Andare.

Rad. *and.* part. *ado.* ger. *ando.*

INDICATIVO.

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Anduve, anduviste, anduvo*; | Andai, andasti, andò; |
| *Anduvimos, anduvisteis, anduvieron* (2). | Andammo, andaste. ec. |

(1) Non si pongono nel numero di questi verbi, quelli che ne seguono scrupolosamente l'irregolarità, e le cui liste porremo a piè di ciascheduno.

(2) Nelle seguenti conjugazioni si omettono i tempi regolari, e quelli che si formano dal preterito perfetto dell' indicativo; poichè se questo sarà regolare, saranno tali ancora i tempi che ne derivano, e viceversa: così il verbo *andar*, che nella terza persona fa *anduvieron*, farà nel preterito 1.° *anduviera*, ó *anduviese*, ec. come resta spiegato nelle osservazioni poste dopo la tabella generale.

## II.

*Dar.* Dare.

Rad. *d.* part. *ado.* ger. *ando.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Doy, *das*, *da*; *damos*, *dais*, *dan*. | Do, dai, dà; diamo, date ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Di, diste, dió; dimos, dís-teis, diéron. | Diedi, desti diede; ec. |

## III.

*Estar.* Stare o Essere.

Rad. *est.* part. *ado.* ger. *ando.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Estoy, *estás*, *está*; *estámos*, *estáis*, *están*. | Sto, stai, sta; stiamo. ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Estuve, estuviste, estuvo; Estuvimos, estuvísteis, es-tuvieron. | Stetti, stesti, stette; Stammo. ec. |

IMPERATIVO.

*Está, esté; estémos, estad, estén.* Sta, stia; stiamo, ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

*Esté, estés, esté; estémos, estéis, estén.* Stia, stia, stia; stiamo, ec.

## IRREGOLARI
## DELLA SECONDA CONJUGAZIONE.

### I.

*Caber.* Capire.

Rad. *cab.* part. *ido.* ger. *iendo*

INDICATIVO.

*Presente.*

Quepo, *cabes, cabe; cabemos, cabeis, caben.* Capisco, capisci, ec.

*Preterito perfetto.*

Cupe, cupíste, cupo; Cupimos, cupísteis, cupieron. Capii, capisti, capì; ec.

*Futuro.*

Cabré, cabrás, cabrá; Cabrémos, cabréis, cabrán. Capirò, capirai. ec.

IMPERATIVO.

*Cabe*, quepa; Capisci, capisca; ec.
Quepamos, *cabed*, quepan.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

Quepa, quepas, quepa; Capisca; capisca. ec.
Quepamos, quepais, quepan.

II.

*Caer.* Cadere.

Rad. *ca.* part. *ido.* ger. *yendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

Caigo, caes, *cae*; *caemos*, *caeis*, *caen.* Cado, cadi, cade; ec.

*Preterito perfetto.*

*Cai*, *caiste*, cayó; *caimos*, *caisteis*, cayéron. Caddi, cadesti, cadde; ec.

IMPERATIVO.

*Cae*, caiga; caigamos, *caed*, caigan. Cadi, cada; ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

Caiga, caigas, caiga; *caigamos*, *caigais*, *caigan.* Cada, cada, cada; ec.

Alle medesime irregolarità sono soggetti i suoi composti *recaer*, *decaer*, ec. ricadere decadere, ec.

III.

| *Conocer.* | Conoscere. |
|---|---|

Rad. *conoc.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Conozco, *conoces*, *conoce*; *conocemos*, *conoceis*, *conocen.* | Conosco, conosci; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| *Conoce*, conozca; conozcamos, *conoced*, conozcan. | Conosci, conosca; ec. |

IV.

| *Hacer.* | Fare. |
|---|---|

Rad. *hac.* part. *hecho.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Hago, *haces*, *hace*; *hacemos*, *eis*, *en.* | Fo, fai, fa; facciamo; ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Hice, hiciste, hizo; hicimos, hicisteis, hicieron. | Feci, facesti, fece; ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Haré, harás, hará; haré-mos, haréis, harán. | Farò, farai, farà; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Haz, haga; hagamos, *haced*, hagan. | Fa, faccia; facciamo, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Haga, hagas, haga; haga-mos, hagais, hagan. | Faccia, faccia, faccia; ec. |

Si conjugano nella stessa maniera i suoi composti *deshacer*, *contrahacer*, *rehacer*, *satisfacer*. Quest' ultimo fa *satisfaz*, e *satisface* nella seconda persona del singolare dell'imperativo.

V.

| *Poder.* | Potere. |
|---|---|

Rad. *pod.* part. *ido.* ger. *pudiendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Puedo, puedes, puede; *po-demos, podeis*, pueden. | Posso, puoi, può; possia-mo, ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Pude, pudiste, pudo; pudimos, isteis, ieron. | Io potei, potesti; ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Podré, podrás, podrá; podrémos, éis, án. | Potrò, potrai, potrá; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Puede, pueda; *podamos*, *poded*, puedan. | Possa, possa, possiamo; ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Pueda, puedas, pueda; *podamos*, *podais*, puedan. | Possa, possa; ec. |

## VI.

| *Poner.* | Porre. |
|---|---|

Rad. *pon.* part. *puesto.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Pongo, *pones*, *pone*; *ponemos*, *poneis*, *ponen.* | Pongo, poni, pone; ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Puse, pusiste, puso; pusimos, pusisteis, pusieron. | Posi, ponesti, pose; ec. |

*Futuro.*

Pondré, pondrás, pondrá; pondrémos, éis, án. Porró, porrai, porrà; ec.

IMPERATIVO.

Pon, ponga; pongamos, *poned*, pongan. Poni, ponga; poniamo, ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

Ponga, pongas, ponga; pongamos, ais, an. Ponga, ponga, ponga; ec.

Alla medesima irregolarità sono soggetti i suoi composti:

*Anteponer*, anteporre.
*Componer*, comporre.
*Deponer*, deporre.
*Disponer*, disporre.
*Esponer*, esporre.
*Imponer*, imporre.
*Oponer*, opporre.
*Proponer*, proporre.
*Suponer*, supporre, ec.

VII.

*Querer.* Volere.

Rad. *quer.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

Quiero, quieres, quiere; *queremos*, *quereis*, quieren. Voglio, vuoi, vuó; ec.

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Quise, quisiste, quiso; quisímos, quisísteis, quisièron. | Volli, volesti, ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Querré, querrás, querrá; querrémos, réis, rán. | Vorrò vorrai, ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Quiere, quiera; *queramos*, *quered*, quieran. | Voglia, voglia; ec. |

VIII.

*Saber.* Sapere.

Rad. *sab.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Sé, *sabes*, *sabe*; *sabemos*, *sabeis*, *saben.* | So, sai, sa; sappiamo, ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Súpe, supiste, supo; supimos, supísteis, supieron. | Seppi, sapesti, seppe; ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Sabré, sabrás, sabrá; sabrémos, sabréis, sabrán. | Saprò, saprai, saprà; ec. |

IMPERATIVO.

*Sabe*, sepa; sepamos, *sabed*, sepan. Sappi, sappia; ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

Sepa, sepas, sepa; sepamos, sepais, sepan. Sappia, sappia, sappia; ec.

## IX.

*Tener.* Tenere.

Rad. *ten.* part. *ido* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

Tengo, tienes, tiene; *tenemos*, *teneis*, tienen. Ho, o tengo, hai, o tieni, ec.

*Preterito perfetto.*

Tuve, tuviste, tuvo; tuvimos, tuvisteis, tuvieron. Ebbi, o tenni, avesti, o tenesti, ec.

*Futuro.*

Tendré, tendrás, tendrá; tendrémos, éis, án. Avrò, o terrò, avrai, o terrai, ec.

IMPERATIVO.

Ten, tenga; tengamos, *tened*, tengan. Abbi, o tieni, abbia, o tenga; ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Tenga, tengas, tenga; tengamos, tengais, tengan. | Abbia, o tenga, abbia, o tenga, ec. |

Si conjugano nella stessa maniera i suoi composti.

| | |
|---|---|
| *Contener*, contenere. | *Mantener*, mantenere. |
| *Detener*, trattenere. | *Retener*, rattenere. |

## X.

| *Traer.* | Recare. |
|---|---|

Rad. *tra.* part. *ido.* ger. *yendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Traigo, *traes*, *trae*; *traemos*, *traeis*, *traen*. | Reco, rechi, reca; ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Traje, trajiste, trajo; trajimos, trajisteis, trajéron. | Recai, recasti, recò; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| *Trae*, traiga; traigamos, *traed*, traigan. | Reca, rechi; rechiamo, ec. |

SOGGIUNTIVO

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Traiga, traigas, traiga; traigamos, traigais, traigan. | Rechi, rechi, rechi; ec. |

Si conjugano come il verbo *traer* i suoi composti.

| | |
|---|---|
| *Abstraer*, astrarre. | *Distraer*, distrarre. |
| *Atraer*, attrarre. | *Estraer*, estrarre. |
| *Contraer* contrarre. | *Retraer*, ritrarre, ec. |

## XI.

*VALER.* VALERE.

Rad. *val.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Valgo, *vales*, *vale*; *valemos*, *valeis*, *valen.* | Valgo, vali, ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Valdré, valdrás, valdrá; valdrémos, valdréis, valdrán. | Varrò, varrai, ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Val, valga; valgamos, *valed*, valgan. | Valga, valga, vagliamo, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Valga, valgas, valga; valgamos, valgais, valgan. | Valga, valga. ec. |

Nella stessa maniera si conjuga il verbo *equivaler.*

## IRREGOLARI DELLA TERZA GONJUGAZIONE.

### I.

*Asir.* Prendere.

Rad. *as.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Asgo, *ases*, *ase*; *asimos*, *asis*, *asen.* | Prendo, prendi, prende; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| *Ase*, asga; asgamos, *asid*, asgan. | Prendi, prenda; ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Asga, asgas, asga; asgamos, asgais, asgan. | Prenda, prenda; ec. |

## II.

| *Conducir.* | Condurre. |
|---|---|

Rad. *conduc.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Conduzco, *conduces*, *conduce*; *conducimos*, *is*, *en*. | Conduco, conduci, ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Conduje, condujiste, condujo; condujimos, isteis, eron. | Condussi, conducesti, ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| *Conduce*, conduzca; conduzcamos, *conducid*, conduzcan. | Conduci, conduca; ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Conduzca, conduzcas, conduzca; conduzcamos, ais, an. | Conduca, conduca, ec. |

Si conjugano nella stessa maniera tutti quelli, che finiscono in *ducir*.

| | |
|---|---|
| *Deducir*, dedurre. | *Producir*, produrre. |
| *Inducir*, indurre. | *Seducir*, sedurre. |
| *Introducir*, introdurre. | *Traducir*, tradurre, ec. |

I verbi *lucir* e *relucir* si conjugano ancora nel modo stesso, colla differenza però, che sono regolari nel preterito perfetto: *luci*, *luciste*, *lució*: *reluci*, *reluciste*, *relució*: ec. ec.

III.

*Decir.* Dire.

Rad. *dec.* part. *dicho.* ger. *diciendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Digo, dices, dice; *decimos*, *decís*, dicen. | Dico, dici, dice; ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Dije, dijiste dijo; dijimos, dijísteis, dijéron. | Dissi, dicesti, disse; ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Diré, dirás, dirá; dirémos, diréis, dirán. | Dirò, dirai, dirà; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Di, diga; digamos, *decid*, digan. | Di, dica; diciamo, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Diga, digas, diga; digamos, digais, digan. | Dica, dica, dica; diciamo, ec. |

Si conjugano nello stesso modo i suoi composti: *predecir*, *bendecir*, *maldecir*, *contradecir*, *desdecir*; ma questi quattro ultimi nella seconda persona del singolare dell'imperativo fanno *bendice*, *maldice*, *contradice*, *desdice*, e nel participio *bendecido*, *maldecido*, *contradecido*, ec. Oltre di ciò i futuri di *bendecir*, *maldecir*, sono regolari, come: *bendeciré*, *maldeciré*.

## IV.

*Ir.* Andare.

Part. *Ido.* ger. *Yendo.*

### Indicativo.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Voy, vas, va; vamos, vais, van. | Vado, vai, va; andiamo, ec. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| Iba, ibas, iba; íbamos, íbais, íban. | Andava, andavi, andava; ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Fuí, fuiste, fué; fuímos, fuísteis, fueron. | Andai, andasti, andò; ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| *Iré*, *irás*, *irá*; *irémos*, *iréis*, *irán.* | Andrò, andrai, andrà; ec. |

IMPERATIVO.

Ve, vaya; vamos, id, vayan. Va, vada; andiamo, ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

Vaya, vayas, vaya; vayamos, vayais, vayan. Vada, vada, vada; ec.

V.

*Oir.* Udire.

Rad. *o.* part. *ido.* ger. *yendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

Oigo, oyes, oye; *oimos, ois,* oyen. Odo, odi, ode; udiamo, ec.

IMPERATIVO.

Oye, oiga; oigamos, *oid,* oigan. Odi, oda; udiamo, ec.

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

Oiga, oigas, oiga; oigamos, oigáis, oigan. Oda, oda, oda; udiamo, ec.

Alle medesime irregolarità va soggetto il verbo *entreoir*: perintendere.

## VI.

*Pedir.* Chiedere.

Rad. *ped.* part. *ido.* ger. *pidiendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Pido, pides, pide; *pedimos*, *pedis*, piden. | Chiedo, chiedi, ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Pedi*, *pediste*, pidió; *pedimos*, *pedisteis*, pidieron. | Chiesi, chiedesti, ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Pide, pida; pidamos, *pedid*, pidan. | Chiedi, chieda; ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Pida, pidas, pida; pidamos, pidais, pidan. | Chieda, chieda, chieda; ec. |

Alle irregolarità di questo verbo sono soggetti i seguenti, dei quali, quelli che hanno due *e* radicali, cambiano in *i* la più prossima alla terminazione:

| | |
|---|---|
| *Ceñir*, cingere. | *Concebir*, concepire. |
| *Competir*, competere | *Constreñir*, costringere. |
| *Colegir*, dedurre. | *Corregir*, correggere. |

*Derretir*, squagliare.
*Desleir*, stemperare.
*Elegir*, eleggere.
*Engreirse*, insuperbirsi.
*Embestir*, assalire.
*Freir*, friggere.
*Gemir*, gemere.
*Heñir*, impastare.
*Medir*, misurare.
*Regir*, reggere.
*Reir*, ridere.
*Reñir*, contrastare.
*Rendir*, rendere.
*Seguir*, seguire.
*Repetir*, ripetere.
*Servir*, servire.
*Teñir*, tingere.
*Vestir*, vestire, ec.

ed i loro composti:

*Desceñir*, sciorre.
*Conseguir*, ottenere.
*Espedir*, spedire.
*Impedir*, impedire.
*Proseguir*, proseguire.
*Sonreir*, sorridere ec.

## VII.

*Salir.* Uscire.

Rad. *sal.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Salgo, *sales*, *sale*; *salimos*, *salis*, *salen.* | Esco, esci, esce; usciamo, ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Saldré, saldrás, saldrá; saldrémos, saldréis, án. | Uscirò, uscirai, uscirà; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Sal, salga; salgamos, *salid*, salgan. | Esci, esca; usciamo, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Salga, salgas, salga; salgamos, salgais, salgan. | Esca, esca, esca; ec. |

Nello stesso modo si conjuga il verbo *sobresalir.*

## VIII.

*Venir.* Venire.

Rad. *ven.* part. *ido.* ger. *viniendo.*

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Vengo, vienes, viene; *venimos*, *venís*, vienen. | Vengo, vieni, viene; ec. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| Vine, viniste, vino; vinimos, vinísteis, viniéron. | Venni, venisti, venne; ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| Vendré, vendrás, vendrá; vendrémos, éis, án. | Verrò, verrai, verrà; ec. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| Ven, venga; vengamos, *venid*, vengan. | Vieni, venga; venghiamo, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Venga, vengas, venga; vengamos, vengais, vengan. | Venga, venga, venga; ec. |

Sono soggetti alla medesima irregolarità i suoi composti

| | |
|---|---|
| *Avenir*, avvenire. | *Prevenir*, prevenire. |
| *Desavenir*, discordare. | *Provenir*, provenire. |
| *Convenir*, convenire. | *Sobrevenir*, sopravvenire, ec |

## DEI VERBI DIFETTIVI

| | |
|---|---|
| *SOLER, YACER, PLACER, PODRIR.* | SOLERE, GIACERE, PIACERE, INFRADICIARE. |

*SOLER.* SOLERE.

Questo verbo è in uso soltanto nel presente, e nell' imperfetto dell'

INDICATIVO.

| | |
|---|---|
| Suelo, sueles, suele; *solemos, soleis*, suelen. | Soglio, suoli, suole; ec. |
| *Solia, solias, solia, soliamos, soliais, solian.* | Soleva, solevi, soleva; ec. |

Negli altri tempi è supplito dal verbo *acostumbrar.*

*Yacer.* Giacere.

Di questo verbo si trovano le persone seguenti:

| | |
|---|---|
| *Yago* | Giaccio. |
| *Yace* | giace. |
| *Yacia* | giaceva. |
| *Yaga* | giaccia. |

Ma solamente sono in uso *yace*, e *yacia*.

*Placer.* Piacere.

Questo verbo si usa nei tempi, e nelle persone seguenti:

INDICATIVO.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| *Me place, te place, le place.* | Mi piace, ti piace, gli piace. |

*Preterito imperfetto.*

| | |
|---|---|
| *Me placia.* | Mi piaceva. |

*Preterito perfetto.*

| | |
|---|---|
| *Me plugo.* | Mi piacque. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| *Plegue á Dios que*, ec. | Piaccia a Dio, o Dio voglia che, ec. |

SOGGIUNTIVO.

*Imperfetto primo.*

| | |
|---|---|
| *Pluguiera*, ó *Pluguiese á Dios.* | Volesse Iddio, o piacesse a Dio, ec. |

*Futuro.*

| | |
|---|---|
| *Si me pluguiere.* | Se mi piacerà. |

Avvertasi però, che questo verbo è di poco o nessun uso, e comunemente gli si sostituiscono i verbi *agradar*, *gustar*: *me agrada*, *me gustó*: mi piace, mi piacque. Non bisogna peraltro confondere l'uso del verbo *gustar*, che in questo senso richiede generalmente un dativo, sopra del quale ricada la significazione del verbo, come: *me gusta*, *les gustó*, *á todos ha gustado la comedia*, col verbo *gustar*, compiacersi, ò gradire, come:

| | |
|---|---|
| *Yo no gusto de ceremonias.* | Io non sono amico di cerimonie. |
| *Gustaba mucho de la caza.* | Si compiaceva molto della caccia. |
| *Gusta Vm. de venir á paseo?* | Si compiace di venire al passeggio? |

*Podrir.* Infradiciare.

Questo verbo cambia in *u* l'*o* radicale dell' infinito in quasi tutta la sua conjugazione: le sole eccezioni

sono la seconda persona del plurale dell' imperativo, *podrid*: la terminazione in *ria* del secondo imperfetto del soggiuntivo *podriria*, *podririas* ec.: ed il participio passato *podrido*. Si può però usare in sua vece il verbo *pudrir*, il quale significa lo stesso, ed è regolare in tutta la sua conjugazione.

## DEI VERBI DETTI IMPERSONALI.

Vi sono alcuni verbi, i quali, per essere usati soltanto nella terza persona del singolare, sono chiamati impersonali; tali sono:

*Amanecer*, farsi giorno.
*Anochecer*, farsi notte.
*Escarchar*, fare la brina.
*Helar*, gelare.
*Granizar*, grandinare.
*Relampaguear*, lampeggiare.
*Tronar*, tuonare.
*Llover*, piovere.
*Lloviznar*, pioviggigare.
*Nevar*, nevicare ec.

I medesimi poi si usano in questo modo:

| | |
|---|---|
| *Amanece*, *anochecia*, *escarchó*, *helaba*, *granizó*, *relampaguea*, *truena*, *llovió*, *llovizna*, *nevará*. | Si fa giorno, si faceva notte, fece la brina, gelava, gradinò, lampeggia, tuona, piovè, pioviggina, nevicherà. |
| *Ha*, *habia*, *hubo*, *habrá*, *haya*, *hubiera*, ó *hubiese*, *habria* llovido, helado, nevado, tronado ec. | Ha, aveva, ebbe, avrà, abbia, avesse, avrebbe *piovuto*, *gelato*, *nevicato*, *tuonato* ec. |

| | |
|---|---|
| *Habrá amanecido.* | Si sarà fatto giorno. |
| *Había anochecido.* | Si era fatto notte. |

Tutti i sopraccennati verbi impersonali sono di molto uso nel gerundio preceduti dal verbo *estar*,

| | |
|---|---|
| Está amaneciendo. | *Si fa giorno.* |
| Estaba nevando. | *Nevicava.* |
| Estuvo helando *toda la noche.* | *Gelò* tutta la notte. |
| *Aunque* esté lloviendo *todo el dia.* | Benchè *piova* tutto il giorno. |

Usansi ancora come impersonali i seguenti verbi:

| | |
|---|---|
| *Acaece*, acade. | *Suceden ciertas cosas, que:* succedono certe cose, che. |
| *Acaeció*, accadde. | *De aqui es que, de aqui nace*, quindi è che, di quì nasce. |
| *Conviene*, conviene. | *Hace, hacia, ha hecho calor*, fa, faceva, ha fatto caldo, ec. |
| *Importa*, importa. | |
| *Parece*, pare. | |
| *Parecia que*, pareva che. | |
| *Vale mas*, vale più. | |
| *Sucede*, succede. | |
| *Sucedió*, successe. | |

| *Ser menester.* | Bisognare. |
|---|---|
| *Es menester, era menester, fué menester, será menester, seria menester.* | Bisogna, bisognava, bisognò, bisognerà, bisognerebbe. |
| *Ha sido menester, si fuese menester, si hubiera, ò hubiese sido menester.* | È bisognato, se bisognasse, se fosse bisognato. |

Invece della voce *menester* si possono usare le voci *preciso*, *necesario*, come: *es preciso*, *era necesario*, ec.

Il verbo abbisognare si traduce col verbo *haber menester* come:

*He menester*, *has menester*, *ha menester*: abbisogno, abbisogni, abbisogna.

## VERBO IMPERSONALE

*Haber.* Esservi.

Nella nota posta alla pag. 82 è stato detto, che il verbo *haber*, oltre alla qualità di ausiliare, ha pure quella di dinotare esistenza, e che in questo significato unicamente viene accompagnato nei tempi composti del proprio participio *habido*. Abbiamo pure fatto osservare, che corrispondendo esso al verbo italiano *esserci* o *esservi*, ed annoverandosi nella classe degl' impersonali, non ha in ciascun tempo, che la terza persona del singolare, la quale però serve indistintamente ad ambedue i numeri, come:

*Habia gente*, *habia gentes*: v'era gente, v'erano genti.

Eccone la conjugazione per disteso.

MODI DEL INFINITO.

| | |
|---|---|
| *Haber.* | Esservi. |
| *Haber habido.* | Esservi stato o stata, stati o state. |
| *Habiendo.* | Essendovi. |
| *Habiendo habido.* | Essendovi stato o stata, stati o state. |

TEMPI DELL' INDICATIVO.

*Semplici.*

| | |
|---|---|
| *Hay* (1). | Vi è (vi ha), vi sono. |
| *Habia.* | Vi era, vi erano. |
| *Hubo.* | Vi fu, vi furono. |
| *Habrá.* | Vi sarà, vi saranno (2). |

*Composti.*

| | |
|---|---|
| *Ha habido.* | Vi è stato o stata, vi sono stati o state. |
| *Habia habido.* | Vi era stato o stata, vi erano stati o state. |
| *Habrá habido.* | Vi sarà stato o stata, vi saranno stati o state. |

IMPERATIVO.

| | |
|---|---|
| *Haya.* | Vi sia, vi siano. |

TEMPI DEL SOGGIUNTIVO.

*Semplici.*

| | |
|---|---|
| Que *haya.* | *Che* vi sia, o vi siano. |
| Si *hubiera* ó *hubiese.* | *Se* vi fosse, o vi fossero. |
| *Habria* ó *hubiera.* | Vi sarebbe, o vi sarebbero. |
| Si *hubiere.* | *Se* vi sarà, se vi saranno. |

(1) Toltane questa terminazione, tutte le altre sono quelle stesse del verbo *haber* ausiliare.

(2) Dovendosi aggiungere al verbo *essere* il *ci* o il *vi*, abbiamo prescelto quest' ultimo; ma tengasi presente, che riguardo al verbo *haber* si possono usare ambedue indiferentemente.

*Composti.*

| | |
|---|---|
| Que *haya habido.* | *Che* vi sia stato o stata, vi sieno stati o state. |
| Si *hubiera* ó *hubiese habido.* | Se vi fosse stato o stata, vi fossero stati o state. |
| *Habria* ó *hubiera habido.* | Vi sarebbe stato o stata, vi sarebbero stati o state. |
| Si *hubiere habido.* | *Se* vi sarà stato o stata, vi saranno stati o state. |

Osservisi 1.° che il participio *habido* siegue la regola generale di tutti i participj, i quali vengono accompagnati dal verbo *haber*, cioè, che termina costantemente in *o*, qualunque sia il genere, ed il numero del soggetto.

2.° Il nominativo o soggetto della proposizione, di qualunque sorte sia, dev' essere sempre senz' articolo.

| | |
|---|---|
| Hay *mucho pescado.* | *Vi è* molto pesce. |
| Hay *pocos poetas.* | *Vi sono* pochi poeti. |
| *No* habia *necesidad.* | *Non v'era* bisogno. |
| Habia *muchos errores.* | *Vi erano* molti errori. |
| Ha habido *alguna escaramuza.* | *V' è stata* qualche scaramuccia. |
| Ha habido *filosofos, que* ec. | *Vi sono stati* de' filosofi, i quali, ec. |
| Hubo *muchas mugeres, y* hubiera habido *aun mas, si* hubiese habido *un buen reglamento.* | *Vi furono* molte donne, *e ve ne sarebbero state* anche di più, *se vi fosse stato* un buon regolamento. |

| | |
|---|---|
| No habrá *jamas paz.* | Non *vi sarà* mai pace. |
| *Aqui debia* haber *mas dinero.* | Quì *vi* doveva *essere* più denaro. |
| *Debe* haber habido *grandes encuentros.* | *Vi* devono *essere stati* gran fatti d'armi. |
| Habiendo *paz, florecerá el comercio.* | *Essendovi* pace, fiorirà il commercio. |
| Habiendo habido *buena cosecha, pueden hacerse las provisiones.* | *Essendovi stata* buona raccolta, si possono fare le provvisioni. |

3.° Il nominativo o soggetto di una proposizione, il cui verbo sia l'impersonale *haber*, non può essere un nome proprio, come Juan, Pedro, Gerónimo, ec. onde per tradurre nello spagnuolo queste proposizioni: V'è Giovanni? V'era Pietro? Vi sarà il tuo Zio? non si dirà: *Hay Juan? habia Pedro? hubo Gerónimo*, ma: *está Juan? estaba Pedro? estuvo Gerónimo*, come diremo a suo luogo.

4.° La suddetta terza persona del verbo *haber* si adopera ancora per dinotare quantità di tempo.

| | |
|---|---|
| *Tiempo* ha, *que he venido.* | *È* del tempo, che sono venuto. |
| *Dos horas* ha, *que ha salido.* | *Sono* due ore, che è uscito. |
| Habia *dos años, que faltaba.* | *Erano* due anni, che ne mancava. |
| Habrá *tres meses, que murió.* | *Saranno* tre mesi, che morì. |

5.° Quando nell'Italiano al *vi* si aggiunge la particella relativa *ne*, e se ne forma la voce *ve ne*, come *ve ne sono*, *ve n'erano* ec. nello spagnuolo si usano nello stesso modo le dette terze persone del verbo *haber*, precedute dal pronome relativo *le*, *la*, *los*, *las*, che si accorda in genere e numero col nome, al quale il *ne* ha relazione.

| | |
|---|---|
| *V'è* del buon panno al vostro negozio? *Ve n'è* di tutte qualità. | *Hay buen paño en la tienda de Vm?* Le hay *de todas cualidades.* |
| Non *v'è* statua alcuna, e se *ve n'è*, non è di forma umana. | *No hay estatua alguna*, y si la hay, *no es de forma humana.* |
| Riguardo ai Giganti, vi sono differenti opinioni, *se ve ne siano stati* o no nel mondo; ma la S. Scrittura ci fa vedere, che *ve ne furono.* | *En cuanto á los Gigantes hay diferentes opiniones, si* los ha habido *ó no en el mundo; pero la Sagrada Escritura nos hace ver, que* los hubo. |
| Vi sono mercati per gli animali, ed in particolare per le cavalle, *essendovene* di due qualità... *Ve ne sono* ancora di differenti colori. | *Hay mercados para los animales, y particularmente para las yeguas*, habiendolas *de dos cualidades.* Las hay *tambien de diferentes colores.* |

# OSSERVAZIONI

## SOPRA IL VERBO

## *Tener.* Avere, o Tenere.

La qualità principale del verbo *tener* è quella di dinotare possessione. Viene unito ai nomi materiali ed immateriali, non altrimenti che il verbo *avere*, o *tenere*; e gli spagnuoli l'usano in tutte le circostanze in cui gl' italiani adoperano l'*avere*, come possessivo.

| | |
|---|---|
| Yo tengo *un caballo, dos casas, y cuatro viñas.* | *Io ho* un cavallo, due case, e quattro vigne. |
| Tenias *razon.* | *Avevi* ragione. |
| Tuvo *cinco hijos.* | *Ebbe* cinque figli. |
| He tenido *calentura.* | *Ho avuta* la febbre. |
| Tendrémos *buen año.* | *Avremo* un buon anno. |
| *Si tu* hubiese tenido *juicio,* habrías tenido *suerte.* | Se tu *avessi avuto* giudizio, *avresti avuta* sorte. |
| Ten *paciencia.* | *Abbi* pazienza. |
| Tenga Vm. *la bondad de oirme.* | *Abbia* la bontà di udirmi. |

Ama inoltre il verbo *tener* di unirsi agl' infiniti dei verbi per la formazione di alcune espressioni indicanti *necessità assoluta.* Siffatti infiniti, che in italiano vanno preceduti dalla particella *da*, portano in ispagnuolo la particella *que.*

| | |
|---|---|
| *Ho da* fare. | Tengo que *hacer*. |
| *Aveva da* scrivere. | Tenia que *escribir*. |
| *Ebbero da* uscire per forza. | Tuvieron que *salir por fuerza*. |
| *Hanno dovuto* vendere tutto. | Han tenido que *vender todo*. |

Usasi ancora non di rado come ausiliare in luogo del verbo *haber*, accordando in genere e numero il participio del verbo ausiliato con l'accusativo;

| | |
|---|---|
| Tengo *ya* formado *mi* plan. | *Ho* già *formato* il mio *piano*. |
| Tenia gastados *cien* doblones. | *Aveva* già *spesi* cento *dobloni*. |
| *Le* tengo escritas *varias* cartas. | Gli *ho scritte* varie *lettere*. |
| *Ya te* tengo dicho, *que no vayas*. | Già ti *ho detto*, che non vada. |

## OSSERVAZIONI

### SOBRA I VERBI

*Ser* e *Estar*. Essere e Stare.

Il verbo *ser*, oltre di essere, come abbiamo veduto, *ausiliare* dei verbi passivi, serve ancora *a dinotare l'essenza* delle persone, e cose, ed a *marcarne la qualità intrinseca*, come: *Yo soy Español, tú eres bueno, malo* ec.

Qualunque altra circostanza, o qualità che non formi il carattere, nè sia di essenza della persona o cosa,

si esprime col verbo *estar*: Ond'è, che per dimostrare il *carattere o qualità essenziale* di una persona o cosa ci dobbiamo servire del verbo *ser*, e per dimostrarne lo stato attuale o *qualità passeggiera*, dobbiamo usare il verbo *estar*, come vedremo dagli esempj seguenti:

| | QUALITA' ESSENZIALE. | QUALITA' PASSEGGIERA. |
|---|---|---|
| Tu *sei* malinconico. | *Tú* eres *melancólico.* | *Tú* estás *melancólico.* |
| V. S. *è* molto allegro. | *Vm.* es *muy alegre.* | *Vm.* está *muy alegre.* |
| Questa stanza *è* oscura. | *Este cuarto* es *oscuro.* | *Este cuarto* está *oscuro.* |
| Pietro *è* rosso, *è* scolorito. | *Pedro* es *rubio, descolorido.* | *Pedro* está *rubio, descolorido.* |
| Eglino *sono* molto inquieti. | *Ellos* son *muy inquietos.* | *Ellos* están *muy inquietos.* |

Gli esempj della *qualità essenziale*, ne' quali viene impiegato il verbo *ser*, mostrano il soggetto *malinconico*, *allegro*, *oscuro*, *scolorito*, ec. non per *casualità*, ma per *carattere* e *proprietà*. All'opposto gli esempj di *qualità passaggiera* ove usasi l'*estar*, dimostrano il soggetto, *allegro*, *malinconico*, *oscuro*, ec. per qualche *attuale circostanza* ed *accidentalmente*.

E siccome tutti gli *aggettivi verbali* dinotano la persona o cosa in uno *stato accidentale*; devono così anch'essi usarsi col verbo *estar*. Giova dunque osser-

vare, che ogni qual volta il verbo italiano *essere* sia equivalente a *trovarsi*, gli corrisponde in ispagnuolo il verbo *estar*.

| | |
|---|---|
| *Yo* estoy *todo molido.* | *Io sono* tutto pisto. |
| He estado *enfermo.* | *Sono stato* ammalato. |
| *Estos pueblos* estaban *sugetos al Rey de España.* | Questi popoli *erano* soggetti al Re di Spagna. |
| *El que roba* está *obligado á la restitucion.* | Chi rubba *è* obbligato alla restituzione. |
| *Todo* está *preparado.* | Tutto *è* preparato. |
| *Tú* estás *señalado en el libro.* | Tu *sei* segnato nel libro. |
| *Vm.* está *muy cansado.* | Ella *è* molto stanca. |

Usasi il verbo *estar* per domandare e rispondere *della salute* di qualcuno, e *dello stato* della persona:

| | |
|---|---|
| *Como* está *Vm?* | Come *stà* ella? |
| Estoy *indispuesto.* | *Sono* indisposto. |
| Estoy *bueno*, estoy *malo.* | *Sto* bene, *sto* male (*di salute*). |
| Está *bien*, están *mal* (1). | *Sta* bene, *stanno* male (*di comodi*). |
| *Mi hermano* está *enfermo.* | Mio fratello *è* ammalato. |

Per domandare e dimostrare il *soggiorno* o luogo, ove trovasi una persona, o cosa: (2)

(1) Riguardo all'uso di questi Avverbj *bien, mal* veggasi il trattato degli Avverbj.

(2) È regola costante, che quando il verbo italiano *essere* richiede appresso di sè o tacita o espressa alcuna preposizione, come *in, a, sopra, per, nel*, ec. gli corrisponde in spagnuolo il verbo *estar*.

| | |
|---|---|
| Está *en casa el Señor Pedro?* | *È* in casa il Signor Pietro? |
| *Nosotros* estábamos *en Roma.* | Noi *eravamo* in Roma. |
| *Si no* está, *le esperaré.* | Se non *v'è*, l'aspetterò. |
| *Donde* está *mi sombrero?* | Dov'*è* il mio Cappello? |
| Está *sobre aquella silla.* | *È* su quella sedia. |

Notisi, che l'ablativo di luogo, retto dal verbo *estar*, va costantemente accompagnato dalla preposizione *en*, e mai dall'*a*.

Il verbo *estar* si unisce ancora elegantemente ai gerundj, per esprimere l'azione del verbo: *está leyendo*, *estuve escribiendo*, *estando cenando*; come vedrassi nel trattato dei gerundj.

## OSSERVAZIONI

### SOPRA I VERBI

### *ANDARE* e *IR*. CAMMINARE e ANDARE.

Il verbo *andar* non significa come l'italiano *andare*, condursi in qualche luogo determinato, ma soltanto *l'azione di camminare*, ed il moto che fa qualche persona o cosa, senza determinazione di luogo.

| | |
|---|---|
| *Vm.* anda *muy aprisa.* | *Cammina* molto in fretta. |
| Habremos andado *cerca de dos leguas.* | Avremo *camminato* vicino a due leghe. |
| Ande *Vm. con cuidado.* | *Vada* con attenzione. |
| *Aquel caballo* anda *bien.* | Quel cavallo *cammina* bene. |
| *El relox de Vm.* anda *mal.* | Il vostro orologio *va* male. |
| *Por ahi* anda *alguno.* | Di là *v'è* qualcuno. |

É dunque il verbo *ir*, che corrisponde all'*andare*, allorchè serve a determinare il luogo o l'azione, come:

| | |
|---|---|
| Vamos *á trabajar.* | *Andiamo* a lavorare. |
| Fueron *al teatro.* | *Andarono al* teatro. |
| Irémos *á paseo?* | *Andremo* a spasso? |
| Id *á estudiar.* | *Andate* a studiare. |
| Voy *á Roma.* | *Vado* a Roma. |
| Ha ido *á Francia.* | *È andato* in Francia. |
| *Quisiera* ir *á Napoles.* | *Vorrei andare* a Napoli. |

Osservisi in questi due ultimi esempj, che il verbo *ir* regge sempre il suo accusativo con la preposizione *á*, e non già con l'*en*.

Usasi anche il verbo *ir* come reciproco: *irse*, per dinotare *partenza da luogo*.

| | |
|---|---|
| Me voy de aquí. | *Me ne vado.* |
| Te vas? | *Te ne vai?* |
| Se fué de allá. | *Se ne andò.* |
| Nos fuímos. | *Ce ne andammo.* |
| Se habrán ido. | *Se ne saranno andati.* |
| Vayanse de mi casa. | *Vadano via da casa mia.* |

Serve ancora come ausiliare per formare la conjugazione progressiva.

| | |
|---|---|
| Voy viendo, *que no estudias.* | *Vado vedendo*, che non studii. |
| *El enemigo* fué ganando *terreno.* | *Il nemico* andò guadagnando *il terreno.* |
| *El mal* va haciendo *progresos.* | Il male *va facendo* progressi. |

## CAPITOLO IV.

### *Del Participio.*

Abbiamo osservato, che il *Participio* si divide in *attivo o presente*, e *passivo o passato*. Esso intanto è un *espressione del Verbo, che partecipa ancora della natura del nome Aggettivo*: perchè modifica la significazione del sostantivo, attribuendogli o un'azione, o uno stato qualunque.

Participio *attivo* è quello che *dinota azione*, come: *causante*, *obediente*, *oyente*.. *Passivo* quello che *dinota passione*, come: *causado*, *obedecido*, *oido*.

Il *participio presente* dei verbi in *ar* termina in *ante*, come da *amar*, *amante*; da *habitar*, *habitante*. Quello dei verbi in *er*, e in *ir* ha la terminazione in *iente*, come da *crecer*, *pertenecer*, *escribir*: *crec*iente, *pertenec*iente, *escrib*iente.

I participj formati dai verbi in *eer*, *uir*, come: *creer*, *concluir* terminano in *yente*: *cre*yente, *conclu*yente (1). Anche il verbo *oir* fa *oyente*.

Il *participio presente* peraltro è di pochissimo uso, ed è piuttosto considerato come un *aggettivo verbale*. Ordinariamente gli si sostituisce il *gerundio*, come pure accade nell'italiano.

(1) Questa variazione è soltanto ortografica. Vedasi il trattato de' verbi irregolari.

Il participio *passivo* o *passato* si forma dalle *lettere radicali dell' infinito*, aggiungendovi *ado* a quelle dei verbi in *ar*, e *ido* a quelle dei verbi in *er*, e in *ir*, come:

| | |
|---|---|
| *Amar*, *considerar*, | *Am*ado, *consider*ado. |
| *Temer*, *tener*, | *Tem*ido, *ten*ido. |
| *Partir*, *recibir*, | *Part*ido, *recib*ido. |

Quei participj, che terminano diversamente sono irregolari. La prima conjugazione in *ar* non ne ha alcuno; nella seconda e terza si trovano i seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| *Absolver* | *absuelto* | assolvere. |
| *Cubrir* | *cubierto* | coprire. |
| *Decir* | *dicho* | dire. |
| *Disolver* | *disuelto* | disciogliere. |
| *Escribir* | *escrito* | scrivere. |
| *Hacer* | *hecho* | fare. |
| *Morir* | *muerto* | morire. |
| *Poner* | *puesto* | porre. |
| *Resolver* | *resuelto* | risolvere. |
| *Romper* | *roto* | rompere. |
| *Ver* | *visto* | vedere. |
| *Volver* | *vuelto* | tornare. |

Alla medesima irregolarità sono soggetti i loro composti:

| | | |
|---|---|---|
| *Componer* | *compuesto* | comporre. |

| | | |
|---|---|---|
| *Contrahacer* | *contrahecho* | contraffare. |
| *Disponer* | *dispuesto* | disporre. |
| *Prever* | *previsto* | prevedere. |
| *Revolver* | *revuelto* | rivolgere. |
| *Encubrir* | *encubierto* | occultare. |
| *Predecir* | *predicho* | predire. |
| *Prescribir* | *prescrito* | prescrivere. |

Avvertasi, che gli altri composti del verbo *decir*, come *bendecir*, *contradecir*, *desdecir*, *maldecir*, hanno il participio regolare, *bendecido*, *contradecido*, *desdecido*, *maldecido*. Yo he *bendecido* ec.

I Participj *bendecido*, *maldecido*, usati come nomi verbali, fanno *bendito*, *maldito*:

| | |
|---|---|
| Bendito *sea Dios.* | *Sia* benedetto *Iddio.* |
| *Id* malditos *al fuego eterno.* | *Andate* maledetti al fuoco eterno. |

Vi sono ancora de' verbi, i quali hanno due participj, l'uno regolare, e l'altro irregolare, come:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Despertar: | *despertado*, | *despierto*; | Svegliare. |
| Convencer: | *convencido*, | *convicto*; | Convincere. |
| Elegir: | *elegido*, | *electo*; | Eleggere. |

Ma i primi soltanto possono formare tempi composti, come:

| | |
|---|---|
| *Me han despertado.* | Mi hanno svegliato. |
| *Te habia convencido.* | Ti aveva convinto. |
| *Le habrán elegido.* | L'avranno eletto. |

I secondi sono considerati, come aggettivi verbali:

| | |
|---|---|
| *Hombre despierto.* | Uomo sveglio. |
| *Reo convicto.* | Reo convinto. |
| *Obispo electo.* | Vescovo eletto. |

Ciò non ostante vi sono alcuni participj irregolari, che servono egualmente a formare i tempi, come *preso*, *provisto*, *rotto*, ec., ec. i quali possono usarsi come i regolari *prendido*, *prescribido*, *rompido*; anzi il regolare *rompido* non è in uso, e gli si sostituisce l'irregolare *roto*, ciocchè accade egualmente col verbo *prescribir*, il cui participio irregolare *prescrito* è più in uso.

## CAPITOLO V.

### *Del Gerundio.*

Il *Gerundio* è un *espressione del verbo, la quale indica uno stato simultaneo, o precedente a quello indicato da un' altro verbo, che si dice principale.*

Tutti i verbi della lingua spagnuola formano il loro gerundio dalla *terza persona* del *plurale* del *preterito perfetto* dell' *indicativo*, levandone il *ron* ed aggiungendovi *ndo*; come *amar*: *ama*ron, *ama*ndo; *temer*: *temie*ron, *temi*endo; *subir*: *subie*ron, *subi*endo; *creer*: *creye*ron, *creye*ndo; *oir*: *oye*ron, *oye*ndo; sentir: *sintie*ron, *sinti*endo.

Questa regola non è soggetta ad eccezione, fuorchè nei seguenti verbi, i quali *formano* il loro *gerundio* dalle *lettere radicali* dell' *infinito*, aggiungendovi *ando* se della prima conjugazione, e *iendo* se della seconda e terza, come:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Estar*, | *Querer*, | *Ser*, | *Tener*, | *Traer*, |
| estando, | queriendo, | siendo, | teniendo, | trayendo, |

| | | |
|---|---|---|
| *Salir*, | *Conducir*, | *Ir*. |
| saliendo, | conduciendo, | yendo. |

Sieguono la medesima regola i composti *contener*, *contraer*, ec.

Osservisi che l'irregolarità de' gerundi *traer*, e *ir* è ortografica. *Decir* fa *diciendo*, e lo sieguono i composti *bendecir*, *desdecir* ec., che fanno *bendiciendo* ec.

## CAPITOLO VI.

### *Dell' Avverbio.*

*L' Avverbio* è una *parte indeclinabile del discorso*, la quale *si unisce al verbo per modificarlo*, *accrescendone*, *diminuendone*, o *variandone il significato*.

*Gli avverbj* si riducono *a sei specie* principali, cioè di *tempo*; di *luogo*; di *quantità*; di *modo*, *ed ordine*; di *affermazione*, *negazione*, *e dubbio*; *di comparazione*.

# AVVERBJ

## E MODI AVVERBIALI DI TEMPO.

| | |
|---|---|
| *Cuando? desde cuando?* | Quando? da quando? |
| *Hasta cuando?* | Fin a quando? |
| *De cuando acá?* | Da quando in quà? |
| *Hoy; hoy en dia.* | Oggi; oggidì. |
| *Ayer: mañana.* | Jeri: domani. |
| *Mañana por la mañana.* | Domani mattina. |
| *Anteayer: antes de ayer.* | Jerlaltro: l'altrieri. |
| *Ayer tarde: ayer noche* (1). | Jeri al giorno: jersera. |
| *Anteayer tarde.* | L'altrieri a sera. |
| *Al amanecer.* | Sul far del giorno. |
| *Al romper del dia.* | All' apparir dell'alba. |
| *Esta mañana.* | Questa mattina. |
| *A la madrugada.* | Di buon mattino. |
| *Esta tarde: esta noche.* | Quest' oggi: questa sera. |
| *La noche pasada.* | La notte passata. |
| *Anoche, ó ayer noche: esta noche.* | Jernotte: questa notte. |
| *Por la mañana.* | Alla mattina. |
| *A medio dia.* | A mezzo giorno. |

(1) Gli spagnuoli dividono le ventiquattro ore del giorno in *mañana, tarde,* e *noche*; dalla levata del sole fin' a mezzo giorno chiamano *la mañana*; dal mezzo giorno fin' alla calata del sole *la tarde*; e dall' Avemaria in poi *la noche.* Così dicono *esta mañana, esta tarde, esta noche; por la mañana, por la tarde, por la noche; buenas tardes, buenas noches,* e nella mattina fin' a mezzo giorno: *buenos dias.*

| | |
|---|---|
| *Por la noche.* | Alla sera. |
| *Al anochecer.* | Sul far della sera. |
| *De dia: de noche.* | Di giorno: di notte. |
| *Despues de mañana.* | Dopo domani. |
| *El dia despues.* | Il giorno appresso. |
| *Dos dias despues.* | Due giorni dopo. |
| *Ahora: presto ó pronto.* | Ora o adesso: presto. |
| *Pronto: luego.* | Prontamente: subito. |
| *Al instante: de repente.* | Al momento: di subito. |
| *Apresuradamente: de priesa.* | Prestamente: in fretta. |
| *Poco ha: no ha mucho.* | Dianzi: non ha guari. |
| *Tarde: demasiado tarde.* | Tardi: troppo tardi. |
| *Temprano.* | Di buon ora. |
| *Muy temprano.* | Molto di buon ora. |
| *Muy de mañana.* | Di buon mattino. |
| *Siempre.* | Ognora, sempre. |
| *Siempre jamas.* | Mai sempre. |
| *Por siempre, ó para siempre.* | Per sempre. |
| *A menudo: alguna vez.* | Spesso: qualche volta. |
| *Muchas veces.* | Sovente, spesse volte. |
| *Nunca: jamas.* | Mai: giammai. |
| *Poco ha: hasta ahora.* | Poco fa: fin ora. |
| *Por ahora.* | Per adesso. |
| *Ya: para ahora.* | Già: ormai. |
| *Entonces: desde entonces.* | Allora: d'allora. |
| *Por entonces: todavia: todavia no.* | Là per là: ancora: ancor no. |
| *Antes: cuanto antes.* | Prima: quanto prima. |
| *De antemano.* | Anticipatamente. |

| | |
|---|---|
| *Despues: luego.* | Dopo: subito. |
| *Tal vez: à veces.* | Talora: alle volte. |
| *Cuando.* | Allorquando. |
| *Pocas veces: las mas veces.* | Poche volte: il più delle volte. |
| *Para en lo por venir.* | Per l'avvenire. |
| *De mañana en adelante.* | Da domani in poi. |
| *En todo tiempo.* | In ogni tempo. |
| *De cuando en cuando.* | Di quando in quando. |
| *De tiempo en tiempo.* | Di tempo in tempo. |
| *De algun tiempo à esta parte.* | Da qualche tempo in quà. |
| *Ahora: ahora mismo.* | Adesso: adesso proprio. |
| *A la vuelta.* | Al ritorno. |
| *De vuelta.* | Di ritorno. |
| *Mucho tiempo ha, ó hacia.* | Già da gran tempo. |
| *A cada instante, á cada paso.* | Ad ogni momento. |
| *A ratos perdidos* (1). | A tempo perduto. |

(1) *Rato* significa un breve spazio di tempo non determinato. Il quando ed il come venga usato in ispagnuolo potrà rilevarsi dai seguenti esempj:

| | |
|---|---|
| Rato ha, *que llegué.* | *È del tempo*, che arrivai. |
| Ya ha buen rato, *que estoy.* | *È del tempo*, che ci stò. |
| Los ratos *que puedo, los empleo en estudiar.* | *I momenti* che posso, gl'impiego nello studio. |
| *Vamos á pasar* el rato. | Andiamo a passare *un pò di tempo.* |
| *Hemos tenido bueno* rato. | Siamo stati *allegramente.* |
| *Nos es sumamente útil en nuestras melancolias, y* malos ratos. | Ci è sommamente utile nelle nostre malinconie, e nei nostri *cattivi momenti.* |

| | |
|---|---|
| *Dicho y hecho.* | Detto e fatto. |
| *En un abrir y cerrar de ojos.* | In un colpo d'occhio. |
| *A tiempo: fuera de tiempo.* | A tempo: fuori di tempo. |
| *A sazon.* | Opportunamente. |
| *Recientemente.* | Recentemente. |
| *Recien* (*avanti ai participj*). | Di fresco. |
| *Recien* venido. | *Venuto* di fresco. |
| *Recien* nacido. | Appena *nato.* |
| *Recien* hecho. | Recentemente *fatto.* |
| *Alfin, por fin, en fin.* | Alla fine, alla perfine. |
| *De aqui á diez años.* | Di quì a dieci anni. |
| *Hace rato: hace buen rato.* | È un pezzo: è un bel pezzo. |
| *Hace tres dias.* | Sono tre giorni. |
| *Desde entonces acá.* | D'allora fin a questo punto. |
| *A esta hora, á la hora de esta.* | A quest' ora. |
| *De dia en dia.* | Di giorno in giorno. |
| *A mas tardar.* | Al più tardi. |
| *Al ultimo: apenas.* | Nell' ultimo: appena. |
| *Al cabo de rato.* | Alla fine. |
| *De rato en rato.* | Di tempo in tempo. |
| *No está* ya *en estado de recibir.* | Non è più in istato di ricevere (1). |

(1) Allorchè il *più* dinota tempo, e non quantità si traduce nello spagnuolo colla particella *ya*, come:

| | |
|---|---|
| Non è *più* in istato di ricevere. | *No está* ya *en estado de recibir.* |
| Non è *più* come prima. | *No es* ya *como antes.* |
| Non verranno *più.* | *No vendrán* ya. |
| In tali circostanze *più* non bastò, che ec. | *En tales circunstancias* ya *no bastó, che* ec. |

| | |
|---|---|
| *Donde? en donde? en que puesto?* | Ove? dove? in che sito? |
| *A donde? á que sitio?* | Dove? a che sito? |
| *De donde? desde donde?* | Donde? da dove? |
| *Por donde? hasta donde?* | Per dove? sin dove? |
| *Para donde? hácia que parte?* | A che volta? verso che parte? |
| *Aquí: ahí: allí.* | Quì: costì: lì. |
| *Acá: ahí: allá.* | Quà: costà: là. |
| *Hácia acá: hácia allá.* | In quà: in là. |
| *Por aquí: por allí.* | Per di quì: per di lì. |
| *De aquí: de ahí: de allá.* | Di quì: di costì: di lì. |
| *Por aquí: por ahí: por allí.* | Di quà: di costà: di là. |
| *Hácia arriba: hácia abajo.* | In sù: in giù. |
| *Por encima: por debajo.* | Per di sopra: per di sotto. |
| *Aquí arriba: aquí abajo.* | Quassù: guaggiù. |
| *Ahí arriba: ahí abajo.* | Costassù: costaggiù. |
| *Por delante: por detras.* | Per davanti: per di dietro. |
| *Mas adelante: mas atras.* | Più avanti: più indietro. |
| *Dentro: fuera: debajo: encima.* | Dentro: fuori: sotto: sopra. |
| *De arriba abajo.* | Sottosopra, sossopra. |
| *Por dentro: por fuera.* | Per di dentro: per di fuori. |
| *Por medio: por un lado.* | Per mezzo: per una parte. |
| *Por todas partes: por todo.* | Per ogni dove: da per tutto. |
| *A parte: al rededor.* | Da parte: intorno. |
| *Lejos: cerca.* | Lontano: vicino. |

| | |
|---|---|
| *Enfrente: mas abajo: mas arriba.* | Incontro: più giù: più sù. |
| *Allá enfrente: ahí enfrente.* | Là incontro: costà incontro. |
| *A mano derecha: á mano izquierda.* | A man dritta: a man sinistra. |
| *Desde aquí: desde ahí: desde allí.* | Di quì: di costì: di là. |
| *Hasta aquí: hasta ahí: hasta allá.* | Fin quì: fin costì: fin là. |
| *Por otra parte: en otro lugar.* | Altronde: altrove. |
| *Mas acá: mas allá.* | Più in quà: più in là. |
| *De lejos: de cerca.* | Da lontano: da vicino. |
| *Al principio: al medio.* | Sul principio: nel mezzo. |
| *En la mitad: en todas partes.* | Alla metà: per ogni dove. |
| *Hasta aquí: hasta ahí: hasta allá.* | Sin quì: sin costà: sin là. |
| *Donde quiera: en cualquier sitio.* | Dovunque: ovunque. |
| *En cualquiera parte.* | Dove si sia, dove che sia. |
| *Atras: adelante: hácia atras.* | In dietro: in avanti: all'indietro. |
| *Al cabo del mundo.* | In capo al mondo. |
| *De parte à parte.* | Da parte a parte. |
| *Bien lejos.* | Ben lontano. |
| *Aquí cerca.* | Quì vicino. |

## Avverbj di Quantita'.

| | |
|---|---|
| *Cuanto ? en cuanto? por cuanto ?* | Quanto? in quanto ? per quanto? |
| *Mucho: poco: demasiado.* | Molto: poco: troppo. |
| *En mucho: en poco.* | In molto: in poco. |
| *Por poco: por mucho.* | Per poco: per molto. |
| *Bastante: mas.* | Abbastanza: più. |
| *Mas de lo necesario.* | Più del bisogno. |
| *Algo: sobremanera.* | Alquanto: oltremodo. |
| *Algo* cansado. | Alquanto *stanco.* |
| *Casi: tanto: no mas.* | Quasi: tanto: non più. |
| *A lo mas: á lo menos.* | Al più: al meno. |
| *En abundancia: á manos llenas.* | In abbondanza: a mani piene. |
| *Apenas: con escasez.* | Appena: con iscarsezza. |
| *En cantidad: á montones.* | In quantità: a mucchi. |
| *Poco mas ó menos: basta.* | Presso a poco: basta così. |
| *Un poco: algun poco.* | Un poco: qualche poco. |
| *En poco: en mucho.* | In poco: in molto. |
| Esto es *de mas.* | *Questo è* di più. |
| Es *por de mas.* | *È* superfluo. |
| *Poco mas ó menos.* | Poco più poco meno. |
| *Sobre poco mas ó menos.* | Ad un dipresso. |
| *Cuando mas.* | Al più. |
| *A lo sumo.* | Al sommo. |
| *A cuanto* vende Vm ? | Quanto *vendete*? |
| *A seis reales* la libra. | Sei reali *la libbra.* |
| *Demasiado caro: barato, á buen precio.* | Troppo caro: a buon prezzo. |

| | |
|---|---|
| *En mucho: mas de lo justo.* | D'assai: più del dovere. |
| *Lo mas que sea posible.* | Più che sia possibile. |
| *Nada mas.* | Nulla più. |
| *Cada vez mas, mas y mas.* | Vieppiù. |
| *Harto* (*avanti al verbo*). | Purtroppo. |
| *Harto* lo siento. | Pur troppo *me ne dispiace.* |

Avvertasi, che quando il *più* va unito a certi sostantivi, coi quali non fa le veci di avverbio, non si deve altrimenti tradurre colla particella *mas*, ma bisogna invece dargli il suo proprio significato, osservando la relazione, che ha coi medesimi.

| | |
|---|---|
| Camminarono *per più giorni.* | *Caminaron* varios dias. |
| Si fecero accompagnare *per più sicurezza.* | *Se hicieron acompañar* para mayor seguridad. |
| Per la *più* parte. | *Por la* mayor *parte.* |

### Avverbj di modo ed ordine.

| | |
|---|---|
| *Como?* | Come? |
| *Bien: mal.* | Bene: male. |
| *Muy bien: muy mal.* | Molto bene: molto male. |
| *De buena gana: de mala gana.* | Volentieri: mal volentieri. |
| *De muy buena gana.* | Molto volentieri. |
| *Sin mas ni ménos.* | Senza nè più nè meno. |
| *Adrede, de intento, de proposito.* | A bello studio, a bella posta. |

| | |
|---|---|
| *A despecho*, o *á pesar.* | A dispetto. |
| *Con trabajo.* | A stento. |
| *Despacio: con comodidad.* | Adagio: a bell' agio. |
| *Despacito: poco á poco.* | Adagino: o poco a poco. |
| *Claro: alto: mas alto.* | Chiaro: forte: più forte. |
| *Quedo: quedito.* | Piano: pianino. |
| *En vano: en valde: á porfia.* | Invano: indarno: a gara. |
| *En primer lugar.* | In primo luogo. |
| *En segundo lugar.* | In secondo luogo. |
| *En tercer lugar.* | In terzo luogo. |
| *Primero, despues, en seguida.* | Prima, dopo, appresso. |
| *Luego: mas adelante.* | Indi: più avanti. |
| *Primeramente, lo primero.* | Primieramente. |
| *En segundo lugar.* | Secondariamente. |
| *Ultimamente, finalmente.* | Ultimamente. |
| *Sucesivamente.* | Successivamente. |
| *A una: todos á una.* | Insieme: tutti insieme. |
| *Uno por uno: por barrios.* | Un per uno: per rioni. |
| *Por partes.* | Una cosa dopo l'altra. |
| *Uno por vez.* | Uno per volta. |
| *En orden: de dos en dos.* | In ordine: due a due. |
| *Una despues de otra.* | Una dopo l'altra. |
| Yban *juntos, juntas*, ec. | *Andavano* insieme, ec. |
| *A parte: de este modo.* | Da parte: in questo modo. |
| *Asi: de esta manera.* | Così: in questa maniera. |
| *Asi asi: tal cual.* | Così così: passabilmente. |
| *Medianamente.* | Mediocremente. |
| *Al contrario: al reves.* | Al contrario: all' opposto. |

| | |
|---|---|
| *Puntualmente: ni mas ni ménos.* | Appunto: nè più nè meno. |
| *Fuerte: mas recio.* | Forte: più forte. |
| *De veras: de burla: de chanza.* | Davero: da burla: in celia. |
| *De nuevo: de acuerdo: en cambio.* | Da capo: d'acccordo: in cambio. |
| *A pesar suyo, mal que le pese.* | Suo malgrado. |
| *Sobre manera: ménos mal:* | Oltremodo: meno male. |
| *Bien: no tanto: del todo.* | Bene: non tanto: affatto. |
| *Sin razon: pro y contra.* | A torto: pro e contro. |
| *A medias: entre dientes.* | Per metà: a mezza bocca. |
| *Al aire: por debajo de cuerda.* | Per aria: sottomano. |
| *A mi modo: á mi gusto.* | A modo mio: a mio piacere. |
| *A modo de todos* | A modo di tutti. |
| *En ayunas: de tropel.* | A digiuno: in folla. |
| *En tropa: de golpe.* | In truppa: ad un tratto. |
| *De paso: de camino.* | Di passaggio: cammin facendo. |
| *De valde: sin pagar.* | Gratis: senza pagamento. |
| *De memoria: en pié, o de pié.* | A memoria: in piedi. |
| *De rodillas.* | Ginocchione. |
| *De cara: en fila, ó en hilera.* | Di faccia: in fila. |
| *Como quiera: sea como fuere.* | Come sia: comunque siasi. |
| *A solas: de bruces.* | Testa a testa: boccone. |

| | |
|---|---|
| *En peligro.* | A repentaglio. |
| *A mas no poder.* | A più non posso. |
| Estar *á la mira.* | *Essere* in mira. |
| *Cara á cara: a pié firme.* | Faccia a faccia: a piè fermo. |
| Reir *á carcajadas.* | *Ridere* smoderadamente. |
| *A bulto: á ciegas.* | A tastone: alla cieca. |
| *A tientas: á hurtadillas.* | A tentone: di soppiatto. |
| *A las claras: al cubierto.* | Palesemente: al coperto. |
| *A la vista, en vista.* | Alla vista. |
| *Friamente: á empellones.* | Seccamente: a spinte. |
| *A patadas: á palos.* | A calci: a bastonate. |
| *A gritos.* | A forza di gridi. |
| *Encima, á cuestas.* | Addosso. |
| *A traicion: en seco.* | A tradimento : in secco. |
| *A la larga* (va). | In lungo (*va*). |
| *De gozo: de lástima.* | Di piacere: per compassione. |
| Echóle *en hora mala.* | *Mandollo* in malora. |
| *Con enfado.* | Con isdegno. |
| *Por el contrario: de rabia.* | All' incontro: di rabbia. |
| *De vergüenza: de risa.* | Di vergogna: dal ridere. |
| *A oscuras: á escondidas.* | All' oscuro: di nascosto. |
| *De pesadumbre : de gusto.* | Di pena: di piacere. |
| *A la española.* | Alla spagnuola. |
| *A la italiana.* | All' italiana. |
| *A la francesa.* | Alla francese. |
| *Al escape.* | Alla sfuggita. |
| *Atropelladamente.* | Alla rinfusa. |
| Encuadernado *á la rústica.* | *Legato* alla rustica. |

| | |
|---|---|
| Mirar *de reojo sobre hombro.* | *Guardare* di mal occhio. |
| *A piè: á caballo.* | A piedi: a cavallo. |
| *En coche: en posta.* | In carrozza: in posta. |
| *En pelo: en silla.* | A disdossa: in sella. |
| *A paso natural.* | A passo ordinario. |
| *A paso tirado.* | A passo accelerato. |
| *A galope: á media rienda.* | Di galoppo: a mezzo galoppo. |
| *A rienda suelta : á toda brida.* | A briglia sciolta: a tutta briglia. |
| *A gatas: de puntillas.* | Carpone: in punta di piedi. |
| *A pequeñas jornadas: á la par.* | A piccole giornate: a coppia. |
| *Despacio: á prisa*, o *á priesa.* | Piano: in fretta. |

## Modi Avverbiali

### di affermazione, negazione e dubbio.

| | |
|---|---|
| *Es verdad? No es verdad?* | È vero? Non è vero ? |
| *Es asi? no es asi?* | È così? non è così? |
| *Es verdad: es mucha verdad.* | È vero: è verissimo. |
| *Es cierto: es muy cierto.* | È certo: è certissimo. |
| *No hay duda.* | Non v'ha dubbio. |
| *Sí: si señor: cierto.* | Sì: sì signore: certo. |
| *Seguramente: ciertamente.* | Sicuramente: certamente. |
| *En verdad: si por cierto.* | In verità: sì certo. |
| *Deveras: puntualmente: sin duda.* | Da vero: appunto: senza dubbio. |

| | |
|---|---|
| *Ya se sabe: eso sì: asi es.* | Si sa: questo sì: così è. |
| *Digo que sì: bien.* | Dico di sì: bene,. |
| *Está muy bien.* | Va benissimo. |
| *No: no señor: no por cierto.* | No: nossignore: no certo. |
| *No es verdad: es falso.* | Non è vero: è falso. |
| *Por ningun titulo.* | In nessun conto |
| *De ninguna manera.* | In nessuna maniera. |
| *De ningun modo.* | In nessun modo. |
| *Digo que no: ni aun.* | Dico di nò: nè anche. |
| *Nada de eso.* | Niente affatto. |
| *No es asi: eso si que no.* | Non è così: questo poi no. |
| *Quizá*, o *á caso*, o *tal vez*, | Forse. |
| *Puede darse: en caso.* | Può darsi: in caso. |
| *Si acaso: por si acaso.* | Se mai: se si dasse il caso. |
| *Por ventura? Acaso? Quien sabe ?* | Forse? Chi sa? |
| *Caso che: dado caso: en todo caso.* | Quando anche: posto che: in ogni conto· |

### Di Comparazione.

| | |
|---|---|
| *Mas: ménos: mejor: peor.* | Più: meno: meglio: peggio. |
| *Al par.* | Al pari, del pari. |
| La historia *tanto* antigua, *como* moderna. | Tanto. . . . quanto. |
| Le sirvió *tan* bien, *como* deseaba. | Così. . . . come. |

### Degli avverbj in *Mente*.

Gli avverbj in *mente* si formano, come in italiano, dalla *terminazione femminina degli aggettivi*, con

l'aggiunta delle voci *mente*, come *primera*mente, *docta*mente, ec.

Quando l'*aggettivo* termina in *e*, o in *consonante*, non si fa, che aggiungergli la *suddetta terminazione*, come a *feliz*, *comun*, *dificil*, *breve*, *pobre*; *feliz*mente, *comun*mente, *dificil*mente, *breve*mente, *pobre*mente.

L'uso però richiede, che trovandosi uniti due o tre di questi avverbj, si tralasci nei primi la terminazione in *mente*, riserbandola costantemente per l'ultimo.

| | |
|---|---|
| *El habló* docta *y* elocuentemente. | Egli parlò *dottamente* ed *eloquentemente*. |
| *Todo letrado decida* libre, *y* francamente *sobre tal materia*. | Ogni letterato decida *liberamente*, e *francamente* su tal materia. |
| *El hombre justo muere* quieta, tranquila, *y* felizmente. | L'uomo giusto muore *quietamente*, *tranquillamente*, e *felicemente*. |

Quì è da osservarsi, che vi hanno alcuni avverbj i quali servono a più classi, come *luego*, e *despues*, i quali sono avverbj di *tempo* quando diciamo.

| | |
|---|---|
| Luego *iré*, *parte* luego. | Verrò *subito*, parte *subito*. |
| *Nos verémos* despues. | Ci vedremo *dopo*. |

E sono avverbj di *ordine* nelle seguenti e simili proposizioni:

| | |
|---|---|
| *Fué primero á la Yglesia*, luego *pasó á la Galería*, | Andò prima in Chiesa, *quindi* passò alla Galleria, |

| | |
|---|---|
| *y* despues *partió para Madrid.* | *e poi* partì alla volta di Madrid. |
| Primero *entró él*, luego *yo y los demas.* | *Prima* entrò egli, *poi* io e gli altri. |

Oltracciò la particella *luego* è *congiunzione illativa*, equivalente all'*ergo* de'latini, come vedremo nel trattato delle congiunzioni.

Anche la voce *aun* ha diverse attribuzioni.

*Essa è avverbio di tempo.*

| | |
|---|---|
| Aun, *ó* todavia *no ha venido.* | *Ancora* non è venuto. |
| Aun, *ó* todavia *no resuelves?* | *Ancora* non risolvi ? |
| Aun, *ó* todavia *hay esperanza.* | *Ancora* c'è speranza. |

*È congiunzione amplificativa.*

| | |
|---|---|
| Aun *á los mas tristes hizo reir el caso.* | Il caso fece ridere *anche* i più malinconici. |
| *Daré mis bienes, y* aun *la vida por salvar á mi padre.* | Darò i miei beni, e la vita *ancora* per salvare mio padre. |

*È congiunzione avversativa.*

| | |
|---|---|
| Aun *con esas circunstancias es amable.* | *Anche* con queste circostanze è amabile. |
| Aun asi *no dejé de favorecerle.* | *Ne anche perciò* lasciai di ajutarlo. |

*È finalmente varticella correttiva.*

| | |
|---|---|
| *Algo, y* aun *mucho pongo de mi dinero.* | Qualche cosa, *anzi* molto pongo del mio danaro. |
| *Vive? y* aun *viene al senado.* | Vive? e *tuttavia* viene al Senato. |

## CAPITOLO VII.

### *Della Preposizione.*

*La preposizione* è una parola *indeclinabile*, la quale *aggiunta ad un altra parte dell'orazione, ha la forza di variarla nel caso*, e *nella significazione*, come; parto *de* Nápoles; parto *para* Nápoles: *parto* da *Napoli*; *parto* per *Napoli.*

PREPOSIZIONI LOCALI (1)

| | | |
|---|---|---|
| a<br>in | } *á* | *llegó* á *Genova en pocos dias.*<br>*se fué* á (2) *Borgoña.* |

(1) Vi sono nella lingua spagnuola alcune preposizioni che richiedono un caso differente da quello della lingua italiana, come *vicino* a *Roma*; cerca *de* Roma. Altre ancora ve ne sono che, non richiedendo il segnacaso nella lingua italiana, l'amano nella spagnuola, come: *dopo la Messa, dietro la porta*: despues *de* la Misa, detras *de* la puerta. L'una e l'altra differenza si conoscerà, se si osserveranno con attenzione i rispettivi esempj, che si mettono accanto ad ogni preposizione.

(2) Osservisi di passaggio, che quando la preposizione *in* viene retta da un verbo, il quale accenni movimento a qualche

| | | |
|---|---|---|
| innanzi | *delante* | delante *de su amo me insultó.* |
| avanti | *ante* | *el reo compareció* ante *el juez.* |
| da | *de* | *vengo* de *Roma.* |
| da | *desde* (1) | desde *el jardin de mi Padre.* |
| sino | hasta | hasta *tu casa hay una legua.* |
| dal | *del* | del *castillo pasaron á la ciudad.* |
| dalla | *de la* | *al salir* de la *comedia le mataron.* |
| in | *en* | en *España hay buenas lanas.* |
| nel | *en el* | en el *despacho está la ganancia.* |
| nella | *en la* | en la *torre ha caido un rayo.* |
| tra | *entre* | *está* entre *la espada y la pared.* |
| verso | *hácia* | hácia *poniente hay muchas nubes.* |
| per (2) | *para* | *el correo salió* para *Madrid.* |
| | *por* | *pasó* por *la calle.* |
| sul | *encima* del | encima *del tejado formó un balcon.* |

luogo determinato si traduce costantemente nello spagnuolo colla preposizione *á*, come: *è stato deportato* in *Francia*, ha sido deportado *á* Francia; *fu gettato* in *mare*: fué echado *al* mar. Da questa regola generale si suole eccettuare la preposizione *in*, retta dal verbo *entrar*, come: *entrò* in *casa*: entró *en* casa.

(1) *Desde* dinota principio di luogo, e di tempo, ed ha per suo correlativo *hasta* come: dal *principio* sin al *fine*. *Desde* el principio *hasta* el fin. *Da Torino andammo insieme* fino a *Napoli*. *Desde* Turin fuimos juntos *hasta* Nápoles.

(2) Vedasi la distinzione del *para* e *por* dopo le preposizioni pag. 186.

| | | |
|---|---|---|
| sulla | *encima* de la | encima *de la torre hay dos cañones.* |
| sopra | *sobre* | *dejé el libro* sobre *la mesa.* |
| sotto | *debajo* de | *las puso* debajo *del armario.* |
| dietro | *detras* de | *estaba escondido* detras *de la puerta.* |
| oltre | *tras* | tras *los montes habitan otras gentes.* |
| presso | *en* | en *un pueblo sencillo cualquiera es juez.* |
| | *entre* | entre *los Griegos hay una ley, que* ec. |
| | *cerca* | *Ministro* cerca *la S. Sede.* |
| accanto | *junto* | junto *á la Yglesia se ve una luz.* |
| allato | *al lado* de | al lado *del Rey estaba la Reina.* |
| vicino | *cerca* de | *vivia* cerca *de Roma.* |
| lungi | *lejos* de | *todavia estamos* lejos *del pueblo.* |
| lontano | *distante* de | *está* distante *de la ciudad.* |
| addosso | *encima* de | *todos se echaron* encima *de mi* |
| à piè | *al piè* de | al piè *del monte hay una arboleda.* |
| dentro | *dentro* de | *le metieron* dentro *de un saco.* |
| fuori | *fuera* de | *los echaron* fuera *de la ciudad.* |
| tranne | *ménos* | ménos *el Capitan todos se rindieron.* |
| incontro | *enfrente* de | *el coche se paró* enfrente *de mi casa.* |
| alfine | *al fin* de | al fin *de la calle hay una Yglesia.* |

| | | |
|---|---|---|
| alla volta | *para* | *tomaron el rumbo* para *la Ytalia.* |
| al di sotto | *por debajo* de | *pasaron* por debajo *del puente.* |
| al di sopra | *por encima* de | pro encima *de los tejados pasaban las balas.* |
| lungo | *á lo largo* de | *nos paseábamos* á lo largo *de la playa.* |
| su per | *por* | *subia* por *las paredes.* |
| in mezzo | *en medio* | en medio *del rio hay una isla.* |
| di quà | *de la parte de acá* | de la parte de acá *del monte.* |
| di là | *de la parte de allá* | de la parte de allá *del rio.* |

PREPOSIZIONI DI TEMPO, ORDINE EC.

| | | |
|---|---|---|
| prima | *antes* de | antes *de un año volveré.* |
| prima di | *ante* | ante *todas cosas es menester* ec. |
| dopo | *despues* de | despues *de comer irémos á paseo.* |
| fra, tra | *dentro* de | dentro *de cuatro dias llegará la flota.* |
| appresso | *tras* | *los hombres van* tras *la fortuna.* |
| | *en pos* de | *llevan* en pos *de sí el animo de todos.* |
| circa | *unos* | *habrá* unos *cien caballos.* |
| | *unas* | *habrá* unas *siete casas.* |
| | *como unos* | *habrá* como unos *cien caballos.* |
| | *como unas* | *habrá* como unas *siete casas.* |

| | | |
|---|---|---|
| sotto | *bajo* | *yo miro la cosa* bajo *otro aspecto.* |
| | | bajo *sus auspicios y escuela.* |
| sopra | . . . . . | *la caridad es* sobre *todas las virtudes.* |
| | | *se trata* sobre *cierto asunto.* |
| sulla | *sobre* | *le dejaron salir* sobre *su palabra.* |
| sul | . . . . . | *dió algunas leyes* sobre *el hurto.* |
| dopo | *al cabo* de | al cabo *de una hora sales con eso?* |
| di | *de* | *el pobre murió* de *repente.* |
| da | . . . . . | desde *mañana en adelante.* |
| dalla | *desde* | desde *la creacion del mundo.* |
| dal | . . . . . | desde *el diluvio.* |
| fin | *hasta* | hasta *la fundacion de Roma.* |
| sotto pena | *sopena* de | sopena *de cien ducados.* |
| con | *con* | *trató á los prisioneros* con *humanidad.* |
| contro | *contra* | *es* contra *la opinion comun.* |
| tra, fra | *entre* | entre *nosotros no hay cumplimientos.* |
| oltre | *amas* de | amas *de la dote tuvo un buen regalo.* |
| senza | *sin* | *se pierde* sin *remedio.* |
| secondo | *segun* | segun *mi modo de pensar.* |
| a seconda | *á favor* de | *navegábamos* á favor *del viento.* |
| verso | *hácia* | hácia *ese tiempo sucedió el caso.* |
| a tenore | *á tenor* de | á tenor *de las ordenes del General.* |

| | | |
|---|---|---|
| innanzi | *antes* de | *parió* antes *de tiempo.* |
| in potere | *en poder* de | *un año estuve en* poder *del enemigo.* |
| in braccio | *en brazos* de | *se echó* en brazos *de sus amigos.* |
| lungi | *lejos* de | lejos *de nosotros toda sospecha.* |
| eccetto | *escepto* | escepto *el Domingo y otras fiestas.* |
| salvo | *salvo* | salvo *tu parecer.* |
| fuori | *fuera* de | *cuando le ví, estaba* fuera de *cuidado.* |
| riguardo | *encuanto* á | en cuanto *á mis negocios pensaré yo.* |
| intorno | *á cerca* de | á cerca *de lo que me escribes* ec. |
| durante | *mientras* | mientras *la cena hubo alegria.* |
| mediante | *mediante* | mediante *Dios llegarémos al puerto.* |
| con tutto ciò | á *pesar de eso* | á pesar de eso *mis recelos son grandes.* |
| malgrado | á *pesar* | á pesar *de todos los ostáculos salió libre.* |
| a ragione | á *razon* | *la vendió* á razon *de dos reales la vara.* |
| conforme | *conforme* | conforme *al pacto hecho.* |
| a vista | *en vista* | en vista *de la inconstancia de la fortuna.* |
| in vece | *en vez* | en vez *de castigarle, le honran.* |
| in luogo | *en lugar* | *téngole* en lugar *de padre.* |
| a guisa | *á modo* | *era hecho* á modo *de turbante.* |

| | | |
|---|---|---|
| verso | *para con* | *fué grande su amor* para con *sus semejantes.* |
| meco | *conmigo* | *venga Vm.* conmigo. |
| teco | *contigo* | *pues no venia* contigo? |
| seco | *consigo* | *se las ha llevado* consigo. |

### Della particella *per*.

Alla particella *per* corrispondendo in ispagnuolo le particelle *para*; e *por* in diverso significato, noi onde far conoscere ai principianti il loro proprio uso, porremo quì le osservazioni che ne fa nella sua grammatica l'Accademia spagnuola.

### Alla particella *per* corrisponde il *para*.

1.° Quando il *per* dinota *la persona o cosa a cui viene diretta un' azione, che sia in danno o vantaggio della medesima.*

| | |
|---|---|
| Questa lettera è *per* Pietro. | *Esta carta es* para *Pedro.* |
| L'onor della vittoria è *pel* Generale. | *El honor de la victoria es* para *el General.* |
| *Per* lui sarà il male. | Para *él será el mal.* |
| Ho fatto fare una scansia *pei* libri. | *He mandado hacer un estante* para *los libros.* |

2.° Quando il *per* dinota *il fine delle azioni e l'uso delle cose.*

| | |
|---|---|
| Metti da parte cotesto denaro *per* pagare i debiti. | *Pon á parte ese dinero* para *pagar las deudas.* |
| Voglio libri *per* leggere. | *Quiero libros* para *leer.* |
| *Perchè* lo domandi? | Para que *lo preguntas?* |

3.° Allorchè il *per* dinota moto verso qualche luogo:

| | |
|---|---|
| Parto *per* Napoli. | *Parto* para *Nápoles.* |
| *Per* la Spagna. | Para *España.* |

4.° Quando assegna *un termine*, o *tempo determinato.*

| | |
|---|---|
| Lo lasceremo *per* domani. | *Lo dejarémos* para *mañana.* |
| *Per* sabato saranno fatti. | Para *sábado estarán hechos.* |

5.° Quando dinota *azione o relazione di una persona o cosa* con un' altra.

| | |
|---|---|
| *Per* essere principiante non non l'ha fatto male. | Para *ser principiante no lo ha hecho mal.* |
| *Pel* tempo che fa, non istà addietro la campagna. | Para *el tiempo che hace, no está atrasado el campo.* |
| *Per* essere così ricco, è poco ciò che spende. | Para *ser tan rico, es poco lo que gasta.* |
| *Per* ciò che egli merita, la ricompensa è poca. | Para *lo que merece, la recompensa es poca.* |

6.° Allorchè col *per* significhiamo, *che una cosa sta per farsi immediatamente.*

| | |
|---|---|
| Sto *per* partire di quì. | *Estoy* para *partir de aquí.* |
| Era *per* dirgli che tacesse. | *Estaba* para *decirle que callase.* |
| Gli dicesse, ch' ella infra pochi dì era *per* andare in Granata. | *Le dijese, que ella dentro de pocos dias estaba* para *ir á Granada.* |

ALLA PARTICELLA *PER* CORRISPONDE IL *POR*.

1.° Quando il *per* dinota la *causa* o *motivo*, per cui si fa qualche cosa.

| | |
|---|---|
| Lo gastigano *per* ladro. | *Le castigan* por *ladron.* |
| Io lo fo *per* piacerle. | *Yo lo hago* por *darle gusto.* |
| *Per questo* non voleva uscir di casa. | Por eso *no quería salir de casa.* |
| *Per te* gli levano il governo. | Por tí *le quitan el gobierno.* |
| Altri combattono *per* la vita, altri *per* l'onore. | *Unos pelean* por *la vida, y otros* por *la honra.* |
| *Per* mancanza di salute non potei venire. | Por *falta de salud no pude venir.* |

2.° Allorchè il *por* dinota *spazio di tempo*:

| | |
|---|---|
| Parto da Roma *per* un mese. | *Parto de Roma* por *un mes.* |
| Prestami il libro *per* tre giorni. | *Préstame el libro* por *tres dias.* |
| Abbiamo litigato *per* molto tempo. | *Hemos pleiteado* por *mucho tiempo.* |

3.° Quando il *per* dinota *mezzo*.

| | |
|---|---|
| Ha sposato *per* procuratore. | *Ha casado* por *procurador.* |
| *Per* mezzo de' suoi amici ottenne il perdono. | Por *medio de sus amigos obtuvo el perdon.* |

4.° *Modo.*

| | |
|---|---|
| Lo fa *per* bene, *per* timore, *per* forza. | *Lo hace* por *bien*, por *temor*, por *fuerza.* |
| Lo venderono *per* invidia. | *Le vendiéron* por *envidia.* |

5.° *Prezzo.*

| | |
|---|---|
| Vendè la casa *per* mille scudi. | *Vendió la casa* por *mil escudos.* |
| Lo dà *per* quattro piastre. | *Lo da* por *cuatro duros.* |
| Si paga uno scudo *per* ogni barile. | *Se paga un escudo* por *cada barril.* |

6.° *Equivalenza.*

| | |
|---|---|
| Pochi soldati buoni valgono *per* un esercito. | *Pocos soldados buenos valen* por *un egército.* |

7.° *Impegno*, o *favore.*

| | |
|---|---|
| Non aveva da tornare *per* il credito delle mia nazione? | *No habia de volver* por *el crédito de mi nacion?* |
| È impegnato *per* un amico suo. | *Está empeñado* por *un amigo suyo.* |
| Ha parlato *per* me alla Regina. | *Ha hablado* por *mi á la Reina.* |
| Feci *per* lui quanto potei. | *Hice* por *él cuanto pude.* |

8.° *Supplemento.*

| | |
|---|---|
| Assisto *pel* mio compagno. | *Asisto* por *mi compañero.* |
| Io supplirò *per* te. | *Yo supliré* por *ti.* |

9.° *Cambio.*

| | |
|---|---|
| *Ha cambiado su caballo* por *una yegua.* | Ha cambiato il suo cavallo *per* una cavalla. |

10.° *Opinione*, o *Concetto.*

| | |
|---|---|
| *Yo le tengo* por *hombre de bien.* | Io l'ho *per* un galantuomo. |

11.° Si adopera finalmente il *por* in corrispondenza al *per*, quando questo serve *nelle preghiere* ad esprimere *l'oggetto, in grazia del quale vogliamo, che si pieghi, e si commuova la persona pregata*; e nei *giuramenti*, per esprimere *l'oggetto* che si *chiama per testimonio e mallevadore della verità di ciò che si giura.*

| | |
|---|---|
| *Per* l'amicizia che avesti con mio Padre. | Por *la amistad que tuviste con mi Padre.* |
| *Per* quanto hai di più caro al mondo, ti prego. | Por *lo que mas amas en el mundo, te ruego.* |
| Lo giurò *per* la palude stigia. | *Lo juró* por *la laguna estigia.* |

Vi sono ancora altre espressioni più ovvie, come: voy *por* aqua: *vado* per *acqua* ec. le quali per brevità si tralasciano. Non pertanto sono degni di osservazione i seguenti modi di dire:

| | |
|---|---|
| *Per quanto* dotto, *per quanto* grande, *per quanto* ricco tu sia, non ti puoi esimere dalla morte. | Por *docto*, por *grande*, por *rico que seas*, *non te puedes eximir de la muerte.* |
| La virtù, *per quanto* sia severa, piace. | *La virtud*, por *severa que sea, gusta.* |

La medesima costruzione si adoprerebbe in ispagnuolo se in vece di *per quanto* si ponesse in italiano *quantunque*.

| | |
|---|---|
| La virtù *quantunque* severa; ec. | *La virtud* por severa que sea; ec. |

### Della particella italiana

### *DA*.

Essendo molti e differenti gli usi, a cui viene applicata in italiano la particella *da*, giudichiamo a proposito di fare in questo luogo una conveniente spiegazione delle voci, che in ciascuno di essi le corrispondono nello spagnuolo.

1.° Quando la preposizione *da* è segno dell' *ablativo*, che dinota *operazione*, le corrispondono le particelle *por* o *de*.

| | |
|---|---|
| Il forte fu preso *dal* nemico. | *El fuerte fué tomado* por *o* del *enemigo*. |
| È stato ben ricevuto *dal* publico. | *Ha sido bien recibido* por *o* del *publico*. |
| La virtù è lodata *da* tutti. | *La virtud se alaba* por *todos*. |

2.° Quando è segno dell' *ablativo*, che dinota *origine*, *separazione*, o *termine di partenza* le corrispon-

dono le preposizioni *de* o *desde*. Vedasi nelle preposizioni la differenza tra il *de*, e *desde* pag. 181.

| | |
|---|---|
| Vengo *da* Roma, *dallo* studio, non esco *da* casa. | *Vengo* de *Roma*, del *estudio*, *no salgo* de *casa*. |
| Sono fuggiti *dalla* prigione. | *Han huido* de *la prision*. |
| *Dalla* creazione del mondo fin' al dì d'oggi. | Desde *la creacion del mundo hasta el dia de hoy*. |
| *D*'allora non ha scritto? | Desde *entonces no ha escrito*? |
| *Da che* partì non ho avuto nuove. | Desde *que partió no he tenido noticia*. |
| *Da* Roma fin a Napoli. | Desde *Roma hasta Nápoles*. |

3.° Quando nei *giuramenti* e nelle *asserzioni* precede la qualità della *persona che parla*, le corrisponde ne *primi* il modo avverbiale *a fé*, e nelle *seconde* la particella *como*:

| | |
|---|---|
| Ti giuro *da* Cavaliere che nol sapeva. | *Te juro* a fé *de caballero*, *que no lo sabia*. |
| Non ti parlo *da* giudice, ma *da* amico. | *No te hablo* como *juez*, *sino* como *amigo*. |

4.° Egualmente le corrisponde la particella *como*, allorchè dinota *convenienza*, o *sconvenienza* in qualche persona:

| | |
|---|---|
| Egli ha operato *da* buon soldato. | *Él se ha portado* como *buen soldado*. |
| Visse *da* uomo valoroso, e morì *da* vile. | *Vivió* como *hombre valeroso*, *y murió* como *un vil*. |

| | |
|---|---|
| Regnò *da* tiranno. | *Reinó* como *tirano.* |
| Operi *da* par tuo. | *Obras* como *quien eres.* |

5.° Il *da* preceduto dal *verbo essere* si traduce nello spagnuolo col pronome *propio.*

| | |
|---|---|
| *Da* Romani era il vincere, o morire. | *Era* propio de *Romanos el vencer, ó morir.* |
| *Da* uomini generosi è il perdonare le ingiurie. | *Es* propio de *hombres generosos el perdonar las injurias.* |
| Quest' azione non è *da* voi. | *Esta no es accion* propia *de Vm.* |

6.° Quando il *da* equivale al *circa*, si traduce colle particelle *como un*, *como unos*, *como unas* ec. *cerca de*, ec.

| | |
|---|---|
| Sono stato in Napoli *da* sei mesi. | *He estado en Nápoles*, como unos *seis meses.* |
| L'ha tenuto presso di se *da* due settimane. | *Le ha tenido en su poder* cerca *de dos semanas.* |
| Avrò venduto *da* quaranta barili. | *Habré vendido* cerca de, o como unos *cuarenta barriles.* |

7.° Quando il *da* viene unito ai *pronomi primitivi*: *da me*, *da te*, *da sè*, *da noi*, ec. si risolve per mezzo di espressioni equivalenti, come:

| | |
|---|---|
| L'ho fatta *da me.* | *La he hecho* yo mismo, yo solo. |

| | |
|---|---|
| Cammina *da sè?* | *Camina* solo ? |
| Si è smorzato *da sè*, | *Se ha apagado* de sí, o por sí. |

8.° Quando il *da* unito agli avverbj *molto*, *poco*, *niente*, e col pronome *ciò*, accenna *abilità* o *attitudine*, si traduce nello spagnuolo colla preposizione *para*.

| | |
|---|---|
| Quanto siete *da* poco ! | *Cuan* para *poco es Vm*! |
| Era uomo *da* tutto. | *Era hombre* para *todo*. |
| Non è *da* ciò. | *No es* para *ello*. |

9.° Spesse volte la particella *da* equivale a questa espressione : *in casa di*, *a casa di*. In questo caso si traduce nello spagnuolo con li medesimi termini *en casa de*, *á casa de*, *á ver*.

| | |
|---|---|
| Sono stato *dal* Maestro, e non l'ho trovato. | *He estado* en casa *del Maestro*, *y no le he hallado*. |
| Sta *dalla* sorella. | *Está* en casa de *su hermana*. |
| È andato *dalla* Madre. | *Ha ido* á casa de *su Madre*. |
| Andai *da un* ammalato. | *Fui* á ver á *un enfermo*. |
| Ti menerò *da* lei. | *Te llevaré* á su casa. |

Se il *da* è preceduto dal verbo *passare*, si traduce con la proposizione *por*.

| | |
|---|---|
| Sono passato *da* casa vostra. | *He pasado* por *vuestra casa*. |
| *Da* Torino, *da* Firenze. | Por *Turin*, por *Florencia*. |

10. Quando il *da*, preceduto dal verbo *esserci* o *esservi*, si unisce agl' infiniti de' verbi come *da fare*, *da dire*, gli corrisponde in ispagnuolo il *que*.

| | |
|---|---|
| Vi era *da* fare. | *Habia* que *hacer*. |
| Ci sarà *da* pensare. | *Habrá* que *pensar*. |
| Ci è stato molto *da* dire. | *Ha habido mucho* que *decir*. |
| Vi saranno state molte lettere *da* scrivere. | *Habrá habido muchas cartas* que *escribir*. |
| Non v'era *da* cenare. | *No habia* que *cenar*. |

11.° Egualmente quando il *da* è preceduto dal verbo *avere* dinotante *obbligo*, *dovere*, o *necessità assoluta*, gli corrisponde il *que* accompagnato dal verbo *tener*.

| | |
|---|---|
| Non posso trattenermi, perchè ho *da* scrivere diverse lettere. | *No puedo detenerme*, *porque* tengo que *escribir varias cartas*. |
| Ebbero *da* uscire precipitosamente. | Tuvieron que *salir precipitadamente*. |
| Se io avessi *da* fare cotesto passo, morrei di pena. | *Si yo* tuviese que *dar ese paso*, *moriria de pesadumbre*. |
| Ho molte cose *da* dirti. | Tengo que *decirte muchas cosas*. |
| Hai *da* fare? | Tienes que *hacer*? |

In tutti gli altri casi, sia che il *da* venga preceduto dal verbo *avere* o dal verbo *essere*, sia che la pro-

posizione dinoti *minaccia*, *persuasione*, o *promessa*, gli corrisponde in ispagnuolo costantemente il *de*.

| | |
|---|---|
| L'ho *da* mettere in prigione. | *Le he*, *ó le tengo* de *poner preso*. |
| Hai *da* fare in maniera che non si conosca il difetto. | *Has* de *hacer de modo que no se conozca la falta*. |
| L'occasione non era *da* perdersi. | *La ocasion no era* de *perderse*. |
| Non è *da* maravigliarsi. | *No es* de *estrañar*. |

## CAPITOLO VIII.

### *Della Congiunzione.*

*La congiunzione* è una delle parti dell'orazione, che serve ad *unire le parole ed il discorso*, e si adopera nel *principio* e per *entro* il periodo. V'hanno varie sorti di congiunzioni, delle quali ecco le principali.

CONGIUNZIONI, CHE DINOTANO MOTIVO E FINE.

| | |
|---|---|
| per | por *no haber llegado á tiempo*. |
| perchè | porque *estaba ausente*. |
| perciò | por esto *es bueno ver y callar*. |
| per questo | por eso *hablaba tanto*. |
| però | por tanto, por eso, pero. |
| perchè | para que *quieres las riquezas*? |
| per | para *hacer buen usó de ellas*. |
| acciò | para que *pudiesen estudiar*. |

| | |
|---|---|
| acciocchè | para que *Vms. sepan.* |
| per ciò | para esto *te doy el dinero?* |
| per questo | para eso *se lo pedi.* |
| affine di | á fin de *ganarles la voluntad.* |
| affinchè | á fin de que *no pereciesen.* |
| giacchè | ya que *Vm. lo quiere asi.* |

CONDIZIONALI E SOSPENSIVE.

| | |
|---|---|
| se | si *tomas mi consejo, vivirás en paz.* |
| purchè | con tal que *se ocupe en algo.*<br>como *yo gane, todo va bien.*<br>con tal que *te abstengas del vino.*<br>á trueque *de mandar, no perdona á gastos.* |
| col patto | con pacto *de que te cases.* |
| semprechè | siempre que *Vm. mantenga la palabra.* |
| dato che | dado que *sea asi, nos compondrémos.* |
| a condizione però | pero con condicion *de no hablar.* |
| perchè altrimenti | por que sino *estarán aqui todo el dia.* |
| quando anche | aun cuando *fuera como tu dices.* |
| finchè | mientras *no me digas la verdad.* |
| quando | cuando *no diera otra razon, bastaria. . .* |
| diversamente | de lo contrario *usaré de mis derechos.* |
| altrimenti | sino *se acabaria el mundo.* |
| solamente | solamente *si se presenta, le perdonaré.* |

| | |
|---|---|
| fuorchè | á no ser que *haya llegado su Padre.* |
| se pure non | si no es que *quiera volver atras.* |
| se però | pero si *tu lo has dispuesto asi...* |
| se giá | si ya *no has mudado intencion.* |
| eccetto che | escepto *cuando se estudia.* |
| a riserva | á escepcion *de uno todos se salvaron.* |

Avversative.

| | |
|---|---|
| Ma | mas, ó pero *no por eso le soltaron.* |
| anzi | antes *le ataron con mayor fuerza.* |
| eppure | y con todo eso *no estaban seguros.* |
| nondimeno<br>tuttavia | sin embargo *tenemos buenas obras.* |
| non ostante | no obstante *los privilegios*, ec. |
| non ostante che | sin embargo de que *el rio iba crecido.*<br>á pesar *de no haber estudiado, sabe mucho.* |
| benchè<br>tutto che<br>quantunque<br>ancorchè | aunque *lo disimula, nos teme.* |
| sebene | cuando *le importara un tesoro.* |
| por quanto | por mucho *que andes, no llegarás á tiempo.* |
| per quanto mai | por mas que *hize no le pude persuadir.* |
| ben è vero | bien es verdad *que no está siempre asi.* |

## Copulative.

| | |
|---|---|
| e | y, é. . . *Juan* y *Pedro*; *Casa* é *Yglesia* (1). |
| che | que... *me dijo*, que *vendría*. |
| e, e | tanto *al fin* como *al principio*. |
| quindi | luego *se volvió á Cesar*, *y le dijo* ec. |
| ancora | aun *los mas viles se enfurecieron*. |
| anche | tambien *hemos hablado de Vm*. |
| inoltre | ademas *nos hace herederos de la gloria*. |
| non solo... ma... | no solo *habla*, sino *grita*. |
| ma eziandio | sino tambien *baila*. |
| non che | como tambien *los oficiales*, *y sargentos*. |
| egualmente | asimismo *mandamos*, *que nadie*. ec. |

## Aggiuntive.

| | |
|---|---|
| oltre di | á mas de *ser bobo*, *es miserable*. |
| oltrechè | á mas de que *yo no le dije*, *que se fuese*. |
| oltracciò | á mas de esto *hay peligro de caer*. |
| ancora | aun *me queda algo por decir*. |
| altresì | igualmente *he sabido que no estudias*. |

(1) Vedasi il trattato di ortografia, dove si parla del differente uso delle congiunzioni *y*, *e*, ed *o*, *u*.

| | |
|---|---|
| e poi | y á mas de eso *quiero saber*, *como le gastas.* |
| se poi | si ademas *queremos consultarlo*... |
| di più | mas *en la opinion comun no pasa.* |
| é vero che | es cierto que *la edad no le obliga.* |
| non v'ha dubbio | no hay duda *que escribe bien.* |

Disciuntive.

| | |
|---|---|
| o | ó, ú; o *entrar*, ó *salir*; *siete* ú *ocho.* |
| oppure | ó sino *tome Vm. este*, *y deje ese.* |
| nemmeno | ni siquiera *me miró á la cara.* |
| neppure | ni tampoco *él sabe lo que se dice.* |
| nè anche | ni aun *catorce personas caben.* |
| ora... ora | ya... ya. Ya *decia que sí*, ya *que no.* |
| ma | sino. *No quiero ese*, sino *aquel.* |
| che; se non che | *no ha visto el libro*, sino *por la cubierta.* |

Elettive.

| | |
|---|---|
| prima | primero *morir que hacer tal cosa.* |
| piuttosto | antes *daré la vida que la espada.* |
| meglio | mejor *sera dejarle solo*: |
| più... che | mas... que; mas *tiene de malo*, que *de bueno.* |
| più volentieri | de mejor gana *lo haria*, *si no me lo mandaras.* |
| anzi che nò | mas bien *es blanco que otra cosa.* |
| piuttosto | *eran* mas bien *ciudadanos que soldados.* |

### Illative.

| | |
|---|---|
| sicchè | así que *como yo lo habia pensado.* |
| del resto | por lo demas *pierda Vm. cuidado.* |
| del rimanente | de lo demas *no tengo noticia.* |
| ora dunque | ahora bien *examinemos la fuerza de esa razon.* |
| adesso sì che | ahora si que *la hemos hecho.* |
| per la qual cosa | por lo cual *dejamos aquel camino.* |
| il fatto è | lo cierto es *que él no se vió mas.* |
| onde | por lo que *se echa de ver, que* ec. |
| laonde | de donde *podemos inferir que. . .* |
| quindi | de aqui *nace que tus hijos no obedecen.* |
| finalmente | por fin *algo hemos sacado.* |

### Conclusive.

| | |
|---|---|
| insomma | en suma *todo quedó asolado.* |
| in conclusione | en conclusion *nada se pudo sacar.* |
| in una parola | en una palabra *entramos todos.* |

### Varie altre congiunzioni.

| | |
|---|---|
| come | *No sé* como *hacer.* |
| cioè | esto es *con paz y quietud.* |
| cioè a dire | es decir *que se haga á menudo.* |
| per così dire | *metido*, por decirlo así, *dentro de sí mismo.* |
| è come dire | es como si dijesemos, *que ahora es de noche.* |

| | |
|---|---|
| posto che | supuesto que *te favorece*, *muéstrate agradecido.* |
| siccome | así como *la modestia atrae*, ec. |
| come che | como quien *no tenía enemigos.* |
| comunque siasi. | como quiera que sea, *él perdió su dinero.* / sea como fuere, *él murió.* |
| diamo che | demos que *me lo haya dicho.* |
| supponiamo che | supongamos que *no hubiese venido.* |
| ben anche | aun cuando *la hubieses visto.* |
| per lo stesso motivo. | por lo mismo *me salí de allí.* |
| per qualche cosa | por algo *lo decia yo.* |
| almeno | á lo ménos *ofrezca Vm. algo.* |
| ma pure | pero vamos *que habrias hecho?* |
| sopra tutto | sobre todo *cuando se habla de Dios.* |
| in virtù | en virtud *de los tratados cedió la plaza.* |
| del resto | cuanto á lo demas *no hay que temer.* |
| rispetto a | por lo que mira *á mis intereses.* |
| per ciò che riguarda | por lo que toca *á mi familia.* |
| pure | *propalen* en hora buena *los edictores.* |
| se forse | si es que *quiere dar la ley á todos.* |
| se pure | ya que *no pueda dormir*, *descansaré.* |
| quasi che | como si *yo no se lo hubiese avisado.* |
| anzi che | en vez de *consolarme*, *me aflige.* |

| | |
|---|---|
| allorchè | cuando *llegué, ya habia salido mi hermano.* |
| allora più che mai | entonces mas que nunca *apretó el sitio.* |
| allora fu che | entonce fué cuando *empezé á temblar.* |
| mentre che | mientras *cenan, nadie habla.* |
| subito che | luego que *me vió, me abrazó.* |
| d'allora | desde entonces *no se pueden ver.* |
| subito che | Así que *ví el talego, abrí tanto ojo.* |
| quantunque | por mas que *ponderase las excelencias del agua.* |

## OSSERVAZIONI

### SOPRA LA CONGIUNZIONE *DUNQUE*.

La parola *dunque* abbraccia in italiano tre sorti di congiunzioni *conclusiva*, *illativa*, e *continuativa*.

Quando il *dunque* è congiunzione *conclusiva*, cioè, quando dinota conclusione di alcun raziocinio, tirando la conseguenza dagli antecedenti, si traduce nello spagnuolo colla congiunzione conclusiva *luego*; equivalente all' *ergo* de' latini, come dagli esempj seguenti:

| | |
|---|---|
| I vizj rovinano la salute, *dunque* dobbiamo fuggirli. | *Los vicios arruinan la salud*, luego *debemos huirlos.* |
| Egli respira, *dunque* vive. | *Él respira*, luego *vive.* |
| L'amore verso il prossimo è un comandamento di | *El amor hácia el prógimo es un mandato de Dios,* |

| | |
|---|---|
| Dio, *dunque* noi dobbiamo amare il prossimo. | luego *nosotros debemos amar al prógimo.* |
| Questi è un istorico che fu posteriore ad Apollonio, *dunque* non ha potuto vedere i suoi miracoli. | *Este es un historiador q. fué posterior á Apolonio*, luego *no ha podido ver sus milagros.* |

Quando il *dunque* è congiunzione *illativa*, cioé, quando noi vogliamo dinotare qualche illazione da quel che udiamo o abbiamo udito, si traduce con la congiunzione illativa *conque* nel modo seguente.

| | |
|---|---|
| *Dunque* non volete venire? | Conque *no quiere Vm. venir?* |
| *Dunque* è stato preso. | Conque *le han preso.* |
| *Dunque* non c'è rimedio. | Conque *no hay remedio.* |

Si suole del pari adoperare familiarmente in alcuni modi di congedarsi.

| | |
|---|---|
| *Dunque*. . . Addio | Conque. . . *á Dios.* |
| *Dunque*. . . fino a domani. | Conque. . . *hasta mañana.* |
| *Dunque*. . . . a rivederci. | Conque. . . *hasta la vista.* |
| *Dunque*. . . restiamo così. | Conque . . . *quedamos en eso.* |

Traducesi finalmente il *dunque* con la particella *pues* in qualità di congiunzione *continuativa* e *risolutiva*, ed in questo caso si pospone generalmente al verbo, come in italiano:

| | |
|---|---|
| Conoscendo *dunque* Teodosio che la sua vita... ec. | *Conociendo* pues *Teodosio, que su vida*. . . ec. |
| Tornando *dunque* a riprendere l'interrotta narrazione. . . | *Volviendo* pues *á tomar la interrumpida narracion*. . . |
| Passando *dunque* in silenzio i cattivi trattamenti. . . ec. | *Pasando* pues *en silencio los malos tratamientos*... ec. |
| Cominciamo *dunque* dai sensi. | *Empecemos* pues *por los sentidos*. |
| Attendete *dunque* a quel che vi dico. | *Atended* pues *à lo que os digo*. |
| Cessate *dunque*, o mortali, di accusare. . . ec. | *Cesad* pues, *ó mortales, de acusar*. . . ec. |
| Ora *dunque* che conto renderai del danaro? | *Ahora* pues *que cuenta darás del dinero* ? |

La voce *pues* oltre al sua corrispondenza col *dunque* si adopera ancora con molte altre congiunzioni, come si può vedere dagli esempj seguenti:

| | |
|---|---|
| Imperocchè | Pues *su cortesia y agrado es tal, que*. . .<br>*No quiero decirselo*, pues *sé que le disgusta*. |
| Poichè | Pues *á veces engaña el amor propio*.<br>Pues que *lo ha hecho, él sabrá porque*. |

| | |
|---|---|
| Giacchè | *Y* pues *yo te sufro á ti, que destruyes la republica, súfreme tú á mi, que la conservo.* |
| Essendo che | Pues *lo preguntas como que no lo sabes, te diré porque...* ec. |
| Eppure | Pues *á fé que no lo has de llevar.* Pues *quiera, ó no quiera los ha de tomar.* |
| Ebbene | Pues *yo te lo aseguro, que me la has de pagar.* Pues bien *esto es lo que yo decia. Tú no lo quieres hacer?* pues *lo haré yo.* |
| Che cosa dunque? | Pues que *es lo que quieres?* |
| Come dunque? | Pues *como he de hacer?* |
| E che? | Pues que? *piensas que está enfadado?* Pues que? *si fueras cónsul, no lo harias?* |
| E che diremo? | Pues que dirémos *de su modestia?* |
| E che? | *Le conoces?* Pues *no he de conocerle?* |
| Eravate pur Romani. | Pues *vosotros erais Romanos.* |
| Or essi assicurano che | Ahora pues *ellos aseguran que...* |

## Dell' avverbio dimostrativo

### *Ecco.*

Quando l'avverbio dimostrativo *ecco* ha dopo di sè un nominativo, come: *ecco il Rè*, si traduce nello spagnuolo per mezzo della particella *he* unita costantemente agli avverbj di luogo *aqui*, *alli*, come, *he aqui*, *he alli*, secondo che si voglia dimostrare cosa o persona vicina o lontana.

| | |
|---|---|
| Ecco il libro | *He aqui* el libro. |
| Ecco le lettere | *He aqui* las cartas. |
| Ecco il maestro | *He alli* el Maestro. |
| Ecco le sorelle | *He alli* las hermanas. |

Ma quantunque questa regola sia di rigore di lingua; vi sono pure alcuni altri modi con cui più comunemente si dà all'*ecco* il suo giusto significato, e che sono ancora di maggior uso nel discorso, e sono i seguenti:

1.° Quando l'*ecco* accenna qualche cosa, che *si ha da ricevere*, come *ecco il danaro*, si traduce nello spagnuolo col verbo *tomar* nell'*imperativo*, accordandolo con la *persona*, *a cui è diretto il discorso*, per esempio:

| | |
|---|---|
| Ecco, o eccoti il libro | *Toma* el libro. |
| Eccole la penna | *Tome Vm.* la pluma. |
| Eccovi i danari | *Tomad* los dineros. |
| Ecco loro le lettere | *Tomen Vms.* las cartas. |

Egualmente si possono usare i verbi *estar* o *tener* nel *presente dell' indicativo* preceduti dagli avverbj *aqui* o *allí* accordando il *primo* con la *cosa*, ed il *secondo* con la *persona a cui è diretto il discorso.*

| | |
|---|---|
| Ecco, o eccoti il libro. | Aquí está, *o* aquí tienes *el libro.* |
| Eccole la penna | Aquí está, *o* aquí tiene *Vm. la pluma.* |
| Eccovi i danari. | Aquí están, *o* aquí teneis *los dineros.* |
| Ecco loro le penne. | Aquí están, *o* aquí tienen *Vms. las plumas.* |

2.° Allorchè l'avverbio *ecco* serve per chiamare l'*attenzione* verso qualche oggetto, come *ecco il palazzo*, si traduce ordinariamente co'verbi *mirar* o *ver* all'*imperativo*, quantunque si possa egualmente usare il verbo *estar* accordato con *l'oggetto che si dimostra.*

| | |
|---|---|
| Ecco il Maestro. | Mira, allí está *el Maestro.* |
| Ecco il Palazzo del Re. | Mire *Vm.* vea *Vm.* allí está *el Palacio del Rey.* |
| Ecco le montagne di ec. | Mirad, ved, allí están *las montañas de* ec. |
| Ecco i miei figli... | Miren *Vms*, vean *Vms*, aquí están *mis hijos.* |

3.° Se l'*ecco* dimostra qualche *oggetto* che si *avvicina a chi parla*, invece del verbo *estar*, si usa il verbo *venir*, come *aquí viene* la hermana, *allá vienen*

los soldados, ec. Qui viene la sorella, là vengono i soldati, ec.

4.° Nello stesso modo si traduce l'*ecco* con i verbi *estar* e *ir*, l'uno di *quiete*, e l'altro di *movimento*, quando vengono aggiunti ad esso *i pronomi congiuntivi, o prenominali mi, lo, ci, li*, come:

| | |
|---|---|
| Eccomi. | *Aquí estoy, allá voy.* |
| Eccolo, o eccola. | *Aquí está, allá va.* |
| Eccoci. | *Aquí estamos, allá vamos.* |
| Eccoli, o eccole. | *Aquí están, allá van.* |

5.° I *pronomi relativi congiuntivi* si traducono nel modo istesso che abbiamo accennato nel numero primo.

| | |
|---|---|
| Eccotelo. | *Tómale, aquí lo tienes, aquí está.* |
| Eccotela. | *Tómala, aquí la tienes, aquí está.* |
| Eccogliela. | *Tómela Vm, aquí la tiene Vm, aquí está.* |
| Eccoveli. | *Tomadlos, aquí los teneis, aquí están.* |
| Eccole loro. | *Tómenlas Vms, ahí las tienen Vms, veanlas Vms.* |

6.° Nelle cose immateriali si usa l'*he aquí* con preferenza a qualunque altro modo.

| | |
|---|---|
| *Ecco* la forza del suo argomento. | He aquí *la fuerza de su argumento.* |
| *Ecco* il motivo delle sue lagnanze. | He aquí *el motivo de sus quejas.* |
| *Ecco* le ragioni che adduce. | He aquí *las razones que dá.* |
| *Ecco* l'uso che fa delle sue ricchezze. | He aquí *el uso que hace de sus riquezas.* |

| | |
|---|---|
| *Ecco* la sorgente d'un nuovo delitto. | He aquí *el orígen de un nuevo delito.* |

4.° Quando l'avverbio *ecco* è seguito o dalla particella *che* o da un *infinito*, o da un *participio passivo*, traducesi in ispagnuolo con l'avverbio *he aquí*, senza che abbia luogo alcuna delle frasi poste di sopra, p. e:

| | |
|---|---|
| *Ecco che* entrano furiosamente. | He aquí *que entran furiosamente.* |
| *Ecco venire* un giovane chiamato Publio Ambusto. | He aquí *que viene un joven llamado Publio Ambusto.* |
| *Ecco* appagati i tuoi desiderj. | He aquí *satisfechos tus deseos.* |

## CAPITOLO IX.

### *Dell' Interjezione.*

*L' interjezione* serve talvolta ad *esprimere i varj affetti* dell'animo, e talvolta a *richiamar l'attenzione*, come si potrà osservare nella seguente lista, dove si è posta ogni cura, onde renderla il più possibile completa.

| | |
|---|---|
| *He! ya está aquí!* | Ah! eccolo quì! |
| *Ay que gozo!* | Oh che piacere! |
| *Ay que alegría!* | Oh che allegria! |
| *Bueno, bueno, viva.* | Bene, bene, viva. |
| *Bendito sea Dios!* | Sia benedetto Iddio! |
| *O dichosos de nosotros!* | O beati noi! |

| | |
|---|---|
| *Ay ! Ay que pena !* | Ah ! ahi ! Ah che pena ! |
| *Ah que desgracia !* | Ahi che disgrazia ! |
| *Ay desdichado de mi !* | Oh me infelice ! |
| *Ay de mi !* | Ahimè ! oimè ! |
| *Pobre de mi !* | Povero me ! |
| *Que lástima ! Lástima que no. . . !* | Che peccato ! Disgrazia che non. . . ! |
| *Ay Dios mio !* | Ah Dio mio ! |
| *Ay de aquel que no teme á Dios !* | Guai a chi non teme Iddio. |
| *Cual le han puesto sus trabajos !* | Come l' hanno ridotte le sue disgrazie ! |
| *O y cuan injustamente me castigan !* | Ah quanto ingiustamente mi gastigano ! |
| *Cuan desdichado soy !* | Quanto sono sventurato ! |
| *Pobres de nosotros !* | Poveri noi ! |
| *Hombre ! De veras ?* | Oh ! Davvero ? |
| *Como ! como asi ?* | Come ? |
| *Que es lo que oigo !* | Che sento mai ! |
| *O nombres para siempre gloriosos !* | O nomi eternamente gloriosi ! |
| *Ah como se ha eclipsado tanta gloria !* | Oh come si è ecclissata tanta gloria ! |
| *Oh que poco me conoces !* | Ah quanto mi conosci poco ! |
| *Ojala ! Dios lo haga.* | Dio volesse ! Dio lo faccia ! |
| *Plegue á Dios, ojala.* | Dio voglia ! |
| *Por Dios.* | Per amore di Dio. |
| *Piensalo bien. Ten cuidado.* | Pensaci bene. Bada bene. |
| *Ya ya, ahora caigo en ello.* | Già già, adesso mi sovviene. |

| | |
|---|---|
| *Hola, que se hace?* | Olà, che si fa? |
| *Hola, me alegro mucho.* | Bravo, me ne rallegro. |
| *Grandemente.* | Benissimo. |
| *Es un pasmo!* | È un portento! |
| *Que hermoso es!* | Quanto è bello! |
| *Que feo!* | Quanto è brutto! |
| *Que grande es!* | Quanto è grande! |
| *Que perillan!* | Che bricconcello! |
| *Que alaja!* | Che buon mobile! |
| *Que pájaro!* | Che tomo! |
| *Que disparate!* | Che sproposito! |
| *Que desvergüenza!* | Che sfacciataggine! |
| *Cuan para poco eres!* | Quanto sei dappoco! |
| *Cuan molesto es aquel hombre!* | Quanto è molesto quell'uomo! |
| *Cuan terrible es la muerte!* | Quanto è terribile la morte! |
| *Que infeliz es mi suerte!* | Quanto è infelice la mia sorte! |
| *Pero hombre!* | Ma cospetto! |
| *Vaya, vamos.* | Via, andiamo. |
| *Estamos buenos!* | Stiamo bene! |
| *Vaya Vm. en hora mala.* | Andate in malora. |
| *Lo estraño mucho.* | Mi fo maraviglia. |
| *Mire bien lo que dice.* | Pensate a quel che dite. |
| *No es mala desvergüenza!* | È una bella sfacciataggine! |
| *Por vida de... voto á...* | Per... |
| *Pobre de él. Pobre de tí.* | Guai a lui. Guai a te. |
| *Pú! que hedor!* | Puh! che fetore! |
| *Que buen olor!* | Che buon odore! |

| | |
|---|---|
| *Que mal olor!* | Che puzzo! |
| *Quita allá; echa allá.* | Tirati in là; butta via. |
| *Que majadero!* | Che babbione! |
| *Que pelmazo!* | Che seccatore! |
| *Vaya, no se enfade Vm.* | Via, non s' inquieti. |
| *Oiga! como lo sabe Vm?* | Cospetto! come lo sapete? |
| *Mire Vm., oiga Vm.* | Guardate, sentite. |
| *Friolera! no es nada!* | Bagattella! una cosa di niente! |
| *Naranjas! caracoles!* | Capperi! |
| *Toma! Mira que hazaña!* | Or vedi! Guarda che prodezza! |
| *Ea, vaya, vamos, pronto.* | Su, via, andiamo, presto. |
| *A un lado, á un ladito.* | Largo, largo. |
| *Cuidado.* | Si guardino. |
| *Vamos, poco á poco.* | Via, piano. |
| *Silencio.* | Silenzio. |
| *Que callen!* | Che si stiano zitti! |
| *Alerta, fuera fuera.* | All' erta, fuori fuori. |
| *Dale bola!* | E dagliela! |
| *Esta sí que es buena!* | Oh bella! |
| *Fuego de Dios!* | Cospetto! |
| *Eso es; se acabó.* | Va bene; è finito. |

Usano spesso gli Spagnuoli nè loro discorsi il nome sostantivo *hombre*! il quale corrisponde al vocativo Italiano o *uomo*. Questa voce trovandosi sola come: *hombre*! si può sicuramente qualificare per interjezione di meraviglia ec; ma essendo accompagnata da altre voci è piuttosto un ripieno, che serve per dare maggior forza ed eleganza all' espressione.

Si osservino gli esempj seguenti:

| | |
|---|---|
| Hombre! | Oh! |
| Hombre! *que me cuenta Vm!* | Che mai mi raccontate! |
| Hombre! *de veras?* | Davvero? |
| Hombre! *que delicia!* | Oh che delizia. |
| *Hable Vm.* hombre. | Parlate, via. |
| *Pero* hombre es *posible..?* | Ma è possibile? |
| *Vamos* hombre. | Andiamo, via. |
| *No hablo de eso* hombre. | Eh! non parlo di ciò! |

Queste maniere di dire quantunque molto usate, sono però assai familiari, cioè, non si adoperano se non tra persone eguali, in maniera che non istarebbe bene l'*hombrearsi*, per dir così, con una persona di qualità.

È da notarsi la costruzione dell'espressioni seguenti:

| | |
|---|---|
| *Que hermoso es ese caballo!* | Quanto è bello quel cavallo! |
| *Que atrasado estas!* | Quanto sei indietro! |
| *Que oscuro es este cuarto!* | Quanto è oscura questa camera! |
| *Que imprudentes son!* | Quanto sono imprudenti! |
| *Cuan incomprensibles son los juicios de Dios!* | Quanto sono incomprensibili i giudizj di Dio! |
| *Cuan amable es la virtud, y cuan dulces sus frutos!* | Quanto è amabile la virtù, e quanto sono dolci i suoi frutti! |
| *Que viles nos parecerian nuestras dignidades!* | Quanto ci parrebbero vili le nostre dignità! |

# PARTE V.

## DELLA SINTASSI (1).

### CAPITOLO PRIMO

*Varj usi dell' Articolo.* (Pag. 39.)

I nomi della lingua spagnuola ricevono *l'articolo definito in* tutti i casi e circostanze in cui lo ricevono i nomi della lingua italiana.

| | |
|---|---|
| *Il soldato* desidera la guerra. | El soldado *desea la guerra.* |
| Questo libro è *del Maestro.* | *Este libro es* del Maestro. |
| Egli fu consegnato *alla giustizia.* | *El fué entregado* á la Justicia. |
| Il Magistrato gastigò *i rei.* | *El Magistrado castigó* á los reos. |
| Il forte fu preso *da' soldati.* | *El fuerte fué tomado* por los soldados. |

Nella stessa maniera ammettono in qualità d'articolo le particelle *un, una: un libro, una pluma, de una*

(1) Avendo fin qui spiegato *l'etimologia, o cognizione delle parti del discorso,* la loro *formazione* ed il loro *valore,* entreremo ora a trattare minutamente e con la possibile precisione *del loro uso,* facendovi quelle osservazioni, che giudicheremo necessarie a dimostrare la *proprietà della loro costruzione,* e tralasciando, in quanto sarà possibile, ciò che vi ha di comune nelle due lingue.

*casa*; con differenza però, che in ispagnuolo si usano per lo più *unos*, *unas*, nel qual caso corrispondono ai pronomi italiani *certi*, *certe*, come si vedrà nel trattato delle suddette particelle.

Vogliono ancora *l'articolo maschile gl'infiniti de' verbi*, allorchè fanno le veci di *sostantivi*, come:

| | |
|---|---|
| *Il parlar* di notizie è cosa gradevole. | El hablar *de noticias es agradable.* |
| *L'aver* compassione degli afflitti è proprio d'uomini pietosi. | El tener *compasion de los afligidos es propio de hombres piadosos.* |

I nomi della lingua spagnuola ricevono *l'articolo indefinito* in tutte quelle circostanze in cui lo ricevono i nomi della lingua italiana.

| | |
|---|---|
| *Iddio* è onnipotente. | Dios *es omnipotente.* |
| Questa penna è *di Giovanni.* | *Esta pluma es* de Juan. |
| Quelle colonne *sono di marmo.* | *Aquellas columnas son* de marmol. |
| Portami le calze *di seta.* | *Tráeme las medias* de seda. |
| Consegnai la lettera *a Pietro.* | *Entregué la carta* á Pedro. |
| Ho veduto *Antonio.* | *He visto* á Antonio. |
| Mi serve *di consolazione* (1). | *Me sirve* de consolacion. |

(1) Usansi talvolta senza l'articolo in italiano i nomi di *Chiesa, Città, corpo, capo, testa, tavola, mente, piazza*, ec. ec: come: *è andato in Chiesa*; *lo ferì in testa* ec. Siffatte espressioni vengono tradotte coll'articolo definito: *Ha ido á la Yglesia*; *Le hirió en la cabeza*; *Está en la plaza*, ec. ec.

## OSSERVAZIONI.

1.° Usano gl' italiani di mettere *l'articolo* detto *partitivo*: *del*, *della*, *delli* ec. innanzi a certi *nominativi*, ed *accusativi retti da qualche verbo*, che li precede: il che dagli spagnuoli non viene imitato; usando invece in siffatte circostanze di porre il nome *senza alcuna sorte di articolo*, o *segnacaso*. Eccone degli esempj:

| | |
|---|---|
| Vi era *del grano*, e della farina. | *Habia* trigo *y* harina. |
| Tra questi vi sono *degli uomini* molto dotti. | *Entre estos hay* hombres *muy doctos.* |
| Voi avete *dello zelo* pei vostri clienti. | *Vm. tiene* zelo *por sus clientes.* |
| La riflessione viene a scoprire *de' difetti*, che l'illusione teneva nascosti. | *La reflexion llega á descubrir* defectos, *que la ilusion tenia escondidos.* |
| Accompagna le sue proposizioni *con delle ragioni* chiare e dimostrative. | *Acompaña sus proposiciones* con razones *claras y demostrativas.* |

2.° Combinano però le due lingue nel porre talvolta *l'articolo del genitivo* fra un *aggettivo* ed un *sostantivo*.

| | |
|---|---|
| Il briccone *del* Servitore. | *El bribon* del *Servidor.* |
| Il buono *del* padrone. | *El bueno* del *amo.* |
| Il cattivello *di* Giovanni. | *El picarillo* de *Juan.* |

Gli spagnuoli usano anche di porre il *detto articolo* in alcune *interjezioni*:

| | |
|---|---|
| Che farò *misero me*! | *Que haré* pobre de mí! |
| *Povero lui*, se non studia. | Pobre de él *si no estudia*. |
| *Che travagli*, soffrimmo! | Que de trabajos *pasamos*! |

3.° Nella quarta parte, trattandosi della declinazione, abbiamo applicato all' *accusativo di persona* l'articolo *al*:

| | |
|---|---|
| *Venció* al *enemigo*. | Vinse il nemico. |
| *Vió* á *su Padre*. | Vide suo Padre. |
| *Encontramos* á *Juan*. | Trovammo Giovanni. |
| *Perseguia* á *los Cristianos*. | Perseguitava i Cristiani. |

Ma ora bisogna avvertire, che, se a quest' *accusativo di persona* siegue un *dativo*, o un altro *accusativo* con la preposizione *a*, *l'accusativo di persona* si rende eguale *all' accusativo di cosa*, cioè prende come in italiano *l'articolo del nominativo*, e lo stesso deve intendersi allorchè il *dativo*, essendo un pronome, *viene anteposto al verbo*.

| | |
|---|---|
| Le divine lettere paragonano *il* Principe avaro *al* Leone famelico. | *Las divinas letras comparan* el *Principe avaro* al *Leon hambriento*. |
| Portava *i* figli *alla* scuola. | *Llevaba* los *hijos* á la *escuela*. |
| Mandò *i* soldati *alla* guerra. | *Envió* los *soldados* á la *guerra*. |

| | |
|---|---|
| Pietro mi presentò *il* fratello del suo amico. | *Pedro me presentò* el *hermano de su amigo.* |

4.° *I pronomi possessivi,* quando precedono il *nome sostantivo* vogliono *l'articolo indefinito.*

| | |
|---|---|
| Il mio libro. | *Mi libro.* |
| Della tua penna. | *De tu pluma.* |
| A suo figlio. | *A su hijo.* |
| Il nostro padrone. | *A nuestro amo.* |
| La vostra pace. | *Vuestra paz.* |
| Dalla loro risposta. | *De su respuesta.* |

5.° *L'articolo neutro lo* non serve mai *ai nomi sostantivi,* ma bensì *ai nomi aggettivi* dinotanti la qualità delle cose.

| | |
|---|---|
| *Hasta aqui* lo material *de mi proyecto*; *ahora entra* lo sublime *de mi especulacion.* | Fin quì *il materiale* del mio progetto; entra adesso *il sublime* della mia speculazione. |
| *Conozco* lo mejor, *y sigo lo peor.* | Conosco *il meglio*, e sieguo *il peggio.* |
| *El gusto* de lo bello *suele conducir al gusto* de lo bueno, y de lo honesto. | Il gusto *del bello* suol condurre al gusto *del buono e dell' onesto.* |
| Lo peor *es que no hay dinero.* | *Il peggio è* che non vi sono denari. |
| *Esto es* lo mas acertado. | Questo è *il partito più saggio.* |

| | |
|---|---|
| Todo lo demas *es perder tiempo.* | *Tutto il resto* è perder tempo. |

Serve ancora l'articolo neutro ai *participj passivi*, allorchè sono adoperati *come aggettivi*: p. e.

| | |
|---|---|
| Lo hecho *no tiene remedio.* | *A quel ch' è fatto* non v'ha rimedio. |
| *Vm. debe estar* á lo pactado. | Ella deve stare *ai patti.* |
| De lo dicho hasta aquí *se infiere que...* | *Dal fin quì detto* si deduce che... |
| *Establézcase por ley* lo contenido *en los artículos siguientes.* | Stabiliscasi per legge *il contenuto* negli articoli seguenti. |

Serve egualmente alla *terminazione dei pronomi possessivi*, e di altri pronomi:

| | |
|---|---|
| *Déseme* lo mio. | Diamisi *il mio.* |
| *Cadauno quiere lo* suyo. | Ognuno vuole *il suo.* |
| *Todo es* lo mismo. | Tutto è *lo stesso.* |
| Lo uno *por eso y* lo otro *por motivos, que reservo.* | *L'uno* per questo, *e l'altro* per motivi, che riservo. |

Quando *il soggetto* d'un orazione, o *la dipendenza* d'un verbo si compone *di molti nomi*, gli spagnuoli mettono *l'articolo nel primo* soltanto dei medesimi.

| | |
|---|---|
| Las leyes, vicios, *y* virtudes *de los Europeos son muy diferentes.* | *Le leggi, i vizj, e le virtù* degli Europei sono molto differenti. |
| *El buen gobierno debe di-* | Il buon governo deve diri- |

| | |
|---|---|
| *rigir sus miras* á la felicidad, provecho, *y* seguridad *de la Nacion.* | gere le sue mire *alla felicità, al vantaggio, ed alla sicurezza* della Nazione. |

## ARTICOLO II.

### *De sostantivi ed aggettivi* (pag. 35).

Al nome *sostantivo* deve *posporsi l'aggettivo*, essendochè da questo viene dinotata la qualità di quello.

| | |
|---|---|
| *El hombre* bueno. | L'uomo *buono.* |
| *La muger* virtuosa. | La donna *virtuosa.* |
| Los soldados *cobardes.* | I soldati *codardi.* |

Vi sono ciò non ostante delle combinazioni in cui *l'aggettivo si antepone* con eleganza *al sostantivo.*

| | |
|---|---|
| El buen *siervo de Dios.* | *Il buon* servo di Dio. |
| *La* blanca *nieve.* | La *bianca* neve. |
| *Sus* bellos *ojos.* | I suoi *begli* occhi. |

Vi sono *undici* aggettivi, de' quali i *primi otto* perdono *l'ultima vocale*, ed *i tre* ultimi *l'ultima sillaba nel numero singolare*, allorchè vengono anteposti *al sostantivo maschile*, e sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| *Bueno, malo, uno, alguno, ninguno, primero, tercero, prostrero, santo, ciento, grande.* | Buono, cattivo, uno, alcuno, niuno, primo, terzo, ultimo, santo, cento, grande. |

*Esempj.*

| | |
|---|---|
| *Buen* libro, *mal* negocio, *un* soldado, *algun* hombre, *ningun* cuidado, *primer* capitulo, *tercer* punto, *postrer* duelo, *san* Pablo, *cien* caballos, *gran* Rey. | Buon *libro*, cattivo *negozio*, un *soldato*, qualche *uomo*, niun *pensiere*, primo *capitolo*, terzo *punto*, ultimo *duolo*, san *Paolo*, cento *cavalli*, gran *Re*. |

L'aggettivo *grande* perde la sua *ultima sillaba* avanti *al sostantivo* tanto *maschile*, quanto *femminile*, quando significa *merito o qualità*, come *gran Reina*, *gran Capitan*, *gran gala*, *gran bribon*: ec.

La ritiene però innanzi *ai nomi che cominciano con vocale*, come, *grande amigo*, *su grande alma*, *grande odio*.

### Formazione
### ed uso dei nomi accrescitivi (1).

Per la formazione degli *accrescitivi* si osservino le regole seguenti;

1.° Se il *nome* termina *in vocale*, levisi detta *vocale*, ed in sua vece aggiungasi qualunque delle terminazioni *azo*, *on*, *ote* pel mascolino, ed *aza*, *ona*, *ota* pel femminino.

(1) Tuttochè il presente trattato appartenga alla 4. parte, abbiamo creduto di lasciarlo per questo luogo, onde non occupare la mente de' principianti in materie peraltro suscettibili di dilazione.

*Esempj.*

| | |
|---|---|
| Hombre, *hombrazo*, *hombron*, *hombrote*. | Uomo, uomone ec. |
| Libro, *librazo*, *libron*, *librote*. | Libro, librone ec. |
| Grande, *grandaza*, *grandona*, *grandota*. | Grande, grandotta ec. |
| Pluma, *plumaza*, *plumona*, *plumota*, | Penna, pennona ec. |

2.° Se il *nome* termina *in vocale accentuata*, ovvero in *y*, si aggiungono *le* medesime terminazioni, *senza levar nè la vocale*, *nè l'y*. La medesima regola serve pei *nomi* che finiscono in *consonante*: v. g.

| | |
|---|---|
| Jabalí, *jabaliazo* ec. | Cinghiale, cinghialone ec. |
| Buey, *bueyazo* ec. | Bue, bue grosso ec. |
| Muger, *mugeraza* ec. | Donna, donnona ec. |

N. B. Se il nome accresciuto per *azo* è *relativo ad un arma* o a qualunque *altra cosa* con la quale si possa *percuotere* altrui, riceve in ispagnuolo due significati: il *primo* ha rapporto alla *grandezza* della cosa, il *secondo* al *colpo* dato con la medesima.

| | |
|---|---|
| *Cañon*, *cañonazo*. | Cannone, cannone grosso, cannonata. |
| *Zapato*, *zapatazo*. | Scarpa, scarpone, scarpata. |
| *Sable*, *sablazo*. | Sciabla, sciablone, sciablata. |
| *Martillo*, *martillazo*. | Martello, martellone, martellata. |
| *Bala*, *balaza*, *balazo*. | Palla, pallona, pallata. |
| *Silla*, *sillaza*, *sillazo*. | Sedia, sediona, sediata. |

## Dei diminutivi.

Le stesse regole debbono osservarsi nella formazione dei diminutivi, le cui terminazioni sono in *ito*, *ico*, *illo*, *uelo* pel mascolino, ed in *ita*, *ica*, *illa*, *uela* pel femminino. Le terminazioni in *illo* ed *ico* dinotano la *stima*; *illo* solamente la *diminuzione*; e *uelo* la *diminuzione* ad un tempo ed il *disprezzo*.

| | |
|---|---|
| Sombrero; *sombrerito*, *sombrerico*, *sombrerillo*, *sombreruelo*. | Cappello, cappelletto, cappellino, cappellaccio. |
| Mesa; *mesita*, *mesica*, *mesilla*, *mesuela*. | Tavola, tavoletta, tavolina, tavolaccia. |
| Hoyo; *hoyito*, *hoyico*, ec. | Fossa, fossetta, ec. |
| Pequeño; *pequeñito*, *pequeñico*. | Piccolo, piccoletto ec. |
| Amigo; *amiguito* ec. | Amico, amichetto ec. |
| Relox; *relogito* ec. | Orologio, orologetto ec. |
| Almirez; *almirecito* ec. | Mortajo, mortajetto ec. |

Se il nome finisce in *e*, in *er*, o in *on*, le terminazioni da aggiungersi saranno in *cico*, *cito*, *cillo*, *zuelo*; *cica*, *cita*, ec.

| | |
|---|---|
| Hombre; *hombrecico*, *hombrecito*, *hombrecillo*, *hombrezuelo*. | Uomo, uometto, uomicciolo, uomicciatto. |
| Muger; *mugercita*, *mugercica*, *mugercilla*, *mugerzuela*. | Donna, donnetta, donnicciuola ec. |
| Gergon; *gergoncillo* ec. | Pagliaccio, pagliaccetto ec. |

Se il nome termina in *y*, oppure è un *monosillabo*, che finisce in *consonante*, le terminazioni sono *ecico*, *ecillo* ec.

| | |
|---|---|
| Rey; *Reyecito*, *Reyecillo*, *Reyezuelo*. | Re, piccolo Re ec. |
| Pan; *Panecito*, *panecico*, *panezuelo*. | Pane, piccol pane ec. |

E così ancora *flor*, *tos*, *haz*, *hoz*, *nuez*, ec. fiore, tosse, fascio, falce, noce, ec. ec.

Oltre la terminazione in *uelo*, che pocanzi abbiamo detto designare il *disprezzativo*, un' altra ve ne ha, ma forse poco usata, cioè la terminazione in *acho* come *sombreracho*, *casacha*: cappellaccio, casaccia.

Queste sono le terminazioni *le più ordinarie* de' diminutivi. Alcune ve ne sono tuttavia *d'irregolari* come da *mozo*, *mozalvete*; da *viejo*, *vejete*; da *animal*, *animalejo*; da *peluca*, *peluquin* ec. Si può ancora diminuire un nome *più volte*, badando però a variarne con attenzione le terminazioni.

*Esempio.*

| | |
|---|---|
| *Caja*, *cajita*, *cajitica*, *cajitiquilla*. | Scattola, scatoletta, scattolettina, scattoluccia. |

### Dei comparativi e superlativi.

Abbiamo detto nella quarta parte (pag. 44) che i *comparativi* di eguaglianza, di eccesso, e di difetto vengono formati in quanto *al primo termine* dagli av-



BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA

verbj *tan*, *mas*, *ménos* corrispondenti agl' italiani *tanto*, *più*, *meno*; come *tan docto*, *mas docto*, *ménos docto*; *tanto dotto*, *più dotto*, *meno dotto*. Or aggiungiamo, che in quanto alla formazione del *secondo termine* si potranno osservare gli esempj seguenti:

| 1.° *Termine.* | 2.° *Termine.* | 1.° *Termine.* | 2.° *Termine* |
|---|---|---|---|
| tanto. . . . | quanto | *tan* . . . . . | *como*. |
| più. . . . . | di *o* del ec. | *mas*. . . . . | *que*. |
| meno . . , | di *o* del ec. | *ménos*. . . . | *que*. |

*Esempj.*

| | |
|---|---|
| Giovanni è *tanto* dotto *quanto* Pietro. | *Juan es* tan *docto* como *Pedro*. |
| Giovanni era *più* dotto *di* Pietro. | *Juan era* mas *docto* que *Pedro*. |
| Giovanni fu *meno* dotto *di* Pietro. | *Juan fué* ménos *docto* que *Pedro*. |
| Il figlio non fu *tanto* felice *quanto* il Padre. | *El hijo no fué* tan *feliz* como *el Padre*. |
| Il ferro è *più* leggiero *del* piombo. | *El hierro es* mas *ligero* que *el plomo*. |
| Le donne sono *meno* forti *degli* uomini. | *Las mugeres son* ménos *fuertes* que *los hombres*. |
| Tu sei stato *più* prudente *di* me. | *Tu has sido* mas *prudente* que *yo*. |

Dal che si rileva, che l'unione del *secondo termine* col *primo* nel comparativo di *eguaglianza*, si forma colla congiunzione *como*, ed in quegli *di eccesso*, e *di difetto* colla congiunzione *que*; la quale per lo più riceve appresso di sè il nominativo.

Nel modo stesso formasi la comparazione cogli avverbj.

| | |
|---|---|
| Pietro canta *tanto bene*, *quanto* il suo Maestro. | *Pedro canta* tan bien, como *su Maestro.* |
| Giovanni studia *più di* tutti. | *Juan estudia* mas que *todos.* |
| Nessuno lavora *meno di* lui. | *Nadie trabaja* ménos que *èl.* |
| Pietro il sa *meglio di* me. | *Pedro lo sabe* mejor que *yo.* |
| Scrivi *peggio del* tuo fratello. | *Escribes* peor que *tu hermano.* |
| Il cielo e la terra c' istruiscono *meglio de'* libri. | *El cielo y la tierra nos istruyen* mejor que *los libros.* |

Havvi un altra sorte di *comparativi* formati co' *sostantivi*, ne' quali invece della particella *tan* del primo termine, si pone l'aggettivo di quantità *tanto*, accordandolo col sostantivo che gli viene appresso, come:

| | |
|---|---|
| Vi sono *tante* finestre, *quanti* giorni ha l'anno. | *Hay* tantas *ventanas*, como *dias tiene el año.* |
| Pietro ha *tanto* talento *quanto* Giovanni. | *Pedro tiene* tanto *talento* como *Juan.* |

Riguardo poi al secondo termine in siffatte comparazioni, se alla particella italiana *quanto* siegue un *sostantivo*, si traduce nello spagnuolo coll'avverbio *como*, al modo degli esempj di sopra; ma se invece le siegue un *verbo*, si traduce coll' aggettivo *cuanto* accordandolo come in italiano:

| | |
|---|---|
| Comprammo *tanto* panno, *quanto* bastò per coprirci. | *Compramos* tanto *paño*, cuanto *bastó para cubrirnos.* |

| | |
|---|---|
| Furono preparati *tanti* letti, *quante* erano le persone, *quanti* erano gli uomini. | *Fueron preparadas* tantas *camas*, cuantas *eran las personas*, cuantos *eran los hombres.* |

Abbiamo veduto nella quarta parte (pag. 45) che i *superlativi* si formano dai *positivi* in due modi, cioè o aggiungendovi la terminazione *isimo*, o accompagnandoli colla particella *muy*; resta ora ad avvertire, che gli spagnuoli si servono più comunemente di quest' ultima formazione; non adoperando la prima, se non che quando vogliono dare alla persona, o cosa un grado superlativo anche più eminente.

Nei superlativi comparativi usano alcuni italiani di mettere due volte l'articolo, dicendo: *l'uomo il più codardo*; *l'amicizia la più sincera.* Questo francesismo non è imitato dagli Spagnuoli, che mettono l'articolo soltanto avanti al sostantivo senza mai ripeterlo avanti alla particola comparativa; *el hombre mas cobarde*; *la amistad mas sincera.*

## CAPITOLO III.

### *Dei pronomi primitivi e relativi, e della loro unione col verbo.*

Trattando *de' pronomi personali* (pag. 50) abbiamo aggiunto ne' rispettivi *dativi* ed *accusativi* le particelle *me*, *te*, *le*, *nos*, *os*, *les*, corrispondenti in italiano a *mi*, *ti*, *gli*, *ci*, *vi*, *loro*, le quali accompagnano i verbi o *spiccate* ed *anteposte*, come *mi disse*: *me dijo*; o *posposte* ed *affisse* ed essi, come: *dissemi*; *dijome.*

Di queste particelle, comunemente chiamate *pronomi primitivi congiuntivi*, parleremo colla possibile brevità, e precisione, accompagnandole dei corrispondenti esempj per renderne più chiara la spiegazione.

Prima persona.

*Singolare.*

| | | |
|---|---|---|
| *Dat.* mi. . *me*. . . *mi* fece un dono. | me *hizo un regalo*. |
| *Acc.* mi. . *me*. . . *mi* stima molto. | me *estima mucho*. |

*Plurale.*

| | |
|---|---|
| *D.* ci. . *nos*. . . *ci* disse tutto. | nos *dijo todo*. |
| *A.* ci. . *nos*. . . *ci* ha maltrattati. | nos *ha maltratado*. |

Seconda Persona.

*Singolare.*

| | |
|---|---|
| *D.* ti. . *te*. . . che cosa *ti* accadde? | *que* te *sucedió*? |
| *A.* ti. . *te*. . . non *ti* vedo mai. | *no* te *veo jamas*. |

*Plurale.*

| | |
|---|---|
| *D.* vi. . *os*. . . *vi* ho detto il vero. | os *he dicho la verdad*. |
| *A.* vi. . *os*. . . *vi* siete pentiti? | os *habeis arrepentido*? |

Terza Persona Mascolina.

*Singolare.*

| | |
|---|---|
| *D.* gli. . *le*. . . *gli* lessero la lettera. | le *leyeron la carta*. |
| *A.* lo. . *le*. . . *lo* prese, e *lo* ferì. | le *prendió*, *y* le *hirió* (1). |

(1) Dall' accademia spagnuola nella sua grammatica viene altamente riprovato l'uso di molti, i quali adoperano l'accusativo del pronome neutro *lo* invece del mascolino *le*, dicendo: yo *vi un libro*, y *lo compré*, in luogo di *le compré*, do-

*Plurale.*

| | | |
|---|---|---|
| *D.* loro.. *les*... diede *loro* parola | les *dió palabra.* |
| *A.* li . . *los*... *li* gastigarono | los *castigaron.* |

Terza Persona Femminina.

*Singolare.*

| | |
|---|---|
| *D.* le.. *le*... *le* dico che vada | le *digo que vaya* (1). |
| *A.* la.. *la*... *la* prese la giustizia | la *prendió la justicia.* |

*Plurale.*

| | |
|---|---|
| *D.* loro.. *les*... promise *loro* molto | les *prometió mucho.* |
| *A.* le . . *las*... *le* presero tutte | las *cogieron todas.* |

Il neutro fa *lo*: *Non vi era da mangiare, e lo cercarono*: No habia que comer, y *lo* buscaron. *Già l'ho detto*: Ya *lo* he dicho.

Oltre le sopraddette unioni del pronome col verbo, le quali si possono chiamare *semplici*, perchè non v'ha che un pronome aggiunto al verbo, ve ne sono altre *composte*, nelle quali ai pronomi *mi*, *ti*, *gli*, *ci*, ec. va unito il relativo *lo*, *li*, *la*, *le*, ec.; come *me lo*, *te li*, *glie la*, *ce le*, ec., e queste si traducono in ispagnuolo nel modo seguente:

vendosi dare secondo la prelodata accademia al sostantivo mascolino *libro* il suo relativo corrispondente *le*. Nondimeno quest' opinione dell' accademia viene impugnata da molti, e la contraria seguita da varj classici, che nelle loro opere usano indifferentemente il *le* o il *lo*.

(1) È da fuggirsi l' uso del pronome *la* invece di *le* nel dativo singolare femminino, come *la vi*, y *la dije* invece di *la vi*, y *le dije*.

Me lo, me li, me la, me le, me lo *diede.*
*Me le, me los, me la, me las, me lo* dió.

Te lo, te li, te la, te le, te lo *fece vedere.*
*Te le, te los, te la, te las, te lo* hizo ver.

Glie lo, glie li, glie la, glie le, glie lo *chiedei.*
*Se le, se los, se la, se las, se lo* pedí.

Ce lo, ce li, ce la, ce le, ce lo *promise.*
*Nos le, nos los, nos la, nos las, nos lo* prometió.

Ve lo, ve li, ve la, ve le, ve lo *manderò.*
*Os le, os los, os la, os las, os lo* enviaré.

Lo promise loro, li diede loro, la farò loro.
*Se le prometió, se los dió, se la haré.*

Tutte le sopraddette *particelle* o pronomi congiuntivi tanto in unione semplice, che in composta, si trovano spesse volte *posposte*, *ed affisse al verbo* formando con esso una sola parola siccome in parte accade anche in italiano.

| UNIONE SEMPLICE. | | UNIONE COMPOSTA. | |
|---|---|---|---|
| Dicon*mi.* | *Dicen*me. | Diede*melo.* | *Dió*melo. |
| Sembra*ti.* | *Parécete.* | Diede*celi.* | *Dió*noslos. |
| Diede*gli.* | *Dió*le. | Darov*vele.* | *Darés*oslas. |
| Aggiungesi. | *Añádese.* | Diede*gli loro.* | *Dió*selos. |
| Diracci *egli* | *Dirá*nos él. | *Lo* disse *loro.* | *Díjo*selo. |
| Intimò *loro.* | *Comunicó*les. | Domanda*misi.* | *Pídese*me. |
| Lamenta*si.* | *Quéja*se. | Comando*ttisi.* | *Mandó*tese. |
| Dolevan*si.* | *Dolian*se. | Diede*glisi.* | *Dió*sele. |
| Era*si detto.* | *Habia*se dicho. | *Vi* fu detto. | *Díjo*seos. |

Cogl'*imperativi*, *gerundj*, ed *infiniti* vanno costantemente *posposte* nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| *Háblame*, *hablándome*, *hablarme*. | Parla*mi*, parlando*mi*, parlar*mi*. |
| *Límpiate*, *limpiándote*, *limpiarte*. | Pulisci*ti*, pulendo*ti*, pulir*ti*. |
| *Díganme Vm.*, *diciéndome Vm.*, *decirme*. | Dite*mi*, dicendo*mi*, dir*mi*. |
| *Tómela Vm.*, *tomandola Vm.*, *tomarla*. | Prendete*la*, prendendo*la*, prender*la*. |
| *Siéntese Vm.*, *sentandose Vm.*, *sentarse*. | *Si* accomodi, accomodando*si*, accomodar*si*. |
| *Déselas Vm.*, *dandoselas*, *darselas*. | Date*gliele*, dando*gliele*, dar*gliele*. |
| *Póngaselos Vm.*, *poniéndoselos*, *ponerselos*. | Mettete*veli*, mettendo*veli*, metter*veli*. |
| *Unámonos* (1) *uniéndonos*, *unirnos*. | Uniamo*ci*, unendo*ci*, unir*ci*. |
| *Vámonos*, *yéndonos*, *irnos*. | Andiamo*ci*, andando*ci*, andar*ci*. |
| *Vestíos* (2) *vistiendoos*, *vestiros*. | Vestite*vi*, vestendo*vi*, vestir*vi*. |

(1) Il pronome congiuntivo *nos* posto come affisso dopo la prima persona del plurale di qualunque tempo, le fa perdere l'*s* finale, onde in luogo di dire *irémosnos*, *unamosnos*, *vámosnos*, fa mestieri dire: unámo*nos*, irémo*nos*, vámo*nos*.

(2) Il pronome congiuntivo *os* posto come affisso, dopo la seconda persona del plurale dell' imperativo, le leva il *d*: onde in luogo di unido*s*, venido*s*, salido*s*, si dirà unio*s*, venio*s*, salio*s*, ec.

| | |
|---|---|
| *Dígales Vm., diciendoles, decirles.* | Dite *loro*, dicendo *loro*, dir *loro*. |
| *Quédense Vms., quedandose, quedarse.* | Restino, restando*si*, restar*si*. |
| *Comuniqueseme, comunicándoseme ec.* | *Mi si* comunichi, comunicando*mi si*, ec. |
| *Hágasele, haciéndosele, hacersele.* | *Gli* si faccia, facendo*gli si*, far*gli si*. |
| *Llévenselas Vms. llevándoselas, llevarselas.* | Portate*vele*, portando*vele* portar*vele*. |
| *Yntimeseles, intimándoseles, intimarseles.* | *S'*intimi *loro*, intimando*si loro*, intimar*si loro*. |

Qualche volta ancora si trovano tre pronomi uniti, come *castíguesemele*, *me te le llevaron*. Ma queste espressioni vengono usate di rado.

Osservisi, che nella costruzione del pronome *se* cogli altri pronomi personali si antepone costantemente quello a questi.

| | |
|---|---|
| *Se me, se te, se le* permite. | *Mi si, ti si, gli si* permette. |
| *Se nos, se os, se les* hace. | *Ci si, vi si, loro si* fa. |

Quando l'*azione del verbo ricade sopra il soggetto principale* della proposizione, i *pronomi* primitivi si *duplicano* nel modo seguente.

| | |
|---|---|
| *Yo* me *culpo* á mí *mismo*. | Io incolpo me stesso. |
| *Tu* te *alabas* á tí *mismo*. | Tu lodi te stesso. |
| *Caton* se *mató* á sí *mismo*. | Catone uccise se stesso. |
| *Nadie está obligado á acusarse á sí mismo*. | Nessuno è obbligato ad accusare se stesso. |

## Dei pronomi relativi *que*, *quien*, *cual*.

Si è già detto, che la lingua spagnuola ha tre *relativi*, cioè *que*, *quien*, *cual* corrispondenti in italiano a *che*, *chi*, *quale*. Giova ora fare circa il loro uso le seguenti osservazioni.

1.° Che il *relativo nominativo*, quando *non è preceduto* da un orazione, o proposizione completa è costantemente *que*, come:

| | |
|---|---|
| Il libro *che* lo spiega. | *El libro* que *lo esplica.* |
| I cavalli *che* vanno di galoppo. | *Los caballos* que *van á galope.* |
| La virtù *che* lo distingue. | *La virtud* que *le distingue.* |
| Le donne *che* attendono al governo della casa. | *Las mugeres* que *atienden al gobierno de la casa.* |

2.° Che se il *relativo è preceduto* da un' orazione o proposizione completa, può usarsi il *que*, o il *cual* allorchè ha relazione *a cosa*, ed il *que* o il *quien*, allorchè significa *persona*, come:

| | |
|---|---|
| Entrammo in una casa, *la quale* era stata saccheggiata. | *Entramos en una casa*, que *o* la cual *habia sido saqueada.* |
| Troverete un uomo, *il quale* v' insegnerà la strada. | *Hallaréis á un hombre*, quien, *o* el cual *os enseñará el camino.* |

3.° Che ne' *casi obliqui* si usa *que* o *cual* (con preferenza *que*) quando il *cui* ha relazione *a cosa*, e

*quien* o *el cual* ( con preferenza *quien* ) quando ha relazione *a persona*, come chiaro dimostrasi da' seguenti esempj del genitivo, dativo, ed ablativo.

*Esempj del genitivo.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *El libro de* que, *ó* del cual. | *yo hablo.* | Il libro *di cui*, *o del quale.* | io parlo. |
| *La pluma de* que, *ó* de la cual. | | La penna *di cui.* | |
| *Los libros de* que, *ó* de los cuales. | | I libri *di cui.* | |
| *Las plumas de* que, *ó* de las cuales. | | Le penne *di cui.* | |
| *El hombre de* quien, *ó* del cual. | *yo hablo.* | L'uomo *di cui.* | io parlo. |
| *La muger de* quien, *ó* de la cual. | | La donna *di cui.* | |
| *Los hombres de* quienes, *ó* de los cuales. | | Gli uomini *di cui.* | |
| *Las mugeres de* quienes, *ó* de las cuales. | | Le donne *di cui.* | |

*Esempj del dativo.*

| | |
|---|---|
| *El hombre á* quien, *ó al* cual *yo dijere.* | L'uomo *a cui* io dirò. |
| *El libro á* que, *ó al* cual *se refiere.* | Il libro *al quale* si riferisce. |

*Esempj dell' ablativo.*

| | |
|---|---|
| *Pedro* por quien, *ó* por el cual *yo soy maltratado.* | Pietro *da cui*, *o dal quale* io sono maltrattato. |
| *Esta es la razon* por que, *ó* por la cual *no puedo servir á Vm.* | Questa è la ragione *per cui* non posso servirla. |
| *El afecto* con que, *ó* con el cual *me honra.* | L'affetto *con cui* mi onora. |

Riguardo poi all'*accusativo*, quando ha relazione a *persona* si possono usare *tutti tre*, preferendo *quien*, mentre se ha relazione a *cosa*, si adopera solo il *que.*

| | |
|---|---|
| *Pedro á* quien, *ó* al cual, *ó* que *yo amaba tanto.* | Pietro *che* io amava tanto. |
| *El libro* que *compré.* | Il libro *che* comprai. |

*Esempj del genere neutro.*

| | |
|---|---|
| *No sé* de que *hablaba.* | Non so *di che* parlava. |
| *Ya sé* en que *piensas.* | Già so *a che* pensi. |
| De lo que, *ó* de lo cual *yo no tenia noticia.* | *Del che* io non aveva notizia. |

USO DEL PRONOME INDETERMINATO

*UNO, UNA.*

Le voci *uno*, *una*, in qualità di *nomi numerali* si usano come in italiano.

| | |
|---|---|
| Uno, dos, tres, ec. | *Uno*, *due*, *tre* ec. |
| Una, dos, tres, ec. | *Una*, *due*, *tre* ec. |

Nel *plurale* poste avanti ai *numerali cardinali* significano *circa*.

| | |
|---|---|
| Serán *unos* cuarenta hombres. | *Saranno* circa *quaranta uomini.* |
| Habré leido *unas* veinte hojas. | *Avrò letto* circa *venti fogli.* |
| Todo me costó *unos* quinientos escudos. | *Il tutto mi costò* circa *cinquecento scudi.* |

Prese *sostantivamente* dinotano la *persona che parla.*

| | |
|---|---|
| No sabe *uno* que hacerse. | Uno *non sa che farsi.* |
| Cuando *uno* está enfermo, no tiene gana de hablar. | *Quando* uno *è malato*, *non ha voglia da parlare.* |

Dinotano ancora *persona terza*, come:

| | |
|---|---|
| Ha venido *uno*, y me ha dicho ec. | *È venuto* uno, *e mi ha detto* ec. |
| Quejándose *uno* de la carestía del heno, le respondieron ec. | *Dolendosi* uno *della carestia del fieno*, *gli fu risposto.* |

Adoperate come *aggettivi*, ed *accompagnaverbi*, hanno *singolare* e *plurale*, ed in quest' ultimo numero corrisponde loro in italiano l'aggettivo *certi*, *certe.*

| | |
|---|---|
| *Un* dia, *un* hombre, *de un* libro, *a una* muger, *con una* espada, *con unos* hombres, *en unos* libros, *por unas* mugeres, *con unas* plumas. | Un *giorno*, un *uomo*, da un *libro*, ad una *donna*, con una *spada*, con certi *uomini*, in certi *libri*, per certe *donne*, con certe *penne.* |

Quando in un periodo il pronome *altri* si trova ripetuto più volte, la prima volta viene tradotto nello spagnuolo con le voci *uno*, *unos*, *unas* ec. come correlative a *otro*, *otra* ec. v. g.

| | |
|---|---|
| I tempi del verbo *altri* sono semplici, ed *altri* composti. | *Los tiempos del verbo* unos *son simples*, *y* otros *compuestos*. |
| *Altri* leggeva, *altri* scriveva, ed *altri* faceva de' conti. | Uno *leia*, otro *escribia*, *y* otro *hacia cuentas*. |
| *Altri* sospirano, *altri* piangono, ed *altri* ridono. | Unos *suspiran*, otros *lloran*, *y* otros *se rien*. |
| *Altre* erano buone, ed *altre* cattive. | Unas *eran buenas*, *y* otras *malas*. |
| *Altro è* parlar di morte, *altro* è morire. | Una cosa *es hablar de muerte*, otra *es morir*. |

Succede lo stesso coll' avverbio *alle volte*, il quale se più fiate viene ripetuto in un periodo, la prima volta si traduce coll' aggettivo *unos*:

| | |
|---|---|
| Alle volte *allegro*, alle volte *inquieto*. | *Unas veces* alegre, y *otras* inquieto. |

### Uso della voce *VSTED*, *VM*.

La voce *Vm.*, come si è veduto nella declinazione (pag. 73.) ha *singolare* e *plurale*, e serve ai due generi, *mascolino* e *femminino*.

| | |
|---|---|
| Vm. *es muy* bueno. | *Ella* è molto buona. |
| Vm. *es muy* buena. | *Ella* è molto buona. |
| *Sea* Vm. *bien* venido. | Siate il ben venuto. |

| | |
|---|---|
| *Sean* Vms. *bien* venidas. | Siano ben venute. |
| Vms. *habrán llegado á tiempo.* | *Voi* sarete arrivati a tempo. |
| Vms. *habrán llegado cansadas.* | *Elleno* saranno arrivate stanche. |

Quando si *domanda*, si *prega*, o si *comanda*, la voce *Vm.* viene posta *immediatamente dopo il verbo*, e deve essere costantemente espressa.

| | |
|---|---|
| *Ha comido* Vm? | Ha pranzato *ella*? |
| *Llega* Vm. *ahora*? | Arriva adesso? |
| *Tenga* Vm. *paciencia.* | Abbia pazienza. |
| *Lea* Vm. *esta carta.* | Leggete questa lettera. |
| *Están* Vms. *buenas*? | Stanno *elleno* bene. |
| *Está* Vm. *bien*? | Sta *ella* bene (1)? |

Il pronome *vostro*, *vostra* ec., quando ha relazione a persona terza, si traduce nello spagnuolo col genitivo *de Vm*, *de Vms.*

| | |
|---|---|
| *Es* de Vm. *este libro*? | È *vostro* questo libro? |
| *Son* de Vms. *esos caballos*? | Sono *vostri* cotesti cavalli? |
| *Esta pluma es* de Vm. | Questa penna è *vostra.* |
| *Estas son ideas* de Vm. | Queste sono idee *vostre.* |

Quando i pronomi *vostro*, *suo*, *di lei* ec., che accompagnano un sostantivo, sono preceduti *dall' articolo de-*

(1) Osservisi che gli Spagnuoli distingnono lo stare bene o male di salute dallo stare bene o male in relazione ai comodi della vita: usando pel primo l'aggettivo *bueno*, *buena*, *malo*, *mala*, e pel 2.° l' avverbio *bien*, *mal*, ec.

*finito*, sogliono gli spagnuoli premettere al sostantivo il il pronome *suyo*, *suya* ec., aggiungendovi poi il genitivo *de Vm.* Eccone degli esempj.

| | |
|---|---|
| *He visto á* su *hijo de* Vm. | Ho veduto il *vostro* figlio. |
| Su *hermano* de Vm. *me ha ofendido.* | *Il* fratello *di lei* mi ha offeso. |
| *De* su *casa* de Vm. *ha salido alguno.* | Dalla *sua* casa è uscito qualcuno. |
| *Dice que* sus *planes* de Vm. *la ofenden* (1). | Dice che i *vostri* piani la offendono. |

Abbiamo detto di sopra, che la voce *Vm.* si deve costantemente esprimere, allorchè accompagna il verbo; ciò non ostante *si suol tacere in alcuni periodi lunghi*, onde evitare una ripetizione sgradevole all' orecchio, e basterà accennarla una o due volte, secondo la lunghezza del periodo.

Si usa ancora di tacere l'*Vsted* per trattare qualcuno *con impero* o *disprezzo.*

| | |
|---|---|
| *Vayase en hora mala.* | Vada in malora. |
| *Haga lo que le mandan.* | Faccia quello che le si comanda. |
| *Quitese de ahí.* | Levisi di lì. |
| *Quien le ha enseñado á tomarse esas libertades?* | Chi le ha insegnato a prendersi coteste libertà. |
| *Sepa desde luego que no gusto de lisonjas.* | Sappia pure che non mi pasco di lusinghe. |

(1) Quantunque questa maniera di dire aggiunga maggior forza all' espressione, non sarebbe però errore il dire *al hijo de Vm, los planes de Vm.* ec.

Nei titoli di *Magestad*, *Excelencia*, *Eminencia* ec. gli aggettivi o participj non si accordano con gli attributi, ma con la Persona o mascolina, o femminina, a cui siffatti titoli appartengono. Quindi trattandosi con un Re, un Principe ec. si deve dire;

| | |
|---|---|
| *V. M.* ha sido *engañado.* | V. M. *è stata* ingannata. |
| *V. E.* será *servido.* | V. E. *sarà* servita. |

Trattandosi poi con una Regina, Principessa ec. si deve dire:

| | |
|---|---|
| Sé que *V. M.* está *dispuesta* à favorecerme. | *So che* V. M. *è* disposta *a favorirmi.* |
| Siento che *V. A.* se halle *incomodada.* | *Mi rincresce che* V. A. *si trovi* incomodata. |

## CAPITOLO IV.

### *Del Verbo.*

Alle osservazioni fatte nella quarta parte (pag. 104) sull'uso de'tempi aggiungeremo ora questi avvertimenti.

1.° Fra l'ausiliare *haber*, e'l *participio* del verbo *non si deve frapporre altra parte del discorso*, come in italiano, ma il participio seguirà immediatamente l'ausiliare.

| | |
|---|---|
| *Le pido á Vm. perdon, si no le* he conocido *antes.* | Vi domando perdono, se non vi *ho* prima *riconosciuto.* |
| *Con los principios que* ha recibido *Vm. de mi, hubiera Vm.* ec. | Con i principj che *avete* da *me ricevuti*, sareste ec. |
| *Confiese Vm. francamente, que á esta hora* ha reconocido *Vm. su error.* | Confessate pure di buona voglia, che *avete* a quest' ora *riconosciuto* il vostro errore. |

2.° Quantunque gli spagnuoli abbiano le loro trasposizioni, *si astengono* ciò non ostante *di porre il participio avanti all' ausiliare*, come si permette nell'italiano.

| | |
|---|---|
| *Respondió, que* habia hecho *una copiosa provision de libros.* | Rispose, ch' egli *fatta aveva* una copiosa provvisione di libri. |
| *Pero que no se acordaba donde* me habia visto. | Ma che non si ricordava dove *veduto mi avesse.* |

3.° Nell' *imperativo negativo* la *seconda persona* del singolare si prende *dal presente del soggiuntivo*, come nel latino.

| | |
|---|---|
| *No ames* los vicios. | Non amare i vizj. |
| *No temas* á nadie. | Non temere alcuno. |
| *No vengas* tarde. | Non venire tardi. |
| *No salgas* de casa. | Non uscire di casa. |

4.° Usano gl'italiani di posporre al participio del verbo gli ausiliari *avere*, o *essere*, preceduti dalla particella *che*, come: *finito* ch'ebbe *il suo ragionamento*; *data* che sarà *la sentenza*; *arrivati* che fummo *al villaggio* ec. Gli spagnuoli risolvono siffatte proposizioni cogli avverbj *luego que*, o *cuando* nel modo seguente: *luego que*, o *cuando* hubo concluido su razonamiento; *luego que*, *ó cuando* se habrá dado la sentencia; *luego que*, *o cuando* llegámos al lugar ec. (1).

(1) Sogliono gli Spagnuoli del discorso familiare cambiar in *ao* la desinenza *ado* del Participio della prima Conjugazione in *ar*; onde invece di dire: *Yo he estudiado en Sala-*

# OSSERVAZIONI

## SOPRA GL' INFINITI DE' VERBI.

Allorchè in luogo d'un *sostantivo metafisico* si usa l'*infinito del Verbo*, gli convengono le medesime preposizioni del nome.

| | |
|---|---|
| *L'* essere fuggito lo salvò. | El *haber huido le salvó.* |
| *Lo* studiare giova. | El *estudiar aprovecha.* |
| *Con* dichiarare si liberò dal tormento. | Con *declarar se eximió del tormento.* |
| *Senza* studiare non s'impara. | Sin *estudiar no se aprende.* |
| *Oltre* di esser colpevole, è ancora insolente. | A mas *de ser culpable, es tambien insolente.* |
| Non ebbe difficoltà *in* confessare. | *No tuvo dificultad* en *confesar.* |
| Tutto sta *nel* mantenere il segreto. | *Todo está* en *mantener el secreto.* |

Quando *un verbo di modo finito regge l'infinito* d'un altro verbo, il primo chiamasi *principale* o *determinante*, ed il secondo *relativo*, o *determinato*, come:

*manca*; *Ha lleg*ado *mi Tio? Ya habian acab*ado; dicono *Yo he estudi*ao ec. *Ha lleg*ao *ec. Ya habian acab*ao. Ma essendo questo un accorciamento cagionato piuttosto da una fretta, se non del tutto riprovabile almeno non degna di approvazione, non è da imitarsi da chi ami parlar con esattezza; e se noi ne abbiamo fatta quì menzione, ciò è stato soltanto affinchè possa ognuno facilmente comprendere questo modo di parlar familiare.

| | |
|---|---|
| *Bisogna studiare.* | *Es menester estudiar.* |
| *Non potei parlare.* | *No pude hablar.* |
| *Dovrebbero arrivare.* | *Deberian llegar.* |

Ora dunque il verbo determinante regge il determinato o *con la preposizione*, o *senza*.

Lo regge *senza* preposizione, quando il *primo* può senza di essa *passare al secondo la sua significazione*, come negli esempj precedenti.

Lo regge *con preposizione*, allorchè il *determinante* è di tal natura, da *non passare al determinato la sua significazione senza frapporre una qualche preposizione*.

| | |
|---|---|
| Mi sono dimenticato *di* scrivere la lettera. | *Me he olvidado* de *escribir la carta.* |
| Terminò *di* parlare. | *Acabó* de *hablar.* |
| Era *per* uscire di casa. | *Estaba* para *salir de casa.* |
| Ci fermammo *a* riposare. | *Nos parámos* á *descansar.* |

Vi sono però nella lingua italiana molti verbi ai quali, sia per proprietà di lingua, sia per leggiadrìa, si suol aggiungere la preposizione *di*, tuttochè non ne abbisognino, per passare all'infinito la loro significazione. Tali sono i verbi *desiderare*, *credere*, *pensare*, *parere*, *pretendere*, *convenire* ec. Tutti questi verbi reggono in ispagnuolo il determinato senza preposizione:

| | |
|---|---|
| Desidero *di* parlare con V.S. | Deseo hablar *con Vm.* |
| Credeva *di* vincere la lite. | Creia ganar *el pleito.* |
| Penso *di* trattenermi quì. | Pienso detenerme *aquí.* |

| | |
|---|---|
| Mi pareva *di* vedere il cielo aperto. | Me parecia ver *el cielo abierto.* |
| Che pretendete *di* fare? | *Que* pretente *Vm.* hacer? |
| Mi conviene *di* mantenere il mio decoro. | *Me* conviene mantener *mi decoro.* |

Quando un verbo *determinante richiede la preposizione*, essa è la *medesima* in ambedue le lingue, come abbiamo veduto negli esempj di sopra. Ciò non ostante i verbi *obbligare*, *consigliare*, *insegnare*, *persuadere*, a'quali si può dare in italiano anche la preposizione *di*, richieggono in ispagnuolo sempre la preposizione *á*.

Ma *non sempre* il determinante manda il determinato all'infinito. Anzi i verbi *rogar*, *suplicar*, *encomendar*, *encargar*: *pregare*, *supplicare*, *raccomandare*, *incaricare* mandano assolutamente il determinato al *soggiuntivo* colla congiunzione *que*, senza che in verun caso possa esser posto all'*infinito.*

| | |
|---|---|
| Lo pregai *a tornare* in Roma. | *Le rogué*, que volviese *á Roma.* |
| Vi preghiamo *di non toglierci* il rispetto de' popoli. | *Os rogamos*, que no nos quiteis *el respeto de los pueblos.* |
| Onde supplico V. E. *a voler* accogliere benignamente ec. | *Por lo que suplico á V. E.* que tenga *á bien de acoger con benignidad* ec. |
| Mi raccomandò *di custodire* il suo palazzo. | *Me encomendó* que custodiase *su palacio.* |

| | |
|---|---|
| Il mio figlio m'incarica *di mandargli* i libri. | *Mi hijo me encarga* que le envie *los libros.* |

Egli è in questa sorte di costruzione, che gli spagnuoli usano di *sopprimere* la congiunzione *que*; onde, ripetendo gli esempj di sopra, diremo:

*Le rogué, volviese á Roma.*
*Por lo que suplico á V. E., tenga á bien de acoger* ec.
*Me encomendó, custodiase su palacio.*
*Mi hijo me encarga, le envie los libros.*

Egualmente vanno posti nel modo *soggiuntivo* quegl' *infiniti*, che nella lingua italiana *sono preceduti dal verbo parere* o *sembrare*:

| | |
|---|---|
| Si osservò in generale, che mentre gli uomini *parevano rispondere* alle domande. . . | *Se observó generalmente que mientras* parecia, *que los hombres* respondiesen *á las preguntas. . .* |
| Queste guerre pertanto sembrano oggi *far parte* del nostro diritto delle genti. | *Parece por tanto que estas guerras* hagan *hoy* parte *de nuestro derecho de gentes.* |
| Hanno provata gran difficoltà a disfarsi da' suoi pregiudizj, che il coraggio *parea render* gloriosi. | *Han esperimentado gran dificultad en deshacerse de sus preocupaciones, las cuales* parecia hiciese *gloriosas el valor.* |

## Osservazioni sopra il gerundio

(pag. 163).

1.° Il *gerundio* nella lingua spagnuola si usa in *modo assoluto*, come nell' italiana.

| | |
|---|---|
| *Essendo egli così*, non avete ragione a lamentarvi. | Siendo ello así, *no tiene Vm. razon de quejarse.* |
| *Non sapendo* che fare, mi misi a giuocare. | No sabiendo *que hacer*, *me puse á jugar.* |

2.° Quando il gerundio *dinota tempo presente*, va preceduto dalla particella *en*:

| | |
|---|---|
| *Sapendo* quattro lettere, si tengono per dotti. | En sabiendo *cuatro letras*, *se tienen por doctos.* |
| *Vedendo* un soldato s' intimorisce. | En viendo *á un soldado se atemoriza.* |

3.° Se il gerundio *dinota tempo passato*, si *risolve* elegantemente per mezzo dell' *infinito* preceduto dalla preposizione *al*, corrispondente all' italiana *nel*:

| | |
|---|---|
| Entrando, o *nell' entrare* in Napoli, si ruppe la carrozza. | *Entrando*, o al entrar *en Nápoles*, *se rompió el coche.* |
| Uscendo, o *nell' uscire* di casa, incontrai tuo fratello. | *Saliendo*, o al salir *de casa*, *encontré á tu hermano.* |
| Ma *vedendo*, o *nel vedere* il popolo prostrato dinanzi ad un vitello d' oro ec. | *Pero viendo* o al ver *al pueblo postrado ante un Becerro de oro* ec. |

Si risolvono ancora col *gerundio* le seguenti ed altre simili proposizioni, *dinotanti tempo futuro.*

| | |
|---|---|
| Quando avremo riposato, *seguiremo il viaggio.* | *En descansando*, seguiremos el viage. |
| Quando avrai terminato *di scrivere*, *andrai a casa.* | *En acabando* de escribir, irás á casa. |
| Dopo che avremo *pranzato*, *andremo a passeggiare.* | *En comiendo*, iremos á pasear. |

Gli spagnuoli mandano assolutamente *al gerundio* quegl' *infiniti preceduti* dal verbo *stare* e dalla particella *a*, di cui si servono gl' italiani *per dinotare lo stato di qualche persona* :

| | |
|---|---|
| Mi pareva che tutti stassero *a dormire.* | *Me parecia que todos estaban* durmiendo. |
| Che cosa fate quì? *sto a leggere*, *a scrivere*, *a studiare*, *a passare* il tempo. | *Que hace Vm. aqui?* estoy leyendo, escribiendo, estudiando, pasando *el tiempo.* |

Usano ancora il *gerundio* accompagnato dal verbo *estar* in luogo del *tempo semplice*, per esempio invece di *lée*, *comian*, *dormirá*, *habló*, *nevó*: legge, mangiavano, dormirà, parlò, nevicò: *Está leyendo*, *estaban comiendo*, *estará durmiendo*, *estuvo hablando*, *estuvo nevando* ec. ec.

Termineremo le *osservazioni sopra il verbo* coll'avvertire, che gl' *impersonali* ed alcune proposizioni usa-

te dagl' Italiani nel *passivo*, sono piuttosto poste dagli spagnuoli nella voce *attiva*.

| | |
|---|---|
| Mi è stato raccontato. | *Me han contado.* |
| Mi fu riposto. | *Me respondieron.* |
| Mi fu rubato il fazzoletto. | *Me robaron el pañuelo.* |
| Fu loro intimata la resa. | *Se les intimó la rendicion.* |
| Egli è narrato da Mosè, ed è confermato da altri storici. | *Lo cuenta Moises, y lo confirman otros historiadores.* |
| Fugli dalla natura accordato un gran talento. | *Concedióle la naturaleza un gran talento.* |

### Diversita' di alcuni tempi de' verbi presso gli antichi.

Per maggiormente agevolare agli studiosi della nostra lingua l'intelligenza degli autori antichi, crediamo di fare ad essi cosa grata col l'aggiungere quì un dettaglio delle desinenze ed uso de' tempi nei secoli passati.

1.° *La seconda persona plurale del perfetto dell' Indicativo* che ora termina in *eis*, presso gli antichi terminava in *es*.

| | | |
|---|---|---|
| *amásteis* | *amástes* | amaste |
| *leísteis* | *leístes* | leggeste |
| *oísteis* | *oístes* | udiste. |

2.° La seconda persona plurale di tutti i tempi, che presso noi termina in *ais*, o *eis* si trova presso molti autori antichi avere la desinenza in *des*, cioè un *de* in cambio dell' ultimo *i* de' moderni. Eccone gli esempj in ciascuna conjugazione.

### Prima Conjugazione.

| | | |
|---|---|---|
| *ama*is | *ama*des | amate |
| *amába*is | *amába*des | amavate |
| *amástei*s | *amástei*des | amaste |
| *amaréi*s | *amaré*des | amerete |
| *ame*is | *ame*des | amiate |
| *amára*is | *amára*des | amaste |
| *amáse*is | *amáse*des | |
| *amaría*is | *amaría*des | amereste |
| *amáre*is | *amáre*des | amerete. |

### Seconda Conjugazione.

| | | |
|---|---|---|
| *teme*is | *teme*des | temete |
| *temía*is | *temía*des | temevate |
| *temísteis* | *temíste*des | temeste |
| *temeréis* | *temeré*des | temerete |
| *temá*is | *temá*des | temiate |
| *temiéra*is | *temiéra*des | temeste |
| *temiése*is | *temiése*des | |
| *temería*is | *temería*des | temereste |
| *temiére*is | *temiére*des | temerete. |

### Terza Conjugazione.

| | | |
|---|---|---|
| *partis* | *partides* | partite |
| *partiais* | *partiades* | partivate |
| *partísteis* | *partístedes* | partiste |
| *partiréis* | *partirédes* | partirete |
| *partais* | *partádes* | partiate |
| *partiérais* | *partiérades* | partiste |
| *partiéseis* | *partiésedes* | partiste |
| *partiriais* | *partiriades* | partireste |
| *partiéreis* | *partiéredes* | partirete. |

### Verbi irregolari.

| | | |
|---|---|---|
| *sois* | *sodes* | siete |
| *habeis* | *habedes* | avete |
| *acertais* | *acertades* | indovinate |
| *ascendéis* | *ascendédes* | ascendete |
| *sentis* | *sentides* | udite. |

3.° Quei verbi che ora terminano in *i* o *y* nella *prima persona del presente dell' Indicativo*, anticamente terminavano in *o*, come:

| | | |
|---|---|---|
| *soy* | *so* | sono |
| *doy* | *do* | do |
| *voy* | *vo* | vado. |

4.° Quei verbi che ora terminano in *go* e *ga*, anticamente si usavano senza il *g*, come:

| | | |
|---|---|---|
| *caygo* | *cayo* | cado |
| *cayga* | *caya* | cada |
| *oygo* | *oyo* | odo |
| *oyga* | *oya* | oda |
| *traygo* | *trayo* | reco |
| *trayga* | *traya* | rechi |
| *valgo* | *valo* | valgo |
| *valga* | *vala* | valga. |

5.° Quegli che ora hanno un *u* nelle radicali avevano in sua vece un *o*, come:

| | | |
|---|---|---|
| *cubrió* | *cobrió* | coprì |
| *cupo* | *copo* | capì |
| *hubo* | *ovo* | vi fu |
| *murió* | *morió* | morì |
| *durmió* | *dormió* | dormì |
| *puso* | *poso* | pose |
| *supo* | *sopo* | seppe. |

6.° Usavano ancora con leggiadria in vece del *più che perfetto dell' indicativo* la terminazione in *ara*, e *iera* dell' *Imperfetto* 1.° *del soggiuntivo*, come *mandara*, *diera*, *fuera*, *morieran*, invece di *habia mandado*, *habia dado*, *habia sido*, *habian muerto*.

| | |
|---|---|
| *El Caballero fuése para el Rey, e contol todo el fecho, asi como el su Señor se lo* mandara. | Il Cavaliere andiede dal Re, e gli raccontò il fatto tale quale il suo Signore glie l'*aveva comandato*. |

| | |
|---|---|
| *Nunca* fuera *Caballero de Damas tan bien servido, como* fuera *Lanzarote* ec. | Non *vi era* mai *stato* Cavaliere così ben servito da Dame, come *lo era stato* Lanzarote ec. |
| *El Rey mandò entonces che sopiesen quantos omes* morieran. | Il Re comandò allora che sapessero quanti uomini *erano morti.* |

7.° Avevano finalmente gli antichi un *futuro dell'indicativo* formato dall' *infinito*, e dal verbo *haber*: come p. e. *comer he*, *matar ha*, *far he*, dal quale verosimilmente si è formato l'altro più moderno e che ora è in uso: *comeré*, *matará*, *faré*. Di questo futuro si servivano principalmente allorchè col verbo andava congiunto qualche pronome, come potrà rilevarsi dagli esempj seguenti;

| | |
|---|---|
| Tenderme han (*ó me tenderán*) *en el suelo*, *y* cubrirme han *con un paño negro.* | *Mi stenderanno* per terra, e *mi copriranno* con un panno nero. |
| Ponerme han *en las andas*, y llevarme han *á la sepultura.* | *Mi metteranno* nella bara, *e mi porteranno* in sepoltura. |
| *Lo que oistes en poridad*, predicarlo hedes *sobre los tejados.* | Ciò che sentiste in segreto, *lo predicherete* sopra i tetti. |

## CAPITOLO V.

### *Delle particelle relative* ci *e* vi (pag. 53).

Le particelle relative *ci* e *vi* oltre l'uso di *pronomi congiuntivi*: *nos* e *os*: hanno quello pure di *particelle avverbiali con relazione a luogo o cosa di già espressa*, come: *Vi dimorò*, *ci penserò*. Siffatte particelle ricevono il loro significato per mezzo del pronome *él*, *ella*, *ellos*, *ellas*, *ello*, accordate nel genere col sostantivo di relazione. Il caso del suddetto pronome è per lo più *l'ablativo* con la preposizione *en*, *de*, ec., come chiaro dimostrasi negli esempj seguenti:

| | |
|---|---|
| La semplicità, che vedo in questa casa mi rapisce: io non *ci* scorgo cosa che sia inutile. | *La sencillez, que veo en esta casa me encanta, yo no echo de ver* (en ella) *cosa, que sea inútil* (1). |
| La maniera sensibile, con cui sono scritte quest'opere, impegna e seduce; ciò che *vi* si parla è sempre conforme alle inclinazioni corrotte. Il vizio *vi* è dissimulato e travestito. | *La manera sensible con que están escritas estas obras empeña y seduce; lo que* (en ellas) *se habla es siempre conforme á las inclinaciones corrompidas. El vicio está* (en ellas) *oculto y disfrazado.* |

(1) In varj esempj delle particelle *ci*, *vi*, e *ne* trovasi il pronome *él*, *ella*, *ellos* ec. dentro parentesi: vuolsi con ciò dinotare, che sebbene sia esso necessario pel compimento della costruzione grammaticale, nondimeno, usando dell' ellissi, si suol tacere per rendere il discorso più conciso, ed energico.

| | |
|---|---|
| Leggo con piacere questo libro, perchè *ci* trovo delle buone riflessioni. | *Leo con gusto este libro, porque hallo* ( en él ) *reflexiones buenas.* |
| Leggeva con piacere quei libri, perchè *vi* trovava delle buone riflessioni. | *Leia con gusto aquellos libros, porque hallaba* (en ellos) *reflexiones buenas.* |
| Mosè fu allevato nelle loro scuole, ma le scienze che *vi* apprese furono un nulla in paragone ec. | *Moises fué criado en sus escuelas, pero las ciencias que* ( en ellas ) *aprendió fueron un nada en comparacion* ec. |
| Non *ci* pensate più. | *No piense Vm. mas* en ello. |
| Mi *ci* sono avvezzato. | *Me he acostumbrado* á ello. |
| Non *ci* abbiamo altra mira, che la gloria della nostra patria. | *No tenemos* en ello *otra mira, sino la gloria de nuestra patria.* |

Altre volte il *ci* ed il *vi* sono *avverbj di luogo* corrispondenti agli avverbj *aquí*, *allí*:

| | |
|---|---|
| Ciò che *ci* si vede, non è una semplice superficie. | *Lo que* aquí *se ve, no es una simple superficie.* |
| Di giorno e di notte *ci* si lavora. | Aquí *se trabaja de dia y de noche.* |
| S'egli avviene che tu mai *vi* ritorni, non ti mostrare geloso. | *Si se diere el caso que tu vuelvas* (allí), *no te muestres zeloso.* |
| Per una volta che passar *vi* solea, credo che poscia *vi* sia passato sette. | *Por una vez que solia pasar* (por allí), *creo que despues ha pasado siete.* |

Col medesimo pronome *él*, *ella* ec. si traduce la particella relativa *ne*, accordando egualmente il pronome col *sostantivo di relazione*. Il *caso del pronome* è per lo più un *genitivo*.

| | |
|---|---|
| Giosuè arrestò il sole nel momento in cui *ne* avea bisogno. | *Josué paró el sol en el momento en que tenia necesidad* (de él). |
| Io mi rallegrò delle tue prosperità, perchè *ne* fai buon uso. | *Yo me alegro de tus prosperidades, porque haces buen uso* (de ellas). |
| Iddio gli ha dato la ragione, *ne* usi dunque. | *Dios le ha dado la razon, válgase pues* (de ella). |
| Figliuoli miei, se non vi portate bene, ve *ne* pentirete. | *Hijos mios, si no os portais bien, os arrepentireis* (de ello). |
| Gli dimandai due grazie, e me *ne* concesse una. | *Le pedí dos gracias, y me concedió una* (de ellas). |
| Io me *ne* rallegro. | *Me alegro* (de ello). |
| Me *ne* dispiacque assai. | *Me disgustó mucho.* |
| Pietro se *ne* andò. | *Pedro se fué* (de aquí o de allí). |
| Non ve *ne* dimenticate. | *No se olvide Vm.* (de ello). |

Allorchè il *ne* fa le veci di *pronome possessivo* corrisponde al pronome *su*, *sus*:

| | |
|---|---|
| Platone pensa che Dio è sommamente buono, e *ne* riconosce la provvidenza. | *Platon piensa que Dios es sumamente bueno, y reconoce* su *providencia.* |
| La forza è stata contraria alla libertà, quante volte non se *ne* è potuto regolar l' uso. | *La fuerza ha sido contraria á la libertad, siempre que no se ha podido arreglar* su *uso.* |

## CAPITOLO VI.

### *Delle particelle vezzeggiative e riempitive.*

Le particelle *mai*, *egli*, *si*, *punto*, *poi* ed altre, che nella lingua italiana servono di *ornamento*, non hanno nella spagnuola voci corrispondenti; onde nella traduzione *o non si dà* loro veruna *significazione*, o si *cambia la frase* per mezzo di qualche termine equivalente.

MAI.

| | |
|---|---|
| Quando *mai* si trovò...? | *Cuando se halló...?* |
| Chi *mai* ha potuto dire..? | *Quien ha podido decir...?* |
| Che *mai* sento? | *Que es lo que oigo?* |
| Come *mai*! | *Como es posible...!* |

## Egli.

| | |
|---|---|
| *Egli* non ha guari che... | *No ha mucho que. . .* |
| *Egli* è dunque così certa l'autenticità de suoi prodigj, che. . . | *Es pues tan cierta la autenticidad de sus prodigios, que. . .* |
| Che si può *egli* imparare da un Peripatetico? | *Que se puede aprender de un Peripatético?* |

Allorquando oltre il sostantivo già espresso si trova dopo il verbo il pronome *egli*, *ella*, *eglino* ec. accordato col detto sostantivo; non gli si dà in ispagnuolo verun significato.

| | |
|---|---|
| Gesù Cristo non ha fatto *egli* forse de' veri miracoli? | *Jesucristo no ha hecho acaso verdaderos milagros?* |
| Gli uomini hanno *eglino* forse una miglior sorte? | *Los hombres tienen acaso mejor suerte?* |
| La Porta ha dato *ella* forse una risposta qualunque alla nota? | *La Puerta ha dado acaso respuesta alguna á la nota?* |

## Si.

| | |
|---|---|
| Oltre ch'egli fu ottimo filosofo morale, *si* fu leggiadrissimo e costumato. | *A mas de haber sido optimo filósofo moral, fué muy discreto y comedido.* |
| Il risultato *si* fu che. . . | *El resultado fué que. .* |
| Il peggio *si* è, che non vi sono danari. | *Lo peor es, que no hay dinero.* |

PUNTO.

| | |
|---|---|
| Tetaldo non è *punto* morto, egli è vivo e sano. | *Tedaldo* no *ha muerto*, *él está vivo y sano.* |
| Ciò non è *punto* necessario. | *Esto* no *es necesario.* |

POI.

| | |
|---|---|
| Non è *poi* tanto certo ch' egli sia l'autore, che non se ne possa dubitare. . . | Y ademas *no es tan cierto que él sea el autor*, *que no se pueda dudar.* |
| Quanto *poi* al mantenimento delle truppe. . . | Pero *en cuanto al mantenimiento de las tropas*. . . |
| Se *poi* rimontiamo ai primi secoli di Cartagine. . . | Pues *si volvemos á los primeros siglos de Cartago*. . . |

Ecco quanto crediamo sufficiente a fare che ognuno possa apprendere anche da se stesso la *Lingua Spagnuola.* Ma *non bastando* per una lingua il sapere soltanto le *regole grammaticali*; ed essendo inoltre necessario avere a memoria gran quantità di voci, specialmente quelle più in uso nel discorso; abbiamo creduto vantaggioso l'aggiungere quì il seguente SUPPLEMENTO. Esso contiene un'abbondante *raccolta di Nomi e verbi* più necessarj a sapersi, per cui potrà fare le veci di un *Dizionario manuale*, e contiene inoltre tutte quelle notizie, che si sono credute più opportune ad ottenere l'intento, che ci eravamo prefisso.

# SUPPLEMENTO.

## OSSERVAZIONI SULL' ANALOGIA DELLE PAROLE ITALIANE E SPAGNUOLE.

La lingua spagnuola è composta di parole fenicie, greche, gotiche, arabe, e di altre nazioni, le quali per dominazione o per commercio abitarono o frequentarono la Spagna; ma principalmente abbonda di parole latine o incorrotte, o alterate, avendovi i Romani, nel tempo che vi dominarono, introdotta la loro lingua latina, la quale si mantenne pura fino a tanto che colla decadenza dell' impero e colla venuta de' Goti si adulterò talmente, che si venne a formare una lingua mista, la quale, per distinguerla dalla Gotica, fu chiamata *Romance*. Ed è questa quella medesima, che oggi si parla perfezionata e ripulita.

Conta dunque la lingua italiana la stessa origine, della spagnuola, ed ha forse subite eguali alterazioni e cambiamenti nei vortici delle politiche vicende, fin che sia pervenuta a quello stato di perfezione in cui ora si trova. Quindi è che un numero grande di voci non solo, ma di frasi ancora sono le medesime in ambedue le lingue; e perciò nelle seguenti liste di nomi e participj si tralasceranno per maggior brevità, in quanto sarà possibile, tutti quei pronomi, participj ec. che avendo le medesime lettere, hanno ancora il medesimo significato, come: *casto*, *puro*, *santo*, *profano*, *cauto*, *diligente*, *raro*, *franco*, *perfido*, *luminoso*, *mutuo*, *timido*, *urgente*, *lascivo*, *sensato*, *insigne*, *sano*, *sincero*, *temerario*, *vano*, *fino*, *divino*, *ordinario*, *politico*, *virtuoso*, *fresco*, *modesto*, *grande*, *intrepido*, *impavido*. Per la stessa causa si tralasceranno i so-

stantivi *gloria*, *casa*, *memoria*, *mano*, *sacramento*, *peso*, *durezza*, *modo*, *burla*, *garbo*, *viveza*, *fama*, *bizzarria*, *fortuna*, *molestia*, *fastidio*, *contento*, *tristeza*, *fantasia*, *rareza*, *delito*, *lascivia*, *modestia*, *cortesia*, *politica*, *descortesia*, *dureza*, *perfidia*, *economia*, *miseria*, e moltissimi altri, i quali a differenza di qualche consonante doppia che ammettono nell' italiano sono e nel suono e nel significato eguali in ambedue le lingue.

Maggiore ancora è il numero di quei nomi sostantivi e aggettivi, i quali in niente altro differiscono, se non che nella loro desinenza o terminazione, la quale per altro essendo di poca variazione, niuna difficoltà presenta agli studiosi per non potere in poco tempo apprendere e ritenere una copiosa quantità di parole spagnuole; a qual fine faremo le seguenti utili osservazioni sulla desinenza de' medesimi; e cominceremo dagli aggettivi, essendochè con un solo aggettivo possono qualificarsi molti sostantivi.

### Desinenza degli aggettivi.

| | |
|---|---|
| *ale* . . . . . al | |
| Fatale, naturale, ovale, mortale, tale, quale, legale, casuale, ec. | *Fatal*, *natural*, *oval*, *mortal*, *tal*, *cual*, *legal*, *casual*, ec. |
| *atore* . . . . . ador | |
| Adulatore, falsificatore, censore, procuratore, ec. | *Adulador*, *falsificador*, *censor*, *procurador*, ec. |
| *bile* . . . . . ble | |
| Amabile, terribile, sensibile, ec. | *Amable*, *terrible*, *sensible*, ec. |
| *oce* . . . . . oz | |
| Feroce, atroce, veloce, ec. | *Feroz*, *atroz*, *veloz* ec. |
| *olare* . . . . . ular | |
| Particolare, regolare, secolare, ec. | *Particular*, *regular*, *secular*. |

## Desinenza de' sostantivi.

| | |
|---|---|
| *ale* . . . . . al | |
| Animale, canale, arsenale, generale. | *Animal*, *canal*, *arsenal*, *general*. |
| *anza* . . . . . ancia | |
| Vigilanza, distanza, perseveranza, arroganza, jattanza, ec. | *Vigilancia*, *distancia*, *perseverancia*, *arrogancia*, *jactancia*, ec. |
| *enza* . . . . . encia | |
| Diligenza, prudenza, clemenza, innocenza, insolenza, continenza, ec. | *Diligencia*, *prudencia*, *clemencia*, *inocencia*, *insolencia*, *continencia*, ec. |
| *azione* . . . . . acion | |
| Orazione, comparazione, nazione, contestazione, legazione, ec. | *Oracion*, *comparacion*, *nacion*, *contestacion*, *legacion*, ec. |
| *ato* . . . . . ado | |
| Soldato, stato, senato, fato, prato, ec. | *Soldado*, *estado*, *senado*, *hado*, *prado*, ec. |
| *one* . . . . . on | |
| Carbone, limone, timone, divozione, detenzione, mansione, ec. | *Carbon*, *limon*, *timon*, *devocion*, *detencion*, *mansion* ec. |
| *ore* . . . . . or | |
| Dolore, colore, calore, tenore, priore, onore, ec. | *Dolor*, *color*, *calor*, *tenor*, *prior*, *honor* ec. |
| *tà* . . . . . dad | |
| Bontà, divinità, pietà, castità, vanità, carità, eternità, ec. | *Bondad*, *divinidad*, *piedad*, *castidad*, *vanidad*, *caridad*, *eternidad*, ec. |
| *tudine* . . . . . tud | |
| Inquietitudine, sollecitudine, vicissitudine, ec. | *Inquietud*, *solicitud*, *vicisitud*, ec. |

Le desinenze in *ca*, *ia*, *ismo*, *ista*, *ura*, *gna* di varj sostantivi sono comuni, come :

| | |
|---|---|
| America, rettorica, poesia, teoria, ateismo, deismo, lista, calvinista, modista, avventura, pianura, impostura, montagna, campagna, ec. | *America*, *rectórica*, *poesia*, *teoria*, *ateismo*, *deismo*, *lista*, *calvinista*, *modista*, *aventura*, *llanura*, *impostura*, *montaña*, *campaña*, ec. |

I nomi di mestieri che in italiano terminano in *ajo*, o *aro*, o *iere*, fanno in ispagnuolo in *ero*.

| | |
|---|---|
| Fornajo, macellajo, calzolajo, carbonaro, orologiaro, pellaro, cameriere, cocchiere, banchiere, barbiere, infermiere, ec. | *Hornero*, *carnicero*, *zapatero*, *carbonero*, *relojero*, *pellejero*, *camarero*, *cochero*, *banquero*, *barbero*, *enfermero*, ec. |

Premesse le soprannotate osservazioni, passeremo ora a formare delle liste degli aggettivi i più necessarj, per poter cominciare a parlare. Ma siccome una delle maggiori difficoltà che incontrano gl' Italiani nell'uso della lingua spagnuola si è il poter distinguere, quando cogli aggettivi e participj si debba usare il verbo *ser*, e quando il verbo *estar*; è per ciò che siffatti aggettivi e participj si è creduto dividerli in tre classi, cioè la prima di aggettivi che solamente ammettono il verbo *ser*; la seconda di quelli, che essendo ad un tempo e aggettivi e participj passati, non ammettono che il verbo *estar*; la terza finalmente di aggettivi che ammettono l'uno e l'altro secondo che dinotar vogliasi l'essenza e qualità permanente della persona o cosa, nel qual caso si usa il verbo *ser*, come: *ser triste ser sordo*; oppure spiegar si voglia una qualche qualità o circostanza passeggiera, ossia lo stato indicato da siffatti pronomi, ed in questo caso si adopera il verbo *estar*, come : *estar triste*, *estar sordo*.

## PRIMA LISTA

*Degli aggettivi che vanno accompagnati dal verbo* ser.

| È | ES | È | ES |
|---|---|---|---|
| abile | *hábil* (1) | beato | *dichoso* |
| accarezzante | *halagüeño* | bellino | *bonito* |
| accigliato | *ceñudo* | bestemmiatore | *blasfemo* |
| accorto | *despejado* | birbone | *bribon* |
| acuto | *agudo* | bisbigliatore | *chismero* |
| affettato | *afectado, melindroso* | bizzoco | *mogigato* |
| affettuoso | *cariñoso* | borioso | *vanaglorioso* |
| affortunato | *afortunado* | bravo | *valiente* |
| algoso | *ovoso* | briccone | *pícaro* |
| altiero | *altivo* | brioso | *garboso, liberal* |
| amico di | *amigo de* | brusco | *zahareño* |
| antico | *antiguo* | bugiardo | *mentiroso* |
| ardito | *atrevido* | caccoloso | *lagañoso* |
| arrogante | *bello, altanero* | caparbio | *terco, tozudo* |
| aspro | *áspero* | capriccioso | *caprichoso* |
| audace | *osado* | carino | *lindo* |
| avaro | *avariento* | caritatevole | *caritativo* |
| avido | *codicioso* | caro | *querido, amable* |
| avvenente | *lindo* | cauto | *cauto, precavido* |
| babbione | *majadero* | celiatore | *chancero* |
| bacchettone | *gazmoño* | chiacchierino | *parlero* |
| baldanzoso | *arrogante* | chiacchierone | *hablador* |
| barbuto | *barbudo* | | |

(1) A suo luogo si è detto che negli aggettivi in *o* per farli femminini basta cambiare l'*o* in *a*, e che quelli che non finiscono in *o* sono comuni ai due generi.

| | |
|---|---|
| ciancioso | *pataratero* |
| ciarlone | *charlatan* |
| circospetto | *mirado* |
| codardo | *cobarde* |
| colpevole | *culpable* |
| colto | *culto* |
| compassionevole | *compasivo* |
| compito | *esmerado* |
| coraggioso | *alentado* |
| cortese | *cortes* |
| cupo | *soccarron* |
| damerino | *pisaverde* |
| discervellato | *descabezado* |
| dicitore | *decidor* |
| diffidente | *desconfiado* |
| dilettante | *aficionado* |
| disattento | *desatento* |
| disgraziato | *desgraciado* |
| disinvolto | *desenvuelto* |
| disubbidiente | *desobediente* |
| disusato | *desusado* |
| doppio | *doble* |
| empio | *impio* |
| erto | *empinado* |
| erudito | *leido, erudito* |
| facente | *hacendoso* |
| faceto | *chistoso* |
| facile | *fácil* |
| facoltoso | *rico, facultoso* |
| fedele | *fiel* |
| felice | *feliz* |
| figliano | *ahijado* |
| fino | *agudo, fino* |
| finto | *fingido* |
| fortunato | *dichoso* |
| furbo | *pícaro, astuto* |
| gajo | *alegre, festivo* |
| galante | *petimetre* |
| garbato | *cortes, afable* |
| geloso | *zeloso* |
| gentile | *delicado, galan* |
| ghiotto | *goloso* |
| ghiottone | *gloton, tragon* |
| giocoso | *zumbon* |
| gioviale | *alegre, plácido* |
| girella | *veleta* |
| giudizioso | *juicioso* |
| giuncoso | *juncoso* |
| goffo | *sándio, tosco* |
| gradevole | *apetecible* |
| grassotto | *gordon* |
| grassottello | *regordete* |
| grato | *agradecido, agradable* |
| graziosetto | *mono, lindo* |
| grazioso | *chusco* |
| grossolano | *grosero* |
| guercio | *tuerto* |
| infedele | *infiel* |
| ingegnoso | *mañoso* |
| ingiusto | *injusto* |
| inetto | *negado, lerdo* |
| impacciatore | *embarazoso* |
| intelligente | *entendido* |
| isolano | *isleño* |
| lattifero | *lechero* |
| leggiadro | *airoso* |
| lepido | *donoso* |
| letterato | *letrado* |
| liberale | *garboso, liberal* |

| | |
|---|---|
| losco | *vizco* |
| lusinghiere | *lisongero* |
| lussurioso | *lujurioso* |
| madornale | *garrafal* |
| maggiore | *mayor* |
| malaticcio | *enfermizo* |
| maligno | *avieso, maligno* |
| malvaggio | *malvado* |
| mancino | *zurdo* |
| mangione | *comilon* |
| manieroso | *modoso, urbano* |
| melenzo | *bobo, insulso* |
| minchione | *bobo, tonto* |
| minore | *menor* |
| miracoloso | *milagroso* |
| nasino | *romo* |
| nasone | *narigudo* |
| neghittoso | *poltron, pesado* |
| nojoso | *cansado, enfadoso* |
| odoroso | *oloroso* |
| onnipotente | *todopoderoso* |
| ordinario | *basto, ordinario* |
| orgoglioso | *orgulloso* |
| orrido | *horroroso* |
| ossequioso | *obsequioso* |
| pancione | *tripon, tripudo* |
| pauroso | *miedoso* |
| paziente | *sufrido* |
| pazzo da catena | *loco de atar* |
| pecorino | *ovejuno* |
| pericoloso | *peligroso* |
| piacevole | *agradable* |
| piagnone | *lloron* |
| piatto | *chato* |
| pietoso | *piadoso* |
| pigro | *perezoso* |
| podagroso | *gotoso* |
| porcaglione | *puerco, zafio* |
| potente | *poderoso* |
| presuntuoso | *presumido* |
| pulito | *pulido, limpio* |
| robusto | *fuerte, robusto* |
| rissoso | *pendenciero* |
| ritroso | *esquivo* |
| rozzo | *tosco* |
| saccente | *sabido* |
| sagace | *sagaz* |
| saggio | *prudente* |
| sapiente | *sabio* |
| saputello | *sabidillo* |
| savio | *cuerdo* |
| sboccato | *desbocado* |
| scaltro | *astuto* |
| scambievole | *mutuo, recíproco* |
| scelto | *escogido* |
| scemo | *simple* |
| schietto | *sincero* |
| schifoso | *asqueroso* |
| sciamannato | *desaliñado* |
| scilinguato | *tartamudo* |
| scimunito | *fatuo* |
| sciocco | *tonto, bobo* |
| scioperato | *holgazan* |

| | |
|---|---|
| sconoscente | *desagradecido* |
| scortese | *descortes* |
| screanzato | *malcriado* |
| scroccone | *pegote, petardista* |
| sdegnoso | *esquivo* |
| semplice | *sencillo* |
| setoloso | *cerdoso* |
| sfacciato | *descarado* |
| sfrontato | *desvergonzado* |
| simile | *semejante* |
| sinistro | *izquierdo, siniestro* |
| smargiasso | *fanfarron* |
| smorfioso | *melindroso, zalamero* |
| somigliante | *semejante* |
| spaccone | *baladron* |
| spilorcio | *cicatero* |
| spiritoso | *vivaracho* |
| squisito | *primoroso* |
| stolto | *necio* |
| stomachevole | *asqueroso* |
| stordito | *atolondrado* |
| sventato | *casquivano* |
| tapino | *pobre, desdichado* |
| taroccone | *regañon* |
| tenace | *tenaz* |
| tenero | *tierno* |
| testardo | *temoso* |
| timido | *medroso* |
| tondo | *redondo* |
| trappolaro | *trapacero* |
| truffatore | *tramposo* |
| vagabondo | *tunante* |
| vergognoso | *vergonzoso* |
| vero | *verdadero* |
| verosimile | *verisimil* |
| vezzoso | *galan* |
| vigoroso | *esforzado* |
| vile | *vil, ruin* |
| vendicativo | *vengativo* |
| vizioso | *vicioso* |
| voglioso | *antojadizo* |
| zelante | *celante* |
| zerbino | *pisaverde* |
| zizzanioso | *chismoso, zañero* |
| zotico | *huraño* |

Sono ancora della stessa sorte i seguenti aggettivi personali.

| | |
|---|---|
| ben educato | *biencriado* |
| chi parlabene | *bienhablado* |
| chi si astiene dal parlare | *callado* |
| chi parla col naso | *gangoso* |
| di barba rossa | *barbirojo* |
| di poca barba | *barbilampiño* |
| di belle sembianze | *bien parecido* |
| di viso largo | *cariancho* |
| di viso lungo | *carilargo* |
| di viso tondo | *cariredondo* |

## SECONDA LISTA

*Degli aggettivi e participj passati, che devono essere accompagnati dal verbo* estar.

| È | ESTA' |
|---|---|
| abbattuto | *abatido* |
| abbellito | *hermoseado* |
| abbozzato | *bosquejado* |
| abbracciato | *abrazado* |
| abbrustolito | *tostado* |
| acetato | *acedado* |
| acciaccato | *machacado* |
| acceso | *encendido* |
| accettato | *aceptado* |
| acido | *avinagrado* |
| accomodato | *compuesto* |
| acconciato | *acomodado* |
| accozzato | *trabado* |
| adirato | *airado* |
| addolorato | *adolorado* |
| afferrato | *asido, agarrado* |
| afflitto | *afligido, congojado* |
| affollato | *apiñado, agolpado* |
| affumicato | *humeado* |
| allagato | *alagado* |
| allettato | *encumado* |
| alterato | *alterado* |
| ammaccato | *magullado* |
| ammaestrato | *amaestrado* |
| ammalato | *enfermo* |
| ammassato | *hacinado* |

| È | ESTA' |
|---|---|
| ammorbidito | *ablandado* |
| ammucchiato | *amontonado* |
| ammurato | *emparedado* |
| annojato | *fastidiado* |
| appannato | *empañado* |
| apparecchiato | *puesto, preparado* |
| appassionato | *apasionado* |
| appassito | *marchitado* |
| aperto | *abierto* |
| appeso | *colgado* |
| appiccicato | *pegado* |
| appoggiato | *apoyado* |
| armato | *armado* |
| arrestato | *preso* |
| arrostito | *asado* |
| arrochito | *acatarrado* |
| arruginito | *tomado de orin* |
| assetato | *sediento* |
| assuefatto | *acostumbrado* |
| attappato | *tapado* |
| attontito | *embobado* |
| avanzato | *adelantado* |
| avvezzo | *hecho* |
| avvilito | *acobardado* |
| bagnato | *mojado* |
| bardato | *enjaezado* |
| battezzato | *bautizado* |

| | |
|---|---|
| bendato | *bendado* |
| benedetto | *bendecido* |
| bloccato | *bloqueado* |
| bollato | *sellado* |
| brodoso | *caldoso* |
| brugiato | *quemado* |
| brunito | *bruñido* |
| buttato | *tirado* |
| calpestato | *pisoteado, atropellado* |
| cancellato | *borrado* |
| chiuso | *cerrado* |
| cinto | *ceñido* |
| concesso | *concedido* |
| conficcato | *clavado* |
| confuso | *confundido* |
| consagrato | *consagrado* |
| consolato | *consolado* |
| cotto | *cocido* |
| coperto | *cubierto* |
| crivellato | *acrivillado* |
| cucinato | *guisado* |
| deciso | *decidido* |
| difeso | *defendido* |
| dimezzato | *dimidiado* |
| diradato | *rarefacto* |
| disanimato | *desanimado* |
| discuojato | *despellejado* |
| disfatto | *deshecho* |
| disposto | *dispuesto* |
| diviso | *dividido* |
| domesticato | *domesticado* |
| dominato | *dominado* |
| ecclissato | *eclipsado* |
| eccettuato | *esceptuado* |
| edificato | *edificado* |
| elevato | *elevado* |
| esaminato | *examinado* |
| esatto | *esacto* |
| esausto | *exausto* |
| escluso, esentato | *escluido* |
| esposto | *espuesto* |
| espresso | *espreso* |
| esteso | *estendido* |
| esiliato | *desterrado* |
| evaporato | *evaporado* |
| fabbricato | *fabricado* |
| faticato | *rendido, fatigado* |
| fatto | *hecho* |
| fermo | *parado* |
| ferito | *herido* |
| ... in testa | *descalabrado* |
| finito | *concluido* |
| fitto | *espeso* |
| fondato | *fundado* |
| forato | *agujerado* |
| fornito | *abastecido* |
| fracido | *podrido* |
| franto, rotto | *roto, quebrado* |
| frastornato | *trastornado* |
| frondoso | *frondoso* |
| gelato | *helado* |
| gettato | *echado* |
| ginocchioni | *arrodillado* |
| giudicato | *juzgado* |
| gonfio | *hinchado* |
| gravida | *preñada* |
| guadagnato | *ganado* |
| guardato | *guardado* |

| | |
|---|---|
| guarito | *curado, sanado* |
| guasto | *echado á perder* |
| guernito | *guarnecido* |
| illanguidito | *lánguido* |
| illuminato | *iluminado* |
| imballato | *enfardelado* |
| invaligiato | *embalijado* |
| imbandito | *preparado* |
| imbellettato | *dado de afeite* |
| imbiancato | *blanqueado* |
| imboscato | *emboscado* |
| imbottito | *embutido* |
| imbrattato | *manchado* |
| imbrogliato | *enredado* |
| inchiodato | *clavado* |
| impaurito | *atemorizado* |
| impedito | *baldado* |
| impegnato | *empeñado* |
| impellicciato | *embutido* |
| impietrito | *empedernido* |
| impiastrato | *emplastado* |
| impossibilitato | *imposibilitado* |
| impostato | *apostado* |
| impuntato | *encasquetado* |
| inamidato | *almidonado* |
| inaridito | *resecado* |
| incantato | *encantado* |
| incartato | *empapelado* |
| incassato | *encajado* |
| incastrato | *unido, encajado* |
| inchiodato | *enclavado* |
| indebolito | *endeble* |
| indisposto | *indispuesto* |
| infestato | *infestado* |
| infievolito | *endeblecido* |
| infocato | *hecho un fuego* |
| infuriato | *enfurecido* |
| ingabbiato | *enjaulado* |
| ingannato | *engañado* |
| innestato | *ingertado* |
| irritato | *irritado* |
| insaccato | *ensacado* |
| insanguinato | *ensangrentado* |
| insignito | *condecorado* |
| insucidito | *ensuciado* |
| intanato | *encovado* |
| intavolato | *entablado* |
| intriso | *bañado* |
| invitato | *convidado* |
| involto | *envuelto* |
| involito | *votado* |
| inumidito | *humedecido* |
| inzuppato | *mojado* |
| isolato | *aislado* |
| lacerato | *despedazado* |
| lasso | *cansado, rendido* |
| lastricato | *enlosado* |
| lavato | *lavado* |
| lavorato | *trabajado* |
| legato | *atado* / *engastado* / *encuadernado* |
| logoro | *gastado* |
| macinato | *molido* |
| maneggiato | *manoseado* |
| mascherato | *mascarado* |

| | |
|---|---|
| mattonato | *enladrillado* |
| maturo | *maduro, sazonado* |
| messo | *puesto, metido* |
| mischiato | *mezclado* |
| mondato | *limpiado* |
| moribondo | *moribundo* |
| mortificato | *mortificado* |
| morto | *muerto* |
| mozzato | *troncado* |
| murato | *tapiado* |
| mutilato | *mutilado* |
| nascosto | *escondido* |
| nudo | *desnudo* |
| nuvolo | *nublado* |
| obbligato | *obligado* |
| oleato | *oleado* |
| oppilato | *opilado* |
| oppresso | *oprimido, abrumado* |
| organizzato | *organizado* |
| orlato | *ribeteado* |
| ozioso | *ocioso* |
| pagato | *pagado* |
| pasciuto | *mantenido* |
| penitenziato | *penitenciado* |
| pensieroso | *pensativo* |
| perdonato | *perdonado* |
| permesso | *permitido* |
| pesto | *pisado, molido* |
| piegato | *doblado* |
| pieghettato | *plegado* |
| pieno | *lleno* |
| precipitato | *arruinado* |
| preparato | *preparado* |
| prevenuto | *prevenido* |
| privato | *privado* |
| processato | *procesado* |
| profumato | *perfumado* |
| provvisionato | *abastecido* |
| putrefatto | *podrido* |
| rabboccato | *atestado* |
| raccomandato | *recomendado* |
| radicato | *arraigado* |
| raggrinzato | *arrugado* |
| rammaricato | *triste, sentido* |
| rannicchiato | *encogido* |
| ravveduto | *escarmentado* |
| remoto | *apartado* |
| ricamato | *bordado* |
| riformato | *reformado* |
| risoluto | *resuelto* |
| rogato | *otorgato* |
| rosicato | *roido* |
| satollato | *harto* |
| sazio | *harto* |
| sbattuto | *abochornado* |
| sbigottito | *amedrentado* |
| scandalizzato | *escandalizado* |
| scapigliato | *desgreñado* |
| sciolto | *suelto* |
| scolorito | *descolorido* |
| scoperto | *descubierto* |
| scomunicato | *escomulgado* |
| scorticato | *desollado* |
| screditato | *descreditado* |
| screpolato | *rajado* |
| sdrajato | *tendido* |
| seduto | *sentado* |
| selciato | *empedrado* |
| seminato | *sembrado* |
| stupefatto | *pasmado* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| sentenziato | *sentenciado* | tornito | *torneado* |
| seguestrato | *embargado* | torto | *torcido* |
| sgangherato | *desquiciado* | traforato | *agujerado* |
| sgonfiato | *desinchado* | trapanato | *taladrado* |
| situato | *situado, sito* | travestito | *disfrazado* |
| smaltato | *esmaltado* | tribolato | *tribulado* |
| smaniato | *inquieto, furioso* | trito | *trillado* |
| | | trivellato | *barrenado* |
| soggetto | *sugeto* | turbato | *alterado* |
| spaccato | *partido* | vacante | *vacante* |
| spaventato | *asombrado* | vacillante | *vacillante* |
| squarciato | *rasgado* | valutato | *valutado* |
| stacciato | *cernido* | variabile | *variable* |
| stampato | *estampado* | verde | *verde* |
| stanco | *cansado* | verniciato | *vidriado, barnizado* |
| stemprato | *destemplado* | | |
| stirato | *planchado* | versato | *versado* |
| storpiato | *estropeado* | vestito | *vestido* |
| storto | *torcido* | .... a lutto | *enlutado* |
| stufo | *fastidiado* | vicino | *cercano* |
| sturato | *destapado* | visto | *visto* |
| svenuto | *desmayado* | viziato | *viciado* |
| tagliato | *cortado* | voltato | *vuelto* |
| tarlato | *apolillado* | vuoto | *vacío* |
| tediato | *aborrecido* | ultimato | *ultimado* |
| tediatissimo | *aburrido* | umido | *húmedo* |
| temperato | *templado* | umiliato | *humillado* |
| tepido | *tibio* | unito | *unido* |
| tessuto | *tejido* | untato | *untado* |
| tirato | *tirado* | usato | *usado* |
| tonsurato | *tonsurado* | zappato | *cavado* |
| torbido | *turbio* | zolforato | *azufrado* |

Volendosi da questi participj del tempo passato ricavare l'infinito di ciascun verbo, si osservi che i participj in *ado* appartengono alla prima conjugazione in

*ar*, onde da *apoyado*, *armado*, *hermoseado*, *manchado* ec. si ha *apoyar*, *armar*, *hermosear*, *manchar* ec. Quelli poi che finiscono in *ido* appartengono alla conjugazione in *er* come da *cocido*, *concedido*, *guarnecido* ec. si ha *coçer*, *conceder*, *guarnecer* ec. oppure alla conjugazione in *ir* come da *abatido*, *rendido*, *vestido*: *abatir*, *rendir*, *vestir*.

## TERZA LISTA

*Degli aggettivi che possono usarsi e col verbo* ser *e coll' estar.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Agro | *Agrio* | folto | *espeso* |
| allegro | *alegre* | forte | *fuerte* |
| alto | *alto* | freddo | *frio* |
| amaro | *amargo* | gajo | *alegre* |
| ammogliato | *casado* | giovine | *joven* |
| appiccicoso | *pegajoso* | gobbo | *giboso*, *corçobado* |
| attento | *atento* | grasso | *gordo* |
| basso | *bajo* | grato | *agradecido* |
| bello | *bello* | grazioso | *gracioso* |
| buono | *bueno* | greve | *pesado* |
| caldo | *caliente* | grosso | *grueso* |
| chiaro | *claro* | inquieto | *inquieto* |
| cieco | *ciego* | interressato | *interesado* |
| corto | *corto* | lacero | *andrajoso* |
| destro | *diestro* | largo | *ancho* |
| disperato | *desesperado* | leggiero | *ligero* |
| dolce | *dulce* | liscio | *liso* |
| dritto | *derecho* | lungo | *largo* |
| eguale | *igual* | macilente | *macilento* |
| fermo | *firme* | magro | *flaco* |
| fiacco | *flaco* | malinconico | *melancólico* |
| fisso | *fijo* | maritata | *casada* |
| flessibile | *flexible* | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| muto | *mudo* | salato | *salado* |
| naturale | *natural* | scapolo | *soltero* |
| netto | *limpio* | sciapito | *insipido* |
| nuovo | *nuevo* | scolorito | *descolorido* |
| orfano | *huérfano* | screditato | *desacreditado* |
| ostinato | *obstinado* | secco | *seco* |
| ottuso | *obtuso* | sordo | *sordo* |
| ozioso | *ocioso* | sporco | *puerco* |
| pallido | *pálido* | stordito | *atolondrado* |
| pazzo | *loco* | strano | *estraño* |
| piano | *llano* | stretto | *estrecho* |
| piccante | *picante* | succido | *sucio* |
| povero | *pobre* | tenero | *tierno* |
| prattico | *práctico* | teso | *tieso* |
| pulito | *pulido* | tinto | *teñido* |
| quieto | *quieto* | tosto | *duro* |
| rabbioso | *rabioso* | tranquillo | *tranquilo* |
| rancido | *rancio* | vecchio | *viejo* |
| rigato | *rayado* | ventilato | *ventilado* |
| rimbambito | *chocho* | verde | *verde* |
| risentito | *sentido* | vivo | *vivo* |
| rosso | *rojo, encarnado* | ubbriaco | *borracho* |
| | | umido | *húmedo* |
| saporito | *sabroso* | zoppo | *cojo.* |

A tutti questi aggettivi della terza lista conviene il verbo *ser* allorchè si vuol dinotare l'essenza e qualità permanente della persona o cosa; e conviene il verbo *estar* quando vogliamo dinotare una circostanza accidentale e passeggiera. Se *Pietro*, per esempio *è scolorito*, *rosso*, *allegro*, *malinconico*, *inquieto* ec. di natura e carattere, allora diremo: *Pedro* es *descolorido*, *encarnado*, *alegre*, *melancólico*, *inquieto* ec. E se *Pietro è scolorito*, *rosso*, *malinconico* ec. non per carattere, ma per caso o combinazione, allora è che si usa il verbo *estar*, come: *Pedro* está *descolorido*, *blanco*, *alegre*,

*inquieto*, *ciego*, *cojo*, *sordo* ec. Lo stesso intendasi degli aggettivi di cosa.

*Nomi sostantivi estratti dagli aggettivi di sopra.*

| | |
|---|---|
| Abbaglio | *Alucinacion* |
| abbondanza | *abundancia* |
| acciecamento | *ceguedad* |
| accidia | *dejadez* |
| accoglienza | *acogida* |
| adozione | *adopcion* |
| afflizione | *afliccion* / *pesar* / *pesadumbre* |
| affronto | *afrenta* |
| agrezza | *agrura* |
| alterigia | *altivez* |
| altezza | *altura* |
| amarezza | *amargura* |
| amicizia | *amistad* |
| angoscia | *congoja* |
| animosità | *encono* |
| antichità | *antigüedad* |
| ansietà | *ansia* |
| arbitrio | *albedrio* |
| ardire | *osadia*, *atrevimiento* |
| attività | *actividad* |
| attenzione | *atencion* / *cuidado* / *tiento* |
| avidità | *anhelo* |
| bagattella | *friolera* |
| balordaggine | *majaderia* |
| bassezza | *bajeza* |
| beffa | *mofa* |
| bellezza, beltà | *belleza* / *hermosura* / *beldad* |
| bianchezza | *blancura* |
| bisogno | *necesidad* |
| bizarria | *gallardia* |
| bricconeria | *picardia* |
| bruttezza | *fealdad* |
| bugia | *mentira* |
| burla | *burla* / *chasco* / *petardo* |
| calma | *sosiego* |
| calpestio | *ruido de pies* |
| caparbietà | *terquedad* |
| capriccio | *capricho* / *antojo* |
| carezza | *caricia*, *halago* |
| ceffo | *ceño* |
| celia | *zumba* |
| chiacchiera | *parla* / *labia* |
| chiasso | *bulla*, *algazara*, *zambra* |
| ciarla | *habladuria* |
| cimento | *peligro* / *prueba* |
| civiltà | *civilidad* |
| codardia | *cobardia* |

| | |
|---|---|
| colpa | *culpa* |
| compitezza | *esmero* |
| cómpito | *taréa* |
| confidenza | ( *confianza* |
| | ( *satisfaccion* |
| contentezza | *contento* |
| coraggio | *denuedo* |
| cordoglio | ( *dolor* |
| | ( *pesadumbre* |
| coruccio | *saña* |
| cortezza | *cortedad* |
| crudeltà | *crueldad* |
| cura | *cuidado* |
| cupidigia | *codicia* |
| danno | *daño* |
| desiderio | *deseo* |
| destrezza | *maña* |
| debolezza | ( *debilidad* |
| | ( *desliz* |
| difficoltà | *dificultad* |
| diffidenza | *desconfianza* |
| disgrazia | *desgracia* |
| disonestà | *deshonestidad* |
| disonore | *deshonra* |
| dispetto | ( *despecho* |
| | ( *pesar* |
| disperazione | *desesperacion* |
| dispiacere | ( *disgusto* |
| | ( *sinsabor* |
| doppiezza | *doblez* |
| dirittura | *derechura* |
| esattezza | *exactitud* |
| faccenda | *asunto* |
| facezia | *chiste* |
| falsità | *falsedad* |
| fame | *hambre* |
| fastidio | *enfado* |
| fato | *hado* |
| fattucchieria | *hechiceria* |
| fedeltà | *fidelidad* |
| fermezza | *teson* |
| fetore | *hedor* |
| finezza | *finura* |
| flemma | *sorna* |
| flessibilità | *flexibilidad* |
| freddura | *frialdad* |
| freschezza | *frescura* |
| fretta | *priesa, prisa* |
| gajezza | *jovialidad* |
| gioja | *regocijo* |
| galanteria | ( *lindura* |
| | ( *moneria* |
| gargottara | *algarabia* |
| gara | ( *disension* |
| | ( *porfia* |
| gelosia | *zelos* |
| ghiottoneria | *glotoneria* |
| gioja | *regocijo* |
| gioventù | *juventud* |
| giustizia | *justicia* |
| goffaggine | *zafiedad* |
| gola | *gula* |
| grandore | *tamaño* |
| grassezza | *gordura* |
| gratitudine | *agradecimento* |
| incommodo | *achaque* |
| infermità | *enfermedad* |
| infedeltà | *infidelidad* |
| infingardaggine | *holgazaneria* |
| ingiustizia | *injusticia* |

| | |
|---|---|
| ingiuria di parole | *denuesto* |
| inquietezza | *desasosiego* |
| irriverenza | *desacato* |
| lamento | *queja* |
| larghezza | *anchura* |
| leggiadria | ( *garbo* |
| | ( *airosidad* |
| leggerezza | *ligereza* |
| lite | ( *pleito* |
| | ( *pendencia* |
| lunghezza | *longitud* |
| lusinga | *lisonja* |
| magreza | *flaqueza* |
| malinconia | *melancolia* |
| mancamento) | *falta* |
| mancanza ) | |
| melensaggine | *insulsez* |
| mentita | *desmentida* |
| miracolo | *milagro* |
| nausea | *asco* |
| noja | *fastidio* |
| novità | *novedad* |
| oltraggio | *ultrage* |
| omaggio | *homenage* |
| orgoglio | *orgullo* |
| paura | *miedo* |
| pazzia | *locura* |
| pazienza | *paciencia* |
| pedata | *pisada* |
| pegno | *prenda* |
| pensiere | *pensamiento* |
| pericolo | *peligro* |
| pietà | ( *piedad* |
| | ( *compasion* |
| | ( *lástima* |

| | |
|---|---|
| pienezza | *plenitud* |
| povertà | *pobreza* |
| pregio | *estimacion* |
| premura | *interes* |
| prezzo | *precio* |
| prodezza | *hazaña* |
| prontezza | *prontitud* |
| pulizia | *limpieza* |
| puzzo | *mal olor* |
| querela | *querella* |
| raggiro | ( *embuste* |
| | ( *patraña* |
| rammarico | *sentimento* |
| ribrezzo | *repugnancia* |
| riso | *risa* |
| risparmio | *ahorro* |
| rissa | ( *contienda* |
| | ( *riña* |
| | ( *pendencia* |
| rumore | *ruido* |
| salute | *salud* |
| salvezza | *salvacion* |
| sapienza | *sabiduria* |
| saviezza | *cordura* |
| sbaglio | *equivoco* |
| scampo | *escape* |
| scarsezza | *escasez* |
| scherno | *mofa* |
| scherzo | *chanza* |
| schiaffo | *sopapo* |
| sciagura | *desdicha* |
| scempiaggine | *simpleza* |
| scienza | *ciencia* |
| sciocchezza | *necedad* |
| scorno | ( *vilipendio* |
| | ( *desprecio* |

| | |
|---|---|
| seccatura | *fastidio* |
| sdegno | ( *desden* ( *saña* |
| semplicità | *simplicidad* |
| sfacciataggine | *descaro* |
| sfrontatezza | *desvergüenza* |
| sgarbo | *desaire* |
| smacco | *sonrojo* |
| smorfia | *melindre* |
| soccorso | *socorro* |
| soddisfazione | *satisfaccion* |
| sorpresa | *sobresalto* |
| sorte | *suerte* |
| sostegno | *sosten* |
| sottigliezza | *delgadez* |
| spavento | *susto* |
| specie | *especie* |
| spesa | *gasto* |
| spilorceria | *cicateria* |
| spinta | *empujon* |
| sporcizia | *porqueria* |
| squisitezza | *primor* |
| stoltezza | *estolidez* |
| strage | *destrozo* |
| strapazzo | *maltratamiento* |
| stregoneria | *brugeria* |
| stretta | ( *apuro* ( *aprieto* |
| strettezza | *estrechez* |
| stupore | *asombro* |
| svenimento | *desmayo* |
| svista | *descuido* |
| succidume | *suciedad* |
| superbia | *soberbia* |
| taccia | *tacha* |
| taglio | *corte* |
| tanfo | *tufo* |
| tara | *rebaja* |
| tartaro | *sarro* |
| tasto | ( *tiento* ( *taste* |
| temperanza | *templanza* |
| tenebre | *tinieblas* |
| tenerezza | *ternura* |
| timidezza | *timidez* |
| timore | *temor* |
| torto | ( *injuria, tuerto, sinrazon* |
| traccia | *huella* |
| tracotanza | *altivez* |
| tradimento | *traicion* |
| trasporto | *arrebato* |
| tremore | *temblor* |
| vaghezza | ( *galanteo* ( *hermosura* |
| vendita | *venta* |
| venuta | *venida* |
| vergogna | *vergüenza* |
| verità | *verdad* |
| vezzo | *atractivo* |
| voglia | *gana* |
| virtù | *virtud* |
| urto | *choque* |
| zoticaggine | *hurañeria* |

RACCOLTA

Di alcuni nomi che sono femminini in italiano, e mascolini in ispagnuolo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| l'aria | *el aire* | la tovaglia | *el mantel* |
| la carta | *el papel* | l' origine | *el órigen* |
| la cioccolata | *el chocolate* | la ricevuta | *el recibo* |
| la cognizione) la conoscenza) | *el conocimiento* | la soprascritta | *el sobrescrito* |
| | | la disfida | *el desafio* |
| la domenica | *el domingo* | la saliera | *el salero* |
| la guancia | *el carrillo* | la ruggine | *el orin* |
| la grandine | *el granizo* | la biacca | *el albayalde* |
| la posata | *el cubierto* | la corporatura | *el talle* |
| la forchetta | *el tenedor* | la costipazione | *el costipado* |

RACCOLTA

Di alcuni nomi che sono mascolini in italiano e femmini in ispagnuolo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| l'affronto | *la afrenta* | il naso | *la nariz* |
| il carcioffo | *la alcachofa* | il latte | *la leche* |
| il cerino | *la cerilla* | il lavoro | *la labor* |
| il conto | *la cuenta* | il letto | *la cama* |
| il costume | *la costumbre* | il calcio | *la coz* |
| il melograñato | *la granada* | il lume | *la luz* |
| il crine | *la crin* | il sale | *la sal* |
| il dubbio | *la duda* | il sangue | *la sangre* |
| il debbito | *la deuda* | il sospetto | *la sospecha* |
| il fiele | *la hiel* | il tavolino | *la mesa* |
| il fiore | *la flor* | il vantaggio | *la ventaja* |
| il flauto | *la flauta* | i vesperi | *las visperas* |
| i frutti | *las frutas* | il ribasso | *la rebaja* |
| il ginocchio | *la rodilla* | | |

# RACCOLTA

## DI NOMI SOSTANTIVI PIU' NECESSARJ A SAPERSI.

| DEL CIELO ED ELEMENTI. | *DEL CIELO Y ELEMENTOS.* | | |
|---|---|---|---|
| Dio | *Dios* | nube, nuvola | *nube* |
| natura | *naturaleza* | vento | *viento* |
| angelo | *ángel* | pioggia | *lluvia* |
| anima | *alma* | turbine | *uracan* |
| spirito | *espíritu* | acquazzone | *aguacero* |
| diavolo | *diablo* | tropea | *chaparron* |
| demonio | *demonio* | lampo | *relámpago* |
| fantasma | *fantasma* | fulmine | *rayo* |
| folletto | *duende* | saetta | *centella* |
| paradiso | *paraiso* | tuono | *trueno* |
| purgatorio | *purgatorio* | neve | *nieve* |
| inferno | *infierno* | grandine | *granizo* |
| limbo | *limbo* | rugiada | *rocío* |
| terra | *tierra* | brina | *escarcha* |
| acqua | *agua* | ghiaccio | *yelo* |
| aria | *aire* | ghiacciuolo | *carambano* |
| fuoco | *fuego* | terremuoto | *terremoto* |
| mare | *mar* | nebbia | *niebla* |
| sole | *sol* | diluvio | *diluvio* |
| luna | *luna* | freddo | *frio* |
| stella | *estrella* | caldo | *calor* |
| astro | *astro* | mitigato | *templado* |
| pianeta | *planeta* | nord | *norte* |
| cometa | *cometa* | mezzogiorno | *mediodia* |
| raggio di luce | *rayo de luz* | ponente | *poniente* |
| tenebre | *tinieblas* | levante | *levante* |

| | |
|---|---|
| il giorno ) la giornata ) | *el dia* |
| ... di cammino | *jornada* |
| notte | *noche* |
| mezzogiorno | *medio dia* |
| mezzanotte | *media noche* |
| principio | *principio* |
| mezzo | *medio* |
| il fine | *el fin* |
| secolo | *siglo* |
| secolo d'oro | *siglo de oro* |
| anno | *año* |
| mese | *mes* |
| settimana | *semana* |
| al principio | *á principios* |
| alla metà | *á mediados* |
| al fine del secolo | *á últimos del siglo* |
| ... dell'anno | *... del año* |
| ... del mese | *... del mes* |
| ... della settimana | *... de la semana* |
| ...della state | *... del verano* |
| ora | *hora* |
| quarto | *cuarto* |
| minuto | *minuto* |
| momento | *momento* |
| istante | *instante* |
| primavera | *primavera* |
| state | ( *estío* ( *verano* |
| autunno | *otoño* |

| | |
|---|---|
| inverno | *hibierno, invierno* |
| giorno festivo | *dia de fiesta* |
| ... di lavoro | *... de trabajo* |
| ... di carne | *... de carne* |
| ... di vigilia | *... de vigilia* |
| ... di digiuno | *... de ayuno* |
| ... di magro | *... de pescado* |
| Gennajo | *Enero* |
| Febbrajo | *Febrero* |
| Marzo | *Marzo* |
| Aprile | *Abril* |
| Maggio | *Mayo* |
| Giugno | *Junio* |
| Luglio | *Julio* |
| Agosto | *Agosto* |
| Settembre | *Setiembre* |
| Ottobre | *Octubre* |
| Novembre | *Noviembre* |
| Dicembre | *Diciembre* |
| Domenica | *Domingo* |
| lunedì | *lunes* |
| martedì | *mártes* |
| mercoledì | *miércoles* |
| giovedì | *juéves* |
| venerdì | *viérnes* |
| sabato | *sábado* |
| la seminagione | *la siembra* |
| la mietirura | *la siega* |
| la raccolta | *la cosecha* |
| la vendemia | *la vendimia* |

| DIGNITA'. | DIGNIDADES. | | |
|---|---|---|---|
| Papa | *Papa* | principe | *principe* |
| cardinale | *cardenal* | principessa | *princesa* |
| patriarca | *patriarca* | duca | *duque* |
| arcivescovo | *arzobispo* | duchessa | *duquesa* |
| vescovo | *obispo* | conte | *conde* |
| canonico | *canónigo* | contessa | *condesa* |
| cappellano | *capellan* | viceconte | *vizconde* |
| prete | *cura, ó clérigo* | vicecontessa | *vizcondesa* |
| paroco | *cura párroco* | marchese | *marques* |
| vicario | *vicario* | marchesa | *marquesa* |
| frate | *fraile* | barone | *baron* |
| monaco | *monge* | baronessa | *baronesa* |
| monaca | *monja* | cavaliere | *caballero* |
| chiesa | *iglesia* | dama | *dama* |
| parrocchia | *parroquia* | gentiluomo | *hidalgo* |
| cappella | *capilla* | plebeo | *plebeyo* |
| altare | *altar* | governatore | *gobernador* |
| messa | *misa* | segretario | *secretario* |
| vespero | *visperas* | giudice | *juez* |
| chierico | *acólito* | avvocato | *abogado* |
| croce | *cruz* | procuratore | *procurador* |
| imperatore | *emperador* | notaro | *notario, escribano* |
| imperatrice | *emperatriz* | | |
| impero | *imperio* | copista / scrivano | *amanuense* |
| re | *rey* | | |
| regina | *réina* | birro | *alguacil* |
| regno | *reinado* / *reino* | carcere | *cárcel* |
| | | carceriere | *carcelero* |
| vicerè | *virey* | boja | *verdugo* |
| viceregina | *vireina* | | |

| | |
|---|---|
| Capo d'opera | *Obra maestra* |
| scultore | *escultor* |
| pittore | *pintor* |
| architetto | *arquitecto* |
| muratore | *albañil* |
| commerciante | *comerciante* |
| orologiaro | *relogero* |
| libraro | *librero* |
| stampatore | *impresor* |
| medico | *médico* |
| chirurgo | *cirujano* |
| prattico | *practicante* |
| speziale | *boticario* |
| parrucchiere | *peluquero* |
| argentiere | *platero* |
| fabro | *herrero* |
| stagnaro | *hojalatero* |
| caldararo | *calderero* |
| maniscalco | ( *herrador* ( *albéitar* |
| sartore | *sastre* |
| calzolajo | *zapatero* |
| cappellaro | *sombrerero* |
| falegname | *carpintero* |
| chiavaro | *cerragero* |
| vasellajo | *alfarero* |
| scarpellino | *cantero* |
| fornaciajo | *tejero* |
| vetraro | *vidriero* |
| rigattiere | *ropero* |
| tessitore | *tegedor* |
| carrettiere | *carretero* |
| vetturino | *calesero* |
| strascino | ( *traginero* ( *arriero* |
| maestro | *maestro* |
| giovane | *oficial* |
| fattorino | *aprendiz* |
| comediante | *comediante* |
| attrice | *comedianta* |
| suonatore | *músico* |
| ballerino | *bailarin* |
| ... in corda | *bolatin* |
| molinajo | *molinero* |
| fornajo | *hornero, tahonero* |
| venditore di pane | *panadero* |
| pasticciere | *pastelero* |
| macellajo | *carnicero* |
| pescatore | *pescador* |
| pescivendolo | *pescadero* |
| albergo | *meson* |
| albergatore | *mesonero* |
| locanda | *posada* |
| locandiere | *posadero* |
| osteria | *hosteria* |
| oste | *hostalero* |
| osteria povera, e malagiata | ( *figon* ( *bodegon* |
| oste povero.. | ( *bodegonero* ( *figonero* |
| l' osteria di campagna | *la venta* |
| oste di campagna | *ventero* |
| trattoria | *fonda* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| trattore | *fondista* | paggio | *page* |
| bottegaro | *tendero* | servitore di livrea | *lacayo* |
| magazzeno | *almacen* | | |
| bottega | *tienda* | coechiere | *cochero* |
| lavandara | *lavandera* | cuoco | *cocinero* |
| bocata | *colada* | guattero | *galopin* |
| servitore | *criado* | giardiniere | *jardinero* |
| serva | *criada* | il padrone | *el amo* |
| cameriera | *camarera* | la padrona | *el ama f.* |

| FERRAMENTI. | *HERRAMIENTAS.* | | |
|---|---|---|---|
| Martello | *Martillo* | pialla | *cepillo* |
| tenaglie | *tenazàs* | compasso | *compas* |
| lima | *lima* | fucina | *fragua* |
| accetta | *acha* | incudine | *yunque* |
| vite | *tornillo* | trivello | *barrena* |
| lésina | *alesna* | conio | *cuño* |
| chiodo | *clavo* | torchio | *prensa* |
| rampino | *escarpia* | bulino | *buril* |
| cisello | *cincel* | pennello | *pincel* |
| sega | *sierra* | | |

| GRADI DI PARENTELA. | *GRADOS DE PARENTESCO.* | | |
|---|---|---|---|
| Chi va a sposare, o ha sposato di recente | *Novio* *novia* | padre | *padre* |
| | | madre | *madre* |
| | | figlio | *hijo* |
| | | figlia | *hija* |
| sponsali | *esponsales* | ... per adozione | *prohijado, a.* |
| le nozze | *las bodas* | fratello | *hermano* |
| sposo | *esposo* | sorella | *hermana* |
| sposa | *esposa* | ... carnale | *carnal* |
| marito e moglie | *marido y muger* | ... uterino, na | *uterino, na* |
| | | nonno | *abuelo* |
| marritaggio | *casamiento* | nonna | *abuela* |

| | |
|---|---|
| bisnonno | *bisabuelo* |
| bisnonna | *bisabuela* |
| trisavolo | *tatarabuelo* |
| trisavola | *tatarabuela* |
| nipote *in linea retta* | *nieto, ta* |
| bisnepote | *biznieto, ta* |
| pronipote | *taturanieto, ta* |
| il figlio magg. | *el hijo mayor* |
| ... minore | *... el menor* |
| zio | *tio* |
| zia | *tia* |
| il nipote } *in* | *el sobrino* |
| la nipote } *linea trasversale* | *la sobrina* |
| cugino | *primo* |
| cugina | *prima* |
| suocero | *suegro* |
| suocera | *suegra* |
| genero | *yerno* |
| nuora | *nuera* |
| cognato | *cuñado* |
| cognata | *cuñada* |
| padrigno | *padrastro* |
| madrigna | *madrastra* |
| figliastro | *hijastro* |
| figliastra | *hijastra* |
| parto | *parto, alumbramiento* |

| | |
|---|---|
| partorente | *parida* |
| levatrice | *comadre, partera* |
| ostétrico | *comadron, partero* |
| compare | *padrino, compadre* |
| commare | *madrina, comadre* |
| balia | *nodriza* |
| figliano | *ahijado* |
| figliana | *ahijada* |
| vedovo | *viudo* |
| vedova | *viuda* |
| vedovanza | *viudez, viudedad* |
| orfano | *huérfano* |
| orfana | *huérfana* |
| parente | *pariente, ta, deudo* |
| parentado | *parentela* |
| parentesco | *parentesco* |
| il primogenito | *el mayorazgo* |
| erede | *heredero* |
| eredità | *herencia* |
| i discendenti | *los descendientes* |
| maggiori, o antenati | *mayores, ó antepasados* |

PARTI DEL CORPO. — *PARTES DEL CUERPO.*

| | |
|---|---|
| Membro | *Miembro* |
| capo o testa | *cabeza* |
| il cervello | *los sesos* |
| il cerebro | *el celebro* |
| il collo | *el cuello* |
| cervice | *pescuezo* |

| | |
|---|---|
| collottola | *cogote* |
| capigliatura | *cabellera* |
| capelli | *cabellos, pelos* |
| capello canuto | *cana* |
| lanuggine | *bozo* |
| il pelo | *pelo* |
| tempia | *sien* |
| la fronte | *la frente* |
| il ciglio | *la ceja* |
| palpebra | *( parpado* / *( pestaña* |
| occhio | *ojo* |
| la pupilla | *la niña del ojo* |
| vista | *vista* |
| orecchio | *oreja* |
| udito | *oido* |
| suono | *sonido* |
| il naso | *la nariz* |
| odorato | *olfato* |
| odore | *olor* |
| puzzo | *hedor* |
| punta del naso | *punta de la nariz* |
| le narici | *( las ventanas* / *( de la nariz* |
| volto | *rostro* |
| sembiante | *semblante* |
| viso, faccia | *cara* |
| carnagione | *tez* |
| lentiggine | *pecas* |
| neo | *lunar* |
| macchia | *pinta* |
| tarma | *hoyo de viruela* |
| grinza | *arruga* |
| le fattezze del viso | *las facciones de la cara* |
| porro | *berruga* |
| cecolino | *grano* |
| guancia | *( megilla* / *( carrillo* |
| bocca | *boca* |
| labbro | *labio* |
| lingua | *léngua* |
| gengia | *encia* |
| palato | *paladar* |
| filello | *frenillo* |
| la noce del collo | *la nuez de la garganta* |
| gozzo | *gaznate* |
| l'ugola | *el galillo* |
| mascella | *quijada* |
| il dente | *el diente* |
| dente molare | *muela* |
| zanna | *colmillo* |
| barba | *barba* |
| mustaccio | *bigote* |
| spalla | *espalda* |
| l'omero | *el hombro* |
| ascella | *sobaco* |
| schiena | *espinazo* |
| rognone | *riñon* |
| i fianchi | *el ijar* |
| petto | *pecho* |
| le mammelle d'una donna | *los pechos, ó las tetas de una mugen* |
| caporello, capezzolo, tittola | *pezon de las tetas, tetilla* |
| stomaco | *estómago* |

| | |
|---|---|
| pancia | *barriga* |
| ventre | *vientre* |
| ombelico | *ombligo* |
| petignone | *empeine* |
| anguinaja | *ingle* |
| fianco | *lado* |
| costato | *costado* |
| costa | *costilla* |
| il deretano | *el trasero* |
| chiappe | *asentaderas* |
| l'anca | *cadera* |
| natica | *nalga* |
| polmone | *pulmon* |
| cuore | *corazon* |
| milza | *bazo* |
| fegato | *higado* |
| corata | *asadura* |
| il fiele | *la hiel* |
| vescica | *vegiga* |
| le budella | *las tripas* |
| gl'intestini | *los intestinos* |
| viscere | *entrañas* |
| carne | *carne* |
| osso | *hueso* |
| midolla. . . . | *medula* / *meollo* / *tuétano* |
| nervo | *nervio* |
| pelle. . . . . | *piel* / *pellejo* |
| vena | *vena* |
| arteria | *arteria* |
| il sangue | *la sangre* |
| braccio | *brazo* |
| coscia | *muslo* |
| gamba | *pierna* |

| | |
|---|---|
| gomito | *codo* |
| la mano | *la mano* |
| pugno | *puño* |
| tatto | *tacto* |
| il carpo | *la muñeca* |
| polso | *pulso* |
| dito | *dedo* |
| ... pollice | ... *pulgar* |
| ... indice | ... *indice* |
| ... del cuore | ... *del corazon* |
| ... annulare | ... *anular* |
| ... auriculare | ... *meñique* |
| il ginocchio | *la rodilla* |
| il fucile o stinco | *espinilla* |
| polpa | *pantorrilla* |
| piede | *pié* |
| noce del piede | *tobillo* |
| gola del piede | *garganta del pié* |
| calcagno | *talon* / *zancajo* / *calcañar* |
| pianta | *planta* |
| callo | *callo* |
| pedignone, o gelone | *sabañon* |
| unghia | *uña* |
| la corporatura | *el talle* |
| il sembiante | *el semblante* |
| l'aspetto | *la traza* |
| l'andare | *el modo de andar* |
| sonno, sogno | *sueño* |
| voce | *voz* |
| parola | *palabra* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| riso | *risa* | singhiozzo | *hipo* |
| il pianto | *el llanto* | ronfo | *ronquido* |
| il fiato | *el aliento* | gesto | *gesto* |
| sospiro | *suspiro* | atto | *ademan* |
| starnuto | *estornudo* | una positura | *una postura* |

| INDIVIDUI DEL GENERE UMANO. LORO STATI, ED ETA'. | *INDIVIDUOS DEL GÉNERO HUMANO. SUS ESTADOS, Y EDADES* | | |
|---|---|---|---|
| Uomo | *Hombre* | ammogliato | *casado* |
| donna | *muger* | maritata | *casada* |
| fanciullo | *niño* | vedovo | *viudo* |
| fanciulla | *niña* | vedova | *viuda* |
| donzella | *doncella* | vecchio | *viejo* |
| scapolo | *soltero* | vecchia | *vieja* |
| ragazzo | *muchacho* | gigante | *gigante* |
| ragazza | *muchacha* | nano | *enano* |
| giovane | ( *jóven* ( *mozo, a.* | fanciullezza | *niñez* |
| | | infanzia | *infancia* |
| vergine | *virgen* | gioventù | *juventud* |
| zitella | *soltera, doncella* | età virile | *edad viril* |
| | | vecchiaja | *vejez* |

| INFERMITA' E DIFETTI DEL CORPO UMANO. | *ENFERMEDADES Y DEFECTOS DEL CUERPO HUMANO.* | | |
|---|---|---|---|
| Dolore | *Dolor* | quartane | *cuartanas* |
| ... di denti | ( *... de muelas* ( *... de dientes* | putrido | *tabardillo* |
| | | rogna | *sarna* |
| ... di testa | *... de cabeza* | asma | *asma* |
| ... di corpo | *... de tripas* | goccia del naso | *moquita* |
| febbre | ( *fiebre* ( *calentura* | cecità | *ceguedad* |
| | | sordità | *sordera* |
| terzane | *tercianas* | lo zoppicare | *la cojera* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| gobba | ( *giba* | idropisia | *hidropesia* |
| | ( *joroba* | etisia | *tisia* |
| sudore | *sudor* | i vormiglioni | *las viruelas* |
| tosse | *tos* | la scarlattina | *el sarampion* |
| raschio | *gargajo* | moroidi | *almorranas* |
| nausea | *buscas* | caccole | *lagañas* |
| vomito | *vómito* | tigna | *tiña* |
| tremore | *temblor* | tartaro | *sarro* |
| raffreddore | *resfriado* | forfore | *caspa* |
| costipazione | *constipado* | | ( *picazon* |
| catarro | *catarro* | pizzicore . . . | ( *picor* |
| dolor colico | *dolor cólico* | | ( *comezon* |
| colica | *cólica* | ferita | *herida* |
| sciolta di corpo | *flujo de vientre* | piaga | *llaga* |
| | | graffio . . . . . | ( *rasguño* |
| peste | *peste* | | ( *araño* |
| rabbia | *rabia* | cicatrice | *cicatriz* |
| podagra | *gota* | colpo | ( *golpe* |
| mal caduco | *gota coral* | | ( *porrazo* |
| l'emicrania | *la jaqueca* | taglio | *cortadura* |
| itterizia | *ictericia* | contusione | *contusion* |
| paralisia | *perlesia* | vita | *vida* |
| dolor di costato | *dolor de costado* | morte | *muerte* |
| | | risurrezione | *resurreccion* |

VESTIMENTI. *VESTIDOS.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Biancheria | *Ropa blanca* | collo | *collarin* |
| panni | *ropa* | i rivolti del vestito | *vueltas* |
| cappello | *sombrero* | casacchino | *casaquilla* |
| berretta di panno | *montera, ó gorra* | camiciuola | *chaqueta* |
| berrettino | *gorro* | cappa, ferrajolo | *capa, ferreruelo* |
| vestito | *frac* | cappotto | *capote* |
| casacca | *casaca* | soprabito | *sortú, levita* |
| il rivolto | *solapa* | | |

| | |
|---|---|
| fodera | *forro* |
| veste da camera | *bata* |
| corsè | *almilla* |
| corpetto | *chaleco* |
| i calzoni | *los calzones* |
| mutande | *calzoncillos* |
| calzette | *medias* |
| sottocalzette | *calzetas* |
| legaccie | *ligas* |
| laccio | *lazo* |
| soletta | *soleta* |
| stivale | *bota* |
| ... di panno | *botin* |
| scarpa | *zapato* |
| pianella | *chinela* |
| fibbia | *hebilla* |
| fazzoletto | *pañuelo* |
| camicia | *camisa* |
| scamiciata | ( *pecheras* ( *chorreras* |
| manichetti | *vuelos* |
| uncinelli | *broches, corchetes* |
| bottone | *boton* |
| asola | *ojal* |
| saccoccia | *faltriquera* |
| borsellino | *bolsillo* |
| guanto | *guante* |
| bastone | *baston* |
| ombrella | *paragua* |
| parasole | *quitasol* |
| spada | *espada* |
| porta spada | *biricú* |
| vagina | *váina* |
| impugnatura | *contera* |
| guarnizione | *guarnicion* |
| polsino | *puño* |
| pomo | *pomo* |
| lama | *hoja* |
| punta della spada | *punta de la espada* |
| coltello | *cuchillo* |
| ... serratojo | *navaja* |
| pugnale | *puñal* |
| bacile per barba | *bacia* |
| rasojo | *navaja de afeitar* |
| sapone | *jabon* |
| palla di sapone | *bola de jabon* |
| spuma | *espuma* |
| parrucca | *peluca* |
| pettinatore | *peinadero* |
| saccoccia di cipria | *bolsa de los polvos* |
| pomata | *pomada* |
| pettine | *peine* |
| spicciatore | *escarpidor* |
| orologio | *relox* |
| scattola | *caja* |
| presa di tabacco | *polvo de tabaco* |
| pippa | *pipa* |
| occhialino | *anteojo* |
| gli occhiali | ( *los anteojos,* ( *las gafas* |
| scuffia | *cofia* |
| scuffietta | *cofieta* |
| collana | *gargantilla* |
| rosario, corona | *rosario* |
| i pendenti | *los pendientes* |

| | |
|---|---|
| orecchino | *arracada* |
| catena | *cadena* |
| braccialetto | *manilla* |
| anello | ( *anillo* |
| | ( *sortija* |
| gioja | *dige* |
| giustacore | *justillo* |
| pollacchina | *jubon* |
| gonnella | *basquiña* |
| il guardinfante | ( *zagalejo* |
| | ( *guardapiés* |
| i gamurrini | *las enaguas* |
| scollo dell'abito | *escote* |
| mantiglia | ( *mantilla* |
| | ( *mantellina* |
| il merletto | *el encaje* |
| blonda | *blonda* |
| fettuccia | *cinta* |
| grembiale | *delantal* |
| un moschino nero | *un lunar* |
| belletto | *afeite* |

| | |
|---|---|
| rossetto | *arrebol* |
| ventaglio | *abanico* |
| acqua d'odore | *agua de olor* |
| toletta | *tocador* |
| astuccio | *estuche* |
| cuscinetto | *acerico* |
| ago | *aguja* |
| spilla | *alfiler* |
| ditale | *dedal* |
| forbici | *tijeras* |
| il fodero | *la váina* |
| filo | *hilo* |
| seta | *seda* |
| gomitolo | *ovillo* |
| matassa | *madeja* |
| arcolajo | *devanadera* |
| accia *di filo* | *hebra* |
| rocca | *rueca* |
| fuso | *huso* |
| il lavoro | *la labor* |
| fagotto | *lio* |

| PER ISTUDIARE. | *PARA ESTUDIAR.* |
|---|---|
| Scuola | *Escuela* |
| cattedra | *cátedra* |
| stanza della cattedra | *aula* |
| cattedratico | *catedratico* |
| studio | *estudio* |
| libro | *libro* |
| quaderno | *cuaderno* |
| calamajo | *tintero* |
| inchiostro | *tinta* |
| penna | *pluma* |

| | |
|---|---|
| temperino | *cortaplumas* |
| polverino | *salvadera* |
| arena | ( *polvos* |
| | ( *arena* |
| carta | *papel* |
| ... straccia | ... *de estraza* |
| cera di spagna | *lacre* |
| ostia | *oblea* |
| sigillo | *sello* |
| riga | *regla* |
| lapis | *lápiz* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| cannuccia | *lapicero* | diario | *diario* |
| cartiera | *cartera* | plico | *pliego* |
| opera | *obra* | lettera | *carta* |
| tomo | *tomo* | biglietto | *billete* |
| linea | *renglon* | schedola | *esquela* |
| pagina | *página* | sopraccarta | *carpeta* |
| foglio di libro | *hoja de libro* | soprascritta | *sobrescrito* |
| mezzo foglio di carta | *media hoja de papel* | sottoscrizione | *firma* |
| | | postscriptum | *posdata* |
| foglio di carta | *pliego de papel* | la data | *la fecha* |
| | | minuta | *borrador* |
| gazzetta | *gazeta* | | |

STRUMENTI MUSICALI. *INSTRUMENTOS DE MUSICA.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Violino | *Violin* | organo | *órgano* |
| violone | *violon* | oboe | *obues* |
| fagotto | *bajon* | clarino | *clarín* |
| cembalo | *clave* | zufolo | *caramillo* |
| salterio | *salterio* | ottavino | *pífano* |
| arpa | *arpa* | fischio | *pito* |
| mandòla | *bandurria* | tamburo | *tambor* |
| mandolino | *bandola* | zampogna | *zampoña* |
| chitarra | *guitarra* | cornamusa | *gaita, dulzaina* |
| trombetta | *trompeta* | | |
| flauto | *flauta* | buccina | *bocina* |
| corno da caccia | *trompa de caza* | cetra | *rabel* |

PARTI D'UNA CASA. *PARTES DE UNA CASA.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Porta | *Puerta* | soglia | *umbral* |
| porticella | *postigo* | fondamento | *cimientos* |
| ganghero | *gozne* | tetto | *tejado* |
| entrone, o vestibolo | *zaguan* | tegola | *teja* |
| | | solajo | *techo* |

| | |
|---|---|
| cantone | *rincon* |
| spigolo | *esquina* |
| muraglia | *muro* |
| il muro | *la pared* |
| il tramezzo | *el tabique* |
| piano | *alto, piso* |
| abitazione | *vivienda* |
| scala | *scalera* |
| piede della scala | *pié de la escalera* |
| scala a lumaca | *escalera á caracol* |
| scalone | *escalon* |
| cortile | *patio* |
| cortile di dietro | *corral* |
| giardino | *jardin* |
| pozzo | *pozo* |
| cisterna | ( *cisterna* ( *algibe* |
| stalla | *caballeriza* |
| rimessa | *cochera* |
| cesso, fogna | ( *letrina* ( *latrina* |
| cantina | *bodega* |
| mezzanini | *entresuelos* |
| dispensa | *despensa* |
| credenza | *repostería* |
| galleria | *galeria* |
| sala | *sala* |
| salone | *salon* |
| anticamera | *antecámera* |
| stanza da ricevere | *estrado* |
| stanza da mangiare | *comedor* |
| camera | *aposento* |
| stanza | *cuarto* |
| arcova | *alcoba* |
| gabinetto | ( *gabinete* ( *retrete* |
| armario | *armario* |
| credenza al muro | *alacena* |
| forno | *horno* |
| cucina | *cocina* |
| cammino | *chimenéa* |
| lo studio | *el escritorio* |
| focolare | *hogar* |
| corridojo | *corredor* |
| oratorio | *oratorio* |
| inginocchiatore | ( *genuflexorio* ( *reclinatorio* |
| volta | *bóveda* |
| terrazzo | ( *terrado* ( *azotea* |
| soffitto | *desvan* |
| lucernario | *guardilla* |
| colombara | *palomar* |
| gallinajo | *gallinero* |
| finestra | *ventana* |
| loggia | *balcon* |
| vetrina | *vidriera* |
| impannata | *encerado* |
| calce | *cal* |
| gesso | *yeso* |
| mattone | *ladrillo* |
| pietra, sasso | *piedra* |
| tavola | *tabla* |
| trave | ( *colaña* ( *viga* |
| serratura | *cerradura* |
| lucchetto | *candado* |

| | |
|---|---|
| catenaccio | *cerrojo* |
| grata, ferrata | *reja* |
| gelosia | *celosia* |
| persiana | *persiana* |
| chiave | *llave* |
| saliscende | *picaporte* |
| batocco | *aldaba* |
| naticchia | *aldavilla* |
| grondaja | *gotera* |
| affitto | *alquiler* |

MOBILI D'UNA CASA. *MUEBLES DE UNA CASA.*

| | |
|---|---|
| Stanza mobiliata | *Cuarto alajado* |
| letto | *cama* |
| capo del letto | *cabezera* |
| guanciale | *almohada* |
| foderetta | *funda* |
| lenzuolo | *sábana* |
| trapunto | *colcha* |
| coperta di lana | *manta* |
| materasso | *colchon* |
| pagliariccio | *gergon* |
| le tavole | *las tablas* |
| servizio | *servicio* |
| seggetta | *sillico* |
| pitale | *bacin* |
| lume | *luz* |
| lucerna da tavola | *velon* |
| lumino | *candil* |
| candeliere | *candelero* |
| bugia | *bugia*, *palmatoria* |
| smoccolatore | *despabiladeras* |
| stoppino, lucignuolo | *torcida*, *pavilo* |
| lampione | *farol* |
| lampadaro | *araña* |
| tavola | *mesa* |
| tavolino | *bufete* |
| sedia | *silla* |
| sedia poltrona | *silla poltrona* |
| una sediola | *taburete* |
| canapè | *canapé*, *catre* |
| banco | *banco* |
| comò | *cómoda* |
| scrivania | *escritorio* |
| scansia | *escaparate* |
| cartiera | *papelera* |
| guardaroba | *guardaropa* |
| cassa, cassone | *caja*, *cajon* |
| baulle | *cofre*, *baul* |
| valigia | *maleta*, *balija* |
| tendina | *cortina* |
| arazzo | *tapiz* |
| tappezzeria | *tapiceria* |
| parati | *colgaduras* |
| il mappamondo | *el mapa* |
| quadro | *cuadro* |
| ritratto | *retrato* |
| tappeto da tavola | ( *sobremesa* ( *tapete* |
| tappeto | *alfombra* |
| stufa | *estufa* |
| scaldaletto | *calentador* |
| focone | *brasero* |

| | |
|---|---|
| bussola | *mampara* |
| portiera | *cortina de puerta* |
| piombo | *biombo* |
| cuna | *cuna* |
| bacino | *palangana* |
| concolina | *( aljofaina* / *( barreño* |
| tovaglia | *tohalla* |
| specchio | *espejo* |
| scopetta | *( escobilla* / *( cepillo* |
| canestro | *cesta* |
| cestino | *canastillo* |
| sportella | *capazo* |
| scopa | *escoba* |
| parananza | *rodilla* |

ATTREZZI DI CUCINA. *BATERIA DE COCINA.*

| | |
|---|---|
| Pignatta | *Olla* |
| pila | *puchero* |
| coperchio | *cobertera* |
| caldaja | *caldera* |
| caldajo | *caldero* |
| padella | *sarten* |
| graticola | *parrillas* |
| spiedo | *asador* |
| mortajo | *mortero* |
| il pistello | *la mano* |
| grattugia | *rallo* |
| cucchiajone | *cucharon* |
| treppiedi | *trébedes* |
| rastello | *espetera* |
| secchio | *pozal* |
| girella | *garrucha* |
| vettina, coppo | *tinaja* |
| brocca | *jarra* |
| boccale | *jarro* |
| boccalone | *cántaro* |
| piatto | *plato* |
| piatto grande | *fuente* |
| tegame, o cazzarola | *tartera, ó cazuela* |
| zuppiera | *sopera* |
| tegamini | *cazuelitas* |
| buzzico | *aceitera* |
| schiumarola | *espumadera* |
| straccio per lavar piatti. | *estropajo* |
| arali | *morillos* |
| catena da fuoco | *llares* |
| molle | *tenazas* |
| paletta | *( paleta* / *( badil* |
| soffietto | *fuelle* |
| cerino | *cerilla* |
| moccolo | *cabo de vela* |
| pietra focaja | *pedernal* |
| fucile | *eslabon* |
| esca | *yesca* |
| zolfanelli | *pajuelas* |
| lanterna | *linterna* |
| legna | *leña* |
| carbone | *carbon* |
| cenere | *ceniza* |
| tizzone | *tizon* |
| bragia | *ascua, brasa* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| favilla | *chispa* | fumo | *humo* |
| fiamma | *llama* | fuliggine | *hollin* |
| cenere calda | *rescoldo* | sozzezza | *mugre* |

APPARECCHIO DI TAVOLA, E VIVANDE.

*APAREJO DE MESA, Y VIANDAS.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Le tovaglie | *Los manteles* | lesso | *cocido* |
| salvietta | *servilleta* | brodo | *caldo* |
| posata | *cubierto* | antipasto | *principio* |
| cucchiajo | *cuchara* | guazzetto | *gigote* |
| forchetta | *tenedor* | umido | *guisado* |
| coltello | *cuchillo* | fricassè | *fricasé* |
| saliera | *salero* | stufato | *estofado* |
| salsiera | *salsera* | le interiora | *los menudos* |
| sottocoppa | *salvilla* | fritto | *frito* |
| le ampolle | *las vinagreras* | arrosto | *asado* |
| foconcino | *brasérillo* | garofolato | *mechado* |
| tazza | *taza, escudilla* | polpetta | *albóndiga* |
| chicchera | *gicara* | polpettine | *albondiguillas* |
| piatto | *plato* | salciccia | *longaniza* |
| bicchiere | *vaso* | salcicciotto | *longaniza de tripas* |
| bottiglia | *botella* | salame | *chorizo* |
| boccia | *redoma* | mortatella | *salchichon* |
| caraffa | *limeta* | sanguinaccio | *morcilla* |
| pane | *pan* | presciutto | ( *pernil* ( *jamon* |
| fetta di pane | *rebanada de pan* | torta | *torta* |
| vino | *vino* | frittata | *tortilla* |
| carne | *carne* | uova | *huevos* |
| pesce | *pescado* | ... frittellate | ... *estrellados* |
| zuppa, o minestra | *sopa* | ... cotte | ... *cocidos* |
| fedelini | *fideos* | ... da bere | ... *pasados por agua* |
| maccaroni | *macarrones* | ... rivolte | ... *revueltos* |
| pila | *olla* | | |

| | |
|---|---|
| marinato | *escabeche* |
| pezzo di carne | *tajada de carne* |
| stuzzicadenti | *mondadientes* |
| le frutta | *los postres* |
| formaggio | *queso* |
| ricotta | *requeson* |
| giuncata | *cuajada* |
| crema | *( natillas* |
| | *( crema* |
| pasticcio | *pastel* |
| crostata | *costrada* |

| | |
|---|---|
| tlie | *té* |
| biscotto | *bizcochos* |
| pastarelle | *pastelillos* |
| ciambelle | *rosquillas* |
| i dolci | *los dulces* |
| le confetture | *los almibares* |
| cialdoni | *barquillos* |
| sorbetto | *sorbete* |
| gelato | *helado* |
| rosolio | *rosolí* |
| caffè | *café* |

PER CONDIRE.

| | |
|---|---|
| Aceto | *Vinagre* |
| olio | *aceite* |
| sale | *sal* |
| pepe | *pimienta* |
| zaffarano | *azafran* |
| cannella | *canela* |
| spezie | *especias* |
| garofano, *spezie* | *clavo de especia* |
| garofanetto | *clavillo* |
| cappero | *alcaparra* |
| mostarda | *mostaza* |
| tartufo | *criadilla* |
| fongo | *hongo* |
| patata | *patata* |
| capo d'aglio | *cabeza de ajos* |
| spicchio d'aglio | *grano de ajo* |

*PARA GUISAR.*

| | |
|---|---|
| aglio | *ajo* |
| cipolla | *cebolla* |
| erbetta | *peregil* |
| portogallo | *naranja* |
| limone | *limon* |
| pignuolo | *piñon* |
| pistacchio | *alfonsigo* |
| mandorla | *almendra* |
| passerina | *pasa menuda* |
| latte | *leche* |
| siero | *suero* |
| butirro | *manteca de vaca* |
| sugna | *enjundia* |
| lardo, grasso | *pringue* |
| strutto | *manteca de puerco* |
| la morchia | *las heces* |

| ERBE COMMESTIBILI. | *VERBAS COMESTIBLES.* | | |
|---|---|---|---|
| Insalata | *Ensalada* | pastinaca | *pastinaca* |
| sellero | *apio* | carcioffo | *alcachofa* |
| cicoria | *achicoria* | sparagi | *espárragos* |
| bieta | *acelga* | gobbo | *cardo* |
| borragine | *borraja* | spinace | *espinaca* |
| crescione | *berro* | porro | *puerro* |
| indivia | *escarola* | malva | *malva* |
| lattuga | *lechuga* | cavolo | *col, berza* |
| finocchio | *hinojo* | ... cappuccio | *repollo* |
| salvia | *sálvia* | ... torzuti | *llantas* |
| maggiorana | *mayorana* | ... bolognesi | *lombardas* |
| menta, mentuccia | *yerba buena* | cavoli fiori | ( *coliflores* ( *pellas* |
| spiglietta | *espliego* | broccoli | *bróculi* |
| cerfoglio | *perifollo* | marignano | *berengena* |
| porcellane | *verdolagas* | pomo d'oro | *tomate* |
| acetosa | *acedera* | peperone | *pimiento* |
| ravanella | *rábano* | zucca | *calabaza* |
| radice gialla | *chirivia* | cedriuolo | ( *pepino* ( *cohombro* |
| rapa | *nabo* | | |
| carota | *zanahoria* | | |

| ALCUNE BIADE E LEGUMI. | *ALGUNOS GRANOS Y LEGUMBRES.* | | |
|---|---|---|---|
| Grano | *Trigo* | panico | *panizo* |
| avena | *avena* | fagiuoli | ( *alubias* ( *judias* |
| biada | *cebada* | | |
| segala | *centeno* | fava | *haba* |
| granturco | *maiz* | farro | ( *escanda* ( *farro* |
| miglio ) | ( *mijo* | | |
| falaride ) | ( *alpiste* | guainella | *algarroba* |
| riso | *arroz* | ceci | *garbanzos* |

| | |
|---|---|
| piselli | *arvejas* |
| | *guisantes* |
| lenticchia | *lenteja* |
| canapuccia | *cañamon* |
| trifoglio | *trébol* |
| senapa | *jenable* |
| | *mostaza* |
| spelta | *espelta* |
| mondiglia | *granzas* |
| vagliatura | |
| semola | |
| genebro | *nebrina* |
| tritello | *salvado* |
| crusca | |
| farina | *harina* |
| paglia | *paja* |
| fieno | *heno* |
| gramigna | *grama* |
| cedrangola | *mielga* |
| formaggio | *forrage* |
| spiga | *espiga* |

VARI GENERI DI FRUTTA. *VARIOS GÉNEROS DE FRUTA.*

| | |
|---|---|
| Albicocca | *Albaricoque* |
| pesche | *duraznos* |
| | *albérchigos* |
| persica | *melocoton* |
| mela | *manzana* |
| melappia | *camuesa* |
| pera | *pera* |
| ... moscarola | ... *cermeña* |
| ... bergamotta | ... *bergamota* |
| brugna | *ciruela* |
| visciola | *guinda* |
| cerasa | *cereza* |
| sorba | *serba* |
| giuggiola, ziziba | *azufaifa* |
| mora | *mora* |
| fragola | *fresa* |
| dattilo | *dátil* |
| uva | *uva* |
| moscatello | *moscatel* |
| zibibo | *pasa* |
| grappolo | *racimo* |
| melone | *melon* |
| cocomero | *sandia* |
| nespola | *nispola* |
| fico | *higo* |
| ... primaticcio | *breva* |
| granato | *granada* |
| melocotogno | *membrillo* |
| melangolo | *lima* |
| mandorle | *almendras* |
| oliva | *oliva* |
| noci | *nueces* |
| nocchie | *avellanas* |
| castagna | *castaña* |
| pigna | *piña* |
| pignoli | *piñones* |
| il pedicozzo di pamela, di pera ec. | *el pezon ó pamelillo de pera, manzana ec.* |
| corteccia d'albero | *corteza de árbol* |
| ... di limone | ... *de limon* |
| ... di pera ec. | ... *de pera ec.* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| coccia di noce | *cáscara de nuez* | torzo | *troncho* |
| ... d'uovo ec. | *... de huevo ec.* | seme | *pepita* |
| | | osso | *hueso* |

ALBERI ED ARBOSCELLI. — *ARBOLES Y ARBOLILLOS.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Melo | *Manzano* | bosso | *box* |
| pero | *peral* | giunco | *junco* |
| ciriegio | *cerezo* | canna | *caña* |
| prugno | *ciruelo* | canneto | *cañaveral* |
| persico | *melocoton* | ginestra | *retama* |
| albicocco | *albaricoque* | rosmarino | *romero* |
| olivo | *olivo* | timo | *tomillo* |
| ficaja | *higuera* | mirto, mortella | ( *arrayan* ( *mirto* ( *murta* |
| melarancio | *naranjo* | | |
| limone | *limon* | | |
| noce | *nogal* | boscaglia | *maleza* |
| castagno | *castaño* | pruni | *zarzas* |
| cedro | *cedro* | cespugli | *matas* |
| pioppo | *álamo* | frutici | ( *matorrales* ( *broza* |
| olmo | *olmo* | | |
| rovere | *roble* | spino | *espino* |
| quercia | *encina* | pianta | *planta* |
| leccio | *carrasco* | muschio *velletino* | *moho, musco* |
| faggio | *haya* | muschio *liquore* | *almizcle* |
| frassino | *fresno* | innesto | *ingerto* |
| lauro | *laurel* | tronco | *tronco* |
| cipresso | *cipres* | ramo | *ramo* |
| pino | *pino* | bastone | *palo* |
| salce | *sauce* | germoglio | *pimpollo* |
| sambuco | *sauco* | radice | *raiz* |
| edera | *yedra* | | |
| tiglio | *tilo* | | |
| alno | *chopo* | | |

DI CIÒ CHE SI VEDE IN UN GIARDINO.

*DE LO QUE SE VE EN UN JARDIN.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rosa | *Rosa* | mazzo di fiori | *ramillete* |
| garofano | *clavel* | rosajo | *rosal* |
| gelsomino | *jazmin* | melonajo | *melonar* |
| fiore di passione | *flor de la pasion* | vite | *vid, cepa* |
| trinitaria | *trinitaria* | pianta | *planta* |
| giacinto | *jacinto* | vigna, vigneto | *viña, viñedo* |
| giunchiglia | *junquillo* | foglia | *hoja* |
| narciso | *narciso* | spalliera | *espaldar* |
| tulipano | *tulipan* | pergolato | *emparrado* |
| ranuncolo | *ranúnculo* | pergola | *parra* |
| amaranto | *amaranto* | viale | *vereda* |
| giglio | *lirio, azucena* | olmata | *alameda* |
| anemone | *anémone, francesilla* | fratta | *seto* |
| ginestra | *ginesta, retama* | bosco | *bosque* |
| violetta | *violeta* | selva | *selva* |
| papavero | *adormidera* | ombra | *sombra* |
| mapolla | *amapola* | fontana | *fuente* |
| camomilla | *manzanilla* | canale | *canal* |
| fior d'arancio | *azahar* | cannello | *caño* |
| viola mammola | *aleli* | verdura | *verdura* |
| basilico | *albahaca* | prato | *prado* |
| girasole | *girasol* | sterco | *estiércol* |
| bottone | *boton* | semenza | *simiente* |
| | | seme | *semilla* |
| | | seminato | *sembrado* |
| | | piantagione | *plantio* |

DI CIÒ CHE SI VEDE NELLA CAMPAGNA.

*DE LO QUE SE VE EN EL CAMPO.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Strada corriera | *Camino real* | ruotaja | *carril* |
| ... carrettiera | ... *carretera* | selciata | *calzada* |

| | |
|---|---|
| stradello | *senda* |
| scorciatoja | *atajo* |
| valle | *valle* |
| monte | *monte* |
| montagna | *montaña* |
| colle | *colina, collado* |
| collina | *cerro* |
| salita | *subida* |
| discesa | *bajada* |
| erta | *cuesta* |
| falda | *falda* |
| rocca | *roca* |
| rupe | *peña* |
| scoglio | *peñasco* |
| dirupo | *risco, breña* |
| selce | *guijarro* |
| lavagna | *pizarra* |
| fango | *barro, lodo* |
| creta | *greda* |
| caverna | *sima* |
| dirupamento | *derrumbadero* |
| dirupato | *despeñadero* |
| precipizio | *precipicio* |
| grotta | *gruta, cueva* |
| spelonca | *caverna* |
| torrente | *torrente* |
| fiume | *rio* |
| ruscello | *arroyo* |
| ruscelletto | *arroyuelo* |
| fiumicello | *riachuelo* |
| sorgente | *manantial* |
| guazzo | *charco* |
| luogo fangoso | *cenagal* |
| ... limaccioso | *... lodazal* |
| lago | *lago* |
| laguna | *laguna* |

| | |
|---|---|
| pantano | *pantano* |
| stagno | *estaño* |
| palude | *estanque* |
| vivajo | *vivero* |
| guado, vado | *vado* |
| campo | *campo* |
| pianura | *llanura* |
| deserto | *desierto* |
| città | *ciudad* |
| cittadino | *ciudadano* |
| castello | *villa* |
| villaggio, borgo | *pueblo* |
| paese | *lugar* |
| contado | *aldea* |
| contadino | *aldeano* |
| fienile | *pajar* |
| casa di campagna | *caserio* |
| casino | *quinta* |
| villa | *granja* |
| masseria | *alqueria* |
| procojo | *aprisco* |
| pastore | *pastor* |
| pastorello | *zagal* |
| pastorella | *zagala* |
| mandra di pecore | *manada de ovejas* |
| gregge | *rebaño* |
| branco di majali | *piara* |
| lavorante | *trabajador* |
| giornaliero | *jornalero* |
| agricoltore | *labrador* |
| mietitore | *segador* |
| vendemmiatore | *vendimiador* |
| aratro | *arado* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| solco | *surco* | falcetto | *hoz* |
| zappa | *azadon* | roncione | *podadera* |
| falce | *guadaña* | aja | *era* |

SI TROVA IN UNA CANTINA. — *SE HALLA EN LA BODEGA.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Botte | *Tonel, cuba* | damigiana | *damesana* |
| barile | *barril* | tirabussone | *tirabuzon* |
| cerchio | *aro, cello* | aceto | *vinagre* |
| chiave di fontana | *llave de fuente* | la feccia | *las heces* |
| | | birra | *cerbeza* |
| spina, cavola della botte | *espita, canilla del tonel* | vino vecchio | *vino viejo* |
| | | ... nuovo | ... *nuevo* |
| turaccio | *tapon* | ... bianco | ... *blanco* |
| doghe | *duelas* | ... rosso | ... *tinto* |
| trapano | *taladro* | ... dolce | ... *dulce* |
| trivello | *barreno* | ... asciutto | ... *enjuto* |
| imbuto | *embudo* | ... torto | ... *torcido* |
| fiasco | *frasco* | | |

STALLA E RIMESSA. — *ESTABLO Y COCHERA.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| La mangiatoja | *El pesebre* | arcione | *arzon* |
| rastrelliera | *astillero* | testiera | *testera* |
| crivello | *criba* | groppiera | *gurupera* |
| striglia | *almohaza* | cavezzone | *cabezon* |
| freno | *freno* | cavezza | ( *cabestro* |
| morzo | *bocado* | | ( *ramal* |
| briglia ) redine ) | *rienda* | bardella | *albarda* |
| | | basto | *baste* |
| staffa | *estribo* | i ferri | *las herraduras* |
| cinghia | *cincha* | frusta | *látigo* |
| pettorale | *petral* | sprone | *espuela* |
| sonagli | *cascabeles* | giogo | *yugo* |
| gualdrappa | *gualdrapa* | carrozza | *coche, carroza* |
| sella | *silla* | | |

| | |
|---|---|
| calesso | *calesa* |
| cabriolè | *silla volante* |
| carrettella | *calesin* |
| portantina | *silla de manos* |
| carro, ò barrozza | *carro* |
| carriaggio | *carruage* |
| carretta | *carreta* |
| carro coperto | *galera* |
| ruota | *rueda* |
| sala | *ege* |

QUALITA' D' UN CAVALLO.

*QUALIDADES DE UN CABALLO.*

| | |
|---|---|
| Cavallo | *Caballo* |
| ... intiero | ... *entero* |
| ... castrato | ... *capado* |
| ... di bocca tenera | ... *boquimuelle* |
| ... sboccato | ... *desbocado* |
| ... che inciampa | ... *tropezon* |
| ... lunatico | ... *antojadizo* |
| ... bolso | ... *asmatico* |
| ... ombroso | ... *espantadizo* |
| ... che s' impenna | ... *que se empina* |
| ... che tira calci | ... *coceador* |
| ... bajo | ... *bayo* |
| ... pezzato | ... *pia* |
| ... rosso | ... *alazan* |
| ... che ha le quattro gambe bianche | ... *cuatralbo* / ... *calzado* |
| ... castagno | ... *castaño* |
| ... griggio | ... *tordo* |
| ... bianco e nero | ... *overo* |
| ... stallone | ... *garañon* |
| ... ben bardato | ... *bien enjaezado* |
| ... da vettura | ... *de alquiler* |
| ... da sella | ... *de silla* |

DI CIÒ CHE SI VEDE IN UNA CITTA'.

*DE LO QUE SE VE EN UNA CIUDAD.*

| | |
|---|---|
| Muro | *Muro* |
| muraglia | *muralla* |
| fosso | *foso* |
| contrafosso | *contrafoso* |
| baluardo | *baluarte* |
| merlo | *almena* |
| cannoniera | *tronera* |
| parapetto | *parapeto* |
| spianata | *esplanada* |
| terrapieno | *terraplen* |
| saracinesca | *puerta caediza* |
| ponte levatojo | *puente levadizo* |

| | |
|---|---|
| ridotto | *reducto* |
| forte | *fuerte* |
| fortezza | *fortaleza* |
| torre | *torre* |
| cittadella | *ciudadela* |
| castello | *castillo* |
| rione | *barrio* |
| sobborgo | *arrabal* |
| piazza maggiore | *plaza mayor* |
| piazzetta | *plazuela* |
| strada | *calle* |
| selciato | *empedrado* |
| vicolo | *callejuela* |
| vicolo cieco | *callejon sin salida* |
| borsa | *lonja* |
| dogana | *aduana* |
| posta | *posta* |
| corriere | *correo* |
| mercato | *mercado* |
| palazzo | *palacio* |
| casa | *casa* |
| ... della comune | *... de la ciudad, ó del ayuntamiento* |
| macello | *carnicería* |
| ammazzatoja | *rastro, ó matadero* |
| pescaria | *pescadería* |
| carcere | *cárcel* |
| lampioni | *faróles* |
| passeggio | *paseo* |
| bottega | *tienda* |
| ospedale | *hospital* |
| projetti | *niños espósitos* |
| convento | *convento* |
| collegio | *colegio* |
| parrocchia | *parroquia* |
| seminario | *seminario* |
| campanile | *campanario* |
| campana | *campana* |
| teatro | *teatro* |
| il teatro di commedie | *el corral de comedias* |
| sediola | *luneta* |
| platea | *patio* |
| posto | *aposento* |
| palco | *palco* |
| quinta | *bastidor* |
| vestiario | *vestuario* |
| sipario | *telon* |
| scenario | *decoracion* |
| orchestra | *orquesta* |

L'ESERCITO. *EL EGÉRCITO.*

| | |
|---|---|
| Esercito | *Egército* |
| armata | *armada* |
| squadra | *escuadra* |
| flotta | *flota* |
| flottiglia | *flotilla* |
| vanguardia | *vanguardia* |
| retroguardia | *retaguardia* |
| cavalleria | *caballería* |
| fanteria | *infantería* |
| artiglieria | *artillería* |
| reggimento | *regimiento* |
| compagnia | *compañía* |

| | |
|---|---|
| squadrone | *escuadron* |
| battaglione | *batallon* |
| brigata | *brigada* |
| truppa | *tropa* |
| campo | *acampamento* |
| filá | *fila* |
| guarnigione | *guarnicion* |
| tenda | *tienda* |
| bagaglio | *bagage* |
| campo | *campo* |
| stendardo | *estandarte* |
| bandiera | *bandera* |
| padiglione | *pabellon* |
| militare | *militar* |
| milizia | *milicia* |
| disciplina | *disciplina* |
| generale in capo | *general en gefe* |
| generalissimo | *generalisimo* |
| capitan generale | *capitan general* |
| ammiraglio | *almirante* |
| ammiragliato | *almirantazgo* |
| tenente generale | *teniente general* |
| marescial di campo | *mariscal de campo* |
| brigatiere | *brigadier* |
| colonnello | *coronel* |
| tenente colonnello | *teniente coronel* |
| comandante | *comandante* |
| deputato d'alloggio | *aposentador* |
| maresciallo d' alloggiamenti | *mariscal de logis* |
| commissario | *comisario* |
| sargente di cavalleria | *sargento de caballeria.* |
| capo di squadra | *gefe de escuadra* |
| foriere | *furriel* |
| maggiore | *mayor* |
| sargente maggiore | *sargento mayor* |
| capitano | *capitan* |
| tenente | *teniente* |
| sottotenente | *subteniente* |
| alfiere | *alférez* |
| alfiere di cavalleria | *alférez de caballeria* |
| la recluta | *la recluta* |
| artigliere | *artillero* |
| dragone | *dragon* |
| ússaro | *húsar* |
| picchiere | *piquero* |
| lanciere | *lancero* |
| fuciliere | *fusilero* |
| moschettiere | *mosquetero* |
| cacciatore | *cazador* |
| carabiniere | *carabinero* |
| granattiere | *granadero* |
| trombetta | *trompeta* |
| tamburo | *tambor* |
| piffero | *pifano* |
| minatore | *minador* |
| guastatore | *gastador* |
| vivandiere | *vivandero* |
| provisioni da bocca | *abasto de víveres* |
| ... da guerra | *... municiones de guerra* |

| | |
|---|---|
| volontario | *voluntario* |
| distaccamento | *destacamento* |
| picchetto di soldati | *piquete de soldados* |
| quartiere generale | *cuartel general* |
| corpo di guardia | *cuerpo de guardia* |
| cassetta | *garita* |
| sentinella | *centinela* |
| sentinella a cavallo | *centinela de á caballo* |
| la spia | *la espia* |
| ronda | *ronda* |
| pattuglia | *patrulla* |
| scaramuccia | *escaramuza* |
| imboscata | *emboscada* / *celada* |
| guerra | *guerra* |
| battaglia | *batalla* |
| combattimento | *combate* |
| posto | *puesto* |
| passo stretto | *desfiladero* |
| passaggio | *paso* |
| attrezzi di guerra | *pertrechos de guerra* |
| paga | *paga* |
| soldo | *pre* |
| razione | *rancho* |
| saccheggio | *saqueo* |
| tregua | *tregua* |
| armistizio | *armisticio* |
| assedio | *sitio* |
| assalto | *asalto* |
| soccorso | *socorro* |
| sortita | *salida* |
| vittoria | *victoria* |
| rotta | *derrota* |
| ritirata | *retirada* |
| rivista | *revista* |
| riforma | *reforma* |
| presa d' una città | *toma de una ciudad* |
| capitolazione | *capitulacion* |
| ostaggi | *rehenes* |
| trincera | *trinchera* |
| batteria | *bateria* |
| mina | *mina* |
| fascina | *fagina* |
| breccia | *brecha* |
| esercizio | *egercicio* |
| manovra | *maniobra* |
| evoluzione | *evolucion* |
| pace | *paz* |

LE ARMI. *LAS ARMAS.*

| | |
|---|---|
| Arma | *Arma* |
| ... offensiva | ... *ofensiva* |
| ... difensiva | ... *defensiva* |
| ... da fuoco | ... *de fuego* |
| ... bianca | ... *blanca.* |
| mortajo | *mortero* |
| colobrina | *culebrina* |
| pezzo d' artiglieria | *pieza de artilleria* |
| cannone | *cañon* |
| cannoncino | *pedrero* |
| carro | *cureña* |

| | |
|---|---|
| archibugio | *arcabuz* |
| moschetto | *mosquete* |
| fucile | *fusil* |
| schioppo | *escopeta* |
| carabina | *carabina* |
| moschettone | *trabuco* |
| pistola | *pistola* |
| polvere | *pólvora* |
| palla | *bala* |
| bomba | *bomba* |
| cavastracci | *sacatrapos* |
| sciabla | *sable* |
| stocco | *estoque* |
| scimitarra | ( *alfange* ( *chafarote* |
| coltello di monte | *cuchillo de monte* |
| spada | *espada* |
| pugnale | *puñal* |
| stilo, daga | *daga* |
| lancia | *lanza* |
| resta | *ristre* |
| picca | *pica* |
| bajonetta | *bayoneta* |
| alabarda | *alabarda* |
| ascia | *hacha* |
| cartuccio | *cartucho* |

| | |
|---|---|
| mazza | ( *porra* ( *garrote* |
| giberna | *cartuchera* |
| fionda | *honda* |
| arco | *arco* |
| freccia, strale | *flecha* |
| turcasso | *aljaba* |
| cotta di maglia | *cota de mallas* |
| corazza | *coraza* |
| petto | ( *peto* ( *morrion* |
| elmo | *yelmo* |
| celata con buffa | *celada de enc aje* |
| taschetto | *casqueto* |
| scudo | *escudo* |
| brocchiere | *broquel* |
| rotella | *rodela, paves* |
| scudetto di cuojo | *adarga* |
| elmetto | *helmete* |
| calcio di lancia | *cuento de lanza* |
| targa | *tarja* |
| cosciali | *grevas* |

## IL MARE, E LE NAVI CO' SUOI ARNESI.

## *EL MAR, Y NAVIOS CON SUS APAREJOS.*

| | |
|---|---|
| Spiaggia | *Playa* |
| riva | *ribera* |
| lido | *orilla* |
| onda | *ola* |
| molinello | *remolino* |
| calma | *calma* |
| bonaccia | *bonanza* |
| tempesta | *tempestad* |

| | |
|---|---|
| tempesta | ( *borrasca* |
| | ( *tormenta* |
| naviglio | *navio* |
| naviglio di alto bordo | *navio de alto borde* |
| bastimento | *buque* |
| battello | *bagel* |
| nave mercantile | *nave, ó nao mercantil* |
| ... di cento tonellate | *... de cien toneladas* |
| galeone | *galeon* |
| galeotta | *galeota* |
| galeazza | *galeaza* |
| galera | *galera* |
| fregata | *fragata* |
| brigantino | *bergantin* |
| pachebotto | *paquebot* |
| brulotto | *brulote* |
| barca | *barca* |
| schiffo | *esquife* |
| scialupa | ( *chalupa* |
| | ( *lancha* |
| | ( *bote* |
| l'armamento | *las járcias, ó aparejos* |
| il fusto del bastimento | *el casco del navio* |
| poppa | *popa* |
| proda | *proa* |
| remo | *remo* |
| ancora | *áncora* |
| timone | ( *timon* |
| | ( *gobernalle* |
| vela, vele | *vela, velas* |
| corsia | *crujia* |

| | |
|---|---|
| albero | ( *mástil* |
| | ( *palo* |
| | ( *árbol* |
| antenna | *antena* |
| cordellame | *cables* |
| corda grossa | *maroma* |
| fune | *cuerda* |
| pezzo di corda | *cabo* |
| bussola | *brújula* |
| biscotto | *bizcocho* |
| capitano | *capitan* |
| piloto | *piloto* |
| marinaro | *marinero* |
| tripulazione | *tripulacion* |
| prujero | *grumete* |
| pirata | *pirata* |
| corsaro | *corsario* |
| armatore | *armador* |
| barcajuolo | *barquero* |
| rematore | *remero* |
| galeotto | *galeote* |
| forzato | *forzado* |
| comito | *comitre* |
| mar baltico | *mar báltico* |
| ... adriatico | *... adriatico* |
| ... atlantico | *... atlántico* |
| ... pacifico | *... pacífico* |
| ... megelanico | *... megelánico* |
| ... caspio | *... caspio* |
| ... orientale | *... oriental* |
| ... occidentale | *... ocidental* |
| ... settentrionale | *... septentrional* |
| ... australe | *... austral* |
| ... gelato | *... helado* |
| ... oceano | *... océano* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ... del sud | ... *del sur* | stretto | *estrecho* |
| ... rosso | ... *rojo* | istmo | *istmo* |
| ... bianco | ... *blanco* | rada | *surgidero, rada* |
| ... nero | ... *negro* | baja, cala | *bahia* |
| ... mediterraneo | ... *mediterráneo* | scoglio | *escollo* |
| ... arcipelago | ... *archipiélago* | banco di arena | *banco de arena* |
| isola | *isla* | costa | *costa* |
| continente | *continente* | naufragio | *naufragio* |
| capo | *cabo* | buon salvamento | *buen salvamento* |
| golfo | *golfo* | | |
| promontorio | *promontorio* | | |

PANNI E TELE. — *PAÑOS Y LIENZOS.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Broccato | *Brocado* | bajetta | *bayeta* |
| tissù d'oro | *tisú de oro* | borgonzò | *bayeton* |
| ... d'argento | ... *de plata* | canavaccio | *angéo* |
| damasco | *damasco* | saja | *sarga* |
| velluto | *terciopelo* | camellotto | *camelote* |
| ... in cottone | ... *tripe* | anchen | *nanquin* |
| felpa | *felpa* | fustagno | *bombaci* |
| panno di lana | *paño de lana* | bambagina | *cotonia* |
| ... di seta | ... *de seda* | filodente | *beatilla* |
| ... lucchesino | ... *velarte* | indiana | *indiana* |
| scarlatto | *grana* | terliccio | *terliz* |
| cimosa | *orillo* | zazzara | *zaraza* |
| rascia | *raja* | tela casareccia | *lienzo casero* |
| raso | *raso* | mosselina | *muselina* |
| taffettano | *tafetan* | tela batista | *batista* |
| velo | *gasa* | tela corame | *crea* |

| METALLI. | *METALES.* | | |
|---|---|---|---|
| Miniera | *Mina* | latta | *lata* |
| minerale | *mineral* | foglio di latta | *hoja de lata* |
| metallo | *metal* | piombo | *plomo* |
| oro | *oro* | stagno | *estaño* |
| argento | *plata* | bronzo | *bronce* |
| mercurio, o argento vivo | *mercurio, ó azogue* | rame | *cobre* |
| | | ottone | *laton* |
| ferro | *hierro* | vetro | *vidrio* |
| acciaro | *acero* | cristallo | *cristal* |
| la ruggine | *el orin* | | |

| PIETRE PREZIOSE. | *PIEDRAS PRECIOSAS.* | | |
|---|---|---|---|
| Diamante | *Diamante* | zaffiro | *( zafir* |
| agata | *ágata* | | *( zafiro* |
| amatista | *amatista* | serpentino | *serpentin* |
| berillo | *berilo* | topazio | *topacio* |
| belzuar | *bezoar* | turchina | *turquesa* |
| crisòlito | *crisólito* | cameo | *camafeo* |
| onice | *cornerina* | gagate | *azabache* |
| carbunco | *carbunclo* | ambra | *ámbar* |
| smeraldo | *esmeralda* | corallo | *coral* |
| granata | *granate* | marmo | *mármol* |
| giacinto | *jacinto* | alabastro | *alabastro* |
| opalo | *ópalo* | porfido | *pórfido* |
| rubino | *rubi* | diaspro | *jaspe* |
| sardonico | *sardónia* | perla | *perla* |
| sanguinaria | *sanguinaria* | avorio | *marfil* |

| ALCUNE MERCANZIE. | *ALGUNAS MERCADERIAS.* | | |
|---|---|---|---|
| Cotone | *Algodon* | marrocchino | *cordoban* |
| seta | *seda* | suoda | *( sosa* |
| canape | *cáñamo* | | *( barrilla* |

| | |
|---|---|
| cuojo | *cuero* |
| catrame | *alquitran* |
| pece o bitume | *pez, ó brea* |
| sevo | *sebo* |
| candela di sevo | *vela de sebo* |
| tabacco | *tabaco* |
| acquavite | *aguardiente* |
| spirito di vino | *espiritu de vino* |
| ginestra, o sparto di Spagna | *esparto* |
| stuora | *estera* |
| sughero | *corcho* |

| ALCUNE DROGHE. | *ALGUNAS DROGAS.* |
|---|---|
| Aloe | *Aloe* |
| allume | *alumbre* |
| amido | *almidon* |
| anice | *anis* |
| antimonio | *antimonio* / *alcohol* |
| arsenico | *arsénico* |
| assafetida | *asafétida* |
| campeggio | *palo de tinte, brasil de campeche, de Fernambuco* |
| radica di liquirizia | *Raiz de orozuz* |
| bolo armeno | *bol de Armenia* / *bolo arménico* |
| bosso di levante | *box de levante* |
| borace | *borraz* / *atincar* |
| cacao | *cacáo* |
| caffè | *café* |
| canfora | *alcanfor* |
| cannafistola | *cañasfitola* |
| cannella | *canela* |
| canterelle | *cantárida* |
| cerussa o biacca | *albayalde* |
| cera | *cera* |
| cocciniglia | *cochinilla* |
| colla | *cola* |
| coloquintida | *coloquintida* |
| copparosa | *caparrosa* |
| galla di levante | *coco levantino* |
| cremor di tartaro | *cremor di tártaro* |
| cubebe | *cubela* |
| comino | *comino* |
| curcuma | *cúrcuma* |
| dittamo cretico | *dictamo de Creta* |
| dente d'elefante | *diente de Elefante* |
| acqua forte | *agua fuerte* |
| incenso | *incienso* |
| spugna | *esponja* |
| osso di balena | *barbas de ballena* |

| | |
|---|---|
| galla | *agalla* |
| robbia | *rubia* |
| zenzero | *gengibre* |
| garofano | *( clavillo* / *( clavo de especia* |
| gomma arabica | *goma arábica* |
| ... animè | ... *anime* |
| ... copale | ... *copal* |
| ... dragante | ... *tragaçanta* |
| ... di Gedda | ... *de Gedda* |
| ... di Barberia | ... *de Berbería* |
| grana Kermes | *grana de Kermes* |
| olio di lino | *aceite de linaza* |
| ... di vetriuolo | ... *de vitriolo* |
| ... di balena | ... *de ballena* |
| ... di terebinto | ... *de terebinto* |
| indaco | *añil* |
| ipecacuana | *ipecacuana* |
| iride fiorentina | *iris de Florencia* |
| scialappa | *jalapa* |
| giallo di Napoli | *ocre de Nápoles* |
| sugo di limone | *zumo de limon* |
| lacca | *laca* |
| manna | *mana* |
| mastice | *almáciga* |
| miele | *miel* |
| minio | *minio* |
| mirra | *mirra* |

| | |
|---|---|
| senapa | *mostaza* |
| nacchera | *nácar* |
| noce moscata | *nuez moscada* |
| opio | *opio* |
| orpimento | *orpimente* |
| pietra pomice | *piedra pómez* |
| calamita | *iman* |
| potassa | *potaza* |
| china | *quina* |
| rabarbaro | *ruibarbo* |
| resina | *resina* |
| cartamo | *alazor* |
| salsaperiglia | *zarzaparrilla* |
| sangue di drago | *sangre de drago* |
| sapone | *jabon* |
| sale ammoniaco | *sal amoniaca* |
| ... di saturno | ... *de saturno* |
| sena | *( sen* / *( sema* |
| storace | *estoraque* |
| sugo di liguirizia | *zumo de orozuz* |
| zuccaro | *azúcar* |
| sommaco | *zumaque* |
| tamarindo | *tamarindo* |
| vainiglia | *vainilla* |
| verdete | *( cardenillo* / *( verdete* |
| vermiglione | *bermellon* |
| vetriolo | *vitriolo* |
| occhi di grancio | *ojos de cangrejo* |

## COLORI. *COLORES.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bianco | *Blanco* | verde oliva | *verde oliva* |
| nero | *negro* | verdinero | *verdinegro* |
| grigio | *pardo* | turchino | *azul* |
| bruno | *moreno* | giallo | *amarillo* |
| vermiglio | *bermejo* | color di paglia | *pajizo* |
| rosso | *colorado* / *encarnado* | color di tante | *color anteado* |
| | | lionato | *leonado* |
| purpureo | *púrpura* | arancio | *anaranjado* |
| scarlatto | *color de grana* / *escarlata* | cangiante | *trocatin* |
| | | pavonazzo | *morado* |
| | | biancastro | *blanquizco* |
| cremesi | *carmesi* | nericcio | *negruzco* |
| biondo | *rojo* / *rubio* | rossiccio | *bermejizo* |
| | | verdiccio | *verducho* |
| verde | *verde* | bigiccio | *parducho* |
| scuro | *oscuro* | gialletto | *amarillento* |

## PESI E MISURE. *PESOS Y MEDIDAS.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Peso | *Peso* | boccale (misura) | *azumbre* |
| bilancia | *balanza* | | |
| peso di 25 lib. | *arroba* | otre | *pellejo* |
| libbra | *libra* | piede | *pié* |
| peso di 100 lib. | *quintal* | pollice | *pulgada* |
| | | linea | *linea* |
| oncia | *onza* | passo | *paso* |
| denaro | *adarme* | misura di 6. piedi | *toesa* |
| grano | *grano* | | |
| misura | *medida* | mezza canna | *vara* |
| misura di grano | *fanega* | palmo | *palmo* |
| | | miglio | *milla* |
| 12.ª parte della fanega | *celemin* | lega | *legua* |

| MONETE. | *MONEDAS.* | | |
|---|---|---|---|
| Una moneta | *Una moneda* | un grosso | *un real de vellon* |
| doppia | *doblon* | monete di rame simili al quattrino, soldo, bajocco ec. ec. | *maravedi* |
| ... da quattro | *... de á cuatro* | | *ochavo* |
| ... da otto | *... de á ocho* | | *cuarto* |
| ... d'oro | *... de oro* | | *parpalla* |
| mezza doppia | *medio doblon* | | *parpallota* |
| oncia d'oro | *onza de oro* | | *parpayola* |
| mezz'oncia | *media onza* | | *perpejana* |
| scudetto d'oro | *escudito* | lira | *libra* |
| scudo / piastra | *duro* / *peso duro* / *peso fuerte* | soldo | *sueldo* |
| mezza piastra | *medio duro* | denaro | *dinero* |
| ducato | *ducado* | luigi | *luis* |
| un quinto di scudo | *una peseta* | lira tornesa | *libra tornesa* |
| un decimo di scudo ossia un paolo | *media peseta* | ghinea | *guinéa* |
| | | lira sterlina | *libra esterlina* |
| | | zecchino | *cequi* |

| NAZIONI. | *NACIONES.* | | |
|---|---|---|---|
| Europa | *Europa* | Ungheria | *Hungria* |
| Asia | *Asia* | Austria | *Austria* |
| America | *América* | Sassonia | *Sajonia* |
| Africa | *Africa* | Boemia | *Bohemia* |
| Spagna | *España* | Prussia | *Prusia* |
| Portogallo | *Portugal* | Olanda | *Olanda* |
| Francia | *Francia* | Russia | *Rusia* |
| Inghilterra | *Inglaterra* | Polonia | *Polonia* |
| Scozia | *Escocia* | Svizzera | *Suiza* |
| Irlanda | *Yrlanda* | Svezia | *Suecia* |
| Alemagna | *Alemania* | Vestfalia | *Vestfalia* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Danimarca | *Dinamarca* | affricano | *africano* |
| Italia | *Italia* | spagnuolo | *español* |
| Napoli | *Nápoles* | portoghese | *portugues* |
| Sicilia | *Sicilia* | francese | *frances* |
| Genova | *Génova* | inglese | *ingles* |
| Ginevra | *Ginebra* | scozzese | *escoces* |
| Turchia | *Turquia* | irlandese | *irlandes* |
| Grecia | *Grecia* | alemanno | *aleman* |
| Morèa | *Moréa* | ungaro | *húngaro* |
| Barbarìa | *Berberia* | austriaco | *austriaco* |
| Egitto | *Egipto* | sassone | *sajon* |
| Cina | *China* | boemo | *bohemo* |
| Persia | *Persia* | prussiano | *prusiano* |
| Giappone | *Japon* | olandese | *olandes* |
| Aigieri | *Argél* | russo | *ruso* |
| Tunisi | *Túnez* | polacco | *polaco* |
| Marocco | *Marruecos* | svizzero | *suizo* |
| Arabia | *Arabia* | svezio | *sueco* |
| Tartaria | *Tartária* | vestfaliano | *vestfaliano* |
| Sardegna | *Cerdeña* | danese | *danes* |
| Corsica | *Córzega* | danimarchese | *dinamarques* |
| Majorica | *Mallorca* | italiano | *italiano* |
| Minorica | *Menorca* | napolitano | *napolitano* |
| Iviza | *Yviza* | siciliano | *siciliano* |
| Cipro | *Chipre* | genovese | *genoves* |
| Malta | *Malta* | ginevrino | *ginebrino* |
| Fiandra | *Flándes* | turco | *turco* |
| Lorena | *Lorena* | greco | *griego* |
| Castiglia | *Castilla* | barbaro | *berberisco* |
| Navarra | *Navarra* | egiziano | *egipcio* |
| Aragona | *Aragon* | cinese | *chino* |
| Catalogna | *Cataluña* | persiano | *persa* |
| Galizia ec. | *Galicia ec.* | giapponese | *japones* |
| Europeo | *Europeo* | argellino | *argelino* |
| asiatico | *asiático* | tunesino | *tunecino* |
| americano | *americano* | marocchino | *marrueco* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| moro | *moro* | maltese | *maltes* |
| arabo | *árabe* | fiammingo | *flamenco* |
| tartaro | *tártaro* | lorinese | *lorenes* |
| sardo | *sardo* | castigliano | *castellano* |
| corso | *corso* | navarrense | *navarro* |
| majorchino | *mallorquin* | aragonese | *aragones* |
| minorchino | *menorquin* | catalano | *catalan* |
| iviziano | *iviceno* | andalusiano | *andaluz* |
| ciprio | *cipriano* | galiziano | *gallego* |

| CITTA' PRINCIPALI. | *CIUDADES PRINCIPALES* | | |
|---|---|---|---|
| Alessandria | *Alejandria* | Marsiglia | *Marsella* |
| Amsterdam | *Amsterdam* | Magonza | *Maguncia* |
| Amburgo | *Hamburgo* | Messina | *Mesina* |
| Aja | *Haya* | Modena | *Módena* |
| Basilea | *Basilea* | Mompelier | *Monpeller* |
| Barcellona | *Barcelona* | Mosca | *Moscou* |
| Berlino | *Berlin* | Munich | *Munich* |
| Berna | *Berna* | Palermo | *Palermo* |
| Bruselles | *Bruselas* | Pamplona | *Pamplona* |
| Cadice | *Cadiz* | Parigi | *Paris* |
| Cairo | *Cairo* | Parma | *Parma* |
| Colonia | *Colonia* | Pietroburgo | *Petersburgo* |
| Costantinopoli | *Constantinopla* | Piacenza | *Plasencia* |
| Copenaghen | *Copenhague* | Roma | *Roma* |
| Dresde | *Dresde* | Smirne | *Esmirna* |
| Dubblino | *Dublin* | Stokolmo | *Stokolmo* |
| Edimburgo | *Edimburgo* | Strasburgo | *Strasburgo* |
| Filadelfia | *Filadelfia* | Torino | *Turin* |
| Firenze | *Florencia* | Treviri | *Tréveris* |
| Lisbona | *Lisboa* | Varsavia | *Varsovia* |
| Londra | *Londres* | Venezia | *Venecia* |
| Lione | *Leon* | Versaglia | *Versalles* |
| Madrid | *Madrid* | Vienna | *Viena* |
| | | Zurich | *Zurich* |

| NOMI DI PERSONE. | NOMBRES DE PERSONAS. | | |
|---|---|---|---|
| Agata | *Agueda* | Enrichetta | *Enriqueta* |
| Agnese | *Ynés* | Filippo | *Felipe* |
| Alberto | *Alberto* | Felice | *Feliz* |
| Alessio | *Alejo* | Francesco | *Francisco* |
| Ambrogio | *Ambrosio* | Federico | *Federico* |
| Amelia | *Amelia* | Genovefa | *Genovéfa* |
| Angelo | *Angel* | Giorgio | *Jorge* |
| Anna | *Ana* | Gerardo | *Gerardo* |
| Antonio | *Antonio* | Germano | *German* |
| Agostino | *Agustin* | Gregorio | *Gregorio* |
| Barbara | *Bárbara* | Gulielmo | *Guillermo* |
| Bartolomeo | *Bartolomé* | Giacinto | *Jacinto* |
| Beatrice | *Beatriz* | Giacomo | ( *Jaime* |
| Benedetto | *Benito* | | ( *Santiago* |
| Benedetta | *Benita* | Giovanni | *Juan* |
| Bernardo | *Bernardo* | Girolamo | *Gerónimo* |
| Brigida | *Brígida* | Giuseppe | *José* |
| Biagio | *Blas* | Giulio | *Julio* |
| Cecilia | *Cecilia* | Ignazio | *Ignacio* |
| Carlo | *Cárlos* | Innocenzo | *Inocencio* |
| Carlotta | *Carlota* | Isabella | *Isabel* |
| Cristofaro | *Cristóbal* | Ilario | *Hilario* |
| Ciro | *Ciro* | Lorenzo | *Lorenzo* |
| Claudio | *Claudio* | Lazzaro | *Lázaro* |
| Chiara | *Clara* | Luigi | *Luis* |
| Clemente | *Clemente* | Luisa | *Luisa* |
| Clodoaldo | *Clodoaldo* | Luca | *Lucas* |
| Cosmo | *Cosme* | Lucia | *Lucia* |
| Dionisio | *Dionisio* | Lucrezia | *Lucrecia* |
| Domenico | *Domingo* | Mariangela | *Mariángela* |
| Engenio | *Eugenio* | Maddalena | *Madalena* |
| Eustachio | *Eustaquio* | Marco | *Márcos* |
| Egidio | *Gil* | Maria | *Maria* |
| Enrico | *Enrique* | Margherita | *Margarita* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marta | *Marta* | Rosa | *Rosa* |
| Martino | *Martin* | Rosalia | *Rosalia* |
| Mattia | *Matias* | Stefano | *Esteban* |
| Matteo | *Mateo* | Sabina | *Sabina* |
| Mauro | *Mauro* | Samuele | *Samuel* |
| Maurizio | *Mauricio* | Sebastiano | *Sebastian* |
| Massimiliano | *Maximiliano* | Simone | *Simon* |
| Michele | *Miguel* | Sofia | *Sofia* |
| Nicola | *Nicolas* | Stanislao | *Estanislao* |
| Odoardo | *Eduardo* | Sulpicio | *Sulpicio* |
| Orsola | *Ursula* | Susanna | *Susana* |
| Pasquale | *Pasqual* | Saverio | *Javier* |
| Paolo | *Pablo* | Teodosio | *Teodosio* |
| Paolina | *Paolina* | Teresa | *Teresa* |
| Pietro | *Pedro* | Tommaso | *Tomas* |
| Remigio | *Remigio* | Valentino | *Valentin* |
| Rinaldo | *Reinardo* | Vittoria | *Victoria* |
| Riccardo | *Ricardo* | Vincenzo ec. | *Vicente ec.* |
| Rocco | *Roque* | | |

| ORDINI RELIGIOSI. | *ORDENES RELIGIOSAS.* | | |
|---|---|---|---|
| Canonico regolare | *Canónigo regular* | ... carmelitano | ... *carmelita* |
| Congregazione dell'oratorio | *Congregacion del oratorio* | ... trinitario | ... *trinitario* |
| Gesuita | *Jesuita* | ... domenicano | ... *dominico* |
| Padre agonizzante | *Padre agonizante* | ... predicatore | ... *predicador* |
| Scolopio | *Escolapio* | ... mercenario, o della mercede | ... *mercenario, ó de la merced* |
| Della scuola pia | *de la escuela pia* | ... agostiniano | ... *agustino* |
| Un frate | *un fraile* | ... minimo | ... *minimo* |
| ... calzato | ... *calzado* | ... servita | ... *servita* |
| ... scalzo | ... *descalzo* | ... cappuccino | ... *capuchino* |
| | | ... francescano | ... *francisco* / ... *franciscano* |

| | |
|---|---|
| monaco benedettino | *monje benedictino* |
| ... bernardino | ... *bernardo* |
| ... gerolimino | ... *gerónimo* |
| ... certosino ec. | ... *cartujo ec.* |
| L'Abbate | *El Abad* |
| Il Guardiano | *El Guardian* |
| Il Priore | *El Prior* |
| Il Rettore | *El Rector* |
| Il Vicario | *El Vicario* |
| Il Padre Giovanni | *El P. Juan* |
| Fra Francesco | *Fray Francisco* |
| Fratel Egidio (*oblato*) | *Hermano Gil* (donado) |
| Romito | *Hermitaño* |
| La Madre Maria | *La Madre Maria* |
| Suor Agnese | *Sor Ynés* |

RELIGIONI E SETTE. — *RELIGIONES Y SECTAS.*

| | |
|---|---|
| Cattolico | *Católico* |
| cristiano | *cristiano* |
| protestante | *protestante* |
| calvinista | *calvinista* |
| luterano | *luterano* |
| deista | *deista* |
| ateo | *ateo* |
| eretico | *herege* |
| ebreo | *hebreo* |
| giudeo | *judio* |
| pagano | *pagano* |
| maomettano | *mahometano* |
| scismatico | *cismático* |
| greco | *griego* |
| idolatra | *idolatra* |
| fanatico | *fanático* |
| coscienza | *conciencia* |
| religione | *religion* |
| fanatismo | *fanatismo* |
| superstizione | *supersticion* |

GIUOCHI. — *JUEGOS.*

| | |
|---|---|
| Giuoco | *Juego* |
| ... del maglio | ... *de mallo* |
| ... di palla | ... *de pelota* |
| ... di piroli | ... *de bolos* |
| ... del bigliardo | ... *de billar* / ... *de trucos* |
| ... di boccie | .. *de bochas* |
| ... di dame | ... *de damas* |
| ... de' scacchi | ... *de agedrez* |
| scacco | *peon* |
| dama | *dama* |
| dado | *dado* |
| tavoliere | *cubilete* |
| il lotto | *la lotería* |
| una riffa | *una rifa* |
| trottola | *peonza* |
| pallottola | *bola* |
| morra | *morra* |
| le carte | *los naipes* |
| un mazzo di carte | *una baraja* |
| asso | *as* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| re | *rey* | passeggio | *paseo* |
| cavallo | *caballo* | salto | *salto* |
| fante | *sota* | carriera | *carrera* |
| le mani | *las bazas* | caccia | *caza* |
| denari | *oros* | pesca | *pesca* |
| coppe | *copas* | scherma | *esgrima* |
| spada | *espadas* | maneggio | *manejo* |
| bastone | *bastos* | musica | *música* |
| il picchetto | *los cientos* | canto | *canto* |
| il tresette | *la malilla* | arietta | *arieta* |
| un punto | *un tanto* | canzone | *cancion* |
| la partita | *la partida* | intercalare | *estribillo* |
| danza | *danza* | canzone da cieco | *copla* |
| ballo | *báile* | | |
| festino | *sarao* | cavatina | *coplilla* |

| ANIMALI QUADRUPEDI. | *ANIMALES CUADRUPEDES.* | | |
|---|---|---|---|
| Bestia | *Bestia* | orso | *oso* |
| fiera | *fiera* | orsa | *osa* |
| leone | *leon* | lupa | *loba* |
| leonessa | *leona* | lupo | *lobo* |
| leoncino | *leoncillo* | ... cerviere | ... *cerval* |
| artiglio | *garra* | ... marino | ... *marino* |
| branca, zampa | *zarpa* | lupetto | ( *lobezno* ( *lobito* |
| piede | *pata* | | |
| capelli rabbuffati | *greña* | lince | *lince* |
| chioma, crine | *melena, crin* | l' elefante e sua proboscide | *el elefante, y su trompa* |
| rinoceronte | ( *rinoceronte* ( *la abada f.* | | |
| jena | *hiena* | cinghiale m. | *jabalí* |
| leopardo | *leopardo* | cinghiale. f. | *jabalina* |
| pantera | *pantera* | zanne | *colmillos* |
| tigre, m. | *tigre*, m. | scimiotto | *mono* |
| tigre, f. | *tigre, f.* | scimia | *mona* |
| | | micco | *mico* |

| | |
|---|---|
| volpe m. | *zorro* |
| volpe f. | *zorra* |
| cervo | *ciervo* |
| cerva | *cierva* |
| cerviotto | *cervatillo* |
| zibetto | *gato de alcalia* |
| furetto | *huron* |
| donnola | ( *garduña* ( *comadreja* ( *faina* |
| màrtora | *marta* |
| armellino | *armiño* |
| scojattolo | *ardilla* |
| daino | ( *gamo* ( *corso* |
| capra selvaggia | *cabra montés* |
| camozza | *gamuza* |
| riccio | *herizo* |
| topo | *topo* |
| lepre | *liebre* |
| coniglio | *conejo* |
| coniglio giovane | *gazapo* |
| sorcio | *raton* |
| sorca | *rata* |
| bestia da soma | *acemila* |
| cavalcatura | *caballeria* |
| gregge | *ganado* |
| cavallo | *caballo* |
| cavalla | *yegua* |
| polledro | *potro* |
| bidetto | *jaca* |
| mula | *mula* |
| mulo | ( *mulo* ( *macho* |

| | |
|---|---|
| stallone | *garañon* |
| asino | *asno* |
| somaro | *burro* |
| somara | *burra* |
| somarello | *borrico* |
| somarella | *borrica* |
| giumento | *jumento* |
| camelo | *camello* |
| toro | *toro* |
| bue | *buey* |
| vitello | ( *becerro* ( *ternero* |
| giovenco | *novillo* |
| vitella | ( *becerra* ( *ternera* |
| vacca | *vaca* |
| montone | *carnero* |
| pecora | *oveja* |
| agnello | *cordero* |
| caprone | *macho cabrio* |
| capra | *cabra* |
| capretto | *cabrito* |
| gatto | *gato* |
| gatta | *gata* |
| cagna | *perra* |
| cane | *perro* |
| ... mastino | ... *mastin* |
| ... barbone | ... *de aguas* |
| ... da mostra | ... *de muestra* |
| ... da fermo | ... *perdiguero* |
| ... da leva | ... *sabueso* |
| ... bracco | ... *podenco* |
| .. alano | ... *alano* |
| ... levriere | *galgo* |
| ... levriera | *galga* |

| | |
|---|---|
| cagnolino | *perrito de falda, cachorro* |
| una catena di cani | *una trailla de perros* |
| porco. . . . . | *( gorrino* |
| | *( cochino* |
| | *( puerco* |
| setola | *cerda* |
| majale . . . . | *( marrano* |
| | *( lechon* |
| | *( cerdo* |
| coda | *cola* |
| troja . . . . . | *( puerca* |
| | *( lechona* |
| pelo | *pelo* |
| crine | *crin* |
| unghia o calzare | *casco* |
| corno | *( cuerno* |
| | *( asta* |
| muso | *hocico* |
| caprajo | *cabrero* |
| vaccaro | *vaquero* |
| baston da pastore | *cayado* |
| stalla | *( caballeriza* |
| | *( cuadra* |
| | *( establo* |
| stabbio | *fiemo, estiércol* |
| stalla di porci | *( zahurda* |
| | *( procilga* |
| | *( chiquero* |

ANIMALI VOLATILI. *ANIMALES VOLATILES.*

| | |
|---|---|
| Uccello di rapina | *Ave de rapiña* |
| ... carnivoro | *... carnivora* |
| un aquila | *una aquila* |
| aquilino | *aguilucho* |
| avvoltojo | *buitre* |
| nibbio | *milano* |
| sparviere | *gavilan* |
| falcone | *halcon* |
| smeriglio | *alcotan* |
| civetta | *lechuza* |
| gufo, allocco | *buho* |
| nottola | *mochuelo* |
| calcabotto | *chotacabras* |
| pappagallo | *( papagayo* |
| | *( loro* |
| pica | *( cotorra* |
| | *( urraca* |
| pipistrello | *murciélago* |
| gazza | *marica* |
| corvo | *cuervo* |
| cornacchia | *grajo* |
| stornello | *estornino* |
| tordo | *tordo* |
| oca | *( ansar* |
| | *( ganso* |
| | *( pato* |
| anitra selvaggia | *ánade* |
| germano | *( cerceta* |
| | *( zarceta* |
| fottivento | *cernicalo* |

| | |
|---|---|
| rondone | *vencejo* |
| gavia | *gaviota* |
| capillugola | *aguzanieves* |
| rossignuolo | *ruiseñor* |
| cardello | *gilguero* |
| canario | *canario* |
| frinquello | *pinzon* |
| verdone, lucarino | *verderon* |
| panzirosso | *pardillo* |
| lodola | *calandria* |
| merla | *merla* |
| rondine | *golondrina* |
| uccelletto | *pajarico* |
| volatili | *volatería* |
| gallinaccio | *pavo* |
| gallinaccetta | *pava* |
| gallo | *gallo* |
| gallina | *gallina* |
| biocca | *clueca* |
| cappone | *capon* |
| pollastro | *pollo* |
| pollastra | *polla* |
| pollastrello | *pollito* |
| palomba | *paloma* |
| ... da ghianda | *palomatorcaz* |
| piccione | *pichon* |
| piccioncino | *pichoncito* |
| guaglia | *cordorniz* |
| pernice | *perdiz* |
| piccola pernice | *perdigon* |
| beccaccia | *becada* |
| beccafico | *picahigos* |
| francolino | *francolin* |
| fagiano | *faisan* |
| tordo | *tordo* |
| storno | *zorzal* |
| ortolano | *hortelano* |
| tortora | *tórtola* |
| passero | *gorrion* |
| allodola | *cogujada* |
| cigno | *cisne* |
| pavone | ( *pavon* |
| | ( *pavo real* |
| struzzo | *avestruz* |
| cicogna | *cigüeña* |
| grue | *grulla* |
| cuculo | *cuclillo* |
| ala | *ala* |
| penna | *pluma* |
| cresta | *cresta* |
| becco | *pico* |
| groppone | *rabadilla* |
| nido | *nido* |
| uovo | *huevo* |
| gabbia | *jaula* |
| uccelliera | *pajarera* |
| uccellatore | *pajarero* |
| paretajo | *cazadero* |
| visco | *liga* |
| rete | *red* |
| lacciuola | *lazo* |
| trappola | *trampa* |

| ANIMALI AQUATILI | *ANIMALES ACUATILES.* | | |
|---|---|---|---|
| Balena | *Ballena* | orata | *doradilla* |
| delfino | *delfin* | anguilla | *anguila* |
| grongo | *congrio* | tonno | *atun* |
| baccalà | *bacalao* | trotta | *trucha* |
| merluzzo | *abadejo* | luccio | *sábalo* |
| ... fresco | *merluza* | rombo | *rodaballo* |
| occhialone | *besugo* | pesce regina | *carpa* |
| aringa | *arenque* | ostra | *ostra* |
| alice | *anchoa* | tellina | *almeja* |
| sarache | *sardinas* | conchiglia | *concha* |
| tinche | *tencas* | pesce di conchiglia | *marisco* |
| locusta | *langosta* | scaglia | *escama* |
| grancio | *cangrejo* | spina, lisca | *espina* |
| calamaro | *calamar* | branchia | *agalla* |
| merlo | *mero* | aletta | *aleta* |
| barbo | *bardo* | cibo | *cebo* |
| linguattola | *lenguado* | amo | *anzuelo* |
| sogliola | *sollo* | canna da pesca | *caña de pescar* |
| lampreda | *lamprea* | rete | *red* |
| raggia | *raya* | | |
| storione | *esturion* | | |

| ANFIBJ, RETTILI, INSETTI | *ANFIBIOS, REPTILES, INSECTOS.* | | |
|---|---|---|---|
| Coccodrillo | *Cocodrilo* / *caiman* | serpe | *sierpe* |
| lontra | *nutria* | biscia | *culebra* |
| testuggine | *tortuga* | vipera | *vivora* |
| castoro | *castor* | basilisco | *basilisco* |
| rana | *rana* | verme | *gusano* |
| mignatta | *sanguijuela* | un lombrico, verme di terra, o del corpo | *una lombriz* |
| rospo | *renacuajo* | | |
| serpente | *serpiente* | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| lucerta | *lagarto* | cimice | *chinche* |
| lucertola | *lagartija* | pungiglione | *aguijon* |
| tarantola | *alacran* | ape, pecchia | *abeja* |
| rospo | *sapo* | arnia | *colmena* |
| lumaca | *caracol* | alveare | |
| ... ignuda | *limaza* | sciame | *enjambre* |
| | *babosa* | favo | *panal de miel* |
| bacarozzo | *escarabajo* | fiale | |
| scorpione | *escorpion* | pecchione | *abejarron* |
| ragno | *araña* | fuco | *zángano* |
| formica | *hormiga* | vespe | *abispa* |
| grillo | *grillo* | tafano | *tábano* |
| | *corredera* | mosca | *mosca* |
| mille piedi | *cochinilla* | moschino | *mosquito* |
| bruco | *oruga* | moscone | *moscon* |
| | *cucaracha* | cantarella | *cantárida* |
| cosso, tarla | *carcoma* | cavalletta | *langosta* |
| tignuola | *polilla* | lucciola | *luciérnaga* |
| pidocchio | *piojo* | cicala | *cigarra* |
| lendine | *liendre* | | *chicharra* |
| pulce | *pulga* | farfalla | *mariposa* |

# RACCOLTA

## DI VERBI PIU' NECESSARJ A SAPERSI.

| | |
|---|---|
| Studiare | *Estudiar* |
| imparare | *aprender* |
| imparare a mente | *aprender de memoria* |
| applicare | *aplicarse* |
| insegnare | *enseñar* |
| prendere / dare lezione | *dar leccion* |
| istruire | *enterar* |
| inventare | *inventar* |
| comporre | *componer* |
| rigare | *rayar* |
| leggere | *leer* |
| scrivere | *escribir* |
| far de' conti | *contar* |
| piegare una lettera | *doblar una carta* |
| chiudere una lettera | *cerrar una carta* |
| mettere la sopra scritta | *poner el sobrescrito* |
| sottoscrivere | *firmar* |
| corregere | *enmendar* |
| errare | *errar* |
| cancellare | *borrar* |
| ritoccare | *retocar* |
| tradurre | *traducir* |
| copiare | *copiar* |
| trascrivere | *trasladar* |
| criticare | *criticar* |
| notare | *apuntar* |
| cominciare | *empezar* |
| continuare | *continuar* |
| terminare | *acabar* |
| perfezionare | *perfeccionar* |
| sapere | *saber* |
| ricordarsi | *acordarse* |
| dimenticarsi | *olvidarse* |
| profittare | *aprovechar* |

### DEL PARLARE.

| | |
|---|---|
| Pronunziare | *Pronunciar* |
| parlare | *hablar* |
| dire | *decir* |
| arringare | *arengar* |
| chiacchierare | *charlar* |
| gridare | *gritar* / *dar voces* |
| stridere | *chillar* |
| recitare | *recitar* |
| dar relazione | *hacer relacion* |
| raccontare | *contar* |
| tacere | *callar* |
| pubblicare | *publicar* |
| chiamare | *llamar* |
| chiedere | *pedir* |
| domandare | *preguntar* |
| rispondere | *responder* |
| mentovare | *mentar* |

| | |
|---|---|
| conversare | *platicar* |
| bandire ) pubblicare ) | *pregonar* |
| avvisare | *avisar* |
| pregare | *rogar* |
| comandare | *mandar* |
| confessare | *confesar* |
| assicurare | *asegurar* |
| negare | *negar* |
| dissapprovare | *desaprobar* |
| mentire | *mentir* |
| difendere | *defender* |
| prenderla per qualcuno | *volver por uno* |
| ringhiare | *regañar* |
| disputare | *disputar* |
| questionare | *reñir* |
| litigare | *pleitear* |
| scommettere | *apostar* |
| ragionare | *raciocinar* |
| mormorare | *murmurar* |
| parlare fra i denti | *hablar entre dientes* |
| parlare col naso | *ganguear* |
| tartagliare | *tartamudear* |
| titubare | *titubar* |

DEL MANGIARE E BERE.

| | |
|---|---|
| Aver appetito | *Tener apetito* |
| aver voglia di mangiare | *tener ganas de comer* |
| mangiare | *comer* |
| bere | *beber* |
| masticare | *mascar* |
| sorbire | *sorber* |
| assaggiare | *probar, catar* |
| inghiottire | *tragar* |
| tagliare il pane | *partir pan* |
| trinciare | *trinchar* |
| digiunare | *ayunar* |
| sdigiunarsi | *desayunarse* |
| far colezione | *almorzar* |
| pranzare | *comer ( á medio dia )* |
| far merenda | *merendar* |
| cenare | *cenar* |
| invitare qualcuno | *convidar á uno* |
| ubbriacarsi | *emborrachar-se* |
| osservare dieta | *guardar dieta* |
| avere indigestione | *tener indigestion* |
| pranzare fuor di casa | *comer fuera de casa* |
| bere un bicchiere di vino | *echar un trago de vino* |
| aver sete | *tener sed* |
| mettere da bere | *echar de beber* |
| alimentare | *alimentar* |
| passar tavola | *dar mesa* |
| cucinare | *guisar* |
| cuocere | *cocer* |
| arrostire | *asar* |
| friggere | *freir* |
| frattuggiare | *rallar* |
| servire | *servir* |
| abbronzare | *tostar* |
| bollire | *herbir* |

| | |
|---|---|
| leccare | *lamer* |
| succhiare | *chupar* |
| satollarsi | *hartarse* |

AZIONI DELLA VITA:

| | |
|---|---|
| Nascere | *Nacer* |
| battezzare | *bautizar* |
| crescere | *crecer* |
| vivere | *vivir* |
| ingrassarsi | *engordarse* |
| dimagrire | *enflaquecerse* |
| accasarsi | *casarse* |
| partorire | *parir* |
| restar vedovo | *enviudar* |
| invecchiare | *envejecer* |
| morire | *morir* |
| sotterrare | *enterrar* |
| seppellire | *sepultar* |
| imbalsamare | *embalsamar* |
| ereditare | *heredar* |
| risuscitare | *resuscitar* |

DEL VESTIRE

| | |
|---|---|
| Vestirsi | *Vestirse* |
| spogliarsi | *desnudarse* |
| cambiarsi di abiti | *mudarse de ropa* |
| calzarsi | *calzarse* |
| scalzarsi | *descalzarse* |
| farsi la barba | *afeitarse* |
| lavarsi | *lavarse* |
| bagnarsi | *bañarse* |
| mettersi la cipria | *echarse polvos* |
| ... il rossetto | *arrebolarse* |
| pettinarsi | *peinarse* |
| abbottonarsi | *abotonarse* |
| allacciarsi | *abrocharse* |
| scopettarsi | *cepillarse* |
| spazzolare *gli abiti* | *escobillar* |
| inferajuolarsi | *embozarse* |
| coprirsi | *arroparse* |
| travestirsi | *disfrazarse* |
| vestir di lutto | *ponerse de luto* |

AZIONI NATURALI:

| | |
|---|---|
| Andare in letto | *Irse á acostar* |
| dormire | *dormir* |
| dormitare | *dormitar* |
| addormentarsi | *adormecerse* |
| sognare | *soñar* |
| vegliare | *velar* |
| riposare | *descansar* |
| sdrajarsi | *repantigarse* |
| ronfare | *roncar* |
| svegliarsi | *despertarse* |
| levarsi | *levantarse* |
| levarsi di buon ora | *madrugar* |
| ridere | *reir* |
| piangere | *llorar* |
| compiangere | *lastimarse* |
| svenire | *desmayarse* |
| sospirare | *suspirar* |
| singhiozzare *piangendo* | *sollozar* |
| avere il singhiozzo | *tener hipo* |

| | |
|---|---|
| sbadigliare | *bostezar* |
| starnutare | *estornudar* |
| soffiare | *soplar* |
| fiatare | *alentar* |
| respirare | *resollar* |
| fischiare | *silvar* |
| ascoltare | *escuchar* |
| sputare | *escupir* |
| soffiar il naso | *sonarse* |
| far sangue | *echar sangre* |
| sudare | *sudar* |
| tremare | *temblar* |
| vedere | *ver* |
| guardare | *mirar* |
| udire | *oir* |
| odorare | *oler* |
| toccare | *tocar* |
| palpare | *palpar* |
| manneggiare | *manosear* |
| tossire | *toser* |
| gonfiarsi | *hincharse* |
| disgonfiarsi | *deschincharse* |
| pizzicare | *pellizcar* |
| graffiare | *arañar* |
| pungere | *punzar* |
| titillare, solleticare | *hacer cosquillas* |
| grattare | *rascar* |
| ruttare | *regoldar* |
| orinare | *( orinar* / *( mear* |
| far del corpo | *hacer del cuerpo* |
| far un bisogno | *hacer una necesidad* |

DI AMORE ED ODIO

| | |
|---|---|
| Amare | *Amar* |
| voler bene | *querer* |
| fare buona accoglienza | *agasajar* |
| accarezzare | *acariciar* |
| lusingare | *lisonjear* |
| abbracciare, dare un abbraccio | *abrazar, dar un abrazo* |
| baciare | *besar* |
| salutare | *saludar* |
| gradire | *agradecer* |
| far un inchino | *hacer una cortesia* |
| lodare | *alabar* |
| riprendere | *reprender* |
| gloriarsi, vantarsi | *gloriarse, preciarse* |
| gastigare | *castigar* |
| rimproverare | *reprochar* |
| rinfacciare | *echar en cara* |
| disprezzare | *menospreciar* |
| lamentarsi | *quejarse* |
| minacciare | *amenazar* |
| battere | *cascar, ó pegar* |
| frustare | *azotar* |
| vendicare | *vengar* |
| perdonare | *perdonar* |
| meritare | *merecer* |
| premiare | *premiar* |
| ottenere | *lograr* |
| contentare | *contentar* |
| soddisfare | *satisfacer* |

| | |
|---|---|
| esimere | *eximir* |
| odiare | *aborrecer* |
| abbandonare | ( *abandonar* ( *desamparar* |
| svergognare | *avergonzar* |
| vergognarsi | *avergonzarse* |
| ardire | *atreverse* |
| rallegrarsi con uno | *dar la enhorabuena* |
| complimentare | *cumplimentar* |
| mandare in malora | *enviar en hora mala* |
| molestare | *molestar* |
| maltrattare | *maltratar* |
| accusare | *acusar* |
| scusare | *escusar* |
| scolpare | *disculpar* |
| imbruttire | *afear* |
| ubbidire | *obedecer* |
| giudicare | *juzgar* |
| condannare | *condenar* |
| offendere | *ofender* |
| ingiuriare | *agraviar* |
| concedere | *otorgar* |
| attaccare | *acometer* |
| fare strepito | *alborotar* |
| disfidare | *desafiar* |
| vincere | *vencer* |
| persegnitare | *perseguir* |
| spogliare | *despojar* |
| rubare | *robar* |
| ammazzare | *matar* |
| soffocare | *sufocar* |
| schiaffeggiare | *abofetear* |
| percuotere | *aporrear* |
| benedire | *bendecir* |
| maledire | *maldecir* |
| cacciar fuori | *echar fuera* |
| congedare | *despedir* |
| proteggere | *amparar* |
| sollevare | *aliviar* |
| pacificare | *apaciguar* |
| liberare | *libertar* |
| riscattare | *rescatar* |

DELLA MEMORIA ED IMMAGINAZIONE

| | |
|---|---|
| Concepire | *Concebir* |
| pensare | *pensar* |
| meditare | *meditar* |
| conoscere | *conocer* |
| sapere | *saber* |
| volere | *querer* |
| immaginare | *imaginar* |
| credere | *creer* |
| persuadere | *persuadir* |
| attrarre | *atruer* |
| rapire *per delizia* | *encantar, arrebatar* |
| acciecare | *cegar* |
| esaggerare | *ponderar* |
| ricordarsi | *acordarse* |
| dimenticare | *olvidarse* |
| deliberare | *deliberar* |
| dubitare | *dudar* |
| osservare | *observar* |
| indovinare | *acertar* |
| sospettare | *recelar* |
| attendere | *atender* |
| accorgersi | *reparar* |
| dichiarare | *declarar* |

| | |
|---|---|
| indicare | *indicar* |
| attendere, aver cura | *tener cuidado* |
| desiderare | *desear* |
| sperare | *esperar* |
| aspettare | *aguardar* |
| temere | *temer* |
| aver timore | *tener miedo* |
| spaventare | *espantar* |
| atterrire | *amedrentar* |
| raccapricciarsi | *horrorizarse* |
| spaventarsi | *asustarse* |
| fingere | *fingir* |
| tradire | *hacer traicion* |
| simulare | *disimular* |
| mentire | *mentir* |
| far finta di... | *hacer como que...* |
| imitare | *imitar* |
| contraffare | *remedar* |
| eguagliare | *igualar* |
| sovrastare | *sobrepujar* |
| intentare | *intentar* |
| far la prova | *ensayar* |
| provare | *probar* |
| giudicare | *juzgar* |
| concludere | *concluir* |
| perfidiare | *porfiar* |
| persistere | *persistir* |
| cedere | *ceder* |
| desistere | *desistir* |
| risolvere | *resolver* |
| investigare | *averiguar* |
| affliggersi | *afligirse* / *apesadumbrarse* |
| rallegrarsi | *alegrarse* |
| annojarsi | *fastidiarse* |
| inquietarsi | *enojarse* |
| andare in collera | *enfadarse* |
| calpestare | *patear* |
| arrabbiare | *rabiar* |
| tranquillarsi | *sosegarse* |
| quietarsi | *aplacarse* |

AZIONI DI DIVERTIMENTO E DI GIUOCO.

| | |
|---|---|
| Divertirsi | *Divertirse* |
| ruzzare, trastullarsi | *juguetear, holgar* |
| ricrearsi | *recrearse* |
| cantare | *cantar* |
| ballare | *bailar* |
| suonare istrumenti | *tocar instrumentos* |
| giuocare | *jugar* |
| perdere | *perder* |
| vincere | *vencer* |
| guadagnare i punti | *ganar la bazas* |
| scommettere | *apostar* |
| avventurare | *aventurar* |
| restare in pace | *quedar en paz* |
| mescolar carte | *barajar* |
| alzare | *alzar* |
| scartare | *descartar* |
| trionfare | *triunfar* |
| prendere | *coger, tomar* |
| passare | *pasar* |
| canzonare | *hacer burla* |

| | |
|---|---|
| burlare | *burlarse* |
| scherzare | *chancear* |

ESERCIZJ.

| | |
|---|---|
| Saltare | *Saltar, brincar* |
| correre | *correr* |
| galoppare | *galopear* |
| lottare | *luchar* |
| fare delle forze | *hacer habilidades* |
| ballare in corda | *bailar en la maroma* |
| schermire | *esgrimir* |

ALCUNE INFERMITA'.

| | |
|---|---|
| Avere la febre | *Tener calentura* |
| ... dolor di stomaco | ... *dolor de estómago* |
| ... dolor di testa | ... *dolor de cabeza* |
| esser raffreddato | *estar resfriado* |
| ... costipato | *costipado* |
| ... ferito | *herido* |
| patir di podagra | *padecer mal de gota* |
| fare un lavativo | *echar una ayuda* |
| assistere un ammalato | *cuidar de un enfermo* |
| medicare una ferita | *curar una herida* |
| cavar sangue | *sangrar* |
| cavarsi sangue | *sangrarse* |
| fasciare una ferita | *bendar una herida* |
| essere incomodato | *estar desazonado* |
| allettarsi | *encamarse* |
| guardare il letto | *hacer cama* |
| guarire | *curar* / *sanar* |
| curare una infermità | *curar una enfermedad* |
| lavare una piaga | *lavar una llaga* |
| migliorare | *mejorar* |
| andar meglio | *ir mejor* |
| essere convalescente | *convalecer* |
| peggiorare | *empeorar* |
| andare peggio | *ir peor* |
| essere in purga | *estar de purga* |
| purgarsi | *purgarse* |
| prendere il purgante | *tomar una purga* |
| uscire da una infermità | *salir de enfermedad* |
| spedire | *desahuciar* |

AZIONI DI MOVIMENTO.

| | |
|---|---|
| Muovere | *Mover* |
| dimenarsi | *menearse* |
| andare o gire | *ir* |
| venire | *venir* |
| partire | *marcharse* |

| | |
|---|---|
| arrivare | *llegar* |
| tornare | *volver acá* |
| riandare | *volver allá* |
| ritrocedere | *retroceder* |
| accostarsi | *arrimarse* |
| allontanarsi | *alejarse* |
| starsi in piedi | *estarse en piè* |
| camminare | *andar* |
| passeggiarsi | *pasearse* |
| fare un giro | *dar una vuelta* |
| stancarsi | *cansarse* |
| abitare | ( *residir* ( *vivir* |
| restare | *quedar* |
| assentarsi | *ausentarse* |
| licenziarsi | *despedirse* |
| fuggire | *huir* |
| sparire | *desaparecer* |
| inseguire | *seguir* |
| evitare | *evitar* |
| scappare | *escapar* |
| raggiungere | *alcanzar* |
| prendere | *coger* |
| impadronirsi | *apoderarse* |
| tornare | *tornar* |
| andar intorno | *rodear* |
| sdrucciolare | ( *resbalar* ( *deslizarse* |
| appoggiarsi | *apoyarse* |
| cadere | *caer* |
| inciampare | *tropezar* |
| scalpitare | *pisar la tierra* |
| scalpicciare | *pisar una cosa* |
| avanzare | *avanzar* |
| allontanarsi | *alejarse* |

| | |
|---|---|
| andare a riceverе | *ir á recibir* |
| entrare | *entrar* |
| uscire | *salir* |
| salire | *subir* |
| scendere | *bajar* |
| passare | *pasar* |
| trattenersi | *detenerse* |
| traversare | *atravesar* |
| mandare | *enviar* |
| portare | *llevar* |
| recare | *traer* |
| andare ( a ) | *ir por* |
| venire ( pren- | *venir por* |
| mandare( dere ) | *enviar por* |
| affrettarsi | *apresurarse* |
| tardare | *tardar* |
| sedere | *sentarse* |
| alzarsi | *levantarse* |
| accomiatarsi | *despedirse* |
| annegarsi | *anegarse* |
| viaggiare | *viajar* |
| navigare | *navegar* |
| costeggiare | *costear* |
| incrociare | *cruzar* |
| vagabondare | *tunantear* |

OPERE DI MANO.

| | |
|---|---|
| Fare | *Hacer* |
| lavorare | *trabajar* |
| preparare | *preparar* |
| chiudere | *cerrar* |
| aprire | *abrir* |
| cavare | *sacar* |
| mettere | *meter* |

| | |
|---|---|
| alzare | *levantar* |
| tirare | *tirar* |
| portar giù | *bajar* |
| abbrugiare | *quemar* |
| tirare la tendina | *correr la cortina* |
| portar via | *llevar* |
| empire | *llenar* |
| vuotare | *vaciar* |
| ... immondezza | *verter* |
| versare | *derramar* |
| bagnare | *mojar* |
| inzuppare | *empapar* |
| schizzare | *salpicar* |
| asciugare | *secar* |
| attaccare | *apegar* |
| strappare | *arrancar* |
| rapire | ( *robar* ( *arrebatar* |
| prendere | *colgar* |
| far vedere | *hacer ver* |
| mostrare | *mostrar* |
| additare | *enseñar* |
| mescolare | *mezclar* |
| inviluppare | *arrollar* |
| sviluppare | *desarrollar* |
| ammorbidire | *ablandar* |
| indurire | *endurecer* |
| accendere | *encender* |
| smoccolare | *espavilar* |
| smorzare | *apagar* |
| stendere | *estender* |
| stringere | *estrechar* |
| coltivare | *labrar* |
| arare | *arar* |
| zappare | *cavar* |
| seminare | *sembrar* |
| piantare | *plantar* |
| innestare | *engertar* |
| mietere | *segar el trigo* |
| ... il fieno | *... el heno* |
| tritare | *trillar* |
| pesare | *pesar* |
| legare | *atar* |
| dislegare | *desatar* |
| annodare | *anudar* |
| snodare | *desanudar* |
| ammucchiare | *amontonar* |
| staccarsi | *desasirse* |
| cogliere de' fiori, o frutti | *coger flores, ó frutas* |
| raccogliere | *recoger* |
| accoppiare | *acopiar* |
| mettere in un cantone | *arrinconar* |
| ... insieme | *juntar, unir* |
| gettar via | *echar, tirar* |
| rompere | *romper, quebrar* |
| schiantare | *desgarrar* |
| spezzare | *despedazar* |
| tagliare | *cortar* |
| castrare | *capar* |
| fare in pezzi | *hacer pedazos* |
| gettar via | *arrojar, echar* |
| stringere | *apretar* |
| allentare | *aflojar* |
| tor via | *quitar* |
| sciogliere | *soltar* |
| prendere | *asir* |
| tenere | *tener asido* |
| conservare | *guardar* |

| | |
|---|---|
| occultare | *ocultar* |
| coprire | *cubrir* |
| | *encubrir* |
| scoprire | *descubrir* |
| cercare | *buscar* |
| trovare | *hallar* |
| incontrare | *encontrar* |
| colpire nel segno | *dar en el blanco* |
| sporcare | *ensuciar* |
| macchiare | *manchar* |
| recare | *traer* |
| pulire | *limpiar* |
| pettinare | *peinar* |
| scopare | *barrer* |
| lavare | *lavar* |
| innamidare | *almidonar* |
| stirare col ferro | *planchar* |
| imbiancare | *blanquear* |
| ungere | *untar* |
| asciugare | *enjugar* |
| stropicciare | *fregar* |
| scaldare | *calentar* |
| scottare | *quemar* |
| raffreddare | *enfriar* |
| far lume | *alumbrar* |
| dipingere | *pintar* |
| miniare | *iluminar* |
| incidere | *gravar* |
| coniare | *cuñar* |
| disegnare | *dibujar* |
| abbozzare | *bosquejar* |
| tagliar la penna | *tajar la pluma* |
| edificare | *edificar* |
| demolire | *derribar* |

| | |
|---|---|
| indorare | *dorar* |
| inargentare | *platear* |
| legare in oro ec. | *engastar ec.* |
| bucare | *agujerear* |
| turare | *tapar* |
| sturare | *destapar* |
| inchiodare | *clavar* |
| impastare | *engrudar, encolar* |
| incurvare | *encorvar* |
| spianare | *allanar* |
| indirizzare | *enderezar* |
| stampare | *imprimir* |
| legare i libri | *encuadernar* |
| pulire | *pulir* |
| lustrare | *lustrar* |
| ammaccare | *abollar, machacar* |
| cucire | *coser* |
| filare | *hilar* |
| aggomitolare | *debanar* |
| ricamare | *bordar* |
| far calzetta | *hacer media* |
| foderare | *forrar* |
| rappezzare | *remendar* |
| accomodare | *componer* |
| piegare | *plegar, doblar* |
| guarnire | *guarnecer* |
| insellare un cavallo | *ensillar un caballo* |
| ferrare | *herrar* |
| mettere il freno | *enfrenar* |
| spronare | *espolear* |
| cacciare | *cazar* |
| pescare | *pescar* |
| mungere | *ordeñar* |

| | |
|---|---|
| scolpire | *esculpir* |
| mendicare | *mendigar* |
| mettersi o levarsi il cappello | *ponerse ó quitarse el sombrero* |

COMPRA E VENDITA.

| | |
|---|---|
| Trattare | *Tratar* |
| comprare | *comprar* |
| vendere | *vender* |
| aggiustare | *ajustar* |
| valutare | *valuar* |
| tassare | *tasar* |
| valere | *valer* |
| costare | *costar* |
| domandare il prezzo | *pedir el precio* |
| calare il prezzo | *bajar el precio* |
| stiracchiare | *regatear* |
| comprare in occasione | *comprar de lance* |
| spacciare | *despachar* |
| offerire | *ofrecer* |
| domandar troppo | *pedir demasiado* |
| prestare | *prestar* |
| domandare in prestito | *pedir prestado* |
| impegnare | *empeñar* |
| disimpegnare | *desempeñar* |
| impegnarsi | *empeñarse* |
| fidare | *fiar* |
| prendere a credito | *tomar fiado* |
| dovere | *deber* |
| pagare | *pagar* |
| ingannare | *engañar* |
| dare | *dar* |
| cambiare | *trocar* |
| spedire | *librar* |
| accettare | *aceptar* |
| prendere | *tomar* |
| ricevere | *recibir* |
| riscuotere | *cobrar* |
| aumentare | *aumentar* |
| levare | *quitar* |
| provvedere | *abastecer* |
| diminuire | *disminuir* |
| promettere | *prometer* |
| incaricare | *encargar* |
| conservare | *guardar* |
| avere | *tener* |
| spendere | *gastar* |
| scialacquare | *malgastar* |
| risparmiare | *ahorrar* |
| impiegare | *emplear* |
| commerciare | *comerciar* |
| misurare | *medir* |
| metter bottega | *poner tienda* |
| mettere i generi in mostra, esporli | *poner los generos á la vista, esponerlos* |
| fallire | *quebrar* |
| arricchirsi | *enriquecerse* |
| prosperare | *prosperar* |
| avanzare | *sobrar* |
| rovinarsi | *arruinarse* |
| spregare | *desperdiciar* |
| sequestrare | *embargar* |

### AZIONI APPARTENENTI AL CULTO DIVINO.

| | |
|---|---|
| Farsi il segno della croce | *Santiguarse* |
| prostrarsi | *postrarse* |
| inginocchiarsi | *arrodillarse* |
| dire le orazioni, l' ufficio ec. | *rezar* |
| adorare | *adorar* |
| sentir messa | *oir misa* |
| servir messa | *ayudar á misa* |
| far dire una messa | *mandar decir una misa* |
| andare alla predica | *ir al sermon* |
| digiunare | *ayunar* |
| osservare le feste | *guardar las fiestas* |
| confessare | *confesar* |
| comunicare | *comulgar* |
| convertirsi | *convertirse* |
| peccare | *pecar* |
| mancare | *faltar* |
| pentirsi | *arrepentirse* |
| condannarsi | *condenarse* |
| far limosina | *dar limosna* |
| ordinarsi | *ordenarse* |
| abjurare | *abjurar* |
| rinegare | *renegar* |
| apostatare | *apostatar* |
| profanare | *profanar* |
| giurare | *jurar* |
| spergiurare | *perjurar* |
| bestemmiare | *blasfemar* |

### DEL TEMPO.

| | |
|---|---|
| Piovere | *Llover* |
| piovigginare | *lloviznar* |
| nevicare | *nevar* |
| gelare | *helar* |
| far caldo | *hacer calor* |
| far freddo | *hacer frio* |
| far scirocco | *hacer bochorno* |
| far buon tempo | *hacer buen tiempo* |
| far tempo cattivo | *hacer mal tiempo* |
| annuvolarsi il tempo | *nublarse el tiempo* |
| rimettersi il tempo | *asentar el tiempo* |
| tuonare | *tronar* |
| lampeggiare | *relampaguear* |
| grandinare | *granizar* |
| lapidare | *apedrear* |
| fare, tirar vento | *hacer viento* |
| tirar aria | *correr aire* |
| squagliarsi | *derretirse* |

### DELL' ABITAZIONE.

| | |
|---|---|
| Metter casa | *Poner casa* |
| alloggiare | *hospedar* |
| alloggiarsi | *alojarse* |
| affittare | *alquilar* |
| amobiliare, arredare | *alhajar* |
| ornare | *adornar* |
| tappezzare | *entapizar* |

| | |
|---|---|
| abitare in una casa | *vivir en una casa* |
| mutar casa | *mudar de casa* |
| sgombrare | *desocupar la casa* |
| affacciarsi alla finestra | *asomarse á la ventana* |
| bussare alla porta | *llamar á la puerta* |
| mettere il catenaccio | *echar el cerrojo* |
| dare i segni di casa sua | *dar las señas de su casa* |

CASTIGHI.

| | |
|---|---|
| Dar tormento | *Dar tormento* |
| impiccare | *ahorcar* |
| strangolare | *dar garrote* |
| arrotare | *enrodar* |
| dar la bacchetta | *dar baquetas* |
| impalare | *empalar* |
| strangolare | *degollar* |
| squartare | *descuartizar* |
| fucilare | *arcabuzear* |
| scorticare | *desollar* |
| mettere alla berlina | *poner á la vergüenza* |
| frustare | *azotar* |
| segnare | *señalar* |
| strascinare | *arrastrar* |
| esiliare | *desterrar* |
| mandar in galera | *echar á presidio* |
| multare | *multar* |
| mettere i ferri | *echar grillos* |
| porre in segreta | *echar en un calabozo* |

AZIONI MILITARI.

| | |
|---|---|
| Reclutare | *Reclutar* |
| avviare un regimento | *estar de bandera* / *levantar un regimiento* |
| suonare il tamburro | *tocar la caja* |
| suonare la trombetta | *tocar la trompeta* |
| marciare | *marchar* |
| far alto | *hacer alto* |
| accampare | *acampar* |
| far riposo | *hacer descanso* |
| montare a cavallo | *montar á caballo* |
| smontare | *apearse* |
| dichiarare la guerra | *declarar la guerra* |
| uscire in campagna | *salir á campaña* |
| farsi soldato | *sentar plaza* |
| stare sull'armi | *estar sobre las armas* |
| battere la marcia | *tocar la marcha* |
| scaramucciare | *escaramuzar* |
| sorprendere | *sorprehender* |
| disarmare | *desarmar* |
| combattere | *pelear* / *batallar* |

| | |
|---|---|
| dar la battaglia | *dar la batalla* |
| sparare | *disparar* |
| far fuoco | *hacer fuego* |
| mettere la polvere nel focone | *cebar* |
| caricare | *cargar* |
| attaccare | *atacàr* |
| prendere la mira | *apuntar* |
| dirigere il cannone | *asestar el cañon* |
| riportar la vittoria | *ganar la victoria* |
| disordinarsi | *desordenarse* |
| sbaragliare | *derrotar* |
| mettere in rotta | *poner en fuga* |
| porre in fuga | *ahuyentar* |
| tagliare in pezzi | *destrozar* |
| devastare | *asolar* |
| saccheggiare | *saquear* |
| assediare | *sitiar* |
| mettere il blocco | *bloquear* |
| fare una sortita | *hacer una salida* |
| faticar il nemico con continue scaramuccie | *fatigar al enemigo con continuos ataques* |
| inchiodare l'artigleria | *clavar la artilleria* |
| dare un assalto | *dar un asalto* |
| far volare una mina | *hacer volar una mina* |
| formare una batterìa | *formar una bateria* |
| vincere | *vencer* |
| zappare | *zapar* |
| minare | *minar* |
| contraminare | *contraminar* |
| fortificare | *fortificar* |
| attrincerarsi | *atrincherarse* |
| aprire la trincera | *abrir la trinchera* |
| capitolare | *capitular* |
| arrendersi | *rendirse* |
| ritirarsi | *retirarse* |
| far dei prigionieri | *hacer prisioneros* |
| ferire | *herir* |
| uccidere | *matar* |
| passare a fil di spada | *pasar á cuchillo* |
| entrare a ferro e fuoco | *entrar á sangre y fuego* |
| dar quartiere | *dar cuartel* |
| entrare di guardia | *entrar de guardia* |
| star di guardia | *estar de guardia* |
| cambiar la guardia | *mudar la guardia* |
| uscir di guardia | *salir de guardia* |
| mettere sentinelle | *poner centinelas* |
| mutare una sentinella | *mudar una centinela* |
| essere di sentinella | *estar de centinela* |

| | |
|---|---|
| passar a rivista | *revistar* |
| far la rivista | *pasar la revista* |
| sfilare | *desfilar* |
| distaccare | *destacar* |
| riformare | *reformar* |
| marciare | *marchar* |
| dar il congedo | *dar la licencia* |
| terminare il tempo | *acabar su tiempo* |
| far l'esercizio | *hacer el egercicio* |
| manovrare | *maniobrar* |
| squadronare | *escuadronear* |
| dare la paga | *dar el pre* |
| pattugliare | *patrullar* |
| far la scoperta | *hacer la descubierta* |
| riconoscere | *reconocer* |
| andare in ronda | *rondar* |
| disertare | *desertar* |
| essere di guarnigione | *estar de guarnicion* |
| accantonare le truppe | *acantonar las tropas* |
| mettere in magazzeno | *almacenar* |

VOCI DEGLI ANIMALI.

| | |
|---|---|
| Il cavallo nitrisce | *El caballo relincha* |
| l'asino raja | *el asno rebuzna* |
| il cane baja | *el perro ladra* |
| il gatto miagola | *el gato maulla* |
| il gallo canta | *el gallo canta* |
| la gallina chiocia | *la gallina cloquea* |
| la pecora bela | *la oveja bala* |
| la tortora geme | *la tórtola gime* |
| il bue mugge | *el buey muge, brama* |
| il leone rugge | *el leon ruge, brama* |
| il lupo urla | *el lobo aulla* |
| il corvo crocita | *el cuervo grazna* |
| il serpe fischia | *la culebra silba* |

# FRASI FAMILIARI

## PER COMINCIARE A PARLARE SPAGNUOLO

### PARAGRAFO PRIMO

PER CHIEDERE, DOMANDARE, RINGRAZIARE, AFFERMARE, NEGARE EC.

| | |
|---|---|
| Faccia grazia di darmi cotesto libro. | *Hágame V. el favor de darme ese libro.* |
| Portate cotesta sedia. | *Tráiga V. esa silla.* |
| Portate coteste carte all' Avvocato. | *Lleve V. esos papeles al Abogado.* |
| Portate queste lettere alla posta. | *Lleve V. estas cartas al correo.* |
| Prestatemi quest' ombrello. | *Présteme V. este paraguas.* |
| Come si chiama questo in ispagnuolo? | *Como se llama esto en español?* |
| Io non dico questo. Io non lo capisco. | *Yo no digo eso. Yo no lo entiendo.* |
| Eppure io non so spiegarmi più chiaro. | *Pues, hombre, no sé decirlo mas claro.* |
| Per carità mi faccia questa finezza. | *Por amor de Dios hágame V. este favor.* |
| Molto volentieri, Ella non dubiti. | *Con mucho gusto, pierda V. cuidado.* |
| Non ci pensi, vado a servirla. | *Descuide V., voy á servirle.* |
| Che cosa le occorre, Signore? | *Que se le ofrece, Caballero?* |
| Io desidero servirla in tutto. | *Deseo servir á V. en todo.* |
| Comandi pure; sono al suo comando. | *Mande V.; estoy para servir á V.* |
| V. S. è molto compita, molto cortese. | *V. es muy cumplido, muy cortes.* |

| | |
|---|---|
| Si serva: favorisca: venga avanti. | *Sírvase V.: pase V. adelante.* |
| Le sono obbligato. | *Viva V. mil años.* |
| Le son servo. | *Para servir á V.* |
| La ringrazio. | *Muchas gracias.* |
| Niente affatto. | *No hay de que.* |
| Gradisco il suo favore. | *Estimo el favor de V.* |
| Ella mi favorisce molto. | *V. me hace mucho favor.* |
| V. S. mi onora. | *V. me honra.* |
| L'assicuro: me ne rallegro. | *Le aseguro á V.: me alegro.* |
| Sapete s'è arrivato mio fratello? | *Sabe V. si ha llegado mi hermano?* |
| Credo di sì, credo di no. | *Creo que sí, creo que no.* |
| Dico di sì, dico di no. | *Digo que sí, digo que no.* |
| Scommetterei qualunque cosa. | *Apostaria cualquiera cosa.* |
| Quant'Ella voglia. | *Cuanto V. quiera.* |
| Non c'è niente. È una favola. . . | *Non hay nada de eso. Es un cuento.* |
| Non è vero? Certo che... | *No es verdad? Es cierto que..* |
| Affè mia, ch'è vero. | *Como soy, que es verdad.* |
| Credetemi da uomo onesto. | *Creame V., á fé de hombre de bien.* |
| In coscienza. Affè di gentiluomo. | *En conciencia. A fé de caballero.* |
| Vedete, che dico da vero. | *Mire V., que hablo de véras.* |
| Vi hanno ingannato. No certamente. | *Le han engañado á V. No por cierto.* |
| Io ne ho la colpa. Così è. | *Yo me tengo la culpa. Así es.* |
| Tacete. Nol posso credere. | *Calle V. No lo puedo creer.* |
| Che volete, che io vi faccia. | *Que quiere V. que le haga.* |
| Voi avete ragione, ma non ci è rimedio. | *V. tiene razon, pero no hay remedio.* |
| Volete tacere? Nol credo. | *Quiere V. callar? No lo creo.* |
| Sarà: sia pure, ma io. . . | *Será: sea en hora buena, pero yo. . .* |
| Oh che sproposito!... | *Hombre! que disparate!* |

| | |
|---|---|
| Sproposito il chiamate? | *Disparate le llama V.?* |
| Non vi affaticate in vano. | *No se canse V.* |
| Non posso. | *No puedo.* |

§. 2. Per salutare e congedarsi.

| | |
|---|---|
| Buon giorno: buona sera. | *Buenos dias: buenas tardes.* |
| Buona notte a V. S. | *Tenga V. buenas noches.* |
| Felicissima a lor Signori. | *Muy buenas las tengan Vs.* |
| Felice notte, Signori. | *Buenas noches, Caballeros.* |
| Felicissima, Signor Don Carlo. | *Muy felices, Señor D. Carlos.* |
| Sia la ben venuta, sia il ben trovato. | *Sea V. bien venida: sea V. bien hallado.* |
| Come la passa il signor Don Giovanni? | *Como lo pasa V. Sr. D. Juan?* |
| Molto bene, a servirla. | *Muy bien, para servir á V.* |
| Come sta Ella? Bene, grazie al Cielo. | *Como está V.? Bueno, á Dios gracias.* |
| E V. S.? Senza novità. | *Y V.? Sin novedad.* |
| Godo di vederla così bene. | *Celebro el ver á V. tan bueno.* |
| Come sta la sua Sig. sposa. | *Como está su parienta de V.?* |
| Così così; passabilmente. | *Asi asi, medianamente.* |
| È un pezzo che non l'ho veduta. | *Mucho tiempo há que no la he visto.* |
| E il suo fratello come sta? | *Y su hermano como está?* |
| È alquanto incomodato. | *Está algo indispuesto.* |
| Me ne dispiace assai; e che ha? | *Lo siento mucho; y que tiene?* |
| Un poco di dolor di testa. | *Un poco de dolor de cabeza.* |
| Non sarà niente. La prego di riverirlo. | *No será nada. Póngame V. á sus órdenes.* |
| Vengo a congedarmi da V. S. | *Vengo á despedirme de V.* |
| E che? già ve ne andate? così presto? | *Que? ya se va V.? tan pronto?* |
| Accomodatevi un momento: non ve ne andate. | *Siéntese V. un ratito: no se vaya V.* |

| | |
|---|---|
| Mettetevi a sedere: riposate un poco. | *Tome V. asiento: descanse V. un rato.* |
| In verità non posso. Ho prescia. | *En verdad no puedo. Tengo priesa.* |
| Ho da fare: tornerò più tardi. | *Tengo que hacer: volveré mas tarde.* |
| Addio dunque, a rivederci. | *Vaya V. con Dios. Quede V. con Dios.* |
| Quando ci rivedremo ? | *Cuando nos verémos?* |
| Ci vedremo questa sera. | *Nos verémos esta tarde.* |
| Il mio rispetto a Donna Chiara. | *Espresiones á Doña Clara.* |
| Sarà servita: porterò le sue grazie. | *Será V. servido, estimará mucho.* |
| Molti saluti in casa sua. | *Muchos recados en su casa de V.* |
| V. S. le fa molto onore. | *V. la honra mucho.* |
| Dunque a domani. | *Conque hasta mañana.* |
| Addio, a rivederci. | *Agur, hasta otra vez.* |
| Ci rivedremo. | *Hasta la vuelta. A mas ver.* |
| Stia bene, servitor suo. | *Que V. lo pase bien, servidor de V.* |
| Altrettanto di lui: al suo comando. | *Lo soy de V.: á la obediencia de V.* |
| Addio, caro. Mi comandi. | *A Dios, querido. Mande V.* |
| Non si scordi di quella cosa. | *No se olvide V. de aquello.* |
| Non dubiti. | *No dude V. de nada.* |
| Buon viaggio. | *Buen viage.* |
| Buona permanenza. | *Quede V. con Dios.* |

## §. 3. Andare e venire.

| | |
|---|---|
| Dove andate? Donde venite? | *A donde va V.? De donde viene V.?* |
| Vado a casa: vengo da casa. | *Voy á casa. Vengo de casa.* |
| Vado per un affare. | *Voy á un recado, por un asunto.* |

| | |
|---|---|
| Salite, salga, scendete, scenda. | *Suba V., baje V.* |
| Entrate: uscite: camminate. | *Entre V. salga V., ande V.* |
| Non vi trattenete. | *No se detengan Vs.* |
| Fermatevi. | *Estense Vs. quietos.* |
| Nessuno si muova. | *Nadie se menée.* |
| Accostatevi a me. | *Arrímese V. á mí.* |
| Levatevi, scansatevi di là. | *Apártese V. de ahí.* |
| Andate via di quà. | *Vayase V. de aquí.* |
| Non ve ne andate ancora. | *No se vaya V. todavía.* |
| Mi faccia un pò di luogo. | *Hágame V. lugar.* |
| Si faccia un poco indietro. | *Hágase V. un poco atras.* |
| Venite quà. Aspetti un poco | *Venga V. acá. Espere V. un poco.* |
| Aspettatemi. Attendetemi. | *Espéreme V. Aguardese V.* |
| Non cammini con tanta fretta. | *No ande V. tan á priesa.* |
| Levatevi di là. Sto bene quì. | *Quítese V. de ahí. Estoy bien aquí.* |
| Non s'incomodi. Aprite. | *No se incomode V. Abra V.* |
| Da che parte si va in Chiesa? | *Por donde se va á la Yglésia?* |
| Venga di quà. | *Venga V. por aquí.* |
| Vada di là. | *Vaya V. por allá.* |
| Passi di quà. | *Pase V. por aquí.* |
| È meglio che passi di là. | *Vale mas que vaya por allá.* |
| È più breve. È più lungo. | *Es mas breve. Es mas largo.* |
| Traversiamo questa strada. | *Atravesémos esta calle.* |
| Andiamo tutto dritto. | *Vamos todo derecho.* |
| Chi cercate? | *A quien busca V.* |
| Sa dove abita Giovanni? | *Sabe V. donde vive Juan?* |
| Voltando la strada, la prima porta, primo piano. | *Al volver la calle, la primera puerta, cuarto principal.* |
| Non è in casa. | *No está en casa.* |
| V. S. sbaglia. | *V. está equivocado.* |
| Insegnatemi la strada di... | *Enséñeme V. el camino de....* |
| Non la so. Sono quì venuto di fresco. | *No lo sé. Soy recien venido.* |

| | |
|---|---|
| Prenda da quella strada tutto dritto, il penultimo vicolo a mano sinistra, e domandi. | *Eche V. por esa calle, todo seguido, la penúltima callejuela á mano izquierda, y pregunte V.* |
| Non si può sbagliare. | *No hay donde errar.* |
| Io vi andrei ad occhi bendati. | *Yo iria con los ojos bendados.* |
| Vuol che l'accompagni ? | *Quiere V. que le acompañe ?* |
| Mi farà molto piacere. | *Me hará V. mucho favor.* |
| Andiamo Signore, senza complimenti. | *Vámos, Señor, sin cumplimientos.* |
| Io non faccio complimenti. | *Yo no gasto cumplimientos.* |
| Sono stanco. Non posso più caminare. | *Estoy cansado. No puedo andar mas.* |
| Riposiamo un poco in questo sedile. | *Descansémos un poco en este asiento.* |
| Vuol prendere qualche cosa ? | *Quiere V. tomar algo?* |
| Entriamo in un caffè: in una bottiglieria. | *Entrémos en un café, en una botillería.* |
| Le sono obbligato, Signore. | *Lo estimo mucho, Caballero.* |
| Non vuol Ella bere ? | *No quiere V. beber ?* |
| Ho bevuto or ora in casa mia. | *Acabo de beber en mi casa.* |
| Eccola già messa sulla strada. | *Ya está V. en su camino.* |
| Le bacio le mani. | *Beso á V. la mano.* |
| Obbligatissimo alle sue grazie. | *Agradezco el favor de V.* |
| Vada pure felicissima. | *Vaya V. muy en hora buena.* |
| Le strade sono molto sporche. | *Las calles están muy sucias.* |
| C' è molto fango. | *Hay mucho lodo, mucho barro.* |
| Mi ha schizzato cotesto ragazzo da capo a piedi. | *Me ha salpicado ese muchacho de los pies á la cabeza.* |
| Bisogna camminar in punta di piedi. | *Es menester andar de puntillas.* |
| Ho scivolato: poco è mancato che non sia caduto. | *He resbalado. Por poco me caigo.* |
| Attento a non cadere. | *Cuidado no caer.* |

## §. 4. Sopra la lingua spagnuola.

| | |
|---|---|
| Parla ella spagnuolo? | *Habla V. español ó Castellano?* |
| Sa parlare spagnuolo? | *Sabe V. hablar español?* |
| Lo parlo un poco. Non so quasi niente. | *Le hablo un poco. No sé casi nada.* |
| Come si chiama cotesto in ispagnuolo? | *Como se llama eso en Castellano?* |
| Molto bene. V. S. è già ben informato. | *Muy bien. Está V. ya impuesto.* |
| Pronunzio bene? | *Pronuncio bien?* |
| Voi avete una bella pronunzia. | *V. tiene muy buena pronunciacion.* |
| V. S. parla molto bene. | *V. habla muy bien.* |
| È un favore ch' Ella mi fa. | *Es favor que V. me hace.* |
| È poco, che ho cominciato. | *No hago mas que empezar.* |
| Non bisogna perdersi d'animo. | *No es menester desanimarse.* |
| Tutti i principj sono dificili. | *Todos los principios son dificiles.* |
| Bisogna imparare bene i verbi. | *Es preciso aprender bien los verbos.* |
| È difficile l'ortografia della lingua spagnuola? | *Es difícil la ortografía de la lengua española?* |
| No signore, è molto facile. | *No señor, es muy fácil.* |
| È più facile dell' italiana? | *Es mas fácil que la italiana?* |
| Molto più facile, perchè ha poche consonanti doppie. | *Mucho mas fácil, porque tiene pocas consonantes duplicadas.* |
| Questo è molto buono. Non accade così nell' italiana. | *Eso es muy bueno. No sucede asi en la ortografía italiana.* |
| È certo, che questa ha molte consonanti doppie, e ciò è di molto imbarazzo per quelli, che non sono italiani. | *Es cierto, que esta tiene muchas consonantes duplicadas, y eso es enredoso para los que no son italianos.* |

| | |
|---|---|
| Ebbene nell' ortografia spagnuola non si raddoppiano che le consonanti *c*, *n*, *r*, allorchè il loro suono è doppio, come in *accion*, *ennoblecer*, *perro*. | *Pues Señor, en la ortografía española no se duplican sino las consonantes* c, n, r, *cuando su sonido es doble, como en* accion, ennoblecer, perro. |
| Dunque resto persuaso, che l'ortografia della lingua spagnuola è molto semplice. | *Segun eso quedo convencido, de que la ortografía de la lengua española es muy sencilla.* |
| Voglio vedere come date la lezione. | *Quiero ver como da V. leccion.* |
| Non ho studiato niente. | *No he estudiado nada.* |
| Ogni giorno ve ne uscite con questo. | *Todos los dias se sale V. con esto.* |
| Senza studiare non si impara. | *Sin estudiar no se aprende.* |
| Via, non s'inquieti; in avvenire studierò di più. | *Vaya no se enfade V., de aquí en adelante estudiaré mas.* |
| Leggiamo qualche libro. | *Leámos algun libro.* |
| Qual libro vuole che leggiamo. | *Que libro quiere V. que leámos?* |
| C'è molto da scegliere; il Gil Blas del P. Isla sarebbe a proposito, il suo stile mi piace. | *Hay mucho que escoger: el Gil Blas del P. Isla no seria malo, su estilo me gusta.* |
| Leggiamo dunque il Gil Blas. | *Pues leámos el Gil Blas.* |
| Vi dirò. Non mi piace l'uso ch' egli fa del pronome femminino *la* ne' dativi, come: *la vi*, *y la dije*; *echéla el freno* (alla mula); *púsola mil tachas ec.* | *Le diré á V. No me agrada el uso que hace del pronombre femenino* la *en los dativos, como*; la vi, y la dije; echéla el freno; (á la mula); púsola mil tachas ec. |
| Come dunque dovrebbe dire? | *Pues como deberia decir?* |
| La grammatica dell' accademia lo spiega ben chiaro. | *La gramática de la academia lo esplica bien claro.* |

| | |
|---|---|
| E che dice l'accademia? | *Pues que dice la academia?* |
| Dice che il Dativo singolare del pronome personale *la* dev' essere sempre *le*, di qualunque genere egli sia, onde dovrebbe scriversi: *la vi y* le *dije*; *echéle el freno*; *púsole mil tachas.* | *Dice que el Dativo singular del pronombre personal* la *debe ser siempre* le, *sea del genero que fuere, y asi debiera escribirse* la vi y *le* dije; *echéle* el freno, *púsole* mil tachas. |
| Vuole conjugare un verbo? | *Quiere V. conjugar un verbo?* |
| Come V. S. vuole. | *Como V. guste.* |
| Ditemi il verbo *probar.* | *Digame V. el verbo* probar. |
| Questo è de' dittongati in *ue.* | *Ese es de los diptongados en* ue. |
| Dite dunque il verbo *mentir.* | *Diga V. pues el verbo* mentir. |
| Questo pure è dittongato in *ie.* | *Tambien este es diptongado pero en* ie. |
| Dunque diremo il verbo *saber.* | *Conque dirémos el verbo* saber. |
| Lo conosco; esso è degli assoluti. | *Ya le conozco; es de los absolutos.* |
| Dunque e gli uni e gli altri bisogna studiarli con molta attenzione. | *Pues unos y otros es necesario estudiarlos con mucha atencion.* |
| Ben li studio, signor Maestro. | *Ya los estudio, señor Maestro.* |
| Oltracciò bisogna farsi un capitale di termini. | *Ademas es preciso hacerse un caudal de términos.* |
| Ho già imparato molti di quelli che sono nel supplemento della grammatica, ma ho timore di dire degli spropositi. | *Ya he aprendido muchos de aquellos, que estan en el suplemento de la gramática, pero tengo miedo de decir disparates.* |
| Parlate sempre senza timore. | *Hable V. siempre sin temor.* |
| Si burleranno di me. | *Se burlarán de mí.* |
| Non ve ne curate; tempo verrà in cui potrete rifarvi. | *Déjese V. de eso; que vendrá tiempo en que V. podrá desquitarse.* |

## §. 5. Del levarsi.

| | |
|---|---|
| Alzatevi. Oh che pigro! | *Levántese V. Que perezoso!* |
| Vedete ch'è già tardi. | *Mire V. que es tarde.* |
| Jersera andiedi a letto molto tardi. | *Anoche me acosté muy tarde.* |
| Non sto molto bene. | *No estoy muy bueno.* |
| Non ho chiuso gli occhi in tutta la notte. | *No he pegado los ojos en toda la noche.* |
| Non mi piace l'alzarmi di buon ora. | *No soy amigo de madrugar.* |
| Alla mattina mi piace il letto. | *Por la mañana me sabe bien la cama.* |
| Vado a levarmi. | *Voy á levantarme.* |
| Col suo permesso vado a vestirmi. | *Con licencia de V. voy á vestirme.* |
| Si è alzato il vostro Padrone? | *Se ha levantado su amo de V.?* |
| Si sta a pettinare, presto verrà fuori. | *Se está peinando, luego saldrá.* |
| Passategli l'imbasciata che sto quì. | *Éntrele V. el recado que éstoy aqui.* |
| A che ora è solita di alzarsi la signora? | *A que hora suele levantarse la señora?* |
| Non saprei dirglielo, non c'è regola. | *No sé decirselo á V., no hay regla.* |
| Dite al vostro padrone che sono stato quì. | *Diga V. á su amo que he estado aqui.* |
| Se Ella vuole aspettare un poco, non dovrebbe tardare molto ad alzarsi. | *Si V. quiere aguardarse un poco, no debe tardar en levantarse.* |
| Non posso. | *No puedo.* |

## §. 6. Per sapere, conoscere, udire, ascoltare.

| | |
|---|---|
| Senta signore. Una parola. | *Oiga V. Caballero. Una palabra.* |

| | |
|---|---|
| Che cosa comanda? | *Que se le ofrece á V.?* |
| Vorrei parlarle. | *Quisiera hablar con V.* |
| Ho a dirle una parola. | *Tengo que decir á V. una palabra.* |
| Abbia la bontà di sentirmi. | *Sirvase V. oirme.* |
| Sapete che...? Non ne so niente. | *Sabe V. que...? No sé nada de eso.* |
| Nol so. Non ho sentito niente. | *No lo sé. No he oido nada.* |
| Io lo sapeva prima di lei. | *Yo lo sabia antes que V.* |
| Lo conoscete? Le avete vedute? | *Le conoce V.? Las ha visto V.?* |
| Non lo conosco. Non so chi sia. | *No le conozco. No sé quien es.* |
| Chi erano quelle donne? | *Quienes eran aquellas mugeres?* |
| Non le ho vedute mai. | *No las he visto jamas.* |
| Che dite? Non vi capisco. | *Que dice V.? No le entiendo.* |
| Sapete chi sia quel giovane? | *Sabe V. quien es aquel mozo?* |
| L'ho conosciuto in Madrid. | *Le he conocido en Madrid.* |
| Siamo amici intrinseci. | *Somos amigos intimos.* |
| Nol conosco che di vista. | *No le conozco sino de vista.* |
| Ignoro fino il suo casato | *Ygnoro hasta su apellido.* |
| Non mi ricordo del suo nome. | *De su nombre no me acuerdo.* |
| L'ho veduto varie volte. | *Le he visto varias veces.* |
| Vi ricordate di ciò che v'ho incaricato? | *Se acuerda V. de lo que le he encargado?* |
| Mi ricordo molto bene. | *Me acuerdo muy bien.* |
| Non me ne sono dimenticato. | *No se me ha pasado por alto.* |
| Io non mi scordo delle commissioni. | *Yo no me olvido de los encargos.* |
| Che vuol dire questo? | *Que quiere decir eso?* |
| A che proposito? A che serve? | *A que viene eso? De que sirve eso?* |
| Cioè: cioè a dire: vale a dire. | *Esto es: á saber: ès decir.* |
| Che cosa è questo? niente. | *Que es eso? No es nada.* |

## §. 7. Del mangiare e bere.

| | |
|---|---|
| Ho appetito: ho voglia di mangiare. | *Tengo apetito: tengo ganade comer.* |
| Ho molta fame. | *Tengo mucha hambre.* |
| Avete fame? C'è appetito? | *Tiene V. hambre? Hay apetito?* |
| Prendete qualche cosa, mangiate qualche cosa. | *Tome V. algo, coma V. alguna cosa.* |
| Volentieri mangerei un pezzo di. . . | *De buena gana comeria un pedazo de. . .* |
| Datemi qualche cosa a mangiare. | *Deme V. algo de comer.* |
| Che vuole per colezione? | *Que quiere V. almorzar?* |
| Vuol la cioccolata, o il caffè? | *Quiere V. chocolate, ó café?* |
| Tutto ciò è acqua calda. | *Todo eso es agua caliente.* |
| Io voglio roba da masticare. | *Yo quiero tajadas.* |
| Non si è sdigiunata? | *No se ha desayunado V.?* |
| Ancora sono a digiuno. | *Aun estoy en ayunas.* |
| Questa è una buona colezione. | *Este es un buen desayuno.* |
| Resti a pranzo con noi. | *Quédese V. á comer con nosotros.* |
| Ella farà penitenza con noi. | *Hará penitencia con nosotros.* |
| In casa vostra sempre si pranza bene. | *En su casa de V. siempre se come bien.* |
| Andiamo a pranzo. Il pranzo è in ordine. | *Vamos á comer. La comida está pronta.* |
| La minestra è in tavola. | *La sopa está en la mesa.* |
| Si metta a tavola. Si accomodi accanto a me. | *Siéntese V. á la mesa. Póngase V. junto á mi.* |
| Servite la signora. | *Sirva V. á la señora.* |
| Gradisce questa zuppa? | *Gusta V. de esta sopa?* |
| Mi dica qual è il suo genio. | *Dígame V. su gusto.* |
| Come le piace il lesso? | *Como le gusta á V. el cocido?* |
| Tra magro e grasso. | *Entre magro y gordo.* |

| | |
|---|---|
| Quando c'è appetito si mangia di tutto. | *Cuando hay apetito, se come de todo.* |
| Resti servito. Affettate il pane. | *Sírvase V. Parta V. pan.* |
| Mi dia del pane fresco, | *Deme V. pan tierno.* |
| Eccolo qui. Lo prenda, | *Aqui está. Tómele V.* |
| Trinciate cotesto gallinaccio. | *Trinche V. ese pavo.* |
| Signora, vuole questo petto? | *Señora, quiere esta pechuga?* |
| Prenda di questa pernice. | *Tome V. de esta perdiz.* |
| È molto saporita. È tenera. | *Es muy sabrosa. Está tierna.* |
| Non è ben arrostita. | *No está bien asada.* |
| Qui tutto si mangia brugiato, | *Aqui todo lo comen quemado* |
| Così piace a me. | *Así lo quiero yo.* |
| La roba mezzo cotta mi da fastidio. | *Lo medio cocido me da asco.* |
| Beva un bicchieretto di vino. | *Eche V. un traguito.* |
| Non ho molta sete. | *No tengo mucha sed.* |
| Mi dia un bicchier di vino. | *Deme V. un vaso de vino.* |
| Assaggi questo vino. Com'è? È buono? Eccellente. | *Pruebe V. este vino. Que tal? Es bueno? Escelente.* |
| Di dov'è? Di Tudela, | *De donde es? De Tudela.* |
| È vino vecchio. | *Es vino añejo.* |
| Fo un brindisi alla sua salute, | *Brindo á la salud de V.* |
| Buon pro le faccia. Altrettanto desidero a lei. | *Buen provecho. Así haga á V.* |
| Ho mangiato abbastanza. Non voglio altro. | *He comido bastante. No quiero mas.* |
| Via, cotesto pezzo di crostata. | *Vamos, ese pedacito de costrada.* |
| La ringranzio assai: ho già terminato. | *Lo estimo mucho: ya he concluido.* |
| Il meglio sarà andare a dormire le ore calde, | *Lo mejor será ir á dormir la siesta.* |

## §. 8. Della passeggiata.

| | |
|---|---|
| Andiamo a spasso, a fare un giro. | *Vamos á pasear, á dar una vuelta.* |

| | |
|---|---|
| Vado a fare un giretto. | *Voy á dar una vueltecita.* |
| Andate a fare una passeggiata. | *Vayan Vs. á dar un paseo.* |
| Sono andati a prendere il sole. | *Han ido á tomar el sol.* |
| Volete venire con me? | *Quiere V. venir conmigo?* |
| Fa troppo caldo. | *Hace demasiado calor.* |
| Aspettiamo che passi il caldo. | *Aguardemos á que pase el calor.* |
| Dove andéremo? | *A donde irémos?* |
| Andiamo fuori di porta. | *Vamos fuera de la Ciudad.* |
| Ho un appuntamento al giardino bottanico. | *Estoy citado al jardin botánico.* |
| Come vuole che andiamo? | *Como quiere V. que vayamos?* |
| In legno, o appiedi? | *En coche, ó á pié?* |
| Appiedi appiedi, è buono per la salute. | *A pié á pié, que es bueno para la salud.* |
| Dice bene, perchè camminando si acquista appetito. | *Dice V. bien, porque caminando se hace apetito.* |
| Passiamo per questo prato. | *Pasémos por este prado.* |
| Mi piace di calpestare l'erba. | *Me gusta pisar la yerba.* |
| Quanto è vegeta la campagna! | *Que lozano está el campo!* |
| Quanto sono frondosi gli alberi! | *Que frondosos están los árboles!* |
| Questo sito sarebbe buono per studiare. | *Este parage seria bueno para estudiar.* |
| Osservi questo viale, fa una prospettiva molto bella. | *Mire V., esta calle de árboles, hace una perspectiva muy hermosa.* |
| Sediamo all'ombra. | *Sentémonos á la sombra.* |
| Andiamo a sedere sotto quel pergolato. | *Vamos á sentarnos debajo de ese emparrado.* |
| Sentite la fragranza di questi fiori. | *Huela V. la fragancia de estas flores.* |
| Prendetene uno. Facciamo un mazzetto. | *Coja V. una. Hagámos un ramillete.* |
| Di chi sarà quella carrozza che va verso il canale? | *De quien será aquel coche que va hácia el canal?* |

| | |
|---|---|
| No so, non conosco le livree. | *No sé, no conozco las libreas.* |
| Sapete chi sono queste signore che vengono? | *Sabe V. quienes son estas Señoras, que vienen?* |
| Pare che cerchino da sedere. | *Parece que buscan asiento.* |
| Lasciamo loro questo sedile. | *Dejémosles este banco.* |
| Andiamo verso la campagna. | *Vamos hácia el campo.* |
| Pare che il grano germogli. | *Parece que ya sale el trigo.* |
| Sentite il gorgheggiare degli uccelli? | *Oye V. el gorgeo de los pájaros?* |
| Che piacere! Che incanto! | *Que gusto! Que encanto!* |
| Molto mi piace la campagna. | *Mucho me gusta el campo.* |
| Siete cacciatore? | *Es V. cazador?* |
| Vuole andare a caccia uno di questi giorni? | *Quiere V. ir á cazar uno de estos dias?* |
| Non ho piacere più grande in questo mondo. | *No tengo mayor gusto en este mundo.* |
| Ci sarà molta cacciagione in questo sito? | *Habrá mucha caza en estos parages?* |
| I cacciatori dicono di sì. | *Los cazadores dicen que sí.* |
| Torniamo a casa, ch'è tardi. | *Volvamos á casa, que es tarde.* |
| Sono stanco. | *Estoy cansado.* |
| Abbiamo fatto un giro molto lungo. | *Hemos dado una vuelta muy larga.* |

## §. 9. Del tempo.

| | |
|---|---|
| Che tempo fa? | *Que tiempo hace?* |
| Fa tempo buono, tempo cattivo. | *Hace buen tiempo, mal tiempo.* |
| V'è apparenza di tempo buono. | *Hay apariencia de buen tiempo.* |
| Oggi avremo buona giornata. | *Hoy tendrémos buen dia.* |
| Fa una bella giornata. | *Hace un dia hermoso.* |
| È nuvolo. | *Está nublado.* |
| Il tempo si annuvola. | *Se va nublando el tiempo.* |
| Abbiamo bisogno di tempo buono. | *Necesitamos buen tiempo.* |

| | |
|---|---|
| Il campo abbisogna d'acqua. | *El campo quiere agua.* |
| C'è nebbia; piove: non piove. | *Hay niebla; llueve: no llueve.* |
| E per piovere. Non piove più. | *Está para llover. Ya no llueve.* |
| Pioverà tutto il giorno. | *Lloverá todo el dia.* |
| Il tempo è da ciò. | *El tiempo está para eso.* |
| È una nuvola che passa. | *Es una nube que pasa.* |
| Piove a secchj. | *Llueve á cántaros.* |
| Mettiamoci al coperto. | *Pongámonos al abrigo.* |
| Trattenetevi quì fin che passa l'acqua. | *Quédese V. aquí hasta que pase el agua.* |
| Passerà subito, è uno sgrullone. | *Luego pasará, es un chaparron.* |
| Sono tutto bagnato. | *Estoy todo mojado.* |
| Sono zuppo come un pulcino. | *Estoy hecho una sopa.* |
| Mi si è rovinato il vestito. | *Se me ha echado á perder la casaca.* |
| Non è niente. | *No es nada.* |
| L'acqua non macchia in questo colore. | *No mancha el agua en este color.* |
| Nevica. | *Está nevando.* |
| Grandina, fa la grandine. | *Graniza, cae granizo.* |
| La neve si squaglia. | *La nieve se deshace.* |
| Gela. Ha gelato. | *Está helando. Ha helado.* |
| Questa notte ha fatto una gelata. Il fiume è gelato. | *Esta noche ha caido una helada. Está helado el rio.* |
| Le mattine sono fredde. | *Las mañanas son frias.* |
| Fa sole, fa aria, fa caldo. | *Hace sol, hace aire, hace calor.* |
| Tira vento, tira tramontana, scirocco. | *Tira viento, tira cierzo, bochorno.* |
| Non si può resistere al caldo. | *No se puede aguantar el calor.* |
| Mi muojo di caldo. Sudo. | *Me muero de calor. Estoy sudando.* |
| Sono bagnato come un pulcino. Andiamo a bagnarci. | *Estoy hecho una agua. Vamos á bañarnos.* |

| | |
|---|---|
| Sapete nuotare. | *Sabe V. nadar?* |
| Tuona. Lampeggia. | *Truena. Relampaguea.* |
| Guardate che lampi. | *Mire V. que relámpagos.* |
| Avete paura dei tuoni? | *Tiene V. miedo á los truenos?* |
| E caduto un fulmine; una saetta. | *Ha caido un rayo. Una centella.* |
| Si rimette il tempo. | *Se asienta el tiempo.* |
| Ancora avremo dell'acqua. | *Todavia tendrémos agua.* |
| Nol credete. Non lo creda. | *No lo crea V.* |
| Osservi la banderuola. | *Mire V. la veleta.* |
| Si è cambiato il vento. | *Se ha mudado el aire.* |
| È giorno. È notte. | *Es de dia. Es de noche.* |
| Si fa giorno. Già si fa notte. | *Amanece ya. Ya anochece.* |
| Il sole si leva. Il sole tramonta. | *El sol sale. El sol se pone.* |
| Il cielo è stellato. | *El cielo está estrellado.* |
| C'è la luna. | *Hay luna.* |
| E caduta una buona brinata. | *Ha caido una buena escarcha.* |
| C'è molta umidità. | *Hay mucha humedad.* |
| L'erba è bagnata dalla rugiada. | *La yerba está mojada del rocío.* |

## §. 10. Dell' ora.

| | |
|---|---|
| Che ora è? | *Que hora es?* |
| Sapete che ora sia? | *Sabe V. que hora es?* |
| E un ora. È un'ora e mezza. | *Es la una. La una y media.* |
| Non è più che un'ora e mezza. | *No es mas que la una y media.* |
| Sono le due meno un quarto. | *Son las dos menos cuarto.* |
| Le tre sono per suonare. | *Las tres están al caer.* |
| Vanno a suonare le tre. | *Van á dar las tres.* |
| Sono vicine le quattro. | *Son cerca de las cuatro.* |
| Adesso sono suonate le cinque. | *Acaban de dar las cinco.* |
| Son circa le sei. | *Son las seis, poco mas ó menos* |
| Mancano alcuni minuti. | *Faltan algunos minutos.* |
| Sono le sette suonate. | *Son las siete dadas.* |
| Sono le nove ben suonate. | *Son las nueve bien dadas.* |

| | |
|---|---|
| Sono più di ott'ore. | *Son mas de las ocho.* |
| Sono le dieci in punto. | *Son las diez en punto.* |
| Suonano le undici. | *Las once están dando.* |
| Sono le dodici quelle che suonano. | *Son las doce las que dan.* |
| Quì non si sente alcun'orologio. | *Aquí no se oye ningun relox.* |
| Non ho inteso suonare l'ora. | *No he oido dar la hora.* |
| Che ora è questa che suona? | *Que hora está dando?* |
| E già mezza notte. | *Es ya media noche.* |
| Come passa il tempo! | *Come se pasa el tiempo!* |
| E già ora di ritirarsi. | *Es ya hora de recogerse.* |
| Che ora portate? | *Que hora trahe V.?* |
| Guardi il suo orologio. | *Mire V. su relox.* |
| Non cammina. È fermo. È vecchio. Non vale niente. | *No anda. Está parado. Es viejo. No vale nada.* |
| È un Ginevrino. È di Londra. | *Es un Ginebrino. Es de Lóndres.* |
| È di ripetizione. | *Es de repeticion.* |
| Vediamo il suo. Neppure va bene. | *A ver el de V. Tampoco va bien.* |
| Anticipa. Ritarda. | *Se adelanta. Se atrasa.* |
| Il mio orologio è guasto. | *Mi relox está descompuesto.* |
| Ha dentro qualche pezzo rotto. | *Tiene dentro alguna pieza rota.* |
| Quest'orologio mi pare molto buono. È una gioja. | *Este relox parece muy bueno. Es un alhaja.* |
| Camminerebbe anche dentro l'acqua. | *Andaria aun en el agua.* |
| Ho comprato un orologio da tavolino. | *He comprado un relox de sobremesa.* |
| Non và tanto bene, quanto quello della parrocchia. | *No anda tan bien, como el relox de la parroquia.* |
| Guardi quest'altro. | *Mire V. este otro.* |
| È uno scaldaletto. | *Es un calentador.* |
| Non ha corda. | *No tiene cuerda.* |
| Caricatelo. | *Déle V. cuerda.* |

| | |
|---|---|
| Mettetelo in ordine. | *Arréglele V.* |
| Qui c'è un buon orologio a sole. | *Aqui hay un buen relox de sol.* |
| Mezza notte o le dodici. | *Las doce de la noche.* |
| Un'ora dopo la mezza notte. | *La una de la noche* (1). |
| Le due, le tre, le quattro, le cinque, le sei ec. della mattina o antimeridiane. | *Las dos, las tres, las cuatro, las cinco, las seis ec. de la mañana.* |
| Mezzo giorno. | *Medio dia.* |
| L'una, le due, le tre, le quattro ec. della sera o pomeridiane. | *La una, las dos, las tres, las cuatro, ec. de la tarde.* |
| Le sette, le otto, le nove, le dieci ec. della notte. | *Las siete, las ocho, las nueve, las diez ec. de la noche.* |

## §. 11. Per mandare una lettera ec.

| | |
|---|---|
| Oggi è giornata di posta. | *Hoy es dia de correo.* |
| Ho da scrivere una lettera. | *Tengo que escribir una carta.* |
| Ho una posta molto lunga. | *Tengo un correo muy largo.* |
| A chi scrivete? | *A quien escribe V.?* |
| Vado a rispondere al procuratore. | *Voy á responder al procurador.* |
| Ha portato le lettere il portalettere? | *Ha trahido las cartas el cartero?* |
| Io aspettava una lettera di .. | *Yo esperaba una carta de...* |
| Vedete s'è questa. Non è cotesta. | *Vea V. si es esta. No es esa.* |
| È per me, ma non conosco il carattere. | *Para mi es, pero no conozco la letra.* |

(1) Nel contare le ore, dall' una dopo la mezza notte fino al mezzo giorno si aggiunge *de la mañana.* Dal mezzogiorno fino all' Ave Maria *de la tarde.* Dall' Ave Maria fino a mezza notte *de la noche.*

| | |
|---|---|
| Questa lettera è arretrata. | *Esta carta viene atrasada.* |
| Sarà rimasta nella posta. | *Se habrá quedado en el correo.* |
| Che giorno parte il corriere di Francia? | *Que dia sale el correo de Francia?* |
| Nei medesimi giorni che quello di Navarra. | *En los mismos dias que el de Navarra.* |
| Portatemi il calamajo. | *Tráigame V. el tintero.* |
| Metteteci un poco d'inchiostro. | *Échele V. un poco de tinta.* |
| Queste penne non son buone. | *Estas plumas no valen nada.* |
| Temperatemi un pajo di penne. | *Donde está el cortaplumas?* |
| Dov'è il temperino? | *Esta pluma es buena, corre bien.* |
| Questa penna è buona, corre bene. | *No quiere señalar.* |
| Non vuol segnare. | *No está bastante abierta.* |
| Non è ben aperta. | *Córteme V. un par de plumas.* |
| Questa nera è ben tagliata. | *Esta negra está bien tajada.* |
| Mentre termino questa lettera può Ella chiudere il plico. | *Mientras acabo esta carta, puede V. cerrar el pliego.* |
| Lo chiuderò colla cera di Spagna, o con l'ostia? | *Le cerraré con lacre, ó con oblea?* |
| Qual sigillo vuol Ella mettervi? | *Que sello quiere V. que ponga?* |
| Mettete le armi di casa mia. | *Pon las armas de mi casa.* |
| Ha ragione: così non pagherà il porto. | *Tiene V. razon: así no pagará porte.* |
| Bisogna pagare il porto delle lettere, che si mandano al Maestro. | *Es menester pagar el porte de las cartas, que se envian al Maestro.* |
| Avete messa la data? | *Ha puesto V. la fecha?* |
| Questa lettera non ha la data. | *Esta carta no tiene fecha.* |
| Io non ho sottoscritto. | *Yo no he firmado.* |
| Non posso leggere questa firma. | *No puedo leer esta firma.* |

| | |
|---|---|
| Che brutto carattere! | *Que mala letra tiene!* |
| Nella lettera di mio frattello non abbiamo fatto menzione di quell' affare. | *En la carta de mi hermano no hemos hecho mencion de aquel asunto.* |
| Quanti ne abbiamo del mese? | *A cuantos estamos del mes?* |
| Due, tre, quattro ec. | *A dos, á tres, á cuatro, ec.* |
| Piegate cotesta lettera. | *Doble V. esa carta.* |
| Mettetevi la soprascritta. | *Póngale V. el sobrescrito.* |
| Come sarà diretta questa lettera? | *Como se dirigirá esta carta?* |
| Per l'ordinario del paese. | *Por el ordinario del pueblo.* |
| Da un mulattiere, che va colà. | *Por un arriero, que va allá.* |
| E arrivato il corriere? | *Ha llegado el correo?* |
| Già cominciano a dare le lettere. | *Ya empiezan á dar cartas.* |
| Ci sono lettere per me? | *Hay cartas para mi?* |
| Andate a portare queste lettere alla posta. | *Vaya V. á llevar estas cartas al correo.* |
| Se ne ho qualcuna nella lista, portatemela. | *Si tengo alguna en la lista, tráigamela V.* |

## §. 12. Per fare un cambio.

| | |
|---|---|
| Volete fare un cambio con me? | *Quiere V. hacer un cambio conmigo?* |
| Che cosa volete cambiare? | *Que quiere V. trocar?* |
| Questo libro che porto qui. | *Este libro que traigo aqui.* |
| Con che cosa? | *Con que?* |
| Col libro che m' insegnaste jeri. | *Con el libro que V. me enseñó ayer.* |
| Che mi darete di più? | *Que me dará V. de vuelta?* |
| Anzi voi siete chi deve darmi. | *Antes V. es quien me ha de volver.* |
| Quanto volete? | *Cuanto quiere V...?* |
| Quello che dica il mercante. | *Lo que diga el mercader.* |
| Volete una doppia? | *Quiere V. un doblon?* |

| | |
|---|---|
| Vale di più. Non vale tanto. | *Vale mas. No vale tanto.* |
| Non do più di quello che ho detto. | *No doy mas de lo que he dicho.* |
| Voi non vorrete che io perda. | *V. no querrá que yo pierda.* |
| Do quello che può valere. | *Doy lo que puede valer.* |
| Ciò non vale altro che... | *Eso no vale mas que...* |
| Voi non ve ne intendete. | *V. no entiende de ello.* |
| Non voglio stiracchiare. | *No quiero regatear.* |
| Vedete se vi piace, e la discorreremo. | *Vea V. si le gusta, y hablarémos.* |
| Costa di più a me. | *Me cuesta mas á mí.* |
| Quanto vi viene a stare? | *A como le sale á V.?* |
| A venti reali la vara. | *A veinte reales la vara.* |
| È molto caro. Non è a buon mercato. | *Es muy caro. No es barato.* |
| Vi hanno ingannato. | *Le han engañado á V.* |
| Più a buon mercato lo comprai io. | *Mas barato le compré yo.* |
| Dove avete comprato questo panno? | *En donde ha comprado V. este paño?* |
| Nel negozio di Martinez. | *En la tienda de Martinez.* |
| Là hanno i prezzi fissi. | *Alli tienen su precio fijo.* |
| Mai domandan più del giusto. | *Jamas piden mas de lo justo.* |
| Via: volete fare questo cambio? | *Vamos: quiere V. hacer este cambio?* |
| Facciamolo pure. Volentieri. | *En hora buena. De buena gana.* |
| Ma pezzo per pezzo, del pari. | *Pero alhaja por alhaja, sin vuelta.* |
| Iddio me ne liberi. | *Yo me guardaré muy bien.* |
| Fossi minchione. | *No soy tan bobo.* |
| Via, ne convengo. | *Vaya, me conformo.* |
| È fatto. | *Es cosa hecha.* |

## §. 13. Del giuoco in generale.

| | |
|---|---|
| È V. S. portata pel giuoco? | *Es V. amigo del juego?* |
| Giuoca Ella qualche volta? | *Juega V. alguna vez?* |
| Giuoco per passare il tempo. | *Juego por pasar el tiempo.* |
| Se mi metto a giuocare non so finirla. | *Si me pongo á jugar, no sé dejarlo.* |
| Il giuoco mi diverte molto. | *El juego me divierte mucho.* |
| Ma alle volte è un divertimento pericoloso. | *Pero á veces es una diversion peligrosa.* |
| Questo avviene quando si giuoca forte. | *Eso es cuando se juega de recio.* |
| Quì non si permettono i giuochi di azzardo. | *Aqui no se permiten juegos de azar.* |
| Si giuoca una bagattella fra amici. | *Se juega una friolera entre amigos.* |
| A qual giuoco vuol che giuochiamo? | *A que quiere V. que juguemos?* |
| A quel che volete. | *A lo que V. quiera.* |
| Giuochiamo una partita alle dame. | *Juguemos una partida á damas.* |
| A me mi piace il giuoco del bigliardo. | *A mí me gusta el juego del villar.* |
| Facciamo dunque una partita al bigliardo: Dopo giuocheremo a scacchi. | *Conque echemos una partida á trucos: Luego jugarémos al ajedrez.* |
| Come comanda. | *Como V. disponga.* |
| Vuol giuocare alle carte? | *Quiere V. jugar á naipes?* |
| Che giuocheremo? | *Que hemos de jugar?* |
| Ciò ch' Ella vuole. | *Lo que V. guste.* |
| E a qual giuoco abbiamo a giuocare? | *Y á que juego hemos de jugar?* |
| Giuocheremo a picchetto. | *Jugarémos á los cientos.* |
| Fate che portino un mazzo di carte. | *Haga V. que saquen una baraja.* |
| Facciamo i compagni. | *Echemos compañeros.* |

| | |
|---|---|
| I due primi assi saranno compagni. | *Los dos primeros ases serán compañeros.* |
| Andiamo, siamo compagni noi due. | *Vamos, hemos salido los dos.* |
| Tocca a lei fare le carte. | *A V. le toca dar los naipes.* |
| Alzate. | *Levante V. Corte V.* |
| Segnate i punti. | *Señale V. los tantos.* |
| Abbiamo otto punti. | *Tenemos ocho tantos.* |
| Io sono di mano. | *Yo soy de mano.* |
| Che brutto giuoco ho io! | *Que mal juego tengo!* |
| Io sono molto sfortunato nel giuoco. | *Yo soy muy desgraciado en el juego.* |
| Io ho l'asso di bastoni. | *Yo tengo el as de bastos.* |
| Ecco questo re di coppe. | *Ahí va ese rey de copas.* |
| Giuocate il fante di denari. | *Juegue V. la sota de oros.* |
| Non è cattivo questo cavallo di spade. | *No es malo este caballo de espadas.* |
| Ancora non abbiamo fatta una mano. | *Todavia no hemos hecho baza.* |
| Il mio compagno non mi ajuta. | *Mi compañero no me ayuda.* |
| Tutti hanno servito fuor che voi. | *Todos sirvieron menos V.* |
| Non fate imbrogli. | *No haga V. trampas.* |
| Non guardate le mie carte. | *No mire V. mis naipes.* |
| Coprite quelle carte. | *Tape V. esos naipes.* |
| State attento alle carte che escono. | *Atienda V. á las cartas que salen.* |
| Abbiamo vinto. Siamo pace. | *Hemos ganado. Estamos en paz.* |
| Non voglio più giuocare. | *No quiero jugar mas.* |
| Mi riscaldo troppo. | *Me acaloro demasiado.* |
| Che? vi date per vinti? | *Que? se meten en baraja?* |
| Sì signore, abbiamo perduto. | *Si señor, hemos perdido.* |
| Voi non giuochereste male, se staste attento. | *V. no jugaria mal, si pusiera cuidado.* |
| Un'altra volta giuocheremo di più. | *Otra vez jugarémos mas.* |

| | |
|---|---|
| Non c'è stata una gran perdita. | *No ha habido mucha pérdida.* |
| Andiamo al bigliardo. | *Vamos al Villar.* |
| Giuocheremo una partita. | *Jugarémos una partida.* |
| Giuocheremo il bigliardo. | *Echarémos unas mesas.* |
| Quanti punti mi date? | *Cuantos tantos me da V.?* |
| Uno; non posso darvene più. | *Uno; no puedo dar mas.* |
| Datemi due punti. | *Deme V. dos tantos.* |
| Cavate le stecche e le palle. | *Saque V. tacos y bolas.* |
| Eccole. | *Aqui los tienen Vs.* |
| Ragazzo, segnami due punti, che ho fatto la bigliá. | *Muchácho, ráyame dos tantos, que hice la billa.* |
| Era sopra la buca. | *Estaba encima de la tronera.* |
| Vediamo se fate questa. | *Veamos si hace V. esta.* |
| Vado a tirar per mattonella. | *Voy á tirarla por tabla.* |
| L'ho fatta. | *La acerté.* |
| Voi mi vincete sempre. | *V. me gana siempre.* |
| Non giuocherò mai più in vita mia. | *No juego mas en mi vida.* |

## §. 14. Della commedia.

| | |
|---|---|
| Oggi si rappresenta una buonissima commedia. | *Hoy echan una comedia muy buena.* |
| Che titolo ha essa? | *Que titulo tiene?* |
| Il Cid Campeador. | *El Cid Campeador.* |
| Jeri la vidi. | *Ayer la ví.* |
| Ancor io. | *Yo tambien.* |
| Dov'era Ella? | *En donde estaba V.?* |
| In platea. | *En el patio.* |
| Io nelle sediole. | *Yo en la luneta.* |
| Io la credeva in qualche palco. | *Pensé, que estaba V. en algun aposento.* |
| Che cosa dice del palco scenico? | *Que dice V. del teatro?* |
| Mi pare più grande quello dell'altro teatro. | *Me parece mayor el del otro corral.* |

| | |
|---|---|
| Le decorazioni di questo sono bellissime. | *Las decoraciones de este son primorosas.* |
| Questa compagnia ha buone parti. | *Buenos papeles tiene esta compañia.* |
| Il caratterista è inimitabile. | *El gracioso es inimitable.* |
| Il Padre nobile rapresenta bene. | *El Barba representa bien.* |
| Che le pare del primo amoroso? | *Que le parece á V. del primer galan?* |
| Mi piace molto la sua maniera di rappresentare. | *Me gusta mucho su modo de representar.* |
| Io sono uno degli appassionati per la prima donna. | *Yo soy uno de los apasionados de la primera dama.* |
| V. S. ha ragione, la natura l'ha dotata di un gran talento. | *Tiene V. razon, la naturaleza la ha dotado de grandes talentos.* |
| Anche la musica è buona. | *Tambien la música es buena.* |
| Questo teatro può vantarsi di avere un primo violino eccellente. | *Este corral puede gloriarse de que tiene un violinista escelente.* |
| Si signore, e sono stato assicurato, che esso può star del pari ai più famosi dell'Europa. | *Si señor, y me han asegurado, que puede competir con los mas famosos de Europa.* |
| Di che nazione è egli? | *De que nacion es?* |
| È spagnuolo, e si chiama N. | *Es español, y se llama N.* |
| Oggi lo sentirà suonare. | *Hoy le oirá V. tocar.* |
| Entriamo, che pare che venga già molta gente. | *Entrémos, porque parece que viene ya mucha gente.* |
| È tardi, hanno già alzato il sipario. | *Es tarde, han corrido ya el telon.* |
| Domani si rappresenta un'opera comica molto graziosa. | *Mañana se representa una zarzuela muy bonita.* |
| L'hanno ricavata dall' opera italiana che ha per titolo *la serva padrona.* | *La han sacado de la opera italiana intitulada* la serva padrona. |

| | |
|---|---|
| Scusi, chi è quell' attrice, che si è affacciata alla scena? | *Perdone V., quien es esa cómica, que se ha asomado al bastidor?* |
| È la seconda donna. | *Es la segunda dama.* |
| Pare molto giovane. | *Parece muy moza.* |
| Non sa Ella, che nelle scene godono queste signore di un' eterna primavera? | *¿No sabe V., que en las tablas gozan estas señoras de una primavera eterna?* |
| Se fosse il solo desiderio di piacerci quello, che le movesse ad ornarsi tanto, io gradirei loro tale fatica. | *Si fuera el solo deseo de agradarnos, el que las moviese á adornarse tanto, yo les estimaria el trabajo.* |
| Non ne pensi tanto male. | *No piense V. tan mal.* |
| Qualunque sia il motivo, esse mi piacciono molto. | *Sea el que fuere el motivo, ellas me gustan mucho.* |
| È terminata la commedia. | *Se acabó la comedia.* |
| Mi è piaciuto molto il nuovo attore. | *Me ha gustado mucho el nuevo comediante.* |
| La sua maniera di rappresentare è nobile e naturale. | *Su modo de representar es noble y natural.* |
| Andiamo a prendere fresco, che ho sofferto gran caldo. | *Vamos á refrescar, que aquí he tenido mucho calor.* |

## §. 15. Del viaggio.

| | |
|---|---|
| Dove va V. S.? Ella? | *A donde va V.?* |
| Vado a Cadice. | *Voy á Cadiz.* |
| Quando se ne va? | *Cuando se va V.?* |
| Terminato che avrò un affare. | *En acabando una diligencia.* |
| Ha già fermata la carrozza? | *Tiene V. ya coche ajustado?* |
| Sì signore, e a buon prezzo. | *Si señor, y bastante barato.* |
| Ci sarebbe un posto per me? | *Habrá un asiento para mí?* |
| Sicuramente ve n'è. Può pure farne conto. | *Como si le hay! Desde luego cuente V. con él.* |
| Mi farà gran piacere colla sua compagnia. | *Me hará V. mucho favor en acompañarme.* |

| | |
|---|---|
| Porta molta roba? | *Tiene V. mucha ropa?* |
| Due bauli e una valigia. | *Dos baules y una maleta.* |
| Può preparare il tutto per domani: Usciremo col fresco. | *Prepárelo V. todo para mañana: Saldrémos con la fresca.* |
| Dove andremo a pernottare? | *En donde harémos noche?* |
| In N... È una giornata giusta. | *En N... Es jornada regular.* |
| È una strada piana come questa camera. | *El camino es tan llano como este cuarto.* |
| Ma in Sierra Morena vi sono delle cattive strade. | *Pero en Sierra Morena hay malos caminos.* |
| Adesso non più, perchè sono state fatte strade nuove. | *Ahora ya no, porque se han hecho caminos nuevos.* |
| Oltrechè la molta gente, da cui è abitata, lo ha reso il sito più bello che si trovi in tutto il viaggio. | *A mas de que la mucha gente, que la habita, le ha hecho el parage mejor de toda la carrera.* |
| In che locanda ci fermeremo? | *En que posada pararémos?* |
| In quella del Sole, ch' è la migliore. | *En la del Sol, que es la mejor.* |
| O buona o cattiva non mi preme niente, perchè ho le mie provvisioni. | *Buena ó mala no se me da nada, porque tengo mis provisiones.* |
| Compreremo un pajo di Pernici per la sera. | *Comprarémos un par de perdices para la noche.* |
| Sono molto stanco. | *Estoy muy cansado.* |
| La carrozza mi travaglia molto. | *El coche me fatiga mucho.* |
| Vetturino, fermate, smonteremo quì. | *Cochero, pare V., nos apearémos aquí.* |
| Ecco la locanda. | *He aquí la posada.* |

## §. 16. Di varie cose che possono occorrere in una conversazione.

| | |
|---|---|
| Ha qualche nuova? | *Sabe V. alguna noticia?* |
| Che notizie ci sono? | *Que noticias hay?* |
| Che si dice di nuovo? | *Que se dice de nuevo?* |

| | |
|---|---|
| Reco notizie molto buone. | *Traigo noticias muy buenas.* |
| Che si dice in città? | *Que se dice en la ciudad?* |
| Avete letta la gazzetta? | *Ha leido V. la gaceta?* |
| Non dice niente di nuovo. | *No trae nada de particular.* |
| L'articolo di Vienna parla di una donna che ha partoriti tre figli: e di un' epidemia che fa molta strage. | *El articulo de Viena habla de una muger que ha parido tres hijos; y de una epidemia que hace mucho estrago.* |
| Dove? | *En donde?* |
| Non mi ricordo dove. | *No me acuerdo donde es.* |
| Si parla di guerra? | *Se habla de guerra?* |
| I Turchi hanno messi in rotta i Russi. | *Los Turcos han derrotado á los Rusos.* |
| Dite il contrario. Si dice che il rovescio è stato dalla parte de Turchi. | *Diga V. lo contrario. Corre la voz que el reves ha sido de parte de los Turcos.* |
| Ho sentito dire così, ma credo che non sia vero. | *He oido decir eso; pero creo que no es asi.* |
| Dall' una e dall' altra parte è morta molta gente. | *De una parte y otra ha habido mucha gente muerta.* |
| Ciò ha bisogno di conferma. | *Eso necesita confirmacion.* |
| Anzi dicono che il combattimento è stato terribile, e la fanteria ha sofferto molto. | *Antes bien dicen que el choque ha sido terrible, y la infanteria ha padecido mucho.* |
| Il reggimento del Re ha fatte gran prodezze. | *El regimiento del Rey ha hecho prodigios de valor.* |
| Si dice, che la cavalleria non ha caricato. | *Se dice, que la caballeria no ha cargado.* |
| E perchè? | *Y porque?* |
| Perchè nol permetteva il terreno. | *Porque no lo permitia el terreno.* |
| Si raccontano molte bugie; nè si sa a chi credere. | *Cuentan muchas mentiras; y no se sabe á quien creer.* |
| Non manca chi assicuri, che | *No falta quien asegure, que* |

| | |
|---|---|
| vi furono più di cinque mila uomini morti. | *hubo mas de cinco mil hombres muertos.* |
| Sapete il numero dei feriti? | *Sabe V. cuantos hay heridos?* |
| Ancora niente si sa di certo. | *Aun nada se sabe de cierto.* |
| Il Marchese N. è morto d'una cannonata. Il Conte N. ha ricevuto una ferita. | *El Marques de N. ha muerto de un cañonazo. El Conde N. ha recibido una herida.* |
| Sì, ma dicono che sia leggera. | *Sí, pero dicen que es ligera.* |
| I nemici si sono ritirati molto malconci. Hanno perduta tutta l'artiglieria. | *Los enemigos se han retirado muy maltratados. Han perdido toda la artillería.* |
| Da chi lo sa Ella? | *De quien lo sabe V.?* |
| Lo so da buon canale. | *Lo sé de buen canal.* |
| Che dice la gazzetta d'Olanda rapporto alla guerra di Germania? | *Que dice la gaceta de Olanda sobre la guerra de Alemania?* |
| Porta l'assedio di Munster per per parte de' Francesi. | *Trae el sitio de Munster por los Franceses.* |
| Hanno formato il blocco. | *Han formado el bloqueo.* |
| Gli assediati hanno fatta una sortita: hanno rovinato le opere degli assedianti. | *Los sitiados han hecho una salida: han arruinado las obras de los sitiadores.* |
| Hanno inchiodata l'artiglieria. | *Han clavado la artillería.* |
| I francesi hanno formata una nuova batteria. | *Los Franceses han levantado una nueva batería.* |
| L'esercito confederato marcia in soccorso della piazza. | *El egército confederado marcha al soccorro de la plaza.* |
| Scometto che si leva l'assedio. | *Apuesto que se levanta el sitio* |
| Sono della vostra opinione. | *Soy de su opinion de V.* |
| La guarnigione è forte. | *La guarnicion es fuerte.* |
| Se la piazza è presa per assalto, non si darà quartiere. | *Si la plaza se toma de asalto, no darán cuartel.* |
| Ha capitolato il governatore. | *Ha capitulado el gobernador.* |
| La guarnigione resta prigioniera di guerra. | *La guarnicion queda prisionera de guerra.* |
| Gli articoli della capitolazione sono stati favorevoli? | *Los artículos de la capitulacion han sido favorables?* |

| | |
|---|---|
| Parliamo d'altro. | *Hablemos de otra cosa.* |
| Sappiano che D.ª N. si accasa. | *Sepan que D.ª N. se casa.* |
| Con chi? | *Con quien?* |
| Col signor N. | *Con el Señor de N.* |
| Capperi! È un buon partito. | *Hola! Es buen casamiento.* |
| Anche la sua sorella si è maritata. | *Su hermana tambien se ha casado.* |
| E chi è lo sposo? | *Y quien es el novio?* |
| Un mercante molto ricco. | *Un mercader muy rico.* |
| Che dote ha portata? | *Que dote ha llevado?* |
| Quattrocento mila reali. | *Cuatro cientos mil reales.* |
| È una gran somma. | *Es un dineral.* |
| Il marito lo merita, egli è un galantuomo. | *Lo merece el marido, que es hombre de bien.* |
| E la ragazza ancora è molto ben educata. Essa sarà una gran donna per la casa. | *Pues la muchacha tambien está muy bien criada. Ella será muy muger de su casa.* |
| La sua madre non le permetteva niente. | *La madre no le consentia nada.* |
| La figlia le saprà buon grado. | *Su hija se lo agradecerá.* |
| L'eredità più sicura che possono lasciarci i genitori è una buona educazione. | *La hacienda mas segura, que pueden dejarnos los padres, es una buena crianza.* |
| Signori, sanno ch'è morto D. N.? | *Señores, saben Vs. que ha muerto D. N.?* |
| Perciò ho visto il nipote di bruno. | *Por eso he visto al sobrino de luto.* |
| È probabile, che gli abbia lasciata qualche cosa. | *Es regular, que le haya dejado algo.* |
| Il zio gli voleva molto bene. | *El tio le queria mucho.* |
| Dicono, che l'abbia lasciato ben accomodato. | *Dicen, que le ha dejado bien acomodado.* |
| Il giovane ha talento. | *El muchacho tiene talento.* |
| Lo protegge molto il Conte N. | *Le ampara mucho el Conde N.* |
| Si dice, che abbia ottenuto per lui un buon impiego. | *Dicen, que le ha logrado un empleo muy bueno.* |

| | |
|---|---|
| Se sa compiacerlo otterrà quanto voglia. | *Si sabe complacerle, logrará cuanto quiera.* |
| Egli saprà ben regolarsi. | *Él sabrá bien manejarse.* |
| Un'altro caso molto singolare. | *Otro caso muy particular.* |
| Che cos'è? che cos'è? | *Ques es? que es?* |
| Ninno di loro può immaginarlo. È una notizia molto interessante per lo stato. | *Ninguno de Vs. puede pensarlo. Es una noticia muy interesante para el estado.* |
| Andiamo, via, la dica. | *Vamos, hombre, diga V.* |
| Sappiano dunque grandi e piccioli, che la moglie dello speziale è gravida. | *Pues sepan grandes y chicos, que la muger del boticario está embarazada.* |
| Oh, oh! È possibile! | *Hombre! Es posible!* |
| Ell'ha più di cinquant'anni. | *Tiene mas de cincuenta años.* |
| È il parto miracoloso di Sara. | *Es el parto milagroso de Sara.* |
| Il marito n'è molto contento. | *El marido está muy contento.* |
| Gl' incresceva molto il veder terminarsi il suo casato. | *Sentia mucho el ver que se acababa su apellido.* |
| Dice, che fra gli speziali non c'è casa più antica. | *Dice, que entre los boticarios no hay casa mas antigua.* |
| Ciascuno ha la sua nobiltà. | *Cadauno tiene su nobleza.* |
| Io avrei piacere che eglino sentissero il Signor Martinez parlare della sua. | *Yo me alegraria que Vs. oyesen hablar al Señor Martinez de la suya.* |
| Cosa vuole questo uomo? | *Que quiere este hombre?* |
| Il Sig. D. Pietro è quì. | *El señor D. Pedro está aquí.* |
| Digli che venga avanti. | *Dile que pase adelante.* |
| Caro D. Pietro è un secolo che non l'abbiam veduto da queste parti. | *Amigo D. Pedro, hace un siglo que no le hemos visto á V. por aqui.* |
| Signori, mi rallegro di vederli bene. Adesso arrivo da Madrid. | *Caballeros, me alegro de ver á Vs. buenos. Ahora llego de Madrid.* |
| Che dice di quella capitale? | *Que dice de aquella capital?* |
| È molto diversa da com'Ella la vide. Adesso ci regna una pulizia ammirabile. | *Es muy otra de lo que V. la ha visto. Ahora reina en ella una policia admirable.* |

| | |
|---|---|
| A tempo mio le strade erano molto sporche. | *En mi tiempo las calles estaban muy sucias.* |
| Attualmente è un piacere. | *En el dia de hoy es un gusto.* |
| Le strade ora sono molto pulite, e di notte hanno i lori lampioni. | *Las calles ahora están muy limpias, y de noche tienen sus faroles.* |
| Oh Signor Alessandro, perdoni; non l'aveva veduta. | *Ha! señor Alejandro, perdone V., no le habia visto.* |
| Quanto si è ingrassato! | *Que gordo se ha puesto V.!* |
| Mi è stato detto ch' Ella ha vinto nell'ultima estrazione. | *Me han dicho que V. ha sacado en la última lotería.* |
| È vero; ho vinto una bagattella. | *Es verdad; he ganado una friolera.* |
| Ch'è stato? ambo o terno? | *Que ha sido? ambo ó terno?* |
| Un terno di tremila reali. | *Un terno de tres mil reales.* |
| Buono, cinquanta dobbloni. | *Bueno, cincuenta doblones.* |
| Ma voi pure fate la vostra giuocata ogni estrazione. | *Pero V. tambien echa su cedulita cada lotería.* |
| Si Signore, mi ci diverto, ma non ho sorte. | *Se señor, me divierto en eso, pero no tengo fortuna.* |
| Non mi viene mai un numero. | *Nunca me sale un número.* |
| Signora, che? va via? | *Que? señora, se va V. ya?* |
| Mi scuseranno, ho a fare in mia casa. | *Me han de perdonar Vs., tengo que hacer en mi casa.* |
| Ancora è di buon'ora. | *Todavia es temprano.* |
| No, non posso farne a meno. | *No, no, es cosa precisa.* |
| Già mi aspettano. | *Me están aguardando ya.* |
| L'accompagnerò. | *La acompañaré á V.* |
| Non voglio che un sì gentil cavaliere s'incomodi per una vecchia par mia. | *No quiero que tan galan caballero se canse por una vieja como yo.* |
| Ella celia, signora. | *V. se burla, señora.* |
| No, no, sappia che ho già ventinove anni. | *No, no, mire V. que ya tengo veinte y nueve años.* |
| Non ne dimostra ancora venti. | *V. no aparenta aun veinte.* |
| Oh, non dica spropositi! Dimostro più di quelli che ho. | *Quitese V. de ahi, que aparento mas de los que tengo.* |

| | |
|---|---|
| Non manca che mi faccia di trentacinque anni. | *No falta quien me eche treinta y cinco años.* |
| Nol creda. Lo vuol dire così. | *No lo crea V. Lo quiere V. decir así.* |
| È Ella maritata, signora? | *Es V. casada, señora?* |
| No signore, son zitella, e V. S.? | *No señor, soy soltera, y V.?* |
| Scapolo ancor io, signora. | *Soltero tambien, señora.* |
| Anche lei? Me ne rallegro. | *Tambien V.? Me alegro.* |
| Se Ella volesse, presto presto non potremmo dire altrettanto. | *Si V. quisiera, en breve no pudiéramos decir otro tanto.* |
| E come sarebbe? | *Y como es eso?* |
| M' immagino, che V. S. mi avrà capito. | *Discurro, que V. me habrá entendido.* |
| Capisco dov' Ella va a finire. | *Ya veo donde va V. á parar.* |
| Una signora delle sue qualità. | *Una señora de las circunstancias de V...* |
| Signore, lasciamo queste cose. | *Çaballero, dejemos eso.* |
| Bisogna pensarci. | *Es menester pensarlo.* |
| Caro mio, si tratta per sempre. | *Amigo, es para siempre.* |
| Lo so, signora. | *Ya lo sé, señora.* |
| Seguiamo dunque il proverbio spagnuolo, che dice; *antes que te cases, mira lo que te haces.* | *Pues sigamos el refran español, que dice:* antes que te cases, mira lo que te haces. |

---

Le seguenti sei lettere, che qui poniamo coll' intento di far esercitare gli studiosi nella lettura, contengono la relazione rimessa dal Moro Marrochino Gazel al suo Maestro in Africa Ben-Beley sopra le osservazioni da lui fatte ne' suoi viaggi per la Spagna nell' anno 1768. Ad esse sieguono alcuni esempj di principj e finali di lettere secondo il costume presente degli Spagnuoli.

# LETTERE

ESTRATTE DALLE

# CARTAS MARRUECAS

DEL

COLONNELLO CADAHALSO.

## GAZEL A BEN-BELEY.

### Carta Primera.

He logrado quedarme en España despues del regreso de nuestro Embajador, como lo deseaba muchos dias há, y se lo escribí á V. varias veces durante su mansion en Madrid. Mi ánimo era viajar con utilidad; y este objecto no puede siempre lograrse en la comitiva de los grandes Señores, particularmente Asiáticos y Africanos. Estos no ven, digamoslo así, sino la superficie de la tierra por donde pasan: su fausto, los ningunos antecedentes por donde indagar las cosas dignas de conocerse, el número de sus criados, la ignorancia de las lenguas, lo sospechosos que deben ser en los paises por donde caminan, y otros motivos, les impiden muchos medios que se ofrecen al particular que viaja con menos nota.

Me hallo vestido como estos cristianos, introducido en muchas de sus casas, poseyendo su idioma, y en amistad muy estrecha con un cristiano, llamado Nuño Nuñez, que es hombre que ha pasado por muchas vicisitudes de la suerte, carreras y métodos de vida. Se halla ahora separado del mundo, y segun su espresion, *encarcelado dentro de sí mismo.* En su compañía se me pasan con gusto las ho-

ras, porque procura instruirme en todo lo que pregunto; y lo hace con tanta sinceridad, que algunas veces me dice: *de eso no entiendo*; y otras: *de eso no quiero entender*. Con estas proporciones hago ánimo de examinar no solo la Corte, sino todas las Provincias de la Península. Observaré las costumbres de este Pueblo, notando las que le son comunes con las de otros paises de Europa, y las que le son peculiares. Procuraré despojarme de muchas preocupaciones que tenemos los moros contra los Cristianos, y particularmente contra los Españoles. Notaré todo lo que me sorprenda, para tratar de ello con Nuño, y despues participárselo á V. con el juicio que sobre ello haya formado.

Con esto respondo á las muchas que V. me ha escrito, pidiendome noticias del país en que me hallo. Hasta entonces no será tanta mi imprudencia, que me ponga á hablar de lo que no entiendo, como lo seria decir á V. muchas cosas de un Reino, que hasta ahora todo es enigma para mí, aunque me seria esto muy fácil: solo con notar cuatro, ó cinco costumbres estrañas, cuyo orígen no me tomaria el trabajo de indagar: ponerlas en estilo suelto y jocoso: añadir algunas reflexiones satíricas, y soltar la pluma con la misma ligereza que la tomé, completaria mi obra, como otros muchos lo han hecho.

Pero V. me enseñó, ¡ venerado maestro mio! V. me enseñó á amar la verdad. Me dijo mil veces, que faltar á ella es delito aun en las materias frívolas. Era entonces mi corazon tan tierno, y su voz tan eficaz cuando me imprimió en él esta máxima, que no la borrará la sucesion de los tiempos.

Alá (*Dios*) conserve á V. una vejez sana y alegre, fruto de una juventud sobria y contenida, y desde Africa prosiga V. enviandome á Europa las saludables advertencias que acostumbra. La voz de la virtud cruza los mares, frustra las distancias, y penetra el mundo con mas escelencia que la luz del Sol, pues esta última cede parte de su imperio á las tinieblas de la noche, y aquella no se obscurece en

tiempo alguno. ¿ Qué será de mí en un país mas ameno que el mio, y mas libre, si no me sigue la idea de la presencia de V., representada en sus consejos? Esta será una sombra que me seguirá en medio del encanto de Europa; una especie de espíritu tutelar, que me sacará de la orilla del precipicio, ó como el trueno, cuyo estrépito y estruendo detiene la mano que iba á cometer el delito.

## Carta II.

Aun no me hallo capaz de obedecer á las nuevas instancias que V. me hace sobre que le remita las observaciones que voy haciendo en la capital de esta Monarquia. ¿ Sabe V. cuantas cosas se necesitan para formar una verdadera idea del país, en que se viaja? Bien es verdad, que habiendo hecho varios viages por Europa, me hallo mas capaz, ó por mejor decir, con ménos obstáculos que otros Africanos; pero aun así, he hallado tanta diferencia entre los Européos, que no basta el conocimiento de uno de los paises de esta parte del mundo, para juzgar de otros estados de la misma. Los Européos no parecen vecinos, aunque la esterioridad los haya uniformado en mesas, teatros, paseos, egército, y lujo: no obstante las leyes, vicios, virtudes, y gobierno, son sumamente diversos, y por consiguiente las costumbres propias de cada nacion.

Aun dentro de la española hay variedad increible en el carácter de sus provincias. Un Andaluz en nada se parece á un Vizcaino; un Catalan es totalmente distinto de un Gallego; y lo mismo sucede entre un Valenciano y un Montañes. Esta Península, dividida tantos siglos en diferentes Reinos, ha tenido siempre variedad de trages, leyes, idiomas y monedas. De esto inferirá V. lo que le dije en mi última, sobre la ligereza de los que por cortas observaciones propias, ó tal vez sin haber hecho alguna, y solo por la relacion de viageros especulativos, han hablado de España.

Déjeme V. enterar bien en su historia, leer sus autores politicos, hacer muchas preguntas, muchas reflexiones, apuntarlas, repasarlas con madurez, tomar tiempo para cerciorarme en el juicio que forme de cada cosa, y entonces prometo complacerle. Mientras tanto no le hablaré en mis cartas, sino de mi salud que le ofrezco, y de la de V., que deseo completa, para enseñanza mia, educacion de sus nietos, gobierno de su familia, y bien de todos los que le conozcan y traten.

## Carta III.

Por la que me escribió V., veo cuan estraña le ha parecido la diversidad de las Provincias que componen esta Monarquia. Despues de haberlas visitado, hallo ser muy verdadero el informe que me habia dado Nuño de esta diversidad.

En efecto los Cántabros, entendiendo por este nombre todos los que hablan el idioma Vizcaino, son unos pueblos sencillos y de notoria probidad. Fuéron los primeros marineros de Europa, y han mantenido siempre la fama de escelentes hombres de mar. Su pais, aunque sumamente áspero, tiene una poblacion numerosísima, que no parece disminuirse con las contínuas Colonias que envia á la América. Aunque un Vizcaino se ausente de su patria, siempre se halla en ella como se encuentre un paisano suyo. Tienen entre sí tal union; que la mayor recomendacion que puede uno tener para con otro, es el mero hecho de ser Vizcaino; sin mas diferencia entre varios de ellos para alcanzar el favor de poderoso, que la mayor ó menor inmediacion de los lugares respectivos. El Señorio de Vizcaya, Guipúzcoa, Alava y el Reino de Navarra tienen tal pacto entre sí, que algunos llaman á estos paises las Provincias unidas de España.

Los de Asturias y las Montañas hacen sumo aprecio de su genealogiá, y de la memoria de haber sido aquel

pais el que produjo la reconquista de España con la espulsion de nuestros abuelos. Su poblacion demasiada para la miseria y estrechez de la tierra, hace que un número considerable de ellos se emplee continuamente en Madrid en la librea, que es la clase inferior de criados; de modo que si yo fuese natural de este pais, y me hallára con coche en la Corte, examinaria con mucha madurez los papeles de mis cocheros y lacayos, por no tener algun dia la mortificacion de ver á un primo mio echar cebada á mis mulas , ó á uno de mis tios limpiarme los zapatos. Sin embargo de todo esto varias familias respetables de esta Provincia se mantienen con el debido lustre; son acreedoras á la mayor consideracion, y producen continuamente Oficiales del mas alto mérito en el Egército y Marina.

Los Gallegos en medio de la pobreza de su tierra son robustos; se esparcen por toda España á emprender los trabajos mas duros, para llevar á sus casas algun dinero físico á costa de tan penosa industria. Sus soldados, aunque carecen de aquel lucido esterior de otras naciones, son escelentes para la infantería por su subordinacion, dureza de cuerpo y hábito de sufrir incomodidades de hambre, sed y cansancio.

Los Castellanos son de todos los pueblos del mundo los que merecen la primacia en linea de lealtad. Cuando el egército del primer Rey de España de la casa de Francia quedó arruinado en la batalla de Zaragoza, la sola Provincia de Soria dió á su Soberano un egército nuevo y numeroso con que salir á campaña, y fué el que ganó las victorias, de que resultó la destruccion del egército, y bando austriaco. El ilustre historiador que refiere las revoluciones del principio de este siglo con todo el rigor y verdad que pide la historia para distinguirse de la fábula, pondera tanto la fidelidad de estos pueblos, que dice *será eterna en la memoria de los Reyes.* Esta Provincia aun conserva cierto orgullo nacido de su antigua grandeza, que hoy no se conserva sino en las ruinas de sus Ciudades, y en la honradez de sus habitantes.

Extremadura produjo los conquistadores del nuevo mundo, y ha continuado siendo madre de insignes guerreros. Sus Pueblos son poco afectos á las letras; pero los que entre ellos las han cultivado, no han tenido ménos sucesos que sus patriotas en las armas.

Los Andaluces, nacidos y criados en un pais abundante, delicioso y ardiente tienen fama de ser algo arrogantes; pero si este defecto es verdadero, debe atribuirse á su clima, siendo tan notorio el influjo de lo físico sobre lo moral. Las ventajas con que naturaleza dotó aquellas Provincias, hacen que miren con desprecio la pobreza de Galicia, la aspereza de Vizcaya, y la sencillez de Castilla; pero como quiera que todo esto sea, entre ellos ha habido hombres insignes, que han dado mucho honor á toda España; y en tiempos antiguos los Trajanos, Sénecas y otros semejantes, que pueden envanecer el país en que naciéron. La viveza, astucia y atractivo de las Andaluzas las hace incomparables. Le aseguro á V., que una de ellas sería bastante para llenar de confusion el Imperio de Marruecos, de modo, que todos nos matásemos unos á otros.

Los Murcianos participan del carácter de los Andaluces y Valencianos. Estos últimos están tenidos por hombres de sobrada ligereza, atribuyéndose este defecto al clima y suelo; pretendiendo algunos, que hasta en los mismos alimentos falta aquel jugo que se halla en los de otros paises. Mi imparcialidad no me permite someterme á esta preocupacion por general que sea; antes debo observar, que los Valencianos de este siglo son los Españoles que mas progresos hacen en las ciencias positivas y lenguas muertas.

Los Catalanes son los Pueblos mas industriosos de España. Manufacturas, pescas, navegacion, comercio, asientos, son cosas apenas conocidas en otras Provincias de la península, respecto de los Catalanes. No solo son útiles en la paz, sino del mayor servicio en la guerra. Fundicion de cañones, fábricas de armas, vestuario y monturas para egércitos,

conduccion de artilleria, municiones y víveres, formacion de tropas ligeras de escelente calidad, todo esto sale de Cataluña. Los campos se cultivan, la poblacion se aumenta, los caudales crecen, y en suma parece estar aquella Nacion mil leguas de la Gallega, Andaluza y Castellana. Pero sus genios son poco tratables, únicamente dedicados á su propia ganancia é interes, y así los llaman algunos *los Holandeses de España.* Mi amigo Nuño me dice, que esta Provinica florecerà, mientras no se introduzca en ella el lujo personal y la mania de ennoblecer los artesanos: dos vicios, que hasta ahora se oponen al genio qne la ha enriquecido.

Los Aragoneses son hombres de valor y espíritu, honrados, tenaces en su dictámen, amantes de su Provincia, y notablemente preocupados á favor de sus paisanos. En otros tiempos cultivaron con suceso las ciencias, y manejaron con mucha gloria las armas contra los Franceses en Nápoles y contra nuestros abuelos en España. Su pais, como todo lo restante de la península, fué sumamente poblado en la antigüedad, y tanto, que es comun tradicion entre ellos, que en las bodas de uno de sus Reyes entraron en Zaragoza diez mil Ynfanzones con un criado cada uno, montados los veinte mil en otros tantos caballos de la tierra.

Por causa de los muchos siglos que todos estos Pueblos estuvieron divididos, guerrearon unos con otros, hablaron diversos idiomas, se gobernaron por diferentes leyes, llevaron distintos trages, y en fin fuéron naciones separadas; se mantuvo entre ellos cierto odio, que sin duda ha minorado, y aun llegado á aniquilarse; pero aun se mantiene cierto desapego entre los de Provincias lejanas; y si este puede dañar en tiempo de paz, porque es obstáculo considerable para la perfecta union, puede ser muy ventajoso en tiempo de guerra por la mútua emulacion de unos con otros. Un regimiento todo de Aragoneses no mirará con frialdad la gloria adquirida por una tropa toda Castellana, y un navio tripulado de Vizcainos no se rendirá al enemigo mientras se defienda otro montado por Catalanes.

## Carta IV.

En los meses que han pasado, desde la última que escribí á V., me he impuesto en la historia de España: he visto lo que de ella se ha escrito desde tiempos anteriores á la invasion de nuestros abuelos, y su establecimiento en ella.

Como esto forma una serie de muchos años y siglos, en cada uno de los cuales han acaecido varios sucesos particulares, cuyo influjo ha sido visible hasta en los tiempos presentes, el estracto de todo ello es obra muy larga para remitido en una carta, y en esta especie de trabajo no estoy muy práctico. Pediré á mí amigo Nuño, que se encargue de ello, y se lo remitirè á V. No tema V. que salga de sus manos viciado el estracto de la historia de su país por alguna preocupacion nacional, pues le he oido decir mil veces, que aunque ama y estima á su patria por juzgarla dignísima de todo cariño y aprecio, tiene por cosa muy accidental el haber nacido en esta parte del globo, ó en sus antípodas, ó en otra cualquiera.

En este estado quedó esta carta tres semanas há, cuando me asaltó una enfermedad, en cuyo tiempo no se apartó Nuño de mi cuarto, y haciéndole en los primeros dias el encargo arriba dicho, lo desempeñó luego que salí del peligro. En mi convalecencia me lo leyó, y lo hallé en todo conforme á la idea, que yo mismo me habia formado: se lo remito á V. tal, cual pasó de sus manos á las mias. No lo pierda V. de vista mientras durare el tiempo de que nos correspondamos sobre estos asuntos, por ser esta una clave precisa para el conocimiento del orígen de todos los usos y costumbres dignas de observacion de un viagero como yo, que ando por los paises de que escribo, y del estudio de un sabio como V., que ve todo el orbe desde su retiro.

« La Península llamada España, solo está contigua « al continente de Europa por el lado de Francia, de la « que la separan los montes Pirineos. Es abundante en oro, « plata, azogue, hierro, piedras, aguas minerales, ganados

« de escelentes calidades, y pescas tan abundantes como
« deliciosas. Esta feliz situacion la hizo objeto de la codi-
« cia de los Fenicios y otros Pueblos. Los Cartagineses,
« parte por dolo, y parte por fuerza, se establecieron en
« ella; y los Romanos quisieron completar su poder y glo-
« ria con la conquista de España; pero encontraron una
« resistencia, que pareció tan estraña, como terrible á los
« soberbios dueños de lo restante del mundo. Numancia,
« una sola Ciudad, les costó catorce años de sitio; la pér-
« dida de tres egércitos, y el desdoro de los mas famosos
« Generales, hasta que reducidos los Numantinos á la pre-
« cision de capitular, ó morir, por la total ruina de la pa-
« tria, corto número de vivos, y abundancia de cadáveres
« en las calles (sin contar los que habian servido de pas-
« to á sus Conciudadanos despues de concluidos todos sus
« víveres) incendiaron sus casas, arrojaron sus mugeres,
« niños y ancianos en las llamas, y salieron á morir en
« el campo raso con las armas en la mano. El grande Es-
« cipion fué testigo de la ruina de Numancia, pues no
« puede llamarse propiamente conquistador de la Ciudad:
« siendo de notar, que Luculo, encargado de levantar un
« egército para aquella espedicion, no halló en la juven-
« tud romana reclutas que llevar, hasta que el mismo Esci-
« pion se alistó para animarla. Si los Romanos conocieron
« el valor de los Españoles como enemigos, tambien espe-
« rimentaron su virtud como aliados. Sagunto sufrió por e-
« llos un sitio igual al de Numancia contra los Cartagine-
« ses; y desde entonces formaron los Romanos de los Espa-
« ñoles el alto concepto que se ve en sus Autores, Ora-
« dores, Historiadores, y Poetas. Pero la fortuna de Roma,
« superior al valor humano, la hizo Señora de España, co-
« mo de lo restante del mundo, ménos algunos montes de
« Cantabria, cuya total conquista no consta de la historia,
« de modo que no pueda dudarse. Largas revoluciones inú-
« tiles de contarse en este parage trageron del Norte en-
« jambres de naciones feroces, codiciosas y guerreras, que

« se establecieron en España: pero con las delicias de este
« clima tan diferente del que habian dejado, cayeron en tal
« grado de afeminacion y flojedad, que á su tiempo fué-
« ron esclavos de otros conquistadores venidos del Medio
« dia. Huyeron los Godos Españoles hasta los montes de
« una Provincia, hoy llamada Asturias; y apenas tuvieron
« tiempo de desechar el susto, llorar la pérdida de sus ca-
« sas y ruina de su Reino, cuando salieron mandados por
« Pelayo, uno de los mayores hombres que la naturaleza
« ha producido.

« Desde aquí se abre un teatro de guerras, que dura-
« ron cerca de ocho siglos. Varios Reinos se levantaron
« sobre la ruina de la Monarquia Goda-Española, destru-
« yendo el que querian edificar los Moros en el mismo
« terreno, regado con mas sangre Española, Romana, Car-
« taginesa, Goda, y Mora, de cuanto se puede ponderar con
« horror de la pluma que lo escriba, y de los ojos que
« lo vean escrito. Pero la poblacion de esta Península era
« tal, que despues de tan largas guerras, y tan sangrien-
« tas, aun se contaban veinte millones de habitantes en
« ella. Incorporáronse tantas Provincias, y tan diferentes
« en dos coronas, la de Castilla y la de Aragon; y am-
« bas en el matrimonio de D. Fernando y Doña Ysabel,
« Principes que serán inmortales entre cuantos sepan lo
« que es gobierno. La reforma de abusos, aumento de cien-
« cias, humillacion de los soberbios, amparo de la agricul-
« tura y otras operaciones semejantes formaron esta Mo-
« narquia; ayudóles la naturaleza con un número increi-
« ble de vasallos insignes en letras y armas, y se pudie-
« ron haber lisongeado de dejar á sus sucesores un impe-
« rio mayor y mas duradero, que el de Roma antigua (con-
« tando las Américas nuevamente descubiertas), si hubie-
« ran logrado dejar su Corona á un heredero varon. Ne-
« góles el Cielo este gozo à trueque de tantos como les
« habia concedido; y su cetro pasó á la casa de Austria, la
« cual gastó los tesoros, talentos y sangre de los Españoles

« en cosas agenas de España por las contínuas guerras, « que así en Alemania, como en Italia tuvo que sostener « Carlos I. de España: hasta que cansado de sus mismas « prosperidades, ó tal vez conociendo con prudencia las « vicisitudes de las cosas humanás, no quiso esponerse á « sus reveses, y dejó el trono á su hijo D. Felipe II.

« Este Príncipe acusado por la emulacion de ambi- « cioso y político como su padre, pero ménos afortunado, « siguiendo los proyectos de Carlos, no pudo hallar los mis- « mos sucesos aun á costa de egércitos, de armadas y de « caudales. Murió dejando á su pueblo estenuado con las « guerras, afeminado con el oro y plata de América, dis- « minuido con la poblacion de un mundo nuevo, disgus- « tado con tantas desgracias, y deseoso de descanso. Pasó « el cetro por las manos de tres Príncipes ménos activos « para manejar tan grande Monarquía; y en la muerte de « Carlos II. no era España sino el esqueleto de un gigante.»

Hasta aquí mi amigo Nuño. De esta relacion inferirá V., como yo, lo primero, que esta península no ha gozado una paz, que pueda llamarse tal, en cerca de dos mil años, y que por consiguiente *es maravilla, que aun tengan yerbas los campos, y aguas las fuentes*: ponderacion que suele hacer Nuño cuando se habla de su actual estado. Lo segundo que la continuacion de estar con las armas en la mano les haya hecho mirar con desprecio el comercio é industria mecánica. Lo tercero, que de esto mismo nazca lo mucho que cada noble en España se envanece de su nobleza. Lo cuarto, que los muchos caudales adquiridos rápidamente en Indias distraen á muchos de cultivar las Artes mecánicas en la península, y de aumentar su poblacion.

Las demas consecuencias morales de estos eventos políticos, las irá V. notando en las Cartas que le escribiré sobre estos asuntos.

## Carta V.

He leido la toma de Méjico por los Españoles, y un estracto de los historiadores que han escrito las conquistas de esta nacion en aquella remota parte del mundo que se llama América; y le aseguro, á V. que todo parece haberse egecutado por arte mágica. Descubrimiento, conquista, posesion y dominio sono otras tantas maravillas.

Como los Autores, por los cuales he leido esta série de prodigios, son todos Españoles, la imparcialidad que profeso, pide tambien, que lea lo escrito por los estrangeros. Luego sacaré una razon media entre lo que digan estos y aquellos, y creo que en ella podré fundar el dictamen mas sano, supuesto que la conquista y dominio de aquel medio mundo tuviéron y tienen tanto influjo sobre las costumbres de los Españoles, que son ahora el objeto de mi especulacion. La lectura de esta historia particular, es un suplemento necesario al de la historia general de España, y clave precisa para la inteligencia de varias alteraciones, sucedidas en el estado político y moral de esta nacion. No entraré en la cuestion tan vulgar de saber si estas nuevas adquisiciones han sido útiles, inútiles, ó perjudiciales á España. No hay evento alguno en las cosas humanas que no pueda convertirse en daño ó en provecho, segun lo maneje la prudencia.

## Carta VI.

Acabo de leer algo de lo escrito por los Européos que no son Españoles, acerca de la conquista de la América. Si del lado de los Españoles no se oye sino religion, heroismo, vasallage, y otras voces dignas de respeto, del lado de los estrangeros no suenan sino codicia, tiranía, perfidia y otras no ménos espantosas. No pude ménos de comunicarselo á mi amigo Nuño, quien me dijo, que era asunto dignísimo de un fino discernimiento, juiciosa crítica y

madura reflexion; pero que entretanto, y reservandome el derecho de formar el concepto que mas justo me pareciese en adelante, reflexionase por ahora, que los Pueblos que tanto vocean la crueldad de los Españoles en América, son precisamente los mismos que van á las costas de Africa, compran animales racionales de ambos sexos á sus padres, hermanos, amigos y guerreros victoriosos, sin mas derecho que ser los compradores blancos y los comprados negros; los embarcan como brutos; los llevan millares de leguas desnudos, hambrientos y sedientos; los desembarcan en América; los venden en público mercado como jumentos á mas precio los mozos sanos y robustos, y á mucho mas las infelices mugeres que se hallan con otro fruto de miseria dentro de sí mismas; toman el dinero; se lo llevan á sus humanísimos paises; y con el producto de esta venta imprimen libros llenos de elegantes invectivas, retóricos insultos y elocuentes injurias contra Hernan Cortés por lo que hizo; ¿ y qué hizo? Lo siguiente. Sacaré mi cartera, y le leeré á V. algo sobre esto.

« 1.° Acepta Cortés el encargo de mandar unos pocos soldados para la conquista de un país no conocido, porque reciben la orden del General, bajo cuyo mando servian. Aquí no veo delito, sino subordinacion militar y arrojo increible en la empresa de tal espedicion con un puñado de hombres tan corto, que no se sabe como se ha de llamar.

2.° Prosigue á su destino no obstante las contrariedades de su fortuna y émulos. Llega à la isla de Cozumel (horrenda por los sacrificios de sangre humana, que eran frecuentes en ella), pone buen orden en sus tropas, las anima, y consigue derribar aquellos ídolos, cuyo culto era tan cruel á la humanidad, apaciguando los Isleños. Hasta aquí creo descubrir el carácter de un héroe.

3.° Sigue su viage: recoge un Español cautivo entre los salvages, y en la ayuda que este le dió por su inteligencia de aquellos idiomas, halla la primera señal de sus

futuros sucesos, conducidos este y los restantes por aquella inesplicable encadenacion de cosas que los cristianos llamamos Providencia.

4.° Llega al rio de Grijalva, y tiene que pelear dentro del agua para facilitar el desembarco que consigue. Gana á Tabasco contra Indios valerosos. Síguese una batalla contra un egército respetable, gana la victoria completa, y continúa su viage. La relacion de esta batalla da motivo á muchas reflexiones: todas muy honoríficas al valor de los Españoles, pero entre otras una, que es tan obvia como importante, á saber, que por mas que se pondere la ventaja que daba á los Españoles sobre los Indios la pólvora, las armas defensivas y el uso de los caballos por el pasmo que causó este aparato guerrero nunca visto en aquellos climas; gran parte de la gloria debe siempre atribuirse á los vencedores por el numero desproporcionado de los vencidos, destreza en sus armas, conocimiento del pais y otras tales ventajas que siempre duraban, y aun crecian al paso que se minoraba el susto que les habia impreso la vista primera de los Européos. El hombre que tenga mejores armas, si se halla contra ciento que no tengan mas que palos, matará cinco ó seis, ó cincuenta, ó setenta, pero alguno le ha de matar, aunque no se valga mas que del cansancio que ha de causar el manejo de las armas, el calor, el polvo y las vueltas que puede dar por todos lados la cuadrilla de sus enemigos. Este es el caso de los pocos Españoles contra innumerables Americanos, y esta misma proporcion se ha de tener presente en la relacion de todas las batallas del gran Cortés.

5.° De la misma flaqueza humana sabe Cortés sacar fruto para su intento. Una Yndia noble, á quien se habia aficionado apasionadamente, le sirve de segundo intérprete, y es de suma utilidad en la espedicion. Primera muger que no ha perjudicado en un egército, y notable egemplo de lo util que puede ser el bello sexo, siempre que dirija su sutileza natural á fines loables y grandes.

6.° Encuéntrase con los Embajadores de Motezuma, con quienes tiene unas conferencias que pueden ser modelo para los estadistas no solo Americanos, sino Européos.

7.° Oye no sin alguna admiracion las grandezas del imperio de Motezuma, cuya relacion ponderada sin duda por los Embajadores para aterrarle, le da mayor idea del poder de aquel Emperador, y por consiguiente de la dificultad de la empresa y de la gloria de la conquista. Pero lejos de aprovecharse del concepto de deidades en que estaba él y los suyos entre aquellos Pueblos, declara con magnanimidad nunca oida, que él y los suyos son inferiores á aquella naturaleza, y no pasan de la humana. Esto me parece heroismo sin igual. Querer humillarse en el concepto de aquellos á quienes se va á conquistar ( cuando en semejantes casos conviene tanto alucinarlos ), pide un corazon mas que humano. No merece tal varon los nombres que le dan los que miran con mas envidia que justicia sus hechos.

8.° Viendo la calidad de la empresa, no le parece bastante autoridad la que le dió el Gobernador Velazquez, y escribe en derechura á su Soberano, dándole parte de lo que habia egecutado é intentaba ejecutar; y acepta el baston que sus mismos súbditos le confieren. Prosigue tratando con suma prudencia á los Americanos amigos, enemigos y neutrales.

9.° Recoge el fruto de la sagacidad con que dejó las espaldas guardadas, habiendo construido y fortificado para este efecto á Vera-Cruz en la orilla del mar, y parage de su desembarco en el continente de Méjico.

10.° Descubre con notable sutileza, y castiga con brio á los que tramaban una conjuracion contra su heróica persona y glorioso proyecto.

11.° Deja á la posteridad un egemplo de valentía nunca imitado despues, y fué quemar y destruir la armada en que habia hecho aquel viage, para imposibilitar el regreso, y poner á los suyos en la formal precision de vencer ó morir: frase que muchos han dicho, y cosa que han hecho pocos.

12.° Prosigue, venciendo estorbos de todas especies, hácia la capital del Imperio. Conoce la importancia de la amistad con los Tlascaltecas, la entabla y la perfecciona despues de haber vencido el egército numerosísimo de aquella República guerrera en dos batallas campales, precedidas de la derrota de una emboscada de cinco mil hombres. En esta guerra contra los Tlascaltecas ha reparado un amigo mio, versado en las maniobras militares de los Griegos y Romanos, todas cuantas diferencias de evoluciones, ardides y táctica se hallan en Jenofonte, en Vejecio y otros Autores de la antigüedad. No obstante, para disminuir la gloria de Cortés, dicese que eran bárbaros sus enemigos.

13.° Desvanece las persuasiones politicas de Motezuma que queria apartar á los Tlascaltecas de la amistad de sus vencedores. Entra en Tlascala como conquistador y como aliado; establece la esacta disciplina en su egército, y á su imitacion la establecen los de Tlascala en el suyo.

14.° Castiga la deslealtad de Cholulo, llega á la laguna de Méjico, y luego á la Ciudad; da la embajada á Motezuma de parte de Carlos.

15.° Hace admirar sus buenas prendas entre los sabios y nobles de aquel Imperio. Pero mientras Motezuma lo obsequia con fiestas de estraordinario lucimiento y concurso, tiene Cortés aviso, que uno de los Generales Mejicanos de orden de su Emperador, habia caido con un numeroso egército sobre la guarnicion de Vera-Cruz, mandada por Juan de Escalante, que habia salido á apaciguar aquellas cercanías; y de que con la apariencia de las festividades se preparaba increible muchedumbre para acabar con los Españoles, divertidos en el falso obsequio que se les hacia. En este lance, de que parecia no poder salir por fuerza ni prudencia humana, forma una determinacion de aquellas que algun genio superior inspira á las almas estraordinarias. Prende á Motezuma en su Palacio propio, en medio de su Corte, y en el centro de su Imperio: llévaselo á su alojamiento por medio de la turba innumerable

de sus vasallos, atónitos de ver la desgracia de su Soberano, no ménos que la osadía de aquellos advenedizos. No sé qué nombre darán á este arrojo los enemigos de Cortés. Yo no hallo voz en castellano que esprese la idea que me inspira.

16.° Aprovecha el terror que este arrojo esparció por Méjico para castigar de muerte al General Mejicano delante de su Emperador, mandando poner grillos á Motezuma, mientras duraba la egecucion de esta increible escena, negando el Emperador ser suya la comision que dió motivo á este suceso: accion que entiendo aun ménos que al anterior.

17.° Sin derramar mas sangre que esta, consigue Cortés que el mismo Motezuma (cuya flaqueza de corazon se aumentaba con la del espíritu y la de su familia) reconozca con todas las clases de sus vasallos á Cárlos V. por sucesor suyo, y Señor legítimo de Méjico y sus Provincias; en cuya fé entrega á Cortés un tesoro considerable.

18.° Dispónese á marchar á Vera-Cruz con ánimo de esperar lar órdenes de la Corte; y se halla con noticias de haber llegado á las costas algunos navios Españoles con tropas mandadas por Pánfilo de Narvaez, cuyo objeto era prenderle.

19.° Hállase en la perplejidad de tener enemigos Españoles, sosphechosos amigos Mejicanos, dudosa la voluntad de la Corte de España, riesgo de no acudir al desembarco de Narvaez, peligro de salir de Méjico y por entre tantos sustos fiase en su fortuna, deja un subalterno suyo con ochenta hombres, y marcha á la orilla del mar contra Pánfilo. Lo asalta en su alojamiento, y aunque tenia doble número de gente, queda vencido y preso á los pies de Cortés, á cuyo favor se acaba de declarar la fortuna con el hecho de pasarse al partido del vencedor ochocientos Españoles y ochenta caballos con doce piezas de artillería, que eran todas las fuerzas de Narvaez. Nuevo socorro que la suerte pone en su mano para completar la obra.

20.° Cortés vuelve á Méjico triunfante, y sabe á su llegada, que en su ausencia habian procurado destruir á los Españoles los vasallos de Motezuma, indignados de la flojedad y cobardia con que habia sufrido los grillos, que le puso el increible arrojo de aquellos estrangeros. Desde aquí empiezan los lances sangrientos que causan tantas declamaciones. Sin duda es cuadro horroroso el que se descubre, pero nótese el conjunto de circunstancias.

Los Mejicanos viendole volver con aquel refuerzo, se determinan á la total aniquilacion de los Españoles á toda costa. De motin en motin, de traicion en traicion, matando á su mismo Soberano, y sacrificando á los ídolos los varios soldados de Cortés que habian caido en sus manos, ponen á los Españoles en la precision de cerrar los ojos á la humanidad; y estos por libertar sus vidas, y en defensa propia natural de pocos mas de mil contra una multitud increible de fieras (pues en tales se habian convertido los Indios), llenaron la Ciudad de cadáveres, combatiendo con mas mortandad de enemigos, que esperanza de seguridad propia, pues en una de las cortas suspensiones de armas que hubo, dijo un Mejicano á Cortés: *por cada hombre que pierdas tu, podremos perder veinte mil nosotros; y aun así nuestro egército sobrevivirá al tuyo.* Espresion, que verificada en el hecho, era capaz de aterrar á cualquier ánimo, que no fuera el de Cortés; y precision en que no se ha visto hasta ahora tropa alguna del mundo.

Hasta aquí mi amigo Nuño. Luego doblando el papel y descansando de la lectura, dijo: será muy despreciable para con cualquier hombre imparcial cuanto nos digan y repitan sobre este capítulo en verso ó en prosa, en estilo serio ó jocoso, en obras voluminosas, ó en hojas sueltas los que, sin querer informarse de las verdaderas hazañas de este héroe, presumen juzgar de su conducta.

# MODELLI DI LETTERE

## SECONDO IL COSTUME PRESENTE DEGLI SPAGNUOLI.

### Al Re ed alla Regina.

Señor. . . . . ó Señora

D. Juan Perez Capitan retirado del Regimiento de Almansa puesto á L. R. P. de V. M. (*á los Reales pies de Vuestra Magestad*) humildemente le representa, que...

Señor
A los R. P. de V. M.
Juan Perez.

*Soprascritta*

*Di un suddito spagnuolo.*

Al Rey Nuestro Señor

A la Reina Nuestra Señora.

*Di un' estero*

A la Sagrada R. Magestad Del Señor D. Fernando Séptimo Rey de España é Indias.

A la Sagrada R. Magestad De la Señora D.ª Cristina de Borbon Reina de España é Indias.

### Ai ministri, o Segretarii di Stato e del Dispaccio e ad altri Impiegati e Signori di Eccellenza.

Exmo Señor.

Pedro Aulestia natural de la Ciudad de Bilbao á V. E. sumisamente espone, que...

Dios gue. (*guarde*) á V. E. muchos años. Bilbao 6 de enero de 1833.

*Nel fine dalla parte sinistra della pagina si pone.*

Exmo S.r D. N. N. Primer Secretario de estado del Rey N. S.

*Soprascritta.*

Al Exmo S.r D. N. N. Primer Secretario de estado del Rey N. S.

LETTERE DI OFFICIO.

Exmo S.r

A consecuencia del Oficio de V. E. de 2 del corr.te relativo. . .

Dios gde. á V. E. (*come sopra*).

LETTERE FAMILIARI.

Illmo S.r

Muy S.r mio de todo mi respeto: un amigo á quien debo muchas atenciones, me ha interesado...

Tenga V. S. I. la bondad de disimular esta libertad, que me tomo, y disponga con otra tanta de la sincera amistad que le profesa su af.to (*afecto*) servidor y antiguo amigo Q. B. L. M. de V. S.ria Illma (*que besa las manos de vuestra Señoria Ilustrisima*).

Madrid 12 de Marzo de 1833.

N. N.

*Soprascritta*

Al Illmo Señor D. N. N. Obispo de

N.

*Complimenti secondo la maggiore o minore disparità dei soggetti.*

Muy S.r mio de todo mi respeto — de mi mayor veneracion — de mi mayor respeto y veneracion = Muy S.r mio y venerado Dueño — y apreciable Dueño = Muy S.r mio y mi Dueño — y mi amigo = Muy S.r mio de toda mi estimacion — de mi estimacion — de todo mi aprecio — de mi mayor aprecio = Muy S.r mio. =

*Finale.*

Desea ocasiones de emplearse en el servicio de V. E. — de V. S. Illma —de V. su mas at.° seg.° serv.r y cap.n (*atento seguro servidor y capellan*) Q. B. L. M. de V. S.—de V. = Queda á las órdenes de V. E. — de V. S. Illma — de V. S. — de V. su mas humilde y obligado Servidor ec. = Será para mí del mayor honor y satisfaccion el poder complacer en alguna cosa á V. E. de quien me ratifico con todas véras su mas af.to y reconocido Servidor ec.

*Soprascritta*

Al Muy R.do P. M. el Procurador Gen.l de Trinitarios ec.

*Il* Muy S.r Mio *porta seco un certo carattere di etichetta, onde non deve usarsi fra amici di confidenza. Lo stesso intendasi del* B. L. M. de V., *quantunque questo ultimo si prattichi in moltissimi casi, nei quali non si usa il* Muy S.r mio.

LETTERE DI AMICIZIA.

S. D. Antonio Roca — Madrid 16. de Marzo 1833.

Pamplona

*Il porre il luogo dove la lettera è diretta è in uso piuttosto fra i commercianti.*

Mi estimado Amigo = Mi Amigo y Dueño = Mi querido Dueño = Mi siempre apreciable Amigo = Amigo mio = S. D. Juan mi Dueño = Mi Amigo y S. D. Pedro = Querido D. Antonio = Querido: llegué á esta su casa á los 8 del corriente. . . = Acaban de decirme, que...

*Finale*

Páselo V. bien, y disponga de su fino amigo y servidor Q. S. M. B. N. N.

Dé V. muchas espresiones á mi S^ra^ D.^a^ Mariquita, y mande como guste á su siempre amigo y obligado Serv.^r^ = Mil cosas á los Amigos, y V. no se olvide del que lo será suyo eternamente = Mande V. á Su amigo N. N. = Disponga V. de su siempre fino N. N. = Queda de V. su verdadero Amigo N. N. = Es de V. siempre N. N.

*Soprascritta*

A D. Pedro Fernandez
Al S.^r^ D. Pedro Fernandez Escribano real en Olite.

*Il margine nelle lettere suol essere più o meno spazioso secondo la diversità de' Soggetti, mai però maggiore di un terzo, o minore di un quarto del foglio, e nelle lettere di Officio sarà della metà. Per ciò che riguarda poi la soprascritta, a quegli che non hanno titolo, si dà il solo D. o al più il S.^r^ D. come dall' esempio addotto.*

# FAVOLE.

## LA CAMPANA Y EL ESQUILON.

En cierta Catedral una Campana habia
Que solo se tocaba algun solemne dia.
Con el mas recio son, con pausado compas,
Cuatro golpes ó tres solia dar no mas.
Por esto y ser mayor de la ordinaria marca,
Celebrada fué siempre en toda la comarca.
Tenia la Ciudad en su jurisdicion
Una aldea infelíz, de corta poblacion,
Siendo su parroquial una pobre iglesita
Con chico campanario á modo de una ermita;
Y un rajado Esquilon, pendiente en medio de él,
Era allí quien hacia el principal papel.
A fin de que imitase aqueste campanario
Al de la Catedral, dispuso el Vecindario
Que despacio y muy poco el dichoso Esquilon
Se hubiese de tocar solo en tal cual funcion.
Y pudo tanto aquello en la gente aldeana,
Que el Esquilon pasó por una gran campana.
Muy verosimil es; pues que la gravedad
Suple en muchos así por la capacidad.
Dígnanse rara vez de despegar sus labios
Y piensan que con esto imitan á los sabios.

## LA HORMIGA Y LA PULGA.

Tienen algunos un gracioso modo
De aparentar que se lo saben todo;
Pues cuando oyen, ó ven cualquiera cosa,
Por mas nueva que sea y primorosa,
Muy trivial y muy facil la suponen,
Y á tener que alabarla no se esponen.

Esta casta de gente
No se me ha de escapar, por vida mia,
Sin que lleve su fábula corriente,
Aunque gaste en hacerla todo un dia.
A la pulga la hormiga referia
Lo mucho que se afana,
Y con que industrias el sustento gana;
De que suerte fabrica el hormiguero
Cual es la habitacion, cual el granero;
Como el grano acarrea,
Repartiendo entre todas la tarea;
Con otras menudencias muy curiosas,
Que pudieran pasar por fabulosas,
Si diarias esperiencias
No las acreditasen de evidencias.
A todas sus razones
Contestaba la pulga, no diciendo
Mas que éstas ú otras tales espresiones:
Pues ya; sí; se supone; bien; lo entiendo;
Ya lo decia yo; sin duda; es claro;
Ya ves, que en eso no hay nada de raro.
La Hormiga, que salió de sus casillas
Al oir estas vanas respuestillas,
Dijo á la pulga: Amiga, pues yo quiero
Que venga Usted conmigo al Hormiguero
Ya que con ese tono de maestra
Todo lo facilita y da por hecho,
Siquiera para muestra
Ayúdenos en algo de provecho.
La Pulga, dando un brinco muy ligera
Respondió con grandisimo desuello.
¡ Miren que friolera !
¿ Y tanto piensas que me costaria ?
Todo es ponerse á ello. . .
Pero. . . tengo que hacer. . . Hasta otro dia.

*Yriarte fav.* VII. *e* IX.

BIBLIOTECA NAZIONALE VE ROMA

# ELENCO

## DE' CLASSICI SPAGNUOLI.

Abbiam creduto fare cosa grata agli studiosi con l'aggiungere quì il seguente elenco di alcuni Classici de' quali la R. Accademia Spagnuola già forma una esattissima Edizione per mezzo della sua tipografia. Potrà ognuno avere così una guida sicura nella scelta degli autori, per ciò che riguarda purezza di lingua.

### PROSA.

D. Salvador Puig. *Rudimentos de la Gramática Castellana.*

D. Agustin Muñoz Alvarez. *Gramática de la lengua Castellana ajustada á la Latina.*

Capmani. *Teatro Histórico Critico de la Elocuencia Castellana.*

Saavedra Fajardo. *Empresas.*

Fr. Luis de Granada. *Retórica. Meditaciones para los siete dias de la Semana.*

D. José Lopez de la Huerta. *Sinónimos de la lengua castellana.*

D. Gaspar Melchor de Jovellanos. *La ley Agraria. Epistola del Paular. El Delincuente honrado.* (comedia).

Luzan. *Épocas de la Poesia Castellana. Historia de la Comedia Española. Poesias.*

Mariana. *Historia de España.* Di questa Istoria si è

fatto ultimamente un compendio da *D. Giuseppe Ortiz* in 7 tomi in 8.°

D. Antonio Perez. *Cartas. Relaciones.*

Santa Teresa de Jesus. *Cartas.*

Baltasar Gracian. *El Cortesano. El Héroe. El Criticon. El discreto.*

Abella. *Noticia y plan de un viage para reconocer archivos.*

Conde de Cabarrus. *Cartas.*

Bartolomé Leonardo de Argensola. *Historia de la Conquista de las Yslas Molucas.*

D. Diego Hurtado de Mendoza. *Historia de la Guerra de Granada. El Lazarillo de Tormes. Poesias.*

Solis. *Historia de la Conquista, Poblacion, y Progresos de la América Setentrional. Cartas. El amor al uso* (comedia).

Mateo Aleman. *Guzman de Alfarache.*

Cerbantes. *D. Quijote* con Note del Pellicer. *Novelas. La Galatea. Persiles y Sigismunda.*

Ysla. *Fr. Gerundio. Compendio de la Historia de España. Gil Blas.* Quest' opera è stata nuovamente stampata, ed arrichita di eruditissime annotazioni da D. Antonio Llorente.

Quevedo. *El gran Tacaño.*

Montalvo Galvez. *El Pastor de Filida.*

Cadhalso. *Noches lúgubres. Los Eruditos á la Violeta. Cartas marruecas.*

Almeida. *El hombre feliz.* Traduzione dal Portughese.

D. Pedro de Montengon. *El Eusebio. La Eudoxia.*

D.ª Maria de Zayas. *Novelas.*

## POESIA.

D. Alonso de Ercilla. *La Araucana.*

D. Cristoval Virues. *El Monserrate.*

D. Tomas de Yriarte, *Poema de la Música. Fábulas.*

Monte Mayor. *Diana.*

Gil Polo. *Diana*, continuazione di quella di Monte Mayor.

Lope de Vega. *La Jerusalen Conquistada. Églogas. Las Barquillas.*

Valbuena. *Bernardo de Carpio. El siglo de Oro.*

Figueroa. Égloga *Tirsi. Poesias.*

D. Juan Jauregui. *Acaecimiento amoroso, y otras poesias.*

D. Francisco de la Torre. *Bucólicas del Tajo.*

D. Juan Boscan. *Poesias.*

Céspedes. *Poesias.*

D. Fernando de Herrera. *Poesias.*

D. José de Yglesias. *Poesias.*

Fr. Luis de Leon. *Poesias.*

D. Francisco de Rioja. *Poesias.*

D. Luis de Ulloa. *Poesias.*

D. Esteban Manuel de Villegas. *Poesias.*

D. Jorge Pitillas. *Poesias*, e principalmente *la Sátira contra los Eruditos.*

D. Juan Melendez Valdes. *Poesias.*

D. Nicolas Alvarez Cienfuegos. *Tragedias, y otras Poesias.*

Quintana. *Poesias.* È celebre la Tragedia *El Duque de Viseo.*

El Maestro Gonzalez. *Poesias.*

Arriaza. *Poesias.*

D. Leandro Moratin. Sátira *D. Meliton Fernandez.*

Parnaso Español. Madrid Ybarra 1768-78.

D. Ramon Fernandez. *Coleccion de Poetas Españoles* Madrid 1785-97 20 vol. en 8.°

## COMEDIAS.

Calderon. Comedie scelte. *Los empeños de un acaso. No siempre lo peor es cierto. Antes que todo es mi Dama. Dicha y desdicha del Nombre. La Dama Duende. Bien venido seas, Mal, si vienes solo.*

D. Agustin Moreto. Scelte. *El lindo D. Diego. El desden con el desden. El parecido en la Corte.*

D. Francisco de Rojas. *El amo criado. D. Lucas del Cigarral. Casarse por vengarse.*

D. Juan de la Hoz. *El castigo de la Miseria.*

D. José de Cañizares. *El Domine Lucas. El Montañés en la Corte. El Picarillo en España.*

D. Antonio Zamora. *El Echizado por fuerza.*

D. Moratin. *La Petimetra. El viejo y la niña. El Baron. El Café. La Mogigata.*

FINE.

MAS 2011606

# INDICE

## DELLE MATERIE.

### PARTE PRIMA

Della Pronunzia.

pag.
*Cap. 1.° Dell'alfabeto e delle lettere in generale* . 1
*Dei dittonghi e trittonghi* . . . . . 13

### Parte Seconda.

Della Prosodia.

*Capitolo unico* . . . . . 15

### Parte Terza.

Dell' Ortografia.

*Cap. 1.° Della concorrenza e dell'ordine delle lettere* . . . . . 18
*Lista delle sillabe o lettere che hanno variato nell' ortografia* . . . . . 22
*Cap. 2.° Dell' accento* . . . . . 24
*Cap. 3.° Della divisione delle parole in fine di linea* . . . . . 29
*Cap. 4.° Dell' interpunzione* . . . . . 31

## Parte Quarta.

### Delle parti del discorso.


| | | |
|---|---|---|
| Cap. 1.° | *Del nome.* | 35 |
| | *Della declinazione del nome.* | 37 |
| | *Del genere de' nomi.* | 42 |
| | *De positivi, comparativi e superlativi.* | 44 |
| | *De' nomi numerali.* | 47 |
| Cap. 2.° | *Del pronome.* | 50 |
| | *Pronomi personali* | ivi |
| | *Pronomi dimostrativi.* | 56 |
| | *Pronomi possessivi.* | 58 |
| | *Pronomi relativi* | 61 |
| | *Del relativo cuyo.* | 67 |
| | *Pronomi improprj* | 68 |
| | *Della voce Vm.* | 73 |
| Cap. 3.° | *Del verbo* | 74 |
| | *Dei verbi ausiliarj* | 78 |
| | *Conjugazione del verbo ausiliare* haber. | 79 |
| | *Conjugazione del verbo ausiliare* ser. | 83 |
| | *Conjugazioni dei verbi regolari* | 88 |
| | *Tabella de' verbi regolari* | ivi |
| | *Osservazioni sulla conjugazione de' verbi.* | 89 |
| | *Prima conjugazione in* ar | 90 |
| | *Seconda conjugazione in* er | 94 |
| | *Terza conjugazione in* ir | 96 |
| | *Conjugazione di un verbo reciproco.* | 98 |
| | *Osservazioni* | 104 |
| | *Dei verbi passivi* | 109 |
| | *Dei verbi irregolari.* | 111 |
| | *Dei dittongati in* ie | 114 |
| | *Dei dittongati in* ue | 119 |
| | *Dei verbi irregolari assoluti* | 123 |
| | *Dei verbi difettivi* | 144 |
| | *Dei verbi impersonali* | 147 |

*Conjugazione del verbo impersonale* haber . . . . . 149
*Osservazioni sopra il verbo* tener. . . 154
*Osservazioni sopra i verbi* ser *ed* estar . 155
*Osservazioni sopra i verbi* andar *e* ir . 158
CAP. 4.° *Del participio*. . . . . 160
CAP. 5.° *Del gerundio* . . . . . 163
CAP. 6.° *Dell' avverbio* . . . . . 164
*Avverbj e modi avverbiali di tempo* . . 165
*Di luogo*. . . . . 169
*Di quantità*. . . . . 171
*Di modo ed ordine* . . . . . 172
*Modi avverbiali di affermazione negazione e dubbio* . . . . . 176
*Di comparazione*. . . . . 177
*Degli avverbj in* mente. . . . . ivi
CAP. 7.° *Della preposizione* . . . . . 180
*Preposizioni locali* . . . . . ivi
*Di tempo ed ordine*. . . . . 183
*Della particella* per . . . . . 186
*Della particella italiana* da . . . . . 191
CAP. 8.° *Della congiunzione* . . . . . 196
*Congiunzioni che dinotano motivo e fine*. ivi
*Condizionali e sospensive* . . . . . 197
*Avversative* . . . . . 198
*Copulative* . . . . . 199
*Aggiuntive* . . . . . ivi
*Disgiuntive* . . . . . 200
*Elettive* . . . . . *ivi*
*Illative* . . . . . 201
*Conclusive* . . . . . ivi
*Varie altre congiunzioni* . . . . . ivi
*Osservazioni sopra la congiunzione* dunque . . . . . 203
*Dell' avverbio dimostrativo* ecco . . . 207
CAP. 9.° *Dell' interjezione* . . . . . 210

## Parte Quinta.

### Della Sintassi.


*Cap.* 1.° *Varj usi dell' articolo* . . . . . 215
*Cap.* 2.° *Dei sostantivi ed aggettivi* . . . . . 221
*Degli accrescitivi.* . . . . . 222
*Dei diminutivi* . . . . . 224
*Dei comparativi e superlativi* . . . 225
*Cap.* 3.° *Dei pronomi primitivi, e relativi, e della loro unione col verbo* . . . . . 228
*Dei pronomi relativi* que, quien, cual. 234
*Del pronome indeterminato* uno, una. . 236
*Uso della voce* Vsted . . . . . 238
*Cap.* 4.° *Del verbo* . . . . . 241
*Osservazioni sopra gl' infiniti de' verbi.* 243
*Osservazioni sopra il gerundio.* . . . 247
*Diversità di alcuni tempi de' verbi presso gli antichi* . . . . . 249
*Cap.* 5.° *Delle particelle* ci *e* vi . . . . . 254
*Della particella* ne . . . . . 256
*Cap.* 6.° *Delle particelle vezzeggiative e riempitive* . . . . . 257


## SUPPLEMENTO

### Osservazioni sull' analogia delle parole italiane e spagnuole


*Desinenza degli aggettivi* . . . . . 262
*Desinenza de' sostantivi* . . . . . 263
*Prima lista degli aggettivi.* . . . . . 265
*Seconda lista degli aggettivi* . . . . . 269
*Terza lista degli aggettivi* . . . . . 274
*Nomi sostantivi estratti dagli aggettivi di sopra* . 276

*Raccolta di alcuni nomi che sono femminini in italiano e mascolini in ispagnuolo* . . . . 280
*Raccolta di alcuni nomi che sono mascolini in italiano e femminini in ispagnuolo* . . . . . ivi

Raccolta di alcuni nomi più necessarj a sapersi.

*Del Cielo ed Elementi* . . . . . 281
*Del tempo e stagioni* . . . . . 282
*Dignità* . . . . . 283
*Arti e mestieri* . . . . . 274
*Ferramenti* . . . . . 285
*Gradi di parentela* . . . . . ivi
*Parti del corpo* . . . . . 286
*Individui del genere umano, loro stato ed età* . . 289
*Infermità e difetti del corpo umano* . . . . . ivi
*Vestimenti* . . . . . 290
*Per studiare e scrivere* . . . . . 292
*Istrumenti musicali* . . . . . 293
*Parti di una casa* . . . . . ivi
*Mobili di una casa* . . . . . 295
*Attrezzi di cucina* . . . . . 296
*Apparecchio di tavola e vivande* . . . . . 297
*Per condire* . . . . . 298
*Erbe commestibili* . . . . . 299
*Alcune biade e legumi* . . . . . ivi
*Varj generi di frutta*. . . . . 300
*Alberi e arboscelli* . . . . . 301
*Di ciò che si vede in un giardino* . . . . . 302
*Di ciò che si vede nella campagna* . . . . . ivi
*Si trova in una cantina* . . . . . 304
*Stalla e rimessa* . . . . . ivi
*Qualità di un cavallo* . . . . . 305
*Di ciò che si vede in una città* . . . . . ivi
*L'esercito* . . . . . 306

*Le armi* . . . . . 308
*Il mare e le navi co' suoi arnesi* . . . . . 309
*Panni e tele* . . . . . 311
*Metalli* . . . . . 312
*Pietre preziose.* . . . . . ivi
*Alcune mercanzie.* . . . . . ivi
*Alcune droghe.* . . . . . 313
*Colori.* . . . . . 315
*Pesi e misure* . . . . . ivi
*Monete* . . . . . 316
*Nazioni* . . . . . ivi
*Città principali.* . . . . . 318
*Nomi di persone* . . . . . 319
*Ordini religiosi.* . . . . . 320
*Religioni e sette* . . . . . 321
*Giuochi* . . . . . ivi
*Animali quadrupedi* . . . . . 322
——— *volatili.* . . . . . 324
——— *acquatili* . . . . . 326
*Anfibj, rettili, insetti ec.* . . . . . ivi

Raccolta di verbi più necessarj a sapersi.

*Del parlare.* . . . . . 328
*Del mangiare e bere.* . . . . . 329
*Azioni della vita* . . . . . 330
*Del vestire* . . . . . ivi
*Azioni naturali* . . . . . ivi
*Di amore ed odio* . . . . . 331
*Della memoria ed immaginazione* . . . . . 332
*Azioni di divertimento e di giuoco* . . . . . 333
*Esercizj* . . . . . 334
*Alcune infermità* . . . . . ivi
*Azioni di movimento* . . . . . ivi
*Opere di mano* . . . . . 335
*Di compra e vendita.* . . . . . 338

*Appartenenti al culto* . . . . . 339
*Del tempo* . . . . . ivi
*Dell' abitazione.* . . . . . ivi
*Gastighi* . . . . . 340
*Azioni militari* . . . . . ivi
*Voci e grida degli animali* . . . . . 342

Frasi familiari per cominciare a parlar Spagnuolo.

*Per chiedere, domandare, ringraziare, affermare, negare ec.* . . . . . 343
*Per salutare e congedarsi.* . . . . . 345
*Andare e venire* . . . . . 346
*Sopra la lingua spagnuola.* . . . . . 349
*Del levarsi* . . . . . 352
*Per sapere, conoscere, udire, ascoltare.* . . . ivi
*Del mangiare e bere.* . . . . . 354
*Della passeggiata.* . . . . . 355
*Del tempo* . . . . . 357
*Dell' ora.* . . . . . 359
*Per mandare una lettera* . . . . . 361
*Per fare un cambio* . . . . . 363
*Del giuogo in generale* . . . . . 365
*Della Comedia* . . . . . 367
*Del viaggio* . . . . . 369
*Di varie cose che possono occorrere in una Conversazione* . . . . . 370
*Nota* . . . . . 336

Lettere estratte dalle *cartas marruecás.*

*Lettera prima* . . . . . 377
*Modelli di lettere secondo il costume presente degli Spagnuoli* . . . . . 395
*Favole* . . . . . 399
*Elenco de' Classici Spagnuoli.* . . . . . 401

NIHIL OBSTAT

Fr. Petrus Crespo Proc. Gen. universi Ord.
SSmae Trinit. Cen. Phil. Dep.

IMPRIMATUR

Fr. A. V. Modena O. P. S. A. M. S.

IMPRIMATUR

A. Piatti Archip. Trapez. Vicesg.

BIBLIOTECA NAZIONALE VE
ROMA

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google